

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli
Facoltà di Scienze della Formazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

**Corso di Laurea specialistica in Scienze dello spettacolo e della produzione
multimediale**

Corso di Laurea specialistica in Comunicazione istituzionale e d'impresa

Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche

**Corso di Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi educativi
e formativi**

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

**Corso di Laurea magistrale in Programmazione, amministrazione e gestione
delle politiche e dei servizi sociali**

Corso di Laurea magistrale in Scienze della formazione continua

Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria - didattica aggiuntiva

Corso di Laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa

**Corso di Laurea magistrale in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e
televisione**

Programmi

Insegnamenti, Altre Attività Formative e laboratori

Anno Accademico 2008/2009

Amministrazione delle politiche e dei servizi socio-sanitari

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SPS/07

Docente: Vittorio Salemmè

Anno Accademico 2008/2009

L'evoluzione organizzativa del sistema sanitario italiano, attraverso i diversi tempi della legislazione introdotta con la riforma sanitaria del 1978, ha portato alla concreta attuazione del principio costituzionale del diritto alla salute.

PROGRAMMA DEL CORSO:

1.0 Il sistema sanitario italiano

1.1 dall'assistenza e beneficenza al sistema mutualistico

1.2 la riforma sanitaria (legge n° 833/1978)

1.3 dalla gestione delle unità sanitarie locali alla "riforma della riforma"

(i Decreti legislativi n. 502/1992 e n. 517/1993)

1.4 la "riforma "ter" (D.L.vo n. 229/1999) e il riordino della sanità a livello regionale

2.0 Il servizio sanitario nella riforma della Pubblica Amministrazione

2.1 l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

2.2 le competenze dello Stato

2.3 le funzioni regionali

2.4 le Aziende Sanitarie

2.5 gli organi delle Aziende

3.0 Le funzioni delle Aziende Sanitarie Locali

3.1 i livelli essenziali di assistenza

3.2 l'integrazione socio sanitaria

3.3 il distretto

3.4 i dipartimenti

BIBLIOGRAFIA

Breda M.G. - Micuccio D. - Santanera F.

La riforma dell'Assistenza e dei servizi sociali, UTET, Torino 2001

Bartolomei A. - Passera A.L.

L'Assistente sociale. Edizioni CieRre, Roma 2002

Cianfanello S. - D'Addio L. Capecchi M. - Donati D.
L'Operatore socio-sanitario, Carocci Faber, Roma 2002

Donati P.
Fondamenti di politica sociale, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997

Maino F.
La politica sanitaria, Il Mulino, Bologna 2001

Zangrandi A.
Amministrazione delle aziende sanitarie pubbliche, Giuffrè, Milano 1999

Leggi e decreti

- legge 23/12/1978 n. 833 : Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale
- decreto legislativo 30/12/1992 n. 502: Riordino della disciplina in materia sanitaria
- decreto legislativo 19/06/1999 n. 229: Norme per la razionalizzazione del S.S.N.
- legge 8/11/2000 n. 328: Legge quadro sul sistema integrativo dei servizi sociali

Analisi delle testimonianze architettoniche del Mediterraneo

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: ICAR/16

Docente: Lamia Hadda

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

PARTE MONOGRAFICA

Arte e architettura della Tunisia medievale

L'obiettivo del corso è quello di fornire a tutti gli studenti un'informazione di base sulla civiltà islamica attraverso la conoscenza delle principali città e dei loro monumenti utilizzando gli strumenti e i metodi aggiornati per affrontarne lo studio.

A tale scopo verranno trattati attraverso un sintetico profilo i lineamenti di archeologia e storia dell'arte musulmana mediante l'esposizione di alcuni siti emblematici del Vicino Oriente e dell'Islam mediterraneo: Damasco (Siria), Samarra (Iraq), Fustat e il Cairo (Egitto), Kairouan, Tunisi, Susa, Monastir, Mahdia, Sabra al-Mansuriya (Tunisia), Qal'a dei Banu Hammad e Ashir (Algeria), Rabat, Fez e Marrakesh (Marocco), Cordova e Granada (Spagna).

LIBRI DI TESTO

L. HADDA, Nella Tunisia medievale. Arte e architettura islamica (IX-XVI secolo), Napoli 2008;

L. HADDA, «Tre monumenti di tradizione artistica islamica nella Sicilia del XII secolo», Schola Salernitana, XI, (2006), pp. 225-252;

L. HADDA, Il decoro architettonico Hafside. Materiali per una storia dell'arte islamica in Ifriqiya, Napoli 2004 (solo il riassunto in lingua italiana).

AA.VV., Alla scoperta dell'arte islamica nel Mediterraneo, Roma 2007.

Note:

PROGRAMMA per i non frequentanti è lo stesso utilizzato dai frequentanti.

Materiale didattico e indicazioni bibliografiche specifiche saranno fornite sia in occasione della trattazione dei singoli argomenti, sia su richiesta degli allievi.

Antropologia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è diviso in due moduli:

1. Cibo, cultura , società.
2. Segni, simboli, miti

LIBRI DI TESTO

Prima parte: Paolo Scarpi, Il senso del cibo, Sellerio 2005

Seconda parte: Maurizio Del Ninno, Etnosemiotica, Meltemi 2007

Antropologia culturale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-DEA/01
Docente: Elisabetta Moro
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Omaggio a Claude Lévi-Strauss Maestro di pensiero

Il 28 novembre 2008 ricorre il centesimo compleanno di Claude Lévi Strauss, padre dello Strutturalismo e Maestro assoluto del mestiere dell'etnologo. A lui è dedicato il corso di quest'anno che esplorerà le mille suggestioni intellettuali e i fondamentali insegnamenti in ambito antropologico offerti dall'ultimo dei maitre à penser del Novecento.

LIBRI DI TESTO

LÉVI-STRAUSS C., Tristi tropici, Il Saggiatore

LÉVI-STRAUSS C., Razza e storia. Razza e cultura, Einaudi

FABIETTI U., Storia dell'Antropologia, Zanichelli

Note:

NOTE

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno anche il testo seguente:

LÉVI-STRAUSS C., Il pensiero selvaggio, Il Saggiatore

Antropologia culturale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Omaggio a Claude Lévi-Strauss Maestro di pensiero

Il 28 novembre 2008 ricorre il centesimo compleanno di Claude Lévi Strauss, padre dello Strutturalismo e Maestro assoluto del mestiere dell'etnologo. A lui è dedicato il corso di quest'anno che esplorerà le mille suggestioni intellettuali e i fondamentali insegnamenti in ambito antropologico offerti dall'ultimo dei maitre à penser del Novecento.

LIBRI DI TESTO

LÉVI-STRAUSS C., Tristi tropici, Il Saggiatore

LÉVI-STRAUSS C., Razza e storia. Razza e cultura, Einaudi

FABIETTI U., Storia dell'Antropologia, Zanichelli

Note:

NOTE

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno anche il testo seguente:

LÉVI-STRAUSS C., Il pensiero selvaggio, Il Saggiatore

Antropologia dei simboli

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2008/2009

M. NIOLA, Miti d'oggi (Dispense scaricabili dall'area docente del prof. Niola al link materiali didattici);

M. NIOLA, Lévi-Strauss fuori di sé, in corso di stampa;

C. LÉVI-STRAUSS, Babbo Natale giustiziato, Pa., Sellerio, 2002 (ed. consigliata);

E. MORO, Due corpi un nome, Na., L'ancora del mediterraneo, 2009.

PER NON FREQUENTANTI: F. FAETA et altera, Il tessuto del mondo, Na., L'ancora del Mediterraneo, 2007.

Antropologia dei simboli (corso avanzato)

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2008/2009

LIBRI DI TESTO

M. NIOLA, Miti d'oggi (Dispense scaricabili dall'area docente del prof. Niola al link materiali didattici);

M. NIOLA, Lévi-Strauss fuori di sé, in corso di stampa;

C. LÉVI-STRAUSS, Razza e Storia, Razza e Cultura, To., Einaudi, 2000 (ed. consigliata);

C. LÉVI-STRAUSS, Babbo Natale giustiziato, Pa., Sellerio, 2002 (ed. consigliata);

E. MORO, Due corpi un nome, L'ancora del Mediterraneo, 2009.

PER NON FREQUENTANTI: F. FAETA et altera, Il tessuto del mondo, L'ancora del Mediterraneo, 2007.

Antropologia dell'alimentazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-DEA/01

Docente: Licia Granello

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

ALFABETO COMPLESSO DELLA TAVOLA

PROGRAMMA:

Mangiare è un atto culturale. E non solo. Con un semplice gesto - la scelta di un alimento - coinvolgiamo molteplici aspetti della nostra esistenza: estetica, etica, civiltà, socialità, conoscenza. Ma siamo anche in grado, nel nostro piccolo, di incidere sulla realtà sul piano economico, politico, ecologico, etico. Lo studio comparato delle pratiche e dei linguaggi alimentari rappresenta in questo senso un contributo a una teoria critica della cultura contemporanea e del suo nuovo universo di diritti-doveri.

A alici

B bioagricoltura

C cotture

D diete

E extravergine

F frutta

G gusto

H hamburger

I istantanea

L latte & C.

M maccheroni

N nutella

O ortaggi

P pane

Q qualità

R riso

S sale

T tradizione

U uve e uvaggi

V vitamine

W worldfood

Y yogurt

X xantana

Z zucchero

BIBLIOGRAFIA

Due testi a scelta fra i seguenti:

Felicity Lawrence, Non c'è sull'etichetta, Einaudi

Carlo Petrini, Buono, pulito e giusto, Einaudi

Erich Schlosser, Fast food nation, Marco Tropea

Laura Bovone - Emanuela Mora, La spesa responsabile, Donzelli

Klaus E. Müller, Piccola etnologia del mangiare e del bere, Il Mulino

Wolfgang Schivelbusch, Storia dei generi voluttuari, Bruno Mondadori

R. Patel, I padroni del cibo, ed. Feltrinelli
E. Scarpellini, L'Italia dei consumi, ed. Laterza.

NOTE:

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere il seguente testo:

M. Montanari, Il cibo come cultura, Laterza

Antropologia politica
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: M-DEA/01
Docente: Marino Niola
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il potere delle immagini e le immagini del potere:

Il corso approfondisce il rapporto fra il potere e le sue rappresentazioni con esempi che vanno dalle società tradizionali a quella contemporanea. Dalle rappresentazioni del corpo sovrano all'estasi mediatica del corpo: dal sacro al glamour, dallo splendore al look, dalla divinità al divismo.

LIBRI DI TESTO

Georges Balandier, Antropologia politica, Armando 2000

Più un testo a scelta tra i seguenti:

- Pierre Clastres, La società contro lo stato, Feltrinelli 2004
- Giorgio Agamben, Homo sacer, Einaudi 2005
- Sergio Berteli, Il corpo del re, Ponte alle Grazie
- David Kertzer, Riti e simboli del potere, Laterza
- Marvin Harris, Cannibali e re, Feltrinelli 2007
- Sergio Berteli, Il re, la vergine, la sposa, Ponte alle Grazie 2002
- Michel Foucault, La volontà di sapere, Feltrinelli
- Michel Foucault, Sorvegliare e punire, Einaudi 2005

Applicazioni informatiche per i servizi sociali

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 3

SSD: INF/01

Docente: Luca Spagnulo

Anno Accademico 2008/2009

- a) La rivoluzione digitale: informatica e servizio sociale
- b) Gli elementi della comunicazione (E-mail; gruppi di discussione, chat, calendari condivisi...
- c) Le tipologie di comunicazione (sincrona e asincrona)
- d) Il sistema informativo informatizzato per il servizio sociale
- e) La Cartella sociale informatizzata: calendari, registri di attività, programmazione...
- f) Tecnologie e ausili informatici, accessibilità e normativa
- g) Fogli di calcolo
- h) I database relazionali: principi e loro utilizzo

Bibliografia

Per i punti: a, b, c, d, e

1. M. Cesaroni, R. Sequi - Sistema Informativo e Servizi Sociali - NIS, 1997

2. M. Toscano, - Introduzione al Servizio Sociale - La Terza, 1996 (solo capitolo quinto)

Per i punti: g, h

1. F. Baccalini, - ECDL, McGraw-Hill, + CD-rom

(da pag. 149 a 191 e da pag. 201 a 239)

* durante il corso sarà fornita ai corsisti ulteriore sitografia per ricerche e approfondimenti degli argomenti trattati (in file .doc, .ppt, .pdf, .html, db).

Applicazioni informatiche per i servizi sociali

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: INF/01

Docente: Luca Spagnulo

Anno Accademico 2008/2009

Obiettivi:

L'approccio allo studio delle Scienze del Servizio Sociale ha subito in questi anni grandi cambiamenti dovuti anche all'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

In particolare il corso si propone di fornire un quadro esaustivo delle applicazioni informatiche più comunemente usate nei servizi sociali, delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e tutto quanto concerne le "Assistive technologies" per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con svantaggio.

Programma:

I Parte

La rivoluzione digitale: informatica e servizio sociale

Il sistema informativo informatizzato per il servizio sociale

Tecnologie e ausili informatici, accessibilità e normativa

II Parte

I sistemi di elaborazione

Applicativi e strumenti di presentazione

I fogli di calcolo

I database relazionali: principi e loro utilizzo

La cartella sociale informatizzata

III Parte

Caratteristiche delle Reti

Servizio Sociale e Internet

Strumenti e tecniche della comunicazione digitale (E-mail; Forum; NewsGroup; Chat...)

Bibliografia

1. L. Mauri, Il sistema informativo Sociale, Carocci Faber, 2007 (Parte I)
2. M. Toscano, - Introduzione al Servizio Sociale - La Terza, 1996 (solo capitolo quinto) (Parte I)
3. F. Baccalini, - ECDL, McGraw-Hill, + CD-rom, 2004 (Parte II e III)
4. L.Spagnulo, M.Baldi - I quaderni del centro Intermedia - numero quattro - "Nuove tecnologie al servizio della persona, 2007 (volume che sarà consegnato durante il corso) (Parte I)
5. AA.VV. - Internet per il servizio sociale - Carocci Faber, 2002 (Parte III)
6. AA.VV., Servizio Sociale R-Innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena? - Edisud, Salerno, 2008 in corso di stampa. (Parte III - solo capitolo a cura di L.Spagnulo "Servizio sociale e tecnologie dell'informazione tra potenzialità e attualità")

* durante il corso saranno fornite ai corsisti dispense e ulteriore sitografia per ricerche e approfondimenti degli argomenti trattati (in file .doc, .ppt, .pdf, .html, db).

Bioetica

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-FIL/03

Docente: Luisella Battaglia

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende, da un lato, ricostruire la storia della bioetica nelle sue diverse dimensioni—medica, ambientale e animale—offrendo un inquadramento di carattere generale sulle origini e lo sviluppo della disciplina, le teorie principali, i modelli più significativi, dall'altro, esaminare i modi in cui la riflessione morale ha risposto alle sfide delle 'scienze della vita' (medicina, biologia, ecologia, etologia).

LIBRI DI TESTO

Per chi non ha ancora sostenuto l'esame di Bioetica

--L. BATTAGLIA, Dimensioni della bioetica. La filosofia morale dinanzi alle sfide delle scienze della vita, Ed.

Name, Genova 1999

--S. SIMEONE, Problematiche di bioetica clinica dalla morte cerebrale al trapianto, Ed. Idelson, Napoli 2004

Per chi ha già sostenuto l'esame di Bioetica:

--M.MANFREDI (a cura di), Variazioni sulla cura. Fondamenti, valori, pratiche. Ed. Guerini e Associati, Milano 2009.

--S. SIMEONE, Problematiche di bioetica clinica dalla morte cerebrale al trapianto, Ed. Idelson, Napoli 2004

Bioetica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-FIL/03

Docente: Fabio Marino

Anno Accademico 2008/2009

Il corso verte sull'analisi della genesi e della storia della Bioetica alla luce del suo trentennale sviluppo, nonché nell'approfondimento di alcune tra le più significative questioni che caratterizzano il dibattito internazionale.

Le questioni in oggetto saranno analizzate alla luce del contesto sociale italiano, degli assunti disciplinari e degli sviluppi epistemologici della bioetica, con particolare riferimento alle interazioni delle stesse con l'ambito dei Servizi sociali.

Ai testi di riferimento si aggiungeranno integrazioni significative fornite durante il corso articolato sulle seguenti tematiche:

- Bioetica tra definizione e genesi
- Principi e statuto epistemologico della bioetica
- Bioetica sociale tra etica e diritto
- Il dibattito bioetico tra etica sociale, diritto e scienza medica
- Relazione medico-paziente
- Procreazione medicalmente assistita
- Bioetica e trapianti
- Eutanasia tra EU e THANATOS

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli iscritti all'A.A. 2008/2009

Parte generale:

F. Marino, *Bioetica Sociale tra Scienza e Vita. Quale principio etico per la prassi bioetica?*, Aracne editrice, Roma, 2007.

Parte monografica:

Ogni candidato dovrà scegliere e studiare un Parere del Comitato Nazionale di Bioetica (CNB) ed associare, alla tematica individuata nel parere, i seguenti materiali:

- un capitolo a scelta dal testo P. Amodio (a cura di), *Aspetti della Bioetica per il Servizio sociale*, Giannini Ed., Napoli, 2003;

uno dei seguenti testi a scelta di cui si indicano le pagine specifiche:

- P. Singer, *Etica pratica*, Liguori editore, Napoli, 1989, soltanto il Capitolo VII Togliere la vita: l'eutanasia (da p. 130 a p. 158);

- A. Pessina, *Bioetica - L'uomo sperimentale -*, Mondadori, Milano, 1999, soltanto il Capitolo V Discriminare e sanare: uomini e persone (da p. 76 a p. 93);

- H. Tristram Engelhardt Jr., *Manuale di Bioetica*, il Saggiatore, Milano, 1999, soltanto il Capitolo IV, Paragrafo 1 Il posto speciale delle persone (da p. 155 a p. 178).

Parte seminariale:

- Legge 19 febbraio 2004 n. 40, Norme in materia di procreazione medicalmente assistita (G.U. n. 45 del 24-02-2004), Testo in vigore dal 10 marzo 2004;

- Decreto Ministeriale 21 luglio 2004. Linee guida in materia di Procreazione medicalmente assistita;

- Durante il corso sarà distribuita una dispensa relativa alla tematica in oggetto.

br>Per gli iscritti all'A.A. 2007/2008
e per gli iscritti nell'A.A. 2006/2007

Parte generale:

- P. Amodio (a cura di), Aspetti della Bioetica per il Servizio sociale, Giannini Ed., Napoli, 2003;
- F. Marino, Bioetica Sociale tra Scienza e Vita. Quale principio etico per la prassi bioetica?, Aracne editrice, Roma, 2007).

Parte monografica:

Un testo a scelta tra i seguenti proposti:

- P. Singer, Etica pratica, Liguori editore, Napoli, 1989, soltanto il Capitolo VII Togliere la vita: l'eutanasia (da p. 130 a p. 158);
- A. Pessina, Bioetica - L'uomo sperimentale -, Mondadori, Milano, 1999, soltanto il Capitolo V Discriminare e sanare: uomini e persone (da p. 76 a p. 93);
- H. Tristram Engelhardt Jr., Manuale di Bioetica, il Saggiatore, Milano, 1999, soltanto il Capitolo IV, Paragrafo 1 Il posto speciale delle persone (da p. 155 a p. 178).

Parte seminariale:

Un Parere del Comitato Nazionale di Bioetica (CNB) a scelta tra i seguenti proposti:

- Questioni bioetiche relative alla fine della vita umana Parere del 14 luglio 1995;
- Il neonato anencefalico e la donazione di organi Parere del 21 giugno 1996;
- Identità e statuto dell'embrione umano Parere del 22 giugno 1996.

Note:

Il testo del Parere del CNB scelto deve essere scaricato direttamente dallo studente dal sito ufficiale www.palazzochigi.it nella sezione CNB.

Biologia animale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Izzo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO

1) Le principali tecniche impiegate nello studio dell'organizzazione della cellula

Microscopia: microscopio ottico e microscopio elettronico.

Tecniche di preparazione dei tessuti per l'osservazione al microscopio ottico e al microscopio elettronico.

2) Composizione degli esseri viventi: le biomolecole

Acidi nucleici. Carboidrati. Lipidi. Proteine. Enzimi e loro regolazione.

3) I virus

Struttura, composizione e ciclo vitale

4) Le cellule procariote

Differenza tra la cellula procariote e la cellula eucariote.

I batteri: struttura della parete, composizione della membrana plasmatica. Il nucleoide. La composizione del citoplasma batterico.

4) Le cellule eucariote

Organizzazione generale di una cellula eucariota. La membrana plasmatica: composizione e struttura. Meccanismi di trasporto attraverso la membrana.

Il nucleo. Composizione e struttura della membrana nucleare. Organizzazione della cromatina nucleare. Le attività nucleari: duplicazione e trascrizione. Definizione di gene. I prodotti della trascrizione genica. Il nucleolo: struttura e funzione

5) Il ciclo cellulare

Il ciclo cellulare. Le fasi della mitosi. La differenziazione cellulare.

La riproduzione: meccanismi cellulari. La meiosi: descrizione delle fasi e significato biologico ed evolutivo.

6) Le leggi mendeliane sull'ereditarietà dei caratteri

Basi biologiche

7) Gli organismi viventi

Classificazione degli organismi viventi, caratteristiche dei vari regni.

I principali gruppi animali: poriferi, celenterati, molluschi, anellidi, artropodi, echinodermi, cordati.

Biologia umana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Izzo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO

1) Biologia cellulare

Organizzazione generale della cellula eucariote. Bioenergetica. Metabolismo e trasporto di sostanze.

2) Biologia molecolare

Regolazione dell'espressione genica. Struttura e funzioni di proteine.

3) Genetica umana

Le leggi dell'ereditarietà. Definizione di gene e di allele. Eventi mutazionali. Genotipo e fenotipo. Dominanza e recessività. Cenni sulle diagnosi molecolari.

4) Fecondazione, riproduzione e sviluppo

Biologia del gamete maschile e del gamete femminile. Meccanismo della fecondazione. Sviluppo del feto.

5) Cenni sulla struttura e funzioni di apparati

-Il sistema digerente: cenni sulla anatomia della digestione, chimica della digestione, l'assorbimento.

-Il sistema circolatorio: il cuore, la pressione sanguigna, struttura e funzione dei vasi.

-Il sangue: gli eritrociti, i leucociti, il sistema immunitario.

-Il sistema respiratorio: le vie respiratorie, l'inspirazione e l'espiazione. Lo scambio e il trasporto dei gas respiratori. La regolazione degli scambi gassosi.

-Il sistema urinario: anatomia del rene, formazione dell'urina, concentrazione dell'urina. La regolazione della funzione renale.

Chimica e principi di biochimica applicata
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Antonio Dello Russo
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Chimica generale ed inorganica

La struttura dell'atomo. Tavola periodica degli elementi.

I legami chimici intramolecolari ed intermolecolari.

Composti inorganici: nomenclatura e cenni sulle proprietà di ossidi, anidridi, idrossidi, acidi e sali.

Trasformazione della materia: reazioni chimiche.

Proprietà della materia. Stato solido, liquido e gassoso. Soluzioni e solubilità.

Acidi e basi: definizione di acidità, basicità e neutralità.

Chimica organica

La chimica del carbonio.

Principali termini di idrocarburi, alcoli, fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, esteri, ammidi.

Biochimica

Struttura e funzione di amminoacidi e proteine. Enzimi e coenzimi. Funzioni delle proteine negli organismi viventi. Metabolismo delle proteine.

Carboidrati: struttura e principali funzioni biologiche di monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. Metabolismo dei carboidrati. Livelli ematici del glucosio.

Lipidi: struttura e importanza biologica di trigliceridi, fosfolipidi e colesterolo. Metabolismo dei lipidi. Livelli ematici dei lipidi. Corpi chetonici.

Ereditarietà. Acidi nucleici: DNA e RNA. Codice genetico.

Basi biochimiche, metaboliche e molecolari delle malattie

Regolazione del metabolismo e sua integrazione. Ormoni, vitamine ed oligoelementi.

Assorbimento intestinale e valore calorico e nutritivo degli alimenti.

Composizione dei principali fluidi biologici e loro funzione.

Principali marcatori di malattia nei fluidi biologici.

Principali malattie genetiche.

Vie di eliminazione dei prodotti metabolici.

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO

G.I. SACKEIM, D.D. LEHMAN, Chimica per le Scienze Biomediche, EdiSES, 1996, Napoli.

BASIC CHEMISTRY

The course is aimed at giving basic background in general, organic, and biological chemistry in the framework of the final goal of the course of studies, i.e. the formation of primary school teachers. Emphasis is given to information useful for understanding major living phenomena.

BASIC INFORMATION IN GENERAL AND INORGANIC CHEMISTRY

• **ATOMIC STRUCTURE OF THE MATTER.**

Introduction to chemistry.

Fundamental particles: atoms, molecules, ions, isotopes

Atomic structure and chemical bond

• **PERIODIC PROPERTIES**

Chemical and physical properties of elements and their position in the periodic table

- STOICHIOMETRY

Atomic and molecular mass. Atomic mass unit.

Mole and Avogadro's number.

Percentage composition in molecules.

Chemical reactions.

- SOLUTIONS.

Concentration definitions.

Preparation of solutions and dilutions.

State diagrams

- GAS.

Ideal gases: Avogadro, Boyle and Charles laws.

Gas state equation.

- CHEMICAL EQUILIBRIUM IN GASES.

Mass action law.

Le Chatelier's principle.

- EQUILIBRIA IN SOLUTION.

Acids and bases.

The pH.

Solubility of compounds.

BASICS IN ORGANIC CHEMISTRY

- The chemical bond in carbon containing molecules
- Saturated hydrocarbons: conformational and geometric isomers
- Unsaturated hydrocarbons
- Aromatic compounds
- Stereoisomers and optical active molecules
- Alcohols
- Aldehydes, Ketones, Carboxylic acids, Esters
- Amines, Amides

BASIC BIOCHEMISTRY

- Macromolecules

proteins

nucleic acids (DNA and RNA)

polysaccharides

lipids

- How characters are transmitted: DNA duplication
- How proteins are made: transcription and translation
- How cells survive: the metabolism

Cinematografia documentaria
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 8
SSD: L-ART/05
Docente: Carlo Alberto Pinelli
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Anche quest'anno il Corso (8 CFU) si articola in due autonomi segmenti semestrali (4 CFU) che gli studenti possono seguire separatamente.

I segmento

Questo segmento avrà un carattere prevalentemente tecnico e interattivo. Durante le lezioni gli studenti apprenderanno l'ABC del linguaggio cinematografico e verranno stimolati a mettere alla prova la propria creatività attraverso varie prove pratiche riguardanti l'uso delle telecamere, il taglio delle inquadrature, l'invenzione dei soggetti, la stesura dei testi, gli story-board, le tecniche di montaggio, fino a giungere alla autonoma realizzazione di brevi saggi filmati. In sede di esame tali prove concorreranno alla valutazione finale dello studente. Arricchiranno il corso alcuni incontri con registi-documentaristi, direttori della fotografia, montatori.

Il Corso offre agli studenti anche la possibilità di assistere alla proiezione di vari documentari moderni di notevole interesse.

Il segmento

Il secondo segmento inizierà a Marzo, in data ancora da definire, e avrà un carattere storico - critico. Le lezioni introdurranno gli studenti interessati alla comunicazione audio - visiva nella realtà storica del documentarismo mondiale e negli approdi del dibattito teorico che ne ha accompagnato l'evoluzione, fornendo loro le nozioni necessarie per comprendere le tappe fondamentali del cammino compiuto della cinematografia "non-fiction" e la progressiva divaricazione delle sue diverse anime, dall'epoca "classica" alle correnti principali del XX° secolo. Anche durante il secondo segmento gli studenti potranno assistere alla proiezione dei più importanti documentari delle epoche esaminate durante le lezioni.

Note:

Possono seguire il Corso e sostenere l'esame (annuale o semestrale) gli studenti di Lettere e gli studenti di Scienze della Comunicazione. La presenza ad almeno 2/3 delle lezioni è vivamente consigliata

Comunicazione della moda

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Elena Perrella

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira a conferire un'ottica generale di taglio teorico-pratico nell'ambito peculiare del complesso fenomeno della moda, analizzandone non solo le multifaccettature psicosociali ma, soprattutto, quelle legate ai sistemi produttivi della filiera moda, del sistema moda, della comunicazione della moda e del suo marketing. Una parte del programma non potrà prescindere dal concentrarsi anche sulla nascita del Made in Italy, in base ad una serie di indagini storico-economiche sui brand storici e sulla congiuntura storica ed economica del made in Italy.

- La nascita del made in Italy: gli antecedenti alla sfilata del '51 - Paul Poiret, Dior, Chanel
- La nascita del made in Italy: l'opera di Giorgini
- Analisi dei brand storici: Emilio Federico Schuberth
- La filiera della moda: la produzione
- La filiera della moda: la comunicazione tramite gli eventi
- La filiera della moda: il marketing della moda
- La filiera della moda: la pubblicità di moda
- La filiera della moda: la stampa e le relazioni pubbliche
- La filiera della moda: il fotografo e lo stylist
- La filiera della moda: le altre professioni della moda

Testi propedeutici:

Dispense

Codeluppi, Vanni, "Che cos'è la moda", Carocci editore, Roma, 2002

H. BLIGNAUT, L. CIUNI, M.G. PERSICO, Comunicare la Moda. Il manuale per futuri giornalisti e addetti stampa del settore, Franco Angeli, Milano, 2004.

Testo consigliato:

E. Corbellini, S. Saviolo, La Scommessa del Made in Italy e il futuro della Moda italiana, ETAS, 2004

Note:

È fortemente consigliata la presenza a lezione data la particolare matrice interattiva di queste ultime.

Comunicazione della moda
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/08
Docente: Elena Perrella
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira a conferire un'ottica generale di taglio teorico-pratico nell'ambito peculiare del complesso fenomeno della moda, analizzandone non solo le multifaccettature psicosociali ma, soprattutto, quelle legate ai sistemi produttivi della filiera moda, del sistema moda, della comunicazione della moda e del suo marketing. Una parte del programma non potrà prescindere dal concentrarsi anche sulla nascita del Made in Italy, in base ad una serie di indagini storico-economiche sui brand storici e sulla congiuntura storica ed economica del made in Italy.

- La nascita del made in Italy: gli antecedenti alla sfilata del '51 - Paul Poiret, Dior, Chanel
- La nascita del made in Italy: l'opera di Giorgini
- Analisi dei brand storici: Emilio Federico Schuberth
- La filiera della moda: la produzione
- La filiera della moda: la comunicazione tramite gli eventi
- La filiera della moda: il marketing della moda
- La filiera della moda: la pubblicità di moda
- La filiera della moda: la stampa e le relazioni pubbliche
- La filiera della moda: il fotografo e lo stylist
- La filiera della moda: le altre professioni della moda

Testi propedeutici:

Dispense

Codeluppi, Vanni, "Che cos'è la moda", Carocci editore, Roma, 2002

H. BLIGNAUT, L. CIUNI, M.G. PERSICO, Comunicare la Moda. Il manuale per futuri giornalisti e addetti stampa del settore, Franco Angeli, Milano, 2004.

Testo consigliato:

E. Corbellini, S. Saviolo, La Scommessa del Made in Italy e il futuro della Moda italiana, ETAS, 2004

Note:

Note:

È fortemente consigliata la presenza a lezione data la particolare matrice interattiva di queste ultime.

Comunicazione grafica integrata multimediale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Massimo Schioppa

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Diffusione del messaggio nel terzo millennio

Il corso ha la funzione di insegnare agli allievi le tecniche di comunicazione multimediale che oggi interagiscono per la diffusione del messaggio, di qualunque natura esso sia.

Il corso si compone di due parti , una teorica e l'altra pratica.

La parte teorica avrà ad oggetto lo studio e la conoscenza delle teorie relative alla diffusione del messaggio, a partire dalla nascita della comunicazione pubblicitaria alla fine dell'800, per arrivare alla nascita del web ed alla diffusione delle moderne tecnologie e strumenti di comunicazione , passando attraverso l'avvento della televisione e l'affermarsi della cultura di massa e dell'immaginario collettivo popolare.

Sempre per la teoria, saranno approfonditi i principi e le tecniche che sorreggono le modalità di diffusione del messaggio attraverso i diversi canali oggi esistenti.

La parte pratica avrà ad oggetto l'apprendimento degli strumenti digitali necessari per costruire e diffondere il messaggio. L'insegnamento quindi verterà sull'utilizzo di softwares vettoriali, softwares dedicati alla fotografia digitale ed al fotoritocco, softwares dedicati alla scrittura ed all'impaginazione editoriale, softwares dedicati alla costruzione e gestione di siti internet e softwares dedicati al video-editing.

In questo modo si intende fornire all'allievo tutti gli strumenti grafici per gestire la diffusione del messaggio, dalla grafica pubblicitaria alla grafica editoriale, dalla grafica internet alla video-grafica.

Comunicazione strategica per le organizzazioni pubbliche private e di no profit (I anno)

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Umberto Costantini

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

- Comunicazione tattica e comunicazione strategica
- Modelli di Marketing mix
- La comunicazione come leva del Marketing Mix
- Segmentazione e sue evoluzioni
- Modelli e Ruoli d'acquisto
- Posizionamento strategico, mind positioning e mappe percettive
- Tipologie, selezione, scelta, utilizzo e pianificazione dei mass media
- Qualità percepita e comunicazione
- Comunicazione ed immagine
- Comunicazione, brand e packaging
- Differenze ed analogie tra marketing e comunicazione strategica per le organizzazioni private, pubbliche e di no profit

Il corso prevede esercitazioni operative e sarà integrato da testimonianze di responsabili di marketing e comunicazione e dalla presentazione di casi d'eccellenza.

LIBRI DI TESTO

- Collesei U., Ravà V. La comunicazione d'azienda, TORINO, Ed. ISEDI, pp.1-535, Nuova edizione. (OSBN 978-88-8008-346-7).
 - Rovinetti A. (a cura di) Fare Comunicazione Pubblica Ed. Comunicazione Italiana - Roma 2006
- Dispense: a cura del docente

Comunicazione strategica per le organizzazioni pubbliche private e di no profit (II anno)

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Pitasi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si focalizza sul rapporto complesso tra modelli culturali, sistemi giuridici, soprattutto anche se non solo in materia di proprietà intellettuale, e innovazione tecnologica nello sviluppo di strategie di comunicazione trasversali a pubblico, privato e non profit ed evolventesi su scala globale.

TESTI PROPEDEUTICI FACOLTATIVI

C. BARALDI, G. CORSI, E. ESPOSITO, Luhmann in glossario. I concetti fondamentali della teoria dei sistemi sociali, Franco Angeli, Milano, 1996.

N. LUHMANN, Sistemi sociali. Fondamenti di una teoria generale, Il Mulino, Bologna, 2001.

F. RAJOLA (a cura di), Manuale dell'innovazione, Il Sole 24 Ore, Milano, 2006.

PER I FREQUENTANTI* I TESTI D'ESAME CHE, CON GLI APPUNTI DELLE LEZIONI, CONCORRONO A FORMARE I 4 CFU SONO:

C. CASTELLANO, Costruzione sociale dell'identità femminile e pluralismo giuridico, Aracne Editrice, Roma, 2007.

N. LUHMANN, Conoscenza come costruzione, Armando Editore, Roma, 2008 (da studiare solo da pag. 53 a 87).

A. PITASI, Un seimiliardesimo di umanità, Guerini Scientifica, Milano, 2008.

E' possibile sostituire i due testi di C. Castellano e N. Luhmann con il volume A. PITASI, F. FERONE, il tempo zero del desiderio, McGrawHill, Milano, in corso di stampa

PER I NON FREQUENTANTI*, OLTRE AI TRE TESTI D'ESAME INDICATI, SI AGGIUNGE, IN SOSTITUZIONE DEGLI APPUNTI DELLE LEZIONI, IL SEGUENTE VOLUME:

A. GALGANO, Le tre rivoluzioni. Caccia agli sprechi: raddoppiare la produttività con la Lean Production, Guerini & Associati, Milano, 2002.

Note:

* Il docente prenderà le firme a lezione e saranno considerati frequentanti coloro i quali raggiungeranno almeno l'80% delle presenze.

Comunicazione visiva

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 3

SSD: M-PSI/01

Docente: Sara Rigutti

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è dedicato allo studio dei molteplici aspetti della percezione visiva, con particolare riferimento ai processi percettivi utilizzati nella comunicazione visiva. La prima parte del corso avrà lo scopo di definire gli elementi fondamentali della scienza della visione affrontando temi come forma, spazio, ritmo, colore, prospettiva, illusioni ottiche.

Nella seconda parte del corso verranno analizzati gli aspetti pratici della comunicazione visiva in diverse aree applicative quali Internet, tecnologia, ergonomia, arte e pubblicità.

Gli incontri saranno articolati in lezioni di tre ore al giorno per due settimane, durante i quali verranno combinate lezioni frontali, discussioni con i partecipanti ed esercitazioni pratiche (ad esempio, analisi dei layout di siti web)

Argomenti:

Visione e percezione visiva

La cinestesi

Gestalt

forze spaziali

spazio concavo spazio convesso

espressione spaziale

uguaglianza

chiusura

lo spazio ambiguo

lo spazio prospettico

la trasparenza

il ritmo

l'orizzontale virtuale

la sezione aurea

Interazione uomo-oggetti: il principio del mapping, visibilità, affordance

Lecture consigliate

HACHEN M. (2007) *Scienza della Visione: spazio e gestalt, design e comunicazione*. Apogeo, Milano.

NORMAN D.A. (1990). *La caffettiera del masochista*. Psicopatologia degli oggetti quotidiani. Giunti Editore, Milano-Firenze.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/12

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

La nascita della devianza. Devianze e conflitti sociali. Le trasformazioni dell'ordine sociale. La cyber criminalità.

LIBRI DI TESTO

A. Dal Lago, La produzione della devianza, teoria sociale e meccanismi di controllo, Ombre Corte, Verona, 2000.

A. Pitasi (a cura di), Webcrimes, Guerini editrice, Milano, 2006.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: SPS/12

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Introduzione allo studio della criminologia. Lo sviluppo storico del pensiero criminologico. Psicologia e criminalità. Biologia e criminalità. Abuso di sostanze e criminalità. Interventi giuridico-normativi contro la criminalità. Criminologia clinica o applicata. (capp. 1; 2; 3; 4; 7; 8; 9). Storia della criminalità di tipo mafioso.

LIBRI DI TESTO

G. PONTI, Compendio di criminologia, Raffaello Cortina, 1999.

SALES I., Le strade della violenza, L'ancora del Mediterraneo ed., ult. ed.

Culture degli insediamenti

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/04

Docente: Giovanni Coppola

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale

Attraverso l'individuazione degli elementi che caratterizzano il tessuto urbano e territoriale (supportata dall'analisi di esempi concreti) verrà fornita una metodologia di studio dell'insediamento umano e delle culture ad esso connesse.

La complessa stratificazione della città di Napoli costituirà il laboratorio privilegiato di analisi delle culture di un insediamento attraverso la sua evoluzione storica.

L'identificazione di strumenti multimediali funzionali allo studio delle culture caratterizzanti un insediamento e la conoscenza concreta del territorio (acquisita con l'ausilio di sopralluoghi) forniranno agli studenti spunti di riflessione utili alla realizzazione di un elaborato finale avente ad oggetto le multiformi culture della città di Napoli.

Parte monografica

Attraverso un sintetico profilo delle tecniche costruttive verrà trattata la storia dell'architettura di un insediamento umano, con particolare riferimento al Medioevo.

Le lezioni si articoleranno secondo i seguenti temi:

Il contesto socio economico e il patronato artistico; Gli architetti: la formazione e il progetto architettonico; Le maestranze: le logge e le corporazioni; La pietra: l'estrazione dalle cave e la lavorazione; Il legno: il taglio degli alberi e i lavori di carpenteria; Tecniche e procedimenti costruttivi.

Libri di testo

Coppola G., La costruzione nel Medioevo, Salerno 2006;

De Seta C., Napoli, Roma - Bari 1995.

(Ulteriori chiarimenti ed indicazioni bibliografiche verranno forniti nel corso delle lezioni).

Culture identità e religioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-DEA/01

Docente: Ottavio Di Grazia

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

La sfida di Babele.

Il corso tenterà di analizzare alcuni paradigmi intorno ai quali ruota la difficile sfida del dialogo. Culture, identità e religioni devono saper aprire lo spazio che sa ascoltare l'altra voce, costruire ponti, prendere atto del mosaico di valori e di fedi, culture che già abitano il nostro spazio comune.

LIBRI DI TESTO

Due testi a scelta tra i seguenti:

T. Sundermeier, *Comprendere lo straniero. Una ermeneutica interculturale*, Queriniana, Brescia 1999.

K.J Kushel, *La controversia di Abramo*, Queriniana, Brescia 1996.

E. Bianchi - G. Kepel, *Dentro il fondamentalismi*, Bollati Boringhieri, Torino 2008.

E. Barnavi, *Religioni assassine*, Bompiani, Milano 2007.

S. Allievi - D. Bidussa - P. Naso, *Il libro e la spada. La sfida dei fondamentalismi. Ebraismo, cristianesimo, islam*, Claudiana, Torino 2000.

P. Naso, *Laicità*, EMI 2005.

P. Naso, *God bless America. La religione degli americani*, Editori Riuniti, Roma 2002.

T. Todorov, *Lo spirito dell'Illuminismo*, Garzanti, Milano 2007.

T. Todorov, *Noi e l'altro. Intervista*. Datanews, 2007

B. Tibi, *Il fondamentalismi religioso*, Bollati Boringhieri, Torino 1997.

Z. Barman, *Intervista sull'identità*, Laterza, Roma - Bari 2006.

Culture musicali

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/08

Docente: Paolo Scarnecchia

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO:

Il canto della poesia estemporanea nel Mediterraneo

PROGRAMMA:

La poesia a braccio o estemporanea è uno degli aspetti più interessanti del patrimonio culturale di tradizione orale dell'area euro-mediterranea, sia per la sua dimensione interdisciplinare che abbraccia demologia, antropologia, etnomusicologia, glottologia, che per le dinamiche dialettiche delle performance nelle quali appare come una vera e propria creazione in atto che si sviluppa in forma di contrasto o controversia tra due o più poeti. Nelle sue diverse forme ed espressioni linguistiche, metriche e musicali mostra la combinazione di procedimenti mnemonici caratteristici dello "stile formulaico" e allo stesso tempo una forte presa sulla realtà del quotidiano e del contesto specifico nel quale si svolge la sfida o gara tra improvvisatori. Dai modelli e dal lessico della versificazione emerge l'intertestualità tra il registro espressivo dell'oralità e la stratificazione letteraria del patrimonio poetico colto di precedenti epoche storiche, in particolare del periodo rinascimentale e barocco. Il programma del corso prevede una introduzione generale al fenomeno dell'improvvisazione poetica cantata nel Mediterraneo, e un approfondimento su alcune specifiche forme espressive presenti in Italia, Spagna, Portogallo e altri paesi del Mediterraneo, con una riflessione anche sul freestyle, le rime improvvisate dai rapper nella cultura hip hop.

BIBLIOGRAFIA:

Dispensa elaborata dal docente e antologia di esempi musicali su cd audio

Scarnecchia P., Musica popolare e musica colta, Jaca Book EDM (Enciclopedia del Mediterraneo), Milano, 2000

e un testo a scelta tra i seguenti:

Giovanni Kezich, I poeti contadini: introduzione all'ottava rima popolare: immaginario poetico e paesaggio sociale, Bulzoni, Roma, 1986

Paolo Nardini (a cura di), L'arte del dire. Atti del Convegno di studi sull'improvvisazione poetica. Grosseto 14-15 marzo 1997, Grosseto, Archivio delle Tradizioni Popolari della Maremma Grossetana, 1999

br>

Marco Amabili, Alessandra Compagnucci , Verba manent : pensare e sentire i poeti a braccio nei Monti della Tolfa, Tolfa, Pro Loco, 2003

Antonello Ricci, Fare le righe. L'ottava rima in Maremma. Vita e versi di Delo Alessandrini poeta improvvisatore, Nuovi Equilibri, 2003

Monica Tozzi e Andrea Fantacci (a cura di), Altamante Logli. Una vita all'improvviso (Libro + DVD), Edizioni Gorée, 2008

NOTE:

Gli studenti che non frequentano per poter sostenere l'esame devono svolgere un colloquio con l'assistente dott. Antonello Tudisco

Ultimo aggiornamento: 5.11.2008 ore 09.13

Dai Malavoglia a Beautiful: rappresentazioni letterarie e cinematografiche delle dinamiche familiari

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Clelia Castellano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il presente laboratorio è pensato come una riflessione socio-culturale sulle dinamiche familiari. L'analisi delle loro diverse rappresentazioni (teatrali, letterarie, cinematografiche) consente allo studente di affrontare concetti quali "matriarcato", "patriarcato", "modelli comportamentali", "ruoli", "unioni di fatto", "divorzio" in un modo leggero e profondo al tempo stesso.

Note:

Un'ampia bibliografia di riferimento e materiali diversi (testi, filmati, diapositive) saranno forniti in aula.

Alla fine del corso, gli studenti dovranno elaborare una breve "tesina" scritta riguardante uno degli argomenti trattati.

Didattica della biologia di base

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Antonio Di Loria

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Introduzione alla didattica della Biologia.

L'alternanza delle stagioni. Il ciclo dell'acqua.

La terra e le risorse rinnovabili del regno animale e del regno vegetale.

L'autotrofia delle piante e l'eterotrofia degli animali.

Selezione naturale ed artificiale

La catena alimentare. Produttori primari, consumatori, decompositori, mineralizzatori

Didattica della biologia-dinamico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Claudia Cozzolino

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Introduzione alla didattica della Biologia.

Invertebrati.

Elementi di Anatomia comparata dei vertebrati.

Il corpo umano ed i suoi apparati

Socialità, sfruttamento delle risorse e prodotti utili.

Studio degli apparati radicali. Propagazione.

Didattica della geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sebastiano Monti

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO

Oggetti compiti e finalità della Didattica della Geografia. L'insegnamento della Geografia: uno sguardo al passato. Riflessioni preliminari sulla Geografia e la sua didattica. I valori dell'educazione geografica. L'osservazione diretta. L'osservazione indiretta. Gli strumenti didattici. Gli strumenti quantitativi. Le fonti statistiche. Gli strumenti tecnici e i sussidi. Geografia e mass-media. Problemi di formazione e aggiornamento. I nuovi programmi della scuola elementare. Il terminalismo nella didattica della geografia

LIBRI DI TESTO

I modulo: I lineamenti della didattica della geografia

V. DI DONNA, Fondamenti e didattica della geografia, Liguori, Napoli, 2007.

II modulo: la concezione moderna della geografia

S. MONTI, Religione e geografia, III vol., Loffredo, Napoli, 2008

Didattica della lingua italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Silvio Mastrocola

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di descrivere a grandi linee un possibile itinerario didattico per l'apprendimento della lingua italiana in una fase storica nella quale l'attacco concentrico dei linguaggi di comunicazione gergale mediatica, uniti alla presenza di nuovi soggetti culturali sul territorio nazionale, produce effetti assai rilevanti anche nella pratica quotidiana del discorso, eliminando quasi del tutto l'uso della parola scritta.

Pertanto, partendo dall'analisi di non meno di 15 esempi di poesia e di prosa di grandi autori del passato e del presente, si metteranno in rilievo gli aspetti fondamentali della lingua, cogliendo tutte le possibili implicazioni del testo scritto.

In tale direzione ci si muoverà non solo verso una puntuale ricostruzione della morfologia e della sintassi, ma anche alla identificazione delle figure grammaticali e retoriche più usuali, non tralasciando di affrontare i traslati più comuni come la metafora, l'allegoria, l'iperbole, l'analogia, la metonimia etc.

Costituirà una ricerca a parte la lettura di un testo poetico nella sua completa struttura. Naturalmente i vari tipi di comunicazione verbale e non verbale, i segni, i significati, i codici, le funzioni, i registri della lingua scritta e parlata saranno oggetto di analisi e commento.

LIBRI DI TESTO

Per la parte grammaticale e sintattica si consiglia un buon manuale di grammatica italiana modulare in uso nei licei.

R..Filippelli, Viaggiare nell' italiano (corso di educazione linguistica) parte prima. Simone 2003.

S. Mastrocola, L' italiano, ieri e oggi, Ferraro, Napoli, 2008.

Note:

I testi da commentare saranno distribuiti durante lo svolgimento del corso.

Chi intenda richiedere la tesi di laurea in Didattica della lingua italiana è invitato, per rendere più complete le proprie conoscenze letterarie, a sostenere l'esame di Letteratura europea.

Didattica della matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Maria Mellone

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso descriverà a grandi linee un nuovo approccio didattico all'aritmetica, validato dalla ricerca sul campo, per il curriculum della Scuola Primaria.

Dal punto di vista disciplinare particolare enfasi sarà dedicata alla sintassi e alla semantica delle strutture additive e moltiplicativa, sviluppate rispettivamente fino alle strutture di differenza costante (traslazione) e somma costante, e di proporzionalità diretta e inversa.

Dal punto di vista cognitivo verranno richiamati alcuni aspetti di modellizzazione cognitiva che sottolineano il legame strettissimo della comprensione, padronanza e motivazione sviluppate in ambito matematico con la percezione, l'azione, la rappresentazione iconica e la lingua naturale. Dal punto di vista didattico lo svolgimento sistematico di "problemi" in aula, e il parallelo confronto con elaborati di classi elementari, daranno modo di discutere i più caratteristici nodi e ostacoli di comprensione presenti negli adulti e nei bambini, e le strategie più adatte a superarli.

Dal punto di vista curricolare le proposte e le analisi saranno confrontate con le "Indicazioni" recentemente fornite dal MIUR per la Scuola Primaria.

LIBRI DI TESTO PER I FREQUENTANTI

Come per gli anni precedenti si raccomanda la frequenza sistematica al Corso, e la parallela preparazione di "quaderni di lavoro" (a gruppi di una, due, massimo tre persone), che costituiranno anche la base di riferimento per l'esame. Agli studenti che frequentano il Corso saranno distribuiti appunti contenenti alcune considerazioni di carattere cognitivo, estratte dal libro "Il pallino della matematica" di S. DEHAENE b2). Per consultazione e approfondimenti si consiglia il testo b1).

PER I NON FREQUENTANTI

Gli studenti impossibilitati a frequentare il Corso potranno sostenere l'esame sulla base di:

a) discussione e soluzione di un problema (saranno distribuite fotocopie durante l'esame), simile a quelli svolti in aula (cfr. materiali didattici nell'area docente di Maria Mellone);

b) studio dei seguenti testi:

b1) MARIA G. BARTOLINI BUSSI, Matematica, i numeri e lo spazio, Edizioni Junior, 2008.

b2) S. DEHAENE, Il pallino della matematica, Mondadori, Milano, 2001.

COURSE'S TOPICS:

The course describes a new didactic approach to primary school arithmetics curriculum. This new approach is an outcome of many years of research on field.

From the mathematical point of view we will set a high value to the syntactics and the semantics of the additive and multiplicative structures. We will develop the additive structure through the frame of the constant sum and the constant difference, and multiplicative structure through the frame of the direct and inverse proportion.

From the cognitive point of view we will recall some insights of the cognitive model which underline the strong link among understanding, mastering and motivation in math with the perception, action, iconic representation and natural language.

From the didactic point of view we will systematically propose some problem-solving in class. We will compare our classwork on these problem-solving with classwork of some primary classes in order to discuss the most typical knots and obstacles to the understanding process in adults and children, and the more effective strategies to overcome them.

During the course our approach will also be compared with the suggestions for the Primary School curriculum recently given by MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca).

Books for the students who attend the course.

As for the previous years we recommend systematic frequency of the course, and parallel preparation of "log books" (by groups of one, two, maximum three students), which will constitute the base for the exam. We will give to the students who attend the course some notes dealing with cognitive remarks, extracted from "The Number Sense: How the Mind Creates Mathematics", S. DEHAENE.

Books for the students who can't attend the course.

For the students who can't attend the course, the exam will be about:

a) Discussion and solution of one problem (we will give it during the exam), like the problems solved during the course (these problems are collected on the SOB web side, in Maria Mellone's link)

b) Study of the following books:

b1) CREM (1995), Les Mathématiques de la maternelle jusqu'à 18 ans. Essai d'élaboration d'un cadre global pour l'enseignement des mathématiques.

b2) S. DEHAENE(1997), The Number Sense: How the Mind Creates Mathematics.

Didattica della storia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso si propone di puntare l'attenzione sulla possibilità di progettare l'insegnamento della storia utilizzando selettivamente il metodo del "laboratorio" che si è oramai affermato come uno dei sistemi di insegnamento/apprendimento più efficaci per molte delle discipline presenti nel sistema scolastico. A questo scopo il corso si dividerà in un nucleo di lezioni teoriche che saranno affiancate da una sezione seminariale a frequenza obbligatoria.

LIBRI DI TESTO:

- L. Landi, *Il bambino e la storia*, Carocci 2004
- F. Braudel, *Una lezione di storia*, Einaudi 1988

Note:

Per coloro che frequenteranno il corso verrà predisposto materiale di studio connesso al lavoro svolto durante le lezioni.

Didattica delle religioni

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Antonio Ianniello

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Sia i Nuovi orientamenti per la scuola dell'Infanzia (cf Sé e gli altri) che i Programmi per la Scuola elementare prevedono, tra i contenuti da programmare nella pratica didattica, quelli relativi alle tradizioni, simboli e dottrine che comunemente vanno sotto il nome di "esperienze religiose". In particolare, i futuri insegnanti dell'Organico funzionale del Circolo, possono, se in possesso della prescritta "idoneità", impartire anche gli insegnamenti relativi alla religione cattolica.

D'altra parte, ogni approccio al mondo religioso cristiano - in Occidente ancora prevalente quantitativamente - non può oggi fare a meno dell'opportuno confronto con i fenomeni dell'intercultura e della multiculturalità, i quali pongono i bambini ed i ragazzi occidentali a contatto con forme molteplici di appartenenza religiosa (sia monoteista che politeista).

Il Laboratorio intende appunto avviare gli studenti universitari in Scienze della formazione primaria a pratiche di "didattiche speciali" correlati con le diverse esperienze religiose oggi emergenti.

Struttura ed articolazione del Laboratorio:

Il Laboratorio, si articolerà in interventi frontali ed esercitazioni di finalizzati alla produzione di mappe concettuali e di unità didattiche funzionali agli obiettivi del Laboratorio.

Programma

«Religioni e Fonti»

Affrontando il primo concetto del modulo si offriranno, agli studenti, spunti per conoscere le prospettive delle grandi religioni monoteiste diverse da quella cattolica. Si sceglierà nel panorama delle prospettive un tema e s'illustrerà come le altre religioni lo affrontano e lo interpretano. Per il secondo concetto si selezioneranno citazioni e documenti che permetteranno, agli studenti, di comprendere agevolmente le prospettive delle religioni da cui si era partiti.

«Fede e Ragione»

Il modulo, di approfondimento, intende fornire un panorama sintetico ma quanto più completo di quello che è necessario sapere su questi due aspetti della cultura religiosa. Alla risposta cattolica farà da controcampo quella di altre religioni e si verificherà la possibilità di ulteriori approfondimenti.

Didattica generale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Cosimo Laneve

Anno Accademico 2008/2009

FINALITA' DEL CORSO

1. Conoscere scientificamente l'insegnamento.
2. Conoscere i principi fondamentali dell'apprendimento e i metodi del management didattico.
3. Affinare la capacità di introdurre gli elementi di razionalità e di scientificità nell'organizzazione didattica.
4. Apprendere la funzione non già ratificativa, bensì modificativa della didattica.
5. Saper analizzare una pratica d'insegnamento: potenziare la riflessività.
6. Acquisire abilità pratiche di sperimentazione idonee a rendere più proficuo l'insegnamento.
7. Far conoscere l'itinerario didattico del corso indicandone il senso della professionalità educativa da conseguire.

CONTENUTI DEL CORSO

Teoria e pratica dell'insegnamento

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Sarà flessibile con modalità insegnative rivolte a rendere sempre più proficuo l'apprendere (sperimentare forme diverse di studio e frequenza; attività di laboratorio; giochi e simulazioni; forme articolate di frazionamento del programma del corso; modalità di utilizzo di strutture scolastiche ausiliarie e decentrate).

Sono previste attività seminariali che costituiscono crediti didattici per la valutazione finale.

- Come leggere la lezione del docente (prof.ssa L. Perla);
- La didattica nella scuola primaria (dott.ssa C. Gemma);

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE PER LO STUDIO DELLA DISCIPLINA

La teoria della didattica (le scienze e la didattica fra ricerca ed esperienza; i modelli della didattica; il paradigma polireferenziale).

Testi obbligatori

- C. LANEVE, Elementi di didattica generale, La Scuola, Brescia 1998.
- C. LANEVE, Scrittura e pratica educativa. Un contributo al sapere dell' insegnamento, Erickson, Trento 2009.
- C. LANEVE, Insegnare nel laboratorio. Linee pedagogiche e tratti organizzati, La Scuola, Brescia 2005.

Testi consigliati

- C. LANEVE (a cura di), Nuovi orizzonti dell'educazione. Realtà e utopie, Carocci, Roma 2008.
- C. LANEVE, Il campo della didattica, La Scuola, Brescia 1997.

Note:

INDICAZIONI SU ESAMI

Le prove saranno aperte e molteplici (previste anche diverse per ciascuno studente anche se equivalenti).

AVVERTENZE E SUGGERIMENTI PER GLI STUDENTI IN DEBITO D'ESAME E PER QUELLI FUORI CORSO

Il corso prevede, oltre alle lezioni settimanali per i frequentanti, seminari intensivi per i non frequentanti e seminari integrativi o di recupero (un incontro mensile di due ore).

FORME DI ASSISTENZA ALLO STUDIO

Seminari sulle abilità di studio (saper studiare, saper prendere appunti ecc.)

E-MAIL

c.laneve@sc-edu.uniba.it

Didattica generale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/03
Docente: Giuseppe Zanniello
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

1. La didattica come scienza

- a. Oggetto e metodo della didattica come scienza
- b. La didattica tra pedagogia e psicologia
- c. I temi studiati dalla didattica
- d. Il metodo di ricerca in didattica
- e. La didattica come arte
- f. Modelli didattici e teorie dell'apprendimento

2. Il processo di insegnamento - apprendimento

- a. La dimensione etica dell'insegnamento
- b. I presupposti antropologici del rapporto didattico
- c. Il significato pedagogico dell'apprendimento
- d. L'efficacia educativa dell'insegnamento
- e. Le teorie del curricolo
- f. L'autoregolazione dell'apprendimento

3. L'educazione personalizzata

- a. Il sistema dell'educazione personalizzata
- b. La personalizzazione nella pratica educativa
- c. Le situazioni di apprendimento
- d. Le fasi della programmazione didattica
- e. I piani di studio personalizzati
- f. La valutazione educativa

4. L'educabilità del carattere a scuola

- a. La valorizzazione dell'eccellenza personale
- b. L'osservazione delle diverse tipologie di temperamento
- c. Impegno motivato e personalizzazione dell'insegnamento
- d. Apprendimento responsabile, autoregolazione del temperamento e personalizzazione della valutazione
- e. Diversità temperamentali nelle relazioni interpersonali a scuola

5. La progettazione educativa e formativa

- a. Valore e limiti dell'insegnamento per obiettivi
- b. Oltre le tassonomie
- c. Le finalità educative
- d. Gli obiettivi educativi fondamentali
- e. Uno strumento per la trasformazione degli obiettivi fondamentali in obiettivi generali
- f. Gli obiettivi educativi specifici
- g. Il collegamento tra obiettivi generali e obiettivi specifici
- h. La formulazione operativa degli obiettivi specifici
- i. Un quadro unitario di riferimento per la formulazione degli obiettivi educativi

br>

LIBRI DI TESTO

AA. VV. Dal fine agli obiettivi dell'educazione personalizzata, Palumbo, Palermo, 2002

V. GARCIA HOZ, L'educazione personalizzata, La Scuola, Brescia, 2005

A. LA MARCA, Io studio per....imparare a pensare, Città aperta Edizioni dell'Oasi, Troina (EN), 2004.

A. LA MARCA, Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, La Scuola, Brescia, 2005.

Didattica generale II

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso:

«La "didattica" concerne il complesso di [teorie e di] interventi volti a progettare, allestire, gestire, valutare "ambienti di apprendimento", cioè speciali contesti ritenuti atti a favorire particolari processi acquisitivi in soggetti inesperti, risultanti da un'adeguata integrazione di artefatti culturali, normativi, tecnologici e di specifiche azioni umane. L'ambito della progettualità didattica si è connotato storicamente in direzioni diverse, concentrandosi ora prevalentemente sul "gestore umano" del processo (tipicamente l'insegnante), ora sulla predisposizione organizzata di strumentazioni, metodologie-strategie, orientate al conseguimento di specifici obiettivi, come negli approcci curricolari, ora sull'allestimento di una impalcatura corredata di molteplici dispositivi, adatti a portare alla luce più "zone di sviluppo prossimale", potenzialmente attive nei soggetti che apprendono, come accade nei più recenti modelli costruttivistici». (A. Calvani)

Il corso di "Didattica generale 2", destinato a studenti che hanno già maturato competenze nel campo della didattica, sarà incentrato, pertanto, sugli aspetti relativi alle metodologie tipiche della didattica costruttivista ed, in particolar modo, su quelle relative alla didattica laboratoriale.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

- Giovanni Bonaiuti, Antonio Calvani, Maria Ranieri, Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi, Carocci, Roma 2007.
- R. Cerri, L'evento didattico. Dinamiche e processi, Carocci, Roma, 2007.

Parte monografica

- C. Laneve, Insegnare nel laboratorio. Linee pedagogiche e tratti organizzativi, La Scuola, Brescia, 2005.
- E. Nigris, S. C. Negri, F. Zuccoli, Esperienza e didattica. Le metodologie attive, Carocci, Roma 2007.

Note:

MODALITÀ D'ESAME

L'esame conterà in una prova orale.

Didattica generale II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PED/03
Docente: Fernando Sarracino
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO:

«La "didattica" concerne il complesso di [teorie e di] interventi volti a progettare, allestire, gestire, valutare "ambienti di apprendimento", cioè speciali contesti ritenuti atti a favorire particolari processi acquisitivi in soggetti inesperti, risultanti da un'adeguata integrazione di artefatti culturali, normativi, tecnologici e di specifiche azioni umane. L'ambito della progettualità didattica si è connotato storicamente in direzioni diverse, concentrandosi ora prevalentemente sul "gestore umano" del processo (tipicamente l'insegnante), ora sulla predisposizione organizzata di strumentazioni, metodologie-strategie, orientate al conseguimento di specifici obiettivi, come negli approcci curriculari, ora sull'allestimento di una impalcatura corredata di molteplici dispositivi, adatti a portare alla luce più "zone di sviluppo prossimale", potenzialmente attive nei soggetti che apprendono, come accade nei più recenti modelli costruttivistici». (A. Calvani)

Il corso di "Didattica generale 2", destinato a studenti che hanno già maturato competenze nel campo della didattica, sarà incentrato, pertanto, sugli aspetti relativi alle metodologie tipiche della didattica costruttivista ed, in particolar modo, su quelle relative alla didattica laboratoriale.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

- Giovanni Bonaiuti, Antonio Calvani, Maria Ranieri, Fondamenti di didattica. Teoria e prassi dei dispositivi formativi, Carocci, Roma 2007.
- R. Cerri, L'evento didattico. Dinamiche e processi, Carocci, Roma, 2007.

Parte monografica

- C. Laneve, Insegnare nel laboratorio. Linee pedagogiche e tratti organizzativi, La Scuola, Brescia, 2005.
- E. Nigris, S. C. Negri, F. Zuccoli, Esperienza e didattica. Le metodologie attive, Carocci, Roma 2007.

Note:

MODALITÀ D'ESAME

L'esame conterà in una prova orale.

Didattica speciale (corso avanzato)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso si propone di affrontare il tema della valutazione dello sviluppo infantile, per la realizzazione dell'intervento didattico personalizzato.

Verranno prese in considerazione le condizioni che caratterizzano i deficit d'attenzione, iperattività e disturbi dello sviluppo proponendo una serie di strumenti sia in sede di analisi che in ambito didattico-educativo in relazione ad un intervento che si propone il raggiungimento di una possibile autonomia per le persone diversamente abili.

PROGRAMMA DI ESAME

Testi d'esame

Bassi E., Filoramo G., Di Pietro M., L'alunno iperattivo in classe. Problemi di comportamento e strategie educative, Erikson, 2001 (stampa aggiornata 2007)

Lecture consigliate

Ferri R., Orsini A., Quando i bambini crescono. Guida alla valutazione del comportamento psicosociale nell'infanzia e nella pre-adolescenza, Franco Angeli, 2002.

Dinamiche di gruppo

Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: M-PSI/05

Docente: Federico D'Agostino

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

1. La formazione dei gruppi: la dimensione simbolica
2. Lo "statu nascenti" dei gruppi
3. Il gruppo formale e informale
4. Il gruppo primario e secondario
5. I gruppi nelle teorie psico-sociologiche
6. La dinamica differenziata dei gruppi secondo l'età, il sesso e la classe sociale
7. Cooperazione, conflitto e risoluzione nei gruppi
8. Attrazione, rifiuto, emarginazione ed inclusione nei gruppi
9. La formazione della "leadership"
10. Il ruolo del capro espiatorio
11. Le forze centripete e centrifughe nel gruppo: dall'uniformità alla divergenza
12. Il gruppo come zona "liminale" e come microsistema
13. Il gruppo nella prospettiva triangolare
14. L'iter del gruppo dallo "statu nascenti" all'istituzionalizzazione: la nascita dell'organizzazione
15. Tensioni, violenze nel gruppo: il bullismo e il "mobing" nel sistema educativo
16. Il contesto interazionale e il processo di socializzazione nei gruppi e dei gruppi

TESTI

Oliver Cotinaud, *Dinamica di gruppo e analisi delle istituzioni*, Borla, Roma, 1977

Didier Anzieu, J.K. Martin, *dinamica dei piccoli gruppi*, Borla, Roma, 1997

Mirella Prezza e Massimo Santinello (a cura di), *Conoscere la Comunità: l'analisi degli ambienti di vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna, 2004

Lettura consigliata

F.D'Agostino,F.Vespasiano, L'Icona della Sofferenza.Simbolismo del Corpo e Dinamiche di Gruppo nel Pellegrinaggio dei Battenti alla Madonna dell'Arco Studium, Roma,2000.

- The genesis of groups: the symbolic dimension .
- The informal and formal groups, primary, secondary and reference groups.
- The psychological and sociological theories about groups.
- The difference within groups dynamics according to age, sex and social class.
- Cooperation, conflict and the resolution of conflicts .
- Affinity, affiliation and signification of groups.
- Rejection, emargination and inclusion in the groups.
- The role of leadership and scapegoat in the group dynamics.
- The group as a microsystem and liminal zone.
- The group in the triangular perspective.
- Tensions, emotions and violence within adolescent groups: the bullism and mobbing in the educational system.
- The interaction, communication and socialization within groups and by the groups within the institutions and the organizations;
- Research methods on dynamics and culture of groups

Bibliography

O. Cotinaud:Dinamica di gruppo e analisi delle Istituzioni,Borla, Roma, 1977

D.Anzieu,J.K.Martin,Dinamica dei Piccoli Gruppi,Borla,Roma,1977

M.Prezza e M.Santinello(a cura di),Conoscere la Comunità:l'analisi degli ambienti di vita quotidiana,Il Mulino,Bologna,2004

F.D'Agostino, FVespasiano,L'Icona della Sofferenza. Simbolismo del Corpo e Dinamiche di Gruppo nel Pellegrinaggio dei Battenti alla Madonna dell'Arco Studium, Roma, 2000

Diritti dell'uomo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: IUS/20
Docente: Paola Giordano
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

N. BOBBIO, L'età dei diritti, Einaudi, Torino, 2005.

Per la parte monografica:

A. CASSESE, I diritti umani oggi, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Diritti dell'uomo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: IUS/20

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

N. BOBBIO, L'età dei diritti, Einaudi, Torino, 2005.

Per la parte monografica:

A. CASSESE, I diritti umani oggi, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Diritto amministrativo
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/10
Docente: Carlo Saltelli
Anno Accademico 2008/2009

Programma:

 La funzione pubblica - Le fonti e le situazioni giuridiche soggettive.

 La pubblica amministrazione: principi costituzionali - L'organizzazione: cenni - Il rapporto di pubblico impiego e la responsabilità dei pubblici dipendenti.

 L'attività della pubblica amministrazione - La discrezionalità - Il provvedimento ed il procedimento amministrativo (legge 07/08/1990, n. 241) - Cenni su alcuni tipi di provvedimenti: concessioni, autorizzazioni, ammonizioni.

 I beni pubblici: cenni - La responsabilità civile della Pubblica Amministrazione.

 La giustizia Amministrativa - I ricorsi amministrativi: cenni - Il processo amministrativo: caratteri generali.

 Il servizio sociale in Italia - Cenni storici - Principi generali. (Legge 328/2000):

Testi consigliati

- Qualsiasi manuale aggiornato di diritto amministrativo;
- A titolo orientativo, G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, G. Giappicchelli Editore;
- Saranno distribuite dispense sui singoli argomenti del corso.

Orario di ricevimento: Mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

Diritto amministrativo
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 4
SSD: IUS/10
Docente: Carlo Saltelli
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

- L'organizzazione della Pubblica Amministrazione
- Profili costituzionali dell'azione amministrativa
- Le fonti
- Le situazioni giuridiche soggettive
- Procedimento e provvedimento amministrativo
- Concessioni, autorizzazioni, espropriazioni e occupazioni
- L'attività di diritto privato della pubblica amministrativa
- I beni
- La responsabilità della pubblica amministrazione
- La giustizia amministrativa

TESTO CONSIGLIATO:

- Guido Corso: Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino,
Saranno, inoltre, distribuiti brevi appunti su argomenti di particolare interesse o problematicità.

Diritto dell'informazione e della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: IUS/09

Docente: Roberto Viola

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso mira a fornire le conoscenze giuridiche di base per un'adeguata comprensione del sistema delle comunicazioni attraverso l'esame dei seguenti argomenti: 1) Lo sviluppo tecnologico ed economico del sistema delle comunicazioni e l'inquadramento costituzionale delle libertà di comunicazione e di informazione. 2) L'evoluzione della legislazione sulla stampa e l'editoria e le norme anticoncentrative a tutela del pluralismo informativo. 3) Lo sviluppo del sistema radiotelevisivo dal monopolio pubblico al sistema misto pubblico-privato attraverso la giurisprudenza della Corte costituzionale, le norme sulle posizioni dominanti e gli obblighi a carico delle emittenti. 4) Liberalizzazione dei mercati e armonizzazione delle legislazioni nel settore delle telecomunicazioni fino al nuovo quadro comunitario sulle comunicazioni elettroniche. 5) Le istituzioni di settore.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

P. CARETTI, Diritto dell'informazione e della comunicazione, Il Mulino, Bologna, 2005, capp. 1, 2, 3 e 4

Per la parte monografica:

Due documenti

DIRETTIVA N. 65/2007 in materia di servizi audiovisivi

Relazione illustrativa in materia di Diritti Sportivi.

Il programma sarà completato da alcune 'schede di approfondimento' su temi già oggetto del programma
Questo materiale sarà presente nell'area docente o presso il centro stampa

Diritto dell'Unione Europea
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 4
SSD: IUS/14
Docente: Mario Panebianco
Anno Accademico 2008/2009

Ferma restando la libertà degli studenti di utilizzare per la preparazione all'esame ogni manuale di diritto dell'Unione europea, purchè aggiornato al 2005, si consiglia lo studio dei seguenti testi:

- 1) Trattato di Roma del 2004, Parte I e II - disponibile in segreteria -.
- 2) R. Bin- P. Caretti, Profili costituzionali dell'Unione europea, Il mulino, 2005.

Diritto dell'Unione Europea
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/01
Docente: Giuseppe Papaleo
Anno Accademico 2008/2009

Presentazione del Corso

Il corso intende fornire agli studenti le basi indispensabili alla comprensione del sistema dell' integrazione europea. premessa una introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale comunitaria, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le modalità dell' applicazione del diritto comunitario dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio di rapporto tra l'ordinamento comunitario e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento. Sarà approfondito il sistema giurisdizionale e la tutela dei diritti dinanzi alle corti comunitarie. Si studieranno i due "pilastri" dell' Unione europea dedicati, rispettivamente, alla politica estera ed alla sicurezza, da un lato, ed alla cooperazione giudiziaria in materia penale, dall'altro.

PROGRAMMA DEL CORSO

L' ordinamento giuridico dell'Unione europea (Profili generali. Il sistema istituzionale, Il processo decisionale.)

Le fonti.(tipologia delle fonti. Il diritto dell'Unione europea nell' ordinamento giuridico italiano.)

La tutela dei diritti.(la tutela in generale. Gli organi della giustizia comunitaria. Le competenze della Corte, in generale. I giudizi dei comportamenti degli Stati membri

Il controllo sui comportamenti delle Istituzioni comunitarie. La competenza pregiudiziale. Altre competenze)

TESTI CONSIGLIATI

A):

ROBERTO ADAM-ANTONIO TIZZANO, lineamenti di diritto dell'Unione europea, G. Giappichelli Editore, Torino, 2008

ovvero:

GIROLAMO STROZZI, Diritto dell'Unione europea -Parte Istituzionale- Terza Edizione, G. Giapicchelli Editore, Torino,

ovvero:

LUIGI DANIELE, Diritto dell'Unione europea, -Seconda Edizione-2007, Giuffrè Editore - Milano

B) :

Si suggerisce la consultazione dei testi dei trattati comunitari: Codice del Diritto E DELLE Organizzazioni Internazionali. Edizioni Giuridiche SIMONE. VII edizione 2006, Napoli.

Diritto di famiglia

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: IUS/01

Docente: Angelo Maietta

Anno Accademico 2008/2009

Obiettivi del corso:

L'insegnamento è finalizzato a fornire gli strumenti necessari per acquisire le conoscenze metodologiche e contenutistiche degli istituti di base del diritto di famiglia; in particolare il corso intende approfondire le tematiche fondamentali inerenti il rapporto coniugale e le vicende che da questo scaturiscono nei confronti dei figli e dei coniugi. Il corso mira, altresì, all'approfondimento della evoluzione normativa in argomento soprattutto in ordine alle c.d. "nuove famiglie" ovvero quelle non fondate sul matrimonio. L'approccio istituzionale sarà inoltre strettamente collegato a quello pratico con l'analisi di casi concreti relativi soprattutto alla fase patologica dei rapporti familiari.

Programma:

Persona e comunità familiare. La famiglia nella Costituzione e nel codice civile. L'evoluzione del diritto di famiglia. Il matrimonio ed i rapporti familiari. I rapporti patrimoniali ed i c.d. regimi secondari. L'impresa familiare. La legge sulla violenza familiare. La separazione ed il divorzio: presupposti, procedimento, effetti e conseguenze nei confronti dei coniugi e dei figli. La filiazione legittima e naturale. Gli affidamenti familiari e l'affido condiviso. Le adozioni interne ed internazionali. La fecondazione assistita. La famiglia "di fatto". Le convivenze "more uxorio". I progetti di riforma.

I libri di testo consigliati ed obbligatori sono:

- 1) M. Sesta, Manuale di Diritto di Famiglia, Cedam- Padova, 2007;
- 2) A. Maietta, Il Matrimonio Putativo, Ediz. Ippogrifo - Salerno, 1999.

Note:

E' indispensabile l'utilizzo di un codice civile aggiornato all'anno 2006.

Diritto e politica sociale dell'Unione Europea

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: IUS/14

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2008/2009

Modulo A (4 CFU): DIRITTO E POLITICA SOCIALE DELL'UNIONE EUROPEA

Testi di riferimento:

FERRERA M., GIULIANI M., Governance e politiche dell'Unione Europea, Ed. Il Mulino, Bologna, 2008

Diritto penale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/17

Docente: Eugenio Baffi

Anno Accademico 2008/2009

Per gli Studenti del vecchio ordinamento (4 CFU):

Legittimazione e compiti del diritto penale - Le fonti - I limiti alla applicabilità della legge penale - Analisi e sistematica del reato - Il fatto - Antigiuridicità e cause di giustificazione - La colpevolezza - La punibilità - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Il concorso apparente di norme - Il concorso di reati.

Per gli Studenti del nuovo ordinamento (6 CFU):

Legittimazione e compiti del diritto penale - Le fonti - I limiti alla applicabilità della legge penale - Analisi e sistematica del reato - Il fatto - Antigiuridicità e cause di giustificazione - La colpevolezza - La punibilità - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Il concorso apparente di norme - Il concorso di reati - Le circostanze - Le pene

Manuale consigliato:

MARINUCCI-DOLCINI: Manuale di diritto Penale, Parte Generale, GIUFFRÈ

Gli Studenti potranno ovviamente prepararsi su qualsiasi altro Manuale di Diritto Penale, purchè aggiornato.

Orario delle lezioni: Lunedì dalle ore 15 alle ore 17

Data di inizio corso: Lunedì 13 ottobre 2008

Ricevimento Studenti: Lunedì ore 14,30

Diritto penale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 4

SSD: IUS/17

Docente: Eugenio Baffi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

I presupposti culturali ed istituzionali del diritto penale vigente - La legge penale - Il reato - Il fatto
- Antigiuridicità e cause di giustificazione - La colpevolezza - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Il concorso di reati - Le circostanze.

Manuali consigliati:

FIORE C. e FIORE S.: Diritto Penale Vol I, UTET 2004 - Diritto Penale Vol II, UTET 2005

Oppure

MARINUCCI - DOLCINI : Manuale di Diritto Penale, Parte Generale, GIUFFRE' 2004

Diritto penale minorile

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: IUS/16

Docente: Pasquale Andria

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

- Il minore e il reato
- L'imputabilità
- La pena - Sospensione condizionale
- Il perdono giudiziale
- Pericolosità e misure di sicurezza
- Il sistema del processo penale minorile e le sue peculiarità
- I principi del processo penale minorile
- La struttura del processo: le indagini preliminari, l'udienza preliminare, il dibattimento
- I procedimenti speciali
- Le impugnazioni
- I provvedimenti "de libertate"
- Le decisioni
- in particolare: L'irrelevanza del fatto, la sospensione del processo e la messa alla prova
- Il minore vittima del reato

Testi consigliati:

- A.C. Moro: "Manuale di diritto minorile - IV edizione Zanichelli - Bologna
- Assanti-Giannino-Mazziotti: "Manuale di diritto minorile" Laterza - Bari
- S. Di Nuovo-G. Grasso: Diritto e procedura penale minorile, Giuffrè - Milano

Per la parte riguardante il processo penale minorile:

F. Palomba "il sistema del nuovo processo penale minorile"

Ultima edizione - Giuffrè - Milano

Diritto penitenziario
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 4
SSD: IUS/16
Docente: Salvatore Acerra
Anno Accademico 2008/2009

- Fonti O.P.
- Art. 27 Cost.
- Funzione della pena
- Individualizzazione della pena
- Trattamento penitenziario
- Trattamento rieducativo
- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
- Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria
- Gli Istituti Penitenziari - Centri di Servizio Sociali
- Le aree degli Istituti Pen. E di Centro di Servizio Sociale
- L'ingresso del detenuto nell'Istituto Penitenziario
- L'isolamento - Diverse tipologie
- Ingresso del detenuto in carcere
- Perquisizioni dei detenuti
- Visite mediche di primo ingresso
- Colloquio di primo ingresso
- Ricoveri in luogo esterno di cura
- Circuiti penitenziari
- Art. 41 bis O.P.
- Colloqui con i familiari
- Colloqui telefonici con i familiari
- Colloqui con i difensori
- Cessione fra detenuti di oggetti
- Vestiario e oggetti di proprietà personale
- Ricezione e possesso di oggetti e di generi alimentari
- Vitto e sopravvitto
- Assistenza sanitaria
- Infrazioni disciplinari
- Sanzioni disciplinari - Autorità competente all'applicazione
- Reclami ed istanze al M.S.
- L'èquipe di Osservazione e Trattamento
- La liberazione condizionale
- L'affidamento in prova al servizio sociale
- La semilibertà
- La detenzione domiciliare
- La liberazione anticipata
- I permessi

** Testo consigliato : Canepa - Diritto Penitenziario

Diritto privato
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/01
Docente: Salvatore Sica
Anno Accademico 2008/2009

Obiettivi del corso:

L'insegnamento è finalizzato a fornire gli strumenti necessari per acquisire le conoscenze di metodo e di contenuto degli istituti di base del diritto privato; in particolare il corso intende approfondire le tematiche fondamentali inerenti il rapporto tra soggetti privati, nella loro rilevanza socio- economico- politico- istituzionale.

Programma:

Nozioni introduttive e principi fondamentali. I soggetti dell'attività giuridica. La tutela della persona. Fatti, atti e negozi giuridici. Il matrimonio ed i rapporti familiari. Le adozioni. La fecondazione assistita. Il sistema della responsabilità civile: cenni. I beni e le cose: cenni. Successioni a causa di morte: cenni. L'autonomia privata. Negozio- contratto- contratti tipici: cenni

Il libro di testo consigliato è:

P. Stanzione, Diritto Privato. Lineamenti Istituzionali, Giappichelli, 2006. Durante il corso sarà fornito agli studenti il dettaglio dei capitoli da studiare sul testo indicato. *

Gli studenti dovranno altresì utilizzare un codice civile aggiornato al mese di giugno 2007.

Per la parte istituzionale, è possibile utilizzare, previa autorizzazione del titolare dell'insegnamento, qualsiasi manuale di diritto privato, purché aggiornato all'anno 2007.

* Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38

N.B.:

Gli studenti che hanno optato per il nuovo manifesto degli studi e che pertanto dovranno integrare di 2 CFU l'esame di Diritto Privato da 4 CFU già sostenuto, potranno scegliere un articolo o una sentenza in materia di adozione e/o affidamento da commentare in seduta d'esame.

Il Professore Sica riceverà gli studenti per tutta la durata del corso, alla fine della lezione, ovvero dalle ore 12 alle ore 12.30 di ogni martedì.

L'orario di ricevimento, dopo la chiusura del corso, sarà dalle ore 15 alle ore 16 di ogni lunedì.

Diritto pubblico comparato
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: IUS/09
Docente: Mario Panebianco
Anno Accademico 2008/2009

I PRIMI 12 ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.

TESTI CONSIGLIATI:

- PROF. MARIO PANEBIANCO, LA TRASFORMAZIONE ORDINAMENTALE DEL GOVERNO, NAPOLI, 2008.

IN ALTERNATIVA:

- QUALSIASI MANUALE DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AGGIORNATO AL 2008.

Diritto pubblico dell'economia

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: IUS/09

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2008/2009

Programma del corso:

Il corso si propone di fornire un inquadramento dei principali modelli di governo dell'economia che hanno caratterizzato l'esperienza italiana, alla luce dei principi costituzionali rilevanti nonché dei condizionamenti spiegati dalle istituzioni e dal diritto dell'Unione europea..

Nello specifico il corso affronterà i seguenti temi:

1. L'evoluzione dell'intervento pubblico dell'economia dall'Unità ad oggi.
2. Forme e scopi dell'azione pubblica nell'economia. I principi fondamentali nella Costituzione e nel Trattato istitutivo della C.E.: il significato della Costituzione economica.
3. Gli strumenti per la formazione del mercato unico: le quattro libertà di circolazione; la politica comunitaria della concorrenza; la disciplina degli aiuti di stato alle imprese.
4. Le discipline nazionali del mercato e della concorrenza.
5. Soggetti e strumenti dell'intervento pubblico nell'economia: il sistema delle autorità indipendenti; privatizzazioni, liberalizzazioni e dismissioni delle partecipazioni azionarie statali.
6. La regolazione economica dei servizi di pubblica utilità.
7. I servizi pubblici.
8. Il controllo della finanza pubblica.
9. Le limitazioni quantitative delle attività economiche.
10. Il principio di non discriminazione e gli obblighi dell'operatore economico pubblico.

Testi consigliati:

- F. Trimarchi Banfi, Lezioni di diritto pubblico dell'economia, Giappichelli, Torino, 2007;
- S. Cassese (a cura di), La nuova costituzione economica, Laterza, Roma-Bari, 4 ed., 2007, (capitoli I, II, III, IV, VII, VIII, IX).

Note:

Ulteriori indicazioni bibliografiche e testi saranno forniti durante il corso.

Didattica:

Il corso si articola in lezioni di tipo frontale, affiancate dall'esame e dalla discussione in aula di casi e materiali finalizzati a fornire un riscontro pratico alle nozioni teoriche oggetto di studio.

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

Diritto pubblico italiano e comparato

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: IUS/09

Docente: Massimo Panebianco

Anno Accademico 2008/2009

I PRIMI 12 ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.

TESTI CONSIGLIATI:

- PROF. MARIO PANEBIANCO, LA TRASFORMAZIONE ORDINAMENTALE DEL GOVERNO, NAPOLI, 2008.

IN ALTERNATIVA:

- QUALSIASI MANUALE DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO AGGIORNATO AL 2008.

Diritto regionale e degli enti locali
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 4
SSD: IUS/10
Docente: Giuseppe D'Angelo
Anno Accademico 2008/2009

Obiettivi ed articolazione del corso

Il Corso di Diritto regionale e degli enti locali si conferma inteso ad avviare lo studente ad una adeguata conoscenza, anche critica, del sistema italiano delle autonomie territoriali - a partire, com'è naturale, dai relativi fondamenti d'ordine costituzionale - ricollocandone le caratteristiche tipologiche nell'ambito della dicotomia Stato accentrato/diffuso ed evidenziando il ruolo di Regioni, Province e Comuni, in particolare per ciò che concerne la concreta configurazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali voluto dal legislatore (legge 328/2000), Lungo questa dimensione prospettica, una più particolare attenzione verrà peraltro riservata, quale motivo dominante e chiave di lettura di questo nuovo Corso, alla vicenda normativa del principio di sussidiarietà, che è invero comunemente ritenuto elemento centrale per la decisa rivalutazione delle autonomie locali territoriali avviatasi a partire dagli anni novanta e costituisce d'altra parte riferimento ricorrente dei più recenti tentativi di riforma costituzionale.

Programma d'esame

La collocazione del regionalismo italiano nell'ambito della differenziazione tra Stato accentrato e diffuso, federale e regionale. Regioni ed enti locali nella Costituzione repubblicana: l'assetto originario, il c.d. federalismo amministrativo "a Costituzione invariata" e la riforma del titolo V, parte seconda della Costituzione. Dallo Stato regionale al policentrismo delle autonomie. Autonomia politica ed autonomia normativa. Aspetti organizzativi e funzionali di Regioni ed enti locali: il quadro delle attribuzioni, i reciproci rapporti. Centralità del principio di sussidiarietà ed esemplarità della relativa vicenda normativa: la sussidiarietà tra devoluzione ed integrazione. Sussidiarietà e leale collaborazione. Sussidiarietà e principio unitario. Gli sviluppi recenti: l'autonomia locale nel disegno di legge costituzionale di riforma dell'intera parte seconda della Costituzione (AS 2544/AC4682/AS2544-B). Autonomie locali territoriali e sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge 328/2000).

Indicazioni bibliografiche

- G. D'Angelo, Elementi di diritto regionale e degli enti locali, Aracne editrice, Roma, ultima edizione.

OPPURE:

- G. D'Angelo, Lineamenti di Diritto Regionale, Plectica, Salerno 2009, fino a pag.172

Diritto scolastico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Ciriello

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il diritto scolastico nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano: in particolare, la scuola e l'istruzione nella carta costituzionale; l'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione; le scuole pubbliche di ogni ordine e grado; le scuole non statali: il tema della parità scolastica; lo stato giuridico del personale docente; il tema-chiave dell'autonomia scolastica: stato attuale della questione e prospettive di riforma.

LIBRI DI TESTO

N. DANIELE, La Pubblica Istruzione, Giuffrè Editore, Milano (u.e.).

oppure:

R. SANGIULIANO (a cura di), Compendio di diritto scolastico- serie Manuali Giuridici (n. 20), Edizioni Giuridiche Simone, Napoli (u.e.).

R. SANGIULIANO (a cura di), Istituzioni di Diritto e Legislazione Scolastica - serie Manuali Giuridici (n. 20/1), Edizioni Giuridiche Simone, Napoli (u.e.).

Altre indicazioni bibliografiche - su normative, problemi contrattuali, etc... - verranno fornite direttamente dal docente durante il corso delle lezioni

COURSE CONTENTS

- The educational law in Italy: school and education in the Italian Constitution
- Administrative organization of public education in Italy
- The Italian State schools
- Non-State schools: the equity status in Italy
- Legal status of teachers in Italy
- Autonomy in education in Italy: reform perspectives

COURSE TEXTS

N. DANIELE, La Pubblica Istruzione, Giuffrè Editore, Milano (u.e.).

or

R. SANGIULIANO (a cura di), Compendio di diritto scolastico- serie Manuali Giuridici (n. 20), Edizioni Giuridiche Simone, Napoli (u.e.).

R. SANGIULIANO (a cura di), Istituzioni di Diritto e Legislazione Scolastica - serie Manuali Giuridici (n. 20/1), Edizioni Giuridiche Simone, Napoli (u.e.).

OTHER INFORMATION

Teaching language _ Italian

Assessment _ oral

Note:

L'esame consiste in un colloquio orale

Disturbi dell'apprendimento

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PSI/01

Docente: Carmela Bianco

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso fornisce agli studenti conoscenze di base finalizzate alla comprensione delle principali difficoltà di apprendimento nei bambini della scuola elementare.

Il corso si propone anche di familiarizzare gli studenti all'uso di strumenti (Test, checklist e questionari) che permettono di analizzare in particolare i disturbi da deficit di attenzione e iperattività.

LIBRI DI TESTO

Cornoldi, C. (a cura di), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, il Mulino, Bologna, 2007, (Capp. I, III, IV, V, VI, VII, X, e XI).

Edward A., Kirby e Liam K. Grimley, *Disturbi dell'attenzione e iperattività*, Erickson, Trento, 2002.

Learning disabilities

The course provides basic knowledge on the main learning difficulties of primary school children. The course is also aimed at familiarizing the students with the checking tools (tests, checklists and questionnaires) that allow to analyze the deficits of attention and hyperactivity.

References (compulsory for the exam)

In Italian:

Cornoldi, C. (a cura di), *Difficoltà e disturbi dell'apprendimento*, il Mulino, Bologna, 2007, (Chapters I, III, IV, V, VI, VII, X, and XI).

Edward A., Kirby e Liam K. Grimley, *Disturbi dell'attenzione e iperattività*, Erickson, Trento, 2002.

Alternatively, the exam can be given in English (for Erasmus students only)

In English:

Sams, K., Collins, S., Reynolds, S. 2006, *Cognitive Therapy Abilities in People with learning Disabilities*, in *Journal of Applied Research in Intellectual Disabilities*, 19, 25-33.

Cornoldi, C., Lucangeli, D. 2004, *Arithmetic Education and Learning Disabilities in Italy*, in *Journal of Learning Disabilities*, 37,42-49.

Note:

L'esame consiste in una prova scritta che valuta la comprensione dei libri di testo e in valutazioni in itinere sull'acquisizione dell'uso degli strumenti.

The exam consists in a written test on the main topics of the compulsory texts and in the assessment of the skills necessary to use the tools.

Docufiction

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Romolo Sticchi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di inquadrare la comunicazione visuale nello studio antropologico e di fornire i primi rudimenti teorico-pratici per la gestione dell'audiovisivo. Il documentario e la fiction sono due generi profondamente diversi di produzione che, in alcuni casi, possono essere fusi per potenziare gli effetti della comunicazione. L'approccio teorico servirà ad approfondire la conoscenza dell'audiovisivo come strumento di diffusione di informazioni e, in quanto tale, finalizzato al trasferimento di conoscenze. L'aspetto pratico, invece, mira a fornire gli elementi di base della lavorazione, inquadrando da vicino gli aspetti legati alla produzione ed alla realizzazione dell'audiovisivo. In particolare lo studio mirerà alla gestione della struttura della produzione in funzione del target della comunicazione.

Il corso si articolerà intorno ai seguenti temi:

- Il documento audiovisivo
- Il video e l'omologazione delle culture
- Linguaggi visuali
- La colonizzazione culturale del cinema e la massificazione della TV
- L'audiovisivo come strumento attivo nel trasferimento di cultura
- Gestione del medium visuale
- Divulgazione ed entertainment
- Gestione dei contenuti e struttura della narrazione
- limiti tra scienza e arte della rappresentazione
- elementi di produzione
- costruzione del progetto
- preproduzione
- Rapporto tra filmmaker e soggetto
- Elementi di regia
- Riprese e Montaggio
- Deontologia della distribuzione

Nel corso delle lezioni saranno fornite dispense agli studenti

LIBRI DI TESTO

N. MIRZOEFF, Introduzione alla cultura visuale, Meltemi 2002

V. BUCCHERI, Il film, Carocci, Roma, 2004

M. STURKEN, L.CARTWRIGHT, Practices of looking, Oxford University Press 2005.

Economia dei paesi in via di sviluppo
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 8
SSD: SECS-P/08
Docente: Umberto Ranieri
Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

- 1) Il mondo sta vivendo in questi ultimi decenni trasformazioni di una straordinaria intensità nel quadro di una accresciuta interdipendenza tra paesi e popoli. Questo complesso di fenomeni è la globalizzazione.
- 2) La globalizzazione, intesa come innovazione tecnologica e liberalizzazione dei mercati con conseguente aumento della mobilità di fattori produttivi, offre notevoli possibilità di crescita ma, se non accompagnata dal rafforzamento di una "governance", determina l'insorgere di nuovi fattori di rischio e può accrescere squilibri e diseguaglianze.
- 3) L'economia mondiale è ormai divenuta un contesto multipolare e le sue sorti dipendono sempre di più da aree e paesi che non fanno parte del gruppo tradizionale delle economie più sviluppate. Cina ed India in testa, ma anche altre aree quali l'America Latina, l'est Europa, e perfino l'Africa.
- 4) si afferma una nuova mappa dell'economia globale e con essa delle correnti di scambio a livello mondiale. I profondi mutamenti in atto nella economia globale spingono verso un sistema internazionale multipolare per il moltiplicarsi degli attori e dei soggetti in esso presenti.

In questo quadro il Corso in "Economia dei Pvs" si propone di:

- a) esaminare le caratteristiche del fenomeno della globalizzazione di questi ultimi decenni;
- b) approfondire il tema del governo del processo di globalizzazione, condizione necessaria per una crescita più equa e sostenibile a livello dei singoli paesi e mondiale;
- c) riflettere sul processo di costruzione di una nuova architettura finanziaria e commerciale internazionale e sul ruolo cui, in tale quadro, può assolvere l'Unione europea.

Libri di testo

JOSEPH E. STIGLITZ: " La globalizzazione che funziona" Ed. Einaudi 2006

Cui aggiungere la lettura di

AMARTYA SEN: " Globalizzazione e libertà" Mondadori 2003

Oppure

ZYGMUNT BAUMANN: " Dentro la globalizzazione" Laterza 1998

Oppure

GUIDO ROSSI: " Il mercato d'azzardo" Adelphi 2008

Per gli studenti che non frequentano aggiungere al testo base e ad una lettura tra quelle indicate anche la lettura di:

JAGDISH BHAGWATI: " Elogio della globalizzazione" Laterza 2004

Oppure

GIULIANO AMATO: " Un altro mondo è possibile?" Mondadori 2006

Economia dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SECS-P/01

Docente: Fabio Carlucci

Anno Accademico 2008/2009

1. Preferenze sociali

- Economia del benessere
- Le soddisfazioni individuali
- L'aggregazione delle preferenze

2. Economia del Terzo Settore

- La crisi del welfare state e la nascita del terzo settore
- Gli aspetti economici del "no-profit"
- Imprese sociali, cooperative sociali, "no-profit"
- L'Impresa sociale e i principi di sussidiarietà
- Aspetti dimensionali del settore "no-profit" in Italia

Testi consigliati:

Per il modulo 1:

- Acocella N., Fondamenti di Politica Economica, NIS, ue

Per il modulo 2:

- Borzaga C., Ianes A., L'economia della solidarietà. Storia e prospettive della cooperazione sociale, Donzelli Editore, 2006;
- Carlucci F., Primicerio D., (dispense a cura di), L'economia sociale in Europa, SOB, Napoli.

Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SECS-P/07

Docente: Alessandro Natalini

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Oggetto dell'analisi - Politica e amministrazione - La dirigenza pubblica - Le consultazioni - Le concertazioni - Le riorganizzazioni - Il decentramento amministrativo - L'e-Government - Le semplificazioni - L'analisi di impatto della regolamentazione.

LIBRI DI TESTO

A.NATALINI, Il tempo delle riforme amministrative, Il Mulino, Bologna, 2006.

The course is composed of two parts. The first is focused on the relationships among politicians and bureaucracies, organisational design, administrative proceeding, human and technological resources. The second is about administrative reforms, in regard with strategies, difficulties, resistances, institutional and social conditions.

Economia e gestione dei servizi formativi

Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SECS-P/08

Docente: Fabio Carlucci

Anno Accademico 2008/2009

DESCRIPTION OF THE EDUCATIONAL ACTIVITY

Course title: The Economics and Management of Educational Services

Course contents:

1. Economics fundamental

- Consumer Theory
- Theory of the firm
- Competitive and non-competitive markets
- Principles of Macroeconomic

2. Economics methodology

- Induction and deduction
- Economics models

3. Public policies

- Public failure
- Economic Regulation
- Regulation and Economic efficiency

4. The Economics of Knowledge

- Knowledge revolution
- Capitalism and Knowledge
- Knowledge resources

Textbooks

First part:

VINCI S., Introduzione alla microeconomia, Liguori, Napoli, u.e.

RULLANI E., Economia della Conoscenza, Carocci, Roma, 2004 (Introduzione, capp. 1, 2, 3, 4).

Second part:

CARLUCCI F., Trasporto aereo, regolamentazione e concorrenza, CEDAM, Padova, 2003 (Cap. I).

GUALA F., Filosofia dell'economia, il Mulino, Bologna, 2006 (Introduzione, capp. I, II, III, IV).

Teaching methods: lectures, seminars.

Assessment methods: oral discussion

Language of instruction: Italian

Additional information: further information can be requested via e-mail: fcarlucchi@unisa.it

Economia e management dello spettacolo

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SECS-P/07

Docente: Stefano Balassone

Anno Accademico 2008/2009

Economia dell'impresa di spettacolo

1) Le risorse dell'impresa di spettacolo

- a. Mercato privato
- b. Mercato pubblico

- i. Nazionale

- ii. Locale

2) Imprese di spettacolo e piattaforme multimediali

a. Incroci con:

- i. Tv generalista

- ii. Tv tematica

- iii. Web

- iv. CD e DVD

3) Il marketing delle imprese di spettacolo

Nella seconda metà del corso sono previste lezioni di ospiti, esperti di specifici ambiti delle imprese di spettacolo: teatro, eventi, sport.

Libri di testo

Nozioni di organizzazione ed economia dello spettacolo Franco Angeli -

Altre indicazioni circa testi disponibili in Internet verranno date nel corso delle lezioni

Economia politica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SECS-P/01

Docente: Maria Rosaria Garofalo

Anno Accademico 2008/2009

Per gli studenti FREQUENTANTI(*)

PROGRAMMA:

L'evoluzione dell'economia italiana : un confronto tra teorie, fatti e policies. Un approfondimento sui nessi tra lavoro, sviluppo e welfare

LIBRI DI TESTO:

uno dei due testi a scelta:

 A. Graziani (1998), Lo sviluppo dell'economia italiana,
Ed. Boringhieri, Torino

oppure

 R. Baldwin, G. Barba Navaretti, T. Boeri (2007), Come sta cambiando l'Italia. - Ed. Il Mulino, Bologna
(escludere capitoli da pag. 99 a 130 e da pag. 200 a 222)

Inoltre lo studente dovrà elaborare una tesina su uno degli argomenti di approfondimento suggeriti dal docente durante il corso

(*) Lo studente frequentante può, ovviamente, scegliere di studiare il programma riservato ai "non frequentanti"

Per gli studenti NON FREQUENTANTI

PROGRAMMA:

Principi regolatori, obiettivi, funzionamento e forme di fallimento delle istituzioni delle economie avanzate:
famiglia, mercato, Stato.

Soluzioni istituzionali, esperimenti e policies "oltre il fallimento" del mercato e dello Stato: il caso delle politiche sociali ed il ruolo del terzo settore.

LIBRI DI TESTO:

uno dei due testi indicati:

1. N. ACOCELLA (1988), Le istituzioni dell'economia; ed. Carocci - Roma
2. C. BORZAGA, L. FAZZI (2006), Manuale di politica sociale; F. Angeli -Milano.

ed inoltre:

M.R. GAROFALO, A. NESE (2006), Social Preferences and Third Sector: Looking for a Microeconomic Foundation of the Local Development Path. Questo working paper è scaricabile da:

Ssrn.com/author=33198

Economia politica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

Docente: Riccardo Martina

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO

Il Mercato

La nozione di equilibrio, il principio di ottimizzazione, concorrenza ed efficienza allocativa.

Nozioni di base sulla domanda e sull'offerta

Il meccanismo di mercato; spostamenti della curva di domanda e della curva d'offerta; elasticità della domanda e dell'offerta; effetti dell'intervento pubblico.

Teoria del consumatore

Vincolo di bilancio; effetti di variazione del reddito e dei prezzi.

Preferenze del consumatore: assiomi fondamentali; curve di indifferenza; saggio marginale di sostituzione; beni perfetti sostituiti e beni complementari.

Funzione di utilità.

Scelta ottima del consumatore: il caso delle preferenze Cobb-Douglas, il caso dei beni perfetti sostituiti e dei beni perfetti complementi.

Funzione di domanda: domanda individuale, curva di domanda, curva di Engel.

La produzione

La tecnologia di produzione; gli isoquanti di produzione; la produzione con un solo fattore produttivo; la produzione con due fattori produttivi; i rendimenti di scala; breve e lungo periodo:

Costi di produzione: costi di breve e costo di lungo periodo; costi medi; costi marginali; costi fissi e costi variabili; le curve dei costi.

Massimizzazione del profitto ed offerta concorrenziale; ricavo marginale; la curva di offerta dell'impresa concorrenziale nel breve periodo; la curva di offerta del mercato nel lungo periodo; curva di offerta di lungo periodo del settore industriale.

L'analisi dei mercati concorrenziali

Rendita del consumatore e rendita del produttore. L'efficienza del mercato perfettamente concorrenziale. I controlli sui prezzi. Impatto di un'imposta e di un sussidio; il caso di un'imposta sulla benzina.

Il potere di mercato: monopolio

Il comportamento dell'impresa monopolista. La scelta di produzione e di prezzo: il caso di domanda lineare e costi marginali costanti; l'effetto di un'imposta; la misurazione del potere di monopolio; il mark-up; i costi sociali del monopolio; la misurazione della perdita di benessere sociale nel caso di modello lineare. Discriminazione del prezzo da parte dell'impresa monopolista: discriminazione dei prezzi del primo, del secondo e del terzo grado.

Mercati oligopolistici

Concorrenza sui livelli di produzione. Il modello di Cournot: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Il modello di Stackelberg: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Concorrenza attraverso i prezzi: la critica di Bertrand. Concorrenza o collusione: il dilemma del prigioniero.

Cenni di teoria dei giochi

Giochi non cooperativi; strategie dominanti; la nozione di equilibrio di Nash in strategie pure e strategie miste; esempi.

Equilibrio economico generale ed efficienza economica

Analisi di equilibrio economico generale: due mercati interdipendenti. Equilibrio walrasiano in un'economia di puro scambio. L'efficienza nello scambio; l'efficienza nella produzione.

Cenni sui mercati con informazioni asimmetriche, esternalità e beni pubblici

LIBRI DI TESTO

P.R. KRUGMAN, r. WELLS, Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2005.

oppure, in alternativa

R.S. PINDYCK, D.L. RUBINFELD, Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2003. Gli argomenti del programma sono sviluppati nei seguenti capitoli: 1-4, 6-13, 16-18.

E-democracy

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Sabrina Franceschini

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

COMUNICARE (PER) L'E-DEMOCRACY: LA COMUNICAZIONE PER IL GOVERNO DELL'AGORA' TELEMATICA

Progettare nuove forme di coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali appare sempre di più un elemento indispensabile per rafforzare la qualità delle politiche pubbliche, per affrontare le sfide della società dell'informazione e della conoscenza in modo più ampio e condiviso, realizzando logiche di flusso, cooperative e "orchestrali".

L'e-democracy rappresenta la possibilità di ricreare in uno spazio virtuale, quella "community", quel sentirsi parte di sistema, che si è andato perdendo.

In questo ambito la comunicazione assume un ruolo strategico quale leva per facilitare l'informazione prima ed il coinvolgimento poi.

Il tema della comunicazione per la partecipazione telematica costituisce un fattore critico di successo, riconosciuto da tutti, e che necessita dell'apporto dei professionisti della comunicazione.

Obiettivo

Il tirocinio sarà un'occasione di conoscenza e di sperimentazione di metodi e tecniche per la realizzazione di campagne di comunicazione di progetti di partecipazione.

Educazione alla cittadinanza

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso:

Parte a)

Il corso si propone di ricostruire le problematiche relative all'evoluzione storica del concetto di cittadinanza per poi trattare in dettaglio alcuni elementi fondamentali del funzionamento del sistema politico e istituzionale italiano.

Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della struttura e del funzionamento degli organi costituzionali italiani e alla prospettiva di una cittadinanza europea.

Parte b)

La seconda parte del corso prende in esame alcune delle problematiche attuali relative al concetto di cittadinanza nell'epoca della globalizzazione. In particolare si cercherà di analizzare la crisi della democrazia contemporanea di fronte al prevalere delle regole dell'economia e del mercato su quelle del diritto e della politica con il conseguente graduale passaggio delle politiche di welfare dalla sfera pubblica alla sfera privata fino alle forme più estreme di vera e propria "commercializzazione" della cittadinanza.

AA.VV., Educare alla cittadinanza. Prospettive italiane ed europee, a cura di F. Petrangeli, Biblink 2003, limitatamente ai saggi di S. Rodotà, M. Luciani-F. Rigano, F. Petrangeli, pp. 1-170 (il libro è disponibile in versione elettronica sul sito www.biblink.it)

Un testo a scelta tra:

C. Crouch, Postdemocrazia, Laterza, Roma Bari, 2003, pp. 138.

G. Zagrebelsky, Imparare democrazia, Einaudi, Torino 2005, pp. 175

Educazione alla pubblicità

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Fulvio Iannucci

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Concepito in modo sintetico, con termini semplici ed una forma agevole, questo tirocinio di educazione alla pubblicità intende "accostare" gli studenti di Scienze della Comunicazione alla pubblicità, fornendo loro una capacità di visione, analisi e critica del messaggio commerciale.

I contenuti del tirocinio riguarderanno sia il concetto di "creatività" pubblicitaria sia i "format" più utilizzati per la realizzazione di un efficace comunicato commerciale.

Alla fine della parte teorica, agli studenti verrà assegnato il compito di leggere e decodificare un annuncio pubblicitario sulla base degli elementi appresi durante il tirocinio o di progettare delle semplici campagne pubblicitarie.

Nel tirocinio si svilupperanno i seguenti contenuti:

- La progettazione di una campagna pubblicitaria
- L'agenzia di pubblicità: ruoli e compiti
- Il brief, la creatività, la pianificazione, il budget.
- Le tecniche creative e i format di comunicazione I
- Le tecniche creative e i format di comunicazione II
- Rough, layout, finished layout
- Headline, baseline, payoff, packshot, bodycopy
- Sceneggiatura di un comunicato televisivo e radiofonico
- Lo storyboard
- L'esecuzione del progetto creativo I
- L'esecuzione del progetto creativo II

Note:

per il corso sono necessari i seguenti ausili didattici: pc, videoproiettore, dvd, vhs, rete.

Educazione degli adulti
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PED/01
Docente: Paolo Orefice
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

I. Parte istituzionale

- L'educazione degli adulti (Eda): contesto pedagogico e specificità andragogica
- L'Eda come Lifelong Learning nella società europea della conoscenza
- L'Eda come sviluppo umano tra società locale e società globale

II. Parte monografica

Il potenziale di conoscenza in età adulta come costruzione e stratificata di saperi

La ricerca azione partecipativa come liberazione; del potenziale strutturato e integrato del sentire, del pensare e dell'agire

- Eda come partecipazione: sviluppo della conoscenza del sentire;
- Eda come ricerca: sviluppo della conoscenza del pensare
- Eda come azione: sviluppo della conoscenza dell'agire
- Eda e tecnologie nell'apprendimento

LIBRI DI TESTO

Per i frequentanti le parti da approfondire sono riprese durante il corso

I. PARTE ISTITUZIONALE

1. A scelta uno dei seguenti testi

- P. OREFICE, Politiche e interventi culturali e formativi in Italia nel secondo 900, Ferraro, Napoli, 1991
- oppure P.Orefice e A.Cunti, Multieda. Dimensioni dell'educare in età adulta: prospettive di ricerca e d'intervento, Napoli, Liguori, 2005
- oppure P.Orefice, Pedagogia, Roma, Ed. Riuniti, 2006

II. PARTE MONOGRAFICA

2. P. OREFICE I domini conoscitivi, Carocci, Roma, 2001 oppure P. OREFICE, La formazione di specie, Guerini, Milano, 2003.
3. P. OREFICE, La ricerca azione partecipativa, Liguori, Napoli, 2006, Volume primo oppure Volume secondo.
4. Delfino M., Manca S., Persico D., Apprendimento online: proposte metodologiche, Guerini Scientifica, Milano, 2006

Note:

TUTORAGGIO DIDATTICO

Laboratori didattici di ricerca azione partecipativa, riservati ai frequentanti, sono tutorati dalle proff. Teresa Iavarone, Maria Rosaria Capobianco e Maria Rosaria Musella.

L'articolazione tecnica dei laboratori viene definita in rapporto al numero degli studenti frequentanti: basandosi su alcune tematiche del Corso e sulle conoscenze pregresse degli studenti, il tutoraggio didattico curerà, in particolare, il lessico andragogico e la metodologia dello studio.

Elementi di analisi del film

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Augusto Sainati

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

L'idea dell'oltre e l'analisi del film

LIBRI DI TESTO

- A. Sainati, Il cinema oltre il cinema, Pisa, Ets (in corso di stampa)
- M. Chion, L'audiovisione. Suono e immagine nel cinema, Torino, Lindau, 2001

NB. I temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno al programma previsto per i frequentanti il volume:

- D. Bordwell, C. Thompson, Cinema come arte, Milano, Il Castoro, 2003, pp. 69-459

Elementi di botanica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Gabriele Pinto

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Le piante e gli ambienti terrestri

La Cellula vegetale

Divisioni cellulari delle cellule vegetali

I tessuti vegetali

Organi vegetali: radice, fusto e foglia (struttura e funzione)

L'assorbimento dei Sali

La fotosintesi

Il trasporto delle sostanze nelle piante

La traspirazione

I cicli della materia

La riproduzione nei vegetali

Il Fiore e l'impollinazione. Il seme, la germinazione e la disseminazione.

I principali gruppi sistematici nei vegetali.

I funghi

Le piante e l'Uomo.

LIBRO DI TESTO

J. MAUSETH, Botanica, Idelson-Gnocchi, II edizione.

The plant cell

The mitosis

The plant tissues

The root, the stem and the leave (structure and function)

The photosynthesis

The mechanisms of reproduction in the plants

The flower and the pollination. The seed: structure and germination.

Generality on the algae, briophyta and ferns

The mushrooms

Recommended book

Raven-Evert - Eichhorn. Biology of plants. Freeman W.H. publisher

Note:

L'esame consiste in una prova scritta

Elementi di chimica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Alberto Di Donato

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Elementi di struttura atomica della materia, gli elementi chimici: le proprietà periodiche, le reazioni chimiche

Le soluzioni, i gas

L'equilibrio chimico in fase gassosa, l'equilibrio in soluzione: acidi e basi

Il legame chimico dei composti del carbonio, gli idrocarburi saturi: l'isometria geometrica e conformazionale

Gli idrocarburi insaturi, i composti aromatici

Stereoisomeria ed attività ottica, alcoli

Composti carbonilici: aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine, ammidi

Le macromolecole: le proteine, gli acidi nucleici (DNA e RNA)

Come si trasmettono i caratteri: la duplicazione del DNA

Come si fabbricano le proteine: la trascrizione e la traduzione

Come vivono le cellule: il metabolismo

LIBRI DI TESTO

J.R. HOLM, Elementi di chimica generale, organica e biologica, Zanichelli, Bologna

Note:

Il corso comprende anche due esercitazioni.

Elementi di direzione artistica

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Ugo Gregoretti

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Le lezioni si avvarranno di numerose esemplificazioni visuali- film, documentari, reportages, rubriche, sceneggiati TV, registrazioni di spettacoli teatrali di prosa e d'opera, ecc-.

Scelte nel nutrito repertorio multimediale dell'autore-docente, che costruirà i distinti percorsi formativi fondandoli sulle esperienze da lui maturate nelle varie discipline.

Anche i modelli di sceneggiature cinematografiche e televisive, nonché i progetti documentaristici, riferiti ai differenti generi, saranno testi elaborati dall'autore per la realizzazione delle proprie opere nell'arco di molti decenni.

In tal modo si potranno avvicinare i più significativi argomenti generali facendo sempre e solo riferimento all'attività "pluralistica" di un unico artefice.

Opere edite:

GREGORETTI Ugo, *Le tigri di Mompracem*, Editore Einaudi, 1974

GREGORETTI Ugo, *Il teatrino di casa mia*, Editori Riuniti, 1980

GREGORETTI Ugo, *Viaggio a Goldonia*, Il Saggiatore, 1982

GREGORETTI Ugo, *Finale aperto*, Editore Aliberti, 2005

BLASI Giuseppe, *Intervista con Ugo Gregoretti*, Editore Guida, 1985

Sceneggiature inedite consultabili:

FILM:

I nuovi angeli, 1961

Il pollo ruspante (da Rogopag), 1962 *Omicron*, 1963

Maggio musicale, 1989

Le belle famiglie, 1965

SCENEGGIATI TELEVISIVI:

Il circolo Pickwick, 1967

Le uova fatali, 1976

La recita scolastica del conte di Carmagnola, 1982

Il conto Montecristo, 1995

TESTI TEATRALI:

Caro Petrolini..., 1981

Cattivi pensieri (anche *Firpo è teatro?*), 1998

Il mio novecento, 2002

Elementi di diritto commerciale

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: IUS/04

Docente: Paolo Piscitello

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

I. L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori. Il gruppo europeo di interesse economico. Le associazioni temporanee di imprese.

II. II. Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative.

LIBRO DI TESTO

G. CAMPOBASSO, Manuale di diritto commerciale, Utet (Torino)

Elementi di diritto del lavoro

Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: IUS/07

Docente: Raffaele De Luca Tamajo

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

La rivoluzione industriale e la risposta dei lavoratori - La fase repressiva - Verso il riconoscimento - Forme d'organizzazione sindacale - Sindacalismo e politica - L'Italia prefascista - La catastrofe del 1914 - La rivoluzione russa - L'esperimento sovietico - Tra le due guerre in Europa - La fine del fascismo e la Costituzione - Evoluzione postfascista - Gli anni ' 50 - Il centro sinistra - La contestazione - La crisi - Le fonti regolatrici del rapporto di lavoro - La libertà sindacale e i sindacati di fatto - La contrattazione collettiva - Lo statuto dei diritti dei lavoratori - Lo sciopero e la serrata - La privatizzazione del lavoro con le P.A. - Il procedimento di antisindacalità - Lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo - Il divieto di intermediazione e gli appalti; il collegamento societario - Il contratto a termine - Il contratto di lavoro a tempo parziale - Il lavoro in affitto - I giovani e il lavoro - La donna e il lavoro - La costituzione del rapporto di lavoro e le assunzioni obbligatorie - Le mansioni e l'inquadramento dei lavoratori - La collaborazione e gli obblighi datoriali - I poteri del datore di lavoro - Le obbligazioni del lavoratore - L'orario di lavoro e i riposi - La retribuzione - La sospensione del rapporto di lavoro - L'estinzione del rapporto - I trattamenti economici di fine rapporto - La tutela dei diritti del lavoratore.

LIBRO DI TESTO

G. PERA, Introduzione al diritto del lavoro italiano, CEDAM, Padova, ultima edizione, (esclusi i paragrafi 1), 2), 27), 34), 43) e 44)).

Elementi di legislazione sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 3
SSD: IUS/07
Docente: Salvatore Gargiulo
Anno Accademico 2008/2009

Programma didattico

- La legislazione sociale tra l'800 e il '900
- Gli anni del dopoguerra e i decenni successivi
- La legge quadro n. 328/00 sul sistema integrato dei servizi sociali
- Le modifiche al titolo V della Costituzione
- L'attuazione della legge 328/00 in Campania
- Le procedure per la definizione di un Piano di zona sociale
- Le aree di intervento : responsabilità familiari, minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, contrasto alla povertà, immigrati
- I livelli essenziali delle prestazioni sociali
- L'integrazione socio-sanitaria
- La stesura e la valutazione di un Piano sociale di zona
- Le forme di governo e le modalità di gestione di un Piano di zona
- Il bilancio sociale
- La legge sul reddito di cittadinanza
- La legge regionale sulla dignità e la cittadinanza sociale
- Le politiche sociali e il Programma operativo regionale
- Le politiche sociali e lo sviluppo di un territorio

Libro di testo consigliato:

S. Gargiulo: "Le nuove frontiere del sociale" - editrice ARACNE - Roma - Marzo 2008
Collana "Itinerari Sociali" dell'Università degli studi Suor Orsola Benincasa.

English for Business and Communication

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-LIN/12

Docente: Emilia Di Martino

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il modulo didattico specialistico, che si articola in 30 ore di didattica frontale, partirà nel II semestre e mirerà all'approfondimento della competenza comunicativa di base e all'acquisizione di una adeguata competenza del linguaggio settoriale utilizzato in ambito economico e della comunicazione (ESP).

Si cercherà di sviluppare negli studenti dimestichezza con un lessico di tipo tecnico-amministrativo relativo alla gestione di un'impresa: the business environment, sales, advertising, market research, staff communications, e-mail, company reports (reporting results, environmental report, analysis report, health & safety, etc.), description of company premises, company relocation, arranging meetings, making forecasts, entertaining clients, interpreting charts.

Si incoraggeranno la consapevolezza della diversità culturale e lo sviluppo delle abilità di presentazione.

Per ciò che concerne la comunicazione aziendale comunemente intesa, di tipo pubblicitario, l'analisi linguistica sarà volta all'individuazione delle forme retoriche utilizzate nella promozione di prodotti o attività commerciali.

Gli studenti saranno inoltre introdotti alle certificazioni ESP attinenti il settore di studi (BEC 1 e 2).

LIBRI DI TESTO

EMMERSON, E-mail English, MacMillan.

MARTYN HOBBS & JULIA STARR KEDDLE, Commerce, Oxford

COURSE OVERVIEW

The teaching module for the specialisation course comprises 30 hours of teaching in class during the 2nd semester. The course will aim to further develop the students' linguistic skills so that they can acquire a sufficiently competent use of terminology for the economic and communications sector (ESP).

The course aims to raise students' competence in dealing with the technical and administrative vocabulary that is typically present in the field of business management and information transfer: the business environment, sales, advertising, market research, staff communications, e-mail, company reports (reporting results, environmental report, analysis report, health & safety report, etc.), description of company premises, company relocation, arranging meetings, making forecasts, entertaining clients, interpreting charts.

Students will be encouraged to acknowledge cultural diversity and to develop their presentation skills.

As far as the advertising side of business communication is concerned, linguistic analysis will aim to identify the rhetorical forms used in the promotion of products or commercial activities.

Students will also be introduced to ESP certifications for the business sector (BEC levels 1 and 2).

SET TEXTS

EMMERSON, E-mail English, MacMillan.

MARTYN HOBBS & JULIA STARR KEDDLE, Commerce, Oxford

Note:

PS: Lezioni: gli allievi sono vivamente pregati di presentarsi alle lezioni muniti dei libri di testo di cui sopra, fin dalle prime lezioni.

Esami: gli allievi saranno ammessi all'esame (test scritto) previa prenotazione e solo se muniti di valido documento di riconoscimento. La durata del test sarà di 30/45 minuti. Gli allievi non saranno ammessi alla prova dopo l'inizio ufficiale. Gli allievi che supereranno il test potranno sostenere la prova orale, che consiste in una presentazione in lingua inglese su un argomento attinente al percorso di studi. Gli allievi frequentanti potranno sostenere delle presentazioni e/o simulazioni al termine del corso, conseguendo così una votazione utile al

superamento dell'esame, che consisterà, pertanto, nel semplice superamento della prova scritta, equiparata ad una idoneità

PS: Students will be admitted to the written test only if they have submitted an application for the session in question and provided they have a valid identity document with them on the test date. The duration of the test is 30-45 minutes. Any student arriving after the test has begun will not be permitted to sit the test. Students passing the written test will be admitted to sit the oral test, consisting of a presentation on a topic related to the area of study. Attending students may choose to make presentations and/or simulations at the end of the course, the assessment of which will be considered valid for the overall mark as the written test does not itself ascribe a mark, but merely a pass or fail assessment.

Estetica

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: M-FIL/04

Docente: Aldo Trione

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO: Immagine e figura nella cultura multimediale.

BIBLIOGRAFIA:

C. Millet, L'arte contemporanea, trad. it. di P. Vallergera, Libri Scheiwiller, Milano 2007.

M. Modica, Che cos'è l'estetica, Editori Riuniti, Roma 2004.

A. Trione, La parola ferita, Il Melangolo, Genova, 2007.

Etica e deontologia professionale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: M-FIL/03

Docente: Angela Maria Graziano

Anno Accademico 2008/2009

Oggetto del corso:

Quest'insegnamento intende far riflettere sulla base valoriale e culturale del servizio sociale, ossia su quei principi che, elaborati nell'ambito della filosofia politico-sociale, sono stati trasferiti in un contesto professionale. Tali valori, unitamente agli obiettivi e alle conoscenze teoriche e operative, rappresentano lo specifico professionale che legittima l'intervento dell'Assistente sociale negli ambiti in cui è chiamato ad operare e conferisce un senso alle sue azioni e a quelle di tutti gli operatori sociali.

La volontà di qualificare sempre più la formazione degli assistenti sociali consente, inoltre, di allargare la prospettiva, collegando i temi dell'etica professionale al più ampio dibattito etico sociale sulle problematiche del case work, in particolare quelle inerenti le questioni di genere e il problema del rapporto tra l'etica della giustizia e l'etica della solidarietà.

Finalità del corso:

Il corso si pone l'obiettivo generale di accompagnare gli studenti nell'acquisizione della conoscenza degli obiettivi, delle funzioni e delle basi metodologiche del servizio sociale e di fornire nello specifico gli strumenti concettuali e metodologici per sviluppare le competenze di lettura e di intervento nel lavoro sociale, anche nella sua dimensione etica.

Programma:

 Il rapporto fra Welfare State e sviluppo del Servizio sociale.

 Le conoscenze di base del Servizio sociale: glossario per la comprensione esatta dei termini.

 La professione di assistente sociale e i suoi elementi costitutivi.

 Aspetti etici nel Servizio sociale.

 I diritti degli utenti e i doveri degli operatori.

 Il codice deontologico dell'assistente sociale.

 Problemi e dilemmi etici.

 Diritti sociali, "empowerment" e consumerismo.

 Questioni di genere ed etica della cura: Susan Moller Okin e Martha Nussbaum.

Testi consigliati:

G. ACOCELLA, F. FERRARA, A. M. GRAZIANO, A. IACOVINO, Etica professionale e deontologia sociale. Il lavoro sociale fra identità e futuro della professione (a cura di A. M. Graziano), n. 3, Itinerari sociali. Collana diretta da Giuseppe Acocella, Aracne 2005.

S. BANKS , Etica e valori nel servizio sociale, Erickson, Trento 1999 (in particolare i capitoli 1, 2, 3, 4, 7).

Per i frequentanti è prevista una riduzione del programma indicata in itinere

Note:

Oltre alle lezioni frontali saranno utilizzati lavori di gruppo, discussioni e letture appropriate.

Etica e politiche della formazione (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-STO/04

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

I modulo

Etica della formazione (prof.ssa N. Villani)

Ogni dovere, se non si può dedurre da un sapere, ha però bisogno di riflessione e di pensiero. La volontà morale spesso può condurre a conseguenze immorali e in qualunque campo professionale quel che è giusto fare spesso non è né semplice né evidente: per questo l'etica è complessa.

Il corso, che non ha la pretesa di fondare la morale, tenta, illuminato da grandi pensatori contemporanei, di ritrovarne le fonti nella vita, nella società e nell'individuo.

II modulo

Politiche della formazione (prof. P. Orefice)

Le politiche dell'Educazione Continua e degli Adulti nella Società della Conoscenza, costituiscono uno strumento per dirigere le relazioni tra Domanda e Offerta di formazione.

Le strategie, le politiche e gli strumenti per la Governance degli obiettivi educativi individuali e sociali, ai macrolivelli (Internazionale, Europeo, Nazionale) e ai micro livelli (Regionale e Locale) saranno oggetto di studio rispetto alle quali i partecipanti acquisiranno competenze di policy making e policy implementation.

Appositi metodi e strumenti per adottare i principi del lifelong learning, nel sistema educativo locale, saranno oggetto dell'attività didattica.

The policies of adult learning represent a tool to drive the relation among learning demand and educational training supply.

Strategies, policies and instruments own of the Governance of individual and social learning goals at the macro levels (International, European, national) and at the micro levels (Regional and Local) will be analyzed.

Appropriate methods and tools will be taught allowing students to adopt the basic principles of policy implementation and policy making.

Politiche della Formazione: Formazione e Post Democrazia; Welfare e Formazione; Individuo e politiche della Formazione; Lo Stato Etico e la filosofia comunitaria dell'Educazione; Le politiche della Domanda e dell'Offerta; Le misure della politica; Le misure per l'espressione della domanda formativa; Le misure per la permanenza in formazione; Le misure per la garanzia dei benefici della formazione

LIBRI DI TESTO

E. Morin, Il metodo, vol. 6, Etica, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Z. Bauman, K. Tester, Società, etica, politica, Conversazioni con Zygmunt Bauman, . Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002.

E. Morin, I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001

P. Federighi, (2006) Liberare la domanda di formazione, Edup, Roma

P.Orefice, M. Iavarone, G. Del Gobbo (2009) Sistema educativo locale: Società della Conoscenza e Governance

(in corso di pubblicazione. In sostituzione valgono gli appunti del Corso)

Etica sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Giuseppe Acocella

Anno Accademico 2008/2009

Modulo 1) Etica ed economia. Responsabilità ed etica pubblica (Dott. Antonio Scoppettuolo) CFU 4

Modulo 2) Etica professionale e servizio sociale - CFU 2

TESTI ADOTTATI

1) G. ACOCELLA, Etica, economia, lavoro, Roma, Edizioni Lavoro, 2007.

2) AA.VV., Etica professionale e deontologia sociale (a cura di A.M. Graziano), Roma, Aracne, 2005.

Lezioni: Lunedì, ore 9,00- 11:00

Orario di Ricevimento

Il Prof. Giuseppe Acocella riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11:00 alle 13:00.

Etnolinguistica

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-LIN/01

Docente: Marco Mancini

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso si propone di passare in rassegna gli aspetti storici e teorico-antropologici del fenomeno scrittura, sottolineandone il ruolo di sistema di codificazione autonoma rispetto alla produzione linguistica.

Testi

G.Raimondo Cardona, Antropologia della scrittura, ed. Loescher, Torino.

V. Valeri, La scrittura, ed. Carocci, Roma.

Etnomusicologia

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/08

Docente: Pasquale Scialò

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Canti in scena di Raffaele Viviani

Viviani è tra le figure più prolifiche nella Musica dello spettacolo italiano della prima metà del Novecento.

Commediografo, attore, cantautore urbano, compone un vasto corpus di canti scenici di cui alcuni, divenuti popolari grazie alle numerose rappresentazioni teatrali, entrano nel corso del tempo a far parte del repertorio di significativi interpreti italiani.

La sua produzione attraversa diversi generi di musica vocale: dalla tradizione folclorica a quella urbana sviluppatasi in diverse forme nell'ambito del teatro di varietà, dall'opera all'operetta, dalla romanza da camera alla musica d'importazione.

Tra questi generi occupa un ruolo significativo il canto scenico legato alla tradizione orale della Campania.

Viviani apprese questo ampio corpus di repertori come un osservatore partecipante, e dunque, a contatto diretto con persone e luoghi del proprio ambiente.

Le dinamiche della propria creazione sonora risultano vicine a quelle del cosiddetto music maker, un creatore-interprete che realizza il proprio progetto performativo "ri-componendo" intenzionalmente materiali di tradizione orale con l'introduzione di varianti e modificazioni.

La sua opera, infatti, se da un lato mostra un grande ingegno spettacolare, grazie alla forza comunicativa teatrale e musicale delle sue creazioni, sottende, nello stesso tempo, un profondo legame genetico con le fonti tradizionali orali. E, dunque, contiene una valenza documentativa di grande interesse etnomusicologico.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

1) TULLIA MAGRINI, *Universi sonori, Introduzione all'etnomusicologia*, Torino, Einaudi, 2002, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, XI

Parte monografica

2) ANTONIA LEZZA, PASQUALE SCIALÒ, *Viviani*, Napoli, Colonnese, 2000

Fiction e fantascienza

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Adolfo Fattori

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Immaginario veloce: da Marty Mc Fly a Donnie Darko

I cambiamenti nell'immaginario giovanile negli ultimi 20 anni attraverso lo specchio della narrativa di science fiction:

- bisogni, modelli, stili di vita
- TV, cinema, letteratura

1) Analisi di alcune opere di fantascienza degli ultimi venti anni riferibili al mondo giovanile e non:

-cinema: Tron, Ritorno al futuro, Donnie Darko;

-televisione: Twin Peaks, Lost;

-narrativa: Cuori in Atlantide, Blade Runner

Testo di controllo: Ai confini della realtà (prima serie).

L'analisi verrà condotta con un gruppo di studenti universitari.

2) Attivazione di un laboratorio di "rilettura" dei testi citati, con un gruppo di giovani 18-25enni con cui progettare e realizzare un cortometraggio di science fiction che parta dalla riflessione sui testi analizzati per costruire una trama autonoma.

L'ipotesi di partenza della ricerca/azione è nella circostanza che il linguaggio dei media audiovisivi sia ormai (dopo un secolo di cinema e cinquanta anni di televisione) completamente interiorizzato dalle ultime generazioni, che però si trovano nella maggior parte dei casi a svolgere il ruolo di fruitori (seppur nel ruolo di prosumer).

La progettazione e la realizzazione di un oggetto originale può permettere di verificare l'affinità dei giovani con il linguaggio e con i contenuti caratterizzanti le tematiche del genere narrativo prescelto (fantastico-fantascientifico).

Filosofia del diritto (corso avanzato)
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: IUS/20
Docente: Giulia Maria Labriola
Anno Accademico 2008/2009

Il programma d'esame si compone dei seguenti testi:

- Francesco M. De Sanctis, "Tra antico e moderno", Bulzoni Editore, 2004
- Jeremy Bentham, "Panopticon, ovvero la casa d'ispezione", a cura di Michel Foucault e Michelle Perrot. Marsilio, 2002
- Michael Stolleis, "L'occhio della legge. Storia di una metafora". Edizione italiana a cura di A. Somma. Carocci, 2007

Filosofia della religione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Giustiniani

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso viene svolto in raccordo con gli altri insegnamenti del "percorso storico-religioso" (previsto sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria) e, particolarmente, in sintonia con il Laboratorio di "Didattica delle religioni", promosso dalla Facoltà di scienze della formazione.

Nell'anno accademico 2008-2009 gli studenti, dopo un percorso storico sulla genesi della disciplina in Occidente, sono avviati alla conoscenza dei principali problemi di filosofia del linguaggio religioso, con particolare attenzione all'ermeneutica del segno e del simbolo, soprattutto del simbolo rituale e liturgico.

Il corso è articolato in un modulo didattico proposto nel II semestre:

LIBRI DI TESTO

-P. Giustiniani-C. Matarazzo (a cura di), *Giocare davanti a Dio. L'universo liturgico tra storia, culto e simbolo*, Pontificia Facoltà teologica dell'Italia meridionale-Campania Notizie srl, Napoli 2006 [sono obbligatori i saggi di L. Saccone, S. Zucal, C. Matarazzo, P. Giustiniani, R. Gallinaro, D. Marafioti].

Note:

Gli studenti del vecchio ordinamento sosterranno l'esame annuale o semestrale secondo i programmi dei relativi anni di iscrizione.

Gli studenti del nuovo ordinamento e di altri corsi di laurea, se eventualmente non frequentanti, sono tenuti a concordare col docente il programma analitico per poter sostenere la prova orale d'esame.

Filosofia delle scienze sociali
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/01
Docente: Natascia Villani
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il legame tra religione e politica sulla scia dei processi di globalizzazione che stanno investendo la nostra civiltà ritorna a suscitare interesse, chiedendoci se è possibile un ordine politico immanente senza ricorrere alla trascendenza.

Il corso intende ricostruire lo sviluppo della teologia politica, dalla antichità ai nostri giorni, puntando sullo stretto rapporto tra immanenza e trascendenza.

LIBRI DI TESTO

M. SCATTOLA, Teologia politica, Il mulino, Bologna, 2007.

T. Hobbes, De cive, (qualsiasi edizione purchè integrale).

The links between religion and politics, in the wake of the globalisation process, which is of increasing interest to our civilisation. It asks if a 'immanent' political system is possible without reference to spirituality.

Note:

Gli studenti che devono sostenere l'esame da 8 cfu (esame annuale) si prepareranno sui seguenti testi:

M. SCATTOLA, Teologia politica, Il mulino, Bologna, 2007.

T. HOBBS, De cive, (qualsiasi edizione purchè integrale).

C. GALLI (a cura di), Manuale di storia del pensiero politico, Il mulino, Bologna, 2001, capitolo II (Cristianesimo e politica) e capitolo IV (La Riforma).

Filosofia dell'educazione
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 4
SSD: M-PED/01
Docente: Giuseppe Acocella
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

PARTE GENERALE

Dai saperi dell'educazione alla filosofia dell'educazione. Individuazione di ambiti, funzioni, modelli e valori alla luce di una prima analisi dei temi e dei problemi più attuali della filosofia dell'educazione.

PARTE MONOGRAFICA

Filosofia, educazione, interculturalità nella cultura etico-politica contemporanea: il problema dell'educazione ai valori tra universalismo, pluralismo e relativismo morale.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

F. CAMBI, Manuale di filosofia dell'educazione, Roma-Bari, Editore Laterza, 2005

Per la parte monografica

G. ACOCELLA, Etica Sociale, Napoli, Guida, 2004

Filosofia dell'educazione
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-FIL/03
Docente: Antonio Gargano
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Filosofia e educazione - Educazione e istruzione - Il valore educativo dell'Antico - L'educazione umanistica - L'educazione come problema del nostro tempo - Autorità e libertà - La teoria freudiana dell'aggressività e della distruttività - Psicoanalisi ed educazione

LIBRI DI TESTO

BERNHARD BUEB, Elogio della disciplina, Ediz. Rizzoli

ANTONIO GARGANO (a cura di), L'educazione umanistica e il nostro tempo (in distribuzione gratuita presso il centro-stampa dell'Università)

La scuola in Italia, a cura di A. Gargano (in distribuzione gratuita presso il centro stampa dell'Università)

Filosofia dell'educazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Fabio Marino

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

PARTE GENERALE

Dai saperi dell'educazione alla filosofia dell'educazione. Individuazione di ambiti, funzioni, modelli e valori alla luce di una prima analisi dei temi e dei problemi più attuali della filosofia dell'educazione.

PARTE MONOGRAFICA

Filosofia, educazione, interculturalità nella cultura etico-politica contemporanea: il problema dell'educazione ai valori tra universalismo, pluralismo e relativismo morale.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

F. CAMBI, Manuale di filosofia dell'educazione, Roma-Bari, Editore Laterza, 2005

Per la parte monografica

G. ACOCELLA, Etica Sociale, Napoli, Guida, 2004

Filosofia e paideia

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 8

SSD: M-FIL/06

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO:

LA TRADIZIONE DELLA PAIDEIA GRECA NELL'EDUCAZIONE EUROPEA

Il posto della paideia greca nella storia dell'educazione dell'umanità - La polis quale forma educativa - La paideia sofistica - Socrate come educatore - La paideia nella Repubblica di Platone - Cristianesimo primitivo e paideia greca - L'educazione umanistica in Italia - La polemica intorno agli studi classici - L'educazione rinascimentale - Paideia e modernità.

LIBRI DI TESTO

- ANTONIO GARGANO, I sofisti, Socrate, Platone, Ediz. La Città del Sole, Napoli, oppure sito internet:
www.iisf.it

- TOMMASO CAMPANELLA, La Città del Sole, introduzione di A. Gargano. Ediz. La Città del Sole, Napoli 2008
- Antologia di testi su "Filosofia e paideia", a cura di A. Gargano (in distribuzione gratuita presso il Centro stampa dell'Università)

Filosofia politica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Durante il corso verranno trattati argomenti di simbolica delle forme socioculturali sotto il loro profilo metodologico.

LIBRI DI TESTO

G.M. CHIODI, La menzogna del potere. La struttura elementare del potere nel sistema politico, Giuffrè, 1979

PLATONE, Gorgia (qualunque edizione purché integrale)

The course will deal with socio cultural symbolism and its methodology.

Note:

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Filosofia delle scienze sociali dovranno concordare il programma con il docente recandosi nei giorni di ricevimento visibile nell'area docente al seguente indirizzo

<http://www.unisob.na.it/universita/areadocenti/docente.htm?id=67>

Gli studenti di scienze dell'educazione che devono maturare 8 cfu (esame annuale) l'esame verterà sui seguenti testi:

G.M. CHIODI, La menzogna del potere. La struttura elementare del potere nel sistema politico, Giuffrè, 1979.

PLATONE, Gorgia

G.M. CHIODI, Europa. Universalità e pluralismo delle culture, Giappichelli, Torino, 2002.

Fondamenti di matematica I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Roberto Tortora

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Matematica e realtà. Matematica e scienza. Aspetti linguistici della matematica. Costruzione di modelli matematici.

I numeri naturali. Loro genesi epistemologica, psicologica, didattica. Le operazioni e l'ordinamento.

Principio di Induzione. Sistemi di numerazione.

Multipli e divisori. Numeri primi. Fattorizzazione, MCD e mcm, divisibilità.

I numeri interi relativi e i numeri razionali. Definizione e genesi epistemologica, psicologica, didattica. Operazioni e ordinamento. Modelli interpretativi.

Rappresentazione dei numeri sulla retta. Relazioni e funzioni.

Il metodo matematico: congetture, ipotesi, verifiche, argomentazioni, dimostrazioni.

LIBRO DI TESTO:

F. SPERANZA, D. MEDICI CAFFARRA E P. QUATTROCCHI, *Insegnare la matematica nella scuola elementare*, Zanichelli, Bologna, 1990.

Note:

Note:

Fanno parte del corso attività di laboratorio matematico. Per le caratteristiche di interattività e di laboratorio, si consiglia vivamente la frequenza alle lezioni.

Tutti coloro che siano impossibilitati a frequentare le lezioni sono comunque invitati a rivolgersi al docente del corso per chiarimenti sul programma e sul testo di riferimento.

Fondamenti di matematica II

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Donatella Iannece

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

I numeri razionali. Definizione matematica e modelli interpretativi: numeri decimali e frazioni. Operazioni, ordinamento dei numeri razionali. Cenno ai numeri irrazionali.

Rappresentazione dei numeri sulla retta e nel piano cartesiano. Il metodo delle coordinate. Relazione discreto-continuo. Funzioni e relazioni e loro rappresentazione cartesiana. Le funzioni lineari e la proporzionalità. L'iperbole e la proporzionalità inversa. La parabola e le funzioni quadratiche.

Grandezze geometriche e loro misure: perimetri, aree, volumi.

La matematica come modello per interpretare la realtà: dall'osservazione, alla rappresentazione dei fenomeni allo studio degli "oggetti" matematici, al loro impiego per la comprensione del reale.

Il ruolo dei problemi. Strategie di risoluzione. Uso dei problemi nella didattica.

LIBRI DI TESTO

F. SPERANZA, D. MEDICI CAFFARRA E P. QUATTROCCHI, *Insegnare la matematica nella scuola elementare*, Zanichelli, Bologna, 1990.

Note:

Note:

Fanno parte del corso attività di laboratorio matematico. Per le caratteristiche di interattività e di laboratorio, si consiglia vivamente la frequenza alle lezioni.

Per gli argomenti del programma non trattati nel testo di riferimento, rivolgersi al docente del corso.

Fondamenti di storia antica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Giacomo De Cristofaro

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Oggetto e finalità del corso - dalla preistoria alla storia - le civiltà del vicino oriente (le prime civiltà urbane; le civiltà della mezzaluna fertile nel III millennio; l'età del bronzo: grandi migrazioni e nuovi popoli; l'età del ferro nel mediterraneo e nel vicino oriente) - la società greca (le poleis della Grecia; Atene e Sparta; la Grecia nell'età classica; Alessandro Magno e l'ellenismo) - i primi abitatori della penisola italica (l'Europa e l'Italia prima di Roma; Roma dalle origini al IV secolo; Roma alla conquista dell'Italia) - l'unificazione del mediterraneo (le guerre puniche e le conquiste in oriente; i mutamenti sociali alla fine del II sec. a.C.; la crisi della repubblica) - l'età imperiale (la formazione del regime imperiale; l'apogeo dell'impero; società, cultura e religione durante la pax romana) - l'impero di Roma dalla crisi al crollo (dalla crisi del III secolo al declino dell'occidente; le invasioni barbariche e il crollo dell'impero d'occidente).

LIBRI DI TESTO

H.-J. GEHRKE, Breve storia dell'antichità, Einaudi, Torino, 2002.

Ancient society and contemporary times: continuity and discontinuity.

Peculiarity of Ancient World's history in her social, juridical, religious aspects.

Elements of material documentation: literary sources, epigraphy, papyrology, archaeology and numismatics

Protohistory and Archaic Age: Mesopotamia and Egypt from III millennium to first. The Greece from XII century BC to VI.

The Phoenicians and Carthage; the Etruscans and the birth of Rome.

The Classical and Hellenistic Greek world; the Classical Age (V-IV century BC). The Athenians institutions from Clisten's reforms: Sparta's society and institutions; the IV century and the Hellenistic Age.

The Roman World: the beginnings of republican age; Rome's territorial expansion; the crisis of the Republic and the Principate; Rome and the provinces; the High Empire; the Late Empire; the rising of Christianity.

Fondamenti di storia dell'Europa moderna e contemporanea

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-STO/02

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende lanciare uno sguardo al Mezzogiorno d'Italia attraverso la lente della storia sociale in un percorso orientato a riallacciare le fila della sua diversità e delle sue dipendenze dalla storia dell'Europa.

LIBRI DI TESTO

- G. Galasso, L'altra Europa, Guida 2008
- L. Barletta-V. Fiorelli, Campania. Storia religiosa, Guida 2006

Fondamenti filosofici dell'identità
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Mario Di Giovanni
Anno Accademico 2008/2009

"Imparare a pensare, non imparare pensieri"

La filosofia come ricerca

- alcune istanze essenziali
- perché studiare la filosofia?
- filosofia e storia della filosofia

Qualche percorso tematico di base

- la nostra identità: predisposizioni personali, ambiente, cultura
- i sentieri interrotti della ragione: tante domande, poche risposte
- filosofia e conoscenza: il problema della verità
- alle prese con Dio: teismo/ateismo e tolleranza/intolleranza
- il sapere scientifico:: verificabilità/falsificabilità
- l'etica: orizzonte personale e responsabilità sociale
- la politica: il futuro della democrazia

" Fare " filosofia

- metodi e strumenti
- come si legge un'opera filosofica
- come costruire mappe e schemi

1. Gli incontri sono finalizzati a coloro che non hanno mai studiato Filosofia e a chi ne vuole sapere di più.

2. Il Docente accompagna la lezione frontale con ausili visivi e informatici e con la lettura di testi filosofici relativi alla tematica prescelta; egli, inoltre, presenterà i più noti manuali di Storia della Filosofia.

3. Chi frequenta (non meno di 16 ore su 21) conclude la sua partecipazione superando la prova scritta intercorso, valida per l'assegnazione dei 3 CUF. Si consiglia lo studio di un buon 'manuale' di Storia della Filosofia (per es. DE BARTOLOMEO - MAGNI, Voci della filosofia, Atlas - Brescia 2007), e degli Strumenti didattici redatti dal Docente, già disponibili al Centro Stampa (5° piano).

4. Gli altri studenti sono ammessi a sostenere la prova orale.

Si consiglia, oltre al 'manuale' e agli Strumenti di cui sopra, lo studio di:

R. BODEI, Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia, Zanichelli - Bologna 2005

F. SAVATER, Le domande della vita, Laterza - Roma/Bari 2001.

Formazione e cultura tecnologica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-PED/01

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Comunicazione, Conoscenza, Formazione - processi intimamente connessi e inscindibilmente interrelati - costituiscono il punto di partenza della riflessione del Corso, il quale si propone, come obiettivo specificamente pedagogico, di mostrare l'incidenza ed il ruolo dei media nei processi di trasformazione in atto che caratterizzano la nostra contemporaneità e, di conseguenza, si propone di delineare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come i nuovi ambienti di formazione.

Libri di testo

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

1. E. Doyle McCarthy, *La conoscenza come cultura*, Meltemi, Roma, 2004.

2. J. S. Bruner, *La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola*, Feltrinelli, Milano, 2002.

3. Un testo a scelta tra:

- T. Eagleton, *L'idea di cultura*, Editori Riuniti, Roma, 2001.

- F. Cambi - L. Toschi, *La comunicazione formativa*, Apogeo, Milano, 2006.

- O. De Sanctis, *Il significato dell'esperienza. Evoluzione della mente e cultura*, Pensa Multimedia, Lecce, 2000.

- E. Frauenfelder - O. De Sanctis (a cura di), *Quaderni F. n. 2/08*, Liguori, Napoli, 2008-2009 (in corso di pubblicazione).

Note:

Per i non frequentanti, la prova d'esame comprenderà la navigazione e la discussione dell'Ipertesto e dei moduli del sito MediaUsers, raggiungibili dalla sezione "Link" dell'Area Docente della prof.ssa De Sanctis.

Formazione e cultura tecnologica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Comunicazione, Conoscenza, Formazione - processi intimamente connessi e inscindibilmente interrelati - costituiscono il punto di partenza della riflessione del Corso, il quale si propone, come obiettivo specificamente pedagogico, di mostrare l'incidenza ed il ruolo dei media nei processi di trasformazione in atto che caratterizzano la nostra contemporaneità e, di conseguenza, si propone di delineare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come i nuovi ambienti di formazione.

In relazione a questo quadro teorico, il corso si articolerà, nella sua parte finale, in alcune lezioni a carattere laboratoriale sulle pratiche di comunicazione e formazione on line.

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

1. E. Doyle McCarthy, La conoscenza come cultura, Meltemi, Roma, 2004.
2. J. S. Bruner, La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola, Feltrinelli, Milano, 2002.
3. Un testo a scelta tra:
 - T. Eagleton, L'idea di cultura, Editori Riuniti, Roma, 2001.
 - F. Cambi - L. Toschi, La comunicazione formativa, Apogeo, Milano, 2006.
 - O. De Sanctis, Il significato dell'esperienza. Evoluzione della mente e cultura, Pensa Multimedia, Lecce, 2000.
 - E. Frauenfelder - O. De Sanctis (a cura di), Quaderni F. n. 2/08, Liguori, Napoli, 2008-2009 (in corso di pubblicazione).

Note:

Per i non frequentanti, la prova d'esame comprenderà l'approfondimento dei materiali didattici presenti nella sezione "Link" dell'Area Docente della prof.ssa De Sanctis.

Nello specifico si richiede la navigazione dell'ipertesto e dei moduli di MediaUsers e la fruizione degli oggetti didattici presenti sulla piattaforma e-learning di Ateneo.

Per le chiavi di accesso alla piattaforma e-learning, inviare un'email a cattedradesanctis@unisob.na.it

Formazione e politiche delle risorse umane

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/09

Docente: Francesco Perillo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Dalla divisione del lavoro alla Learning Organisation

- L'organizzazione Labour intensive
- L'organizzazione Knowledge intensive
- Il management della società prossimo-ventura, verso la learning organisation
- I livelli di maturità dell'organizzazione (principi del CMM-capability Maturity Model)
- Dall'organizzazione funzionale all'IPT
- Individuo e Organizzazione nella "Tech.net Economy"

Quali politiche per le Risorse Umane?

- Dal contratto di lavoro al contratto psicologico
- Il modello di Total Quality management/ Business Excellence Model
- La risorsa umana da Dipendente a cliente interno

I modelli di Customer satisfaction e People satisfaction

La rivoluzione etica dell'E.O.S. (employee opinion survey)

Le politiche di people satisfaction

- Change Management: il driver motivazionale
- L'impresa fondata sull'anima e sulla conoscenza

- Dal mito della Performance ai Valori

The power of culture (Kotter)

- Dalle "risorse umane" alle "persone": L'organizzazione basata sulle persone

Organizzazione valoriale, soggettività e competenze

- Principi di intelligenza emotiva
- La Leadership emozionale

Primal Leadership (D.Goleman)

- L'anima nelle organizzazioni (P.Celli)
- La cultura organizzativa dell'Empowerment
- Il manifesto dell'Humanistic Management: Persone, non risorse umane

La gestione dell'intangibile

- Il Capitale intangibile dell'azienda: la rilevanza economico-finanziaria degli intangibile assets

La Value Platform (G.Petrash/ Skandia-Edvinsson)

- La Balanced Score Card (Kaplan)
- Le competenze quale cerniera tra persone- Valori -Processi

Progettare un modello delle competenze, comunità di pratica, gli stakeholders

La misura delle competenze quale misura dell'intangibile

- Competenze e formazione: le mappe di apprendimento
- La formazione oltre l'aula: verso il total multiplier learning
- Progettare la Corporate University

- La fine del Broadcasting, la rete, la narrazione
- Un approccio integrato e sistemico alle Risorse Umane: il Learning management system
- Il Knowledge Management quale software organizzativo

Strumenti e metodi di gestione dei knowledge workers

- Valutazione, Motivazione, Performance e Sviluppo professionale
- La valutazione del potenziale
- Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni: autosviluppo, coaching e goal setting
- Assessment e Development center
- Organisational Management Development Review
- Il 360° Feedback
- Il talent management

La People Strategy

- Le nuove competenze richieste alla Direzione del personale
- Il Re-engineering della funzione Risorse Umane (il modello di Ulrich)
- L'Information technology nei processi HR
 - La fine del Personale
- HR, What next?

Testi e letture per esame:

LE LETTURE CONSIGLIATE POSSONO SOLO PARZIALMENTE SOSTITUIRE L'APPRENDIMENTO DERIVANTE DALLA FREQUENZA DEL CORSO. ESSO E' INFATTI BASATO SULLA TRASMISSIONE DELL'ESPERIENZA MANAGERIALE E SULLA DESCRIZIONE DI CONCRETE PRACTICES DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

E' RICHIESTA LA LETTURA DI 4 TESTI (UNO A SCELTA PER OGNUNO DEI SEGUENTI GRUPPI):

1. Peter Drucker, Il management della società prossima ventura, ETAS 2003
 - Thomas Davenport, Il mestiere di pensare, ETAS 2006
 - Fabrizio Maimone, Dalle rete al silos, F.Angeli, 2007
2. Laura Borgogni, Valutazione e Motivazione delle Risorse Umane nelle Organizzazioni, F.Angeli, 2002
 - Claudio Cortese, Motivare, Raffaello Cortina Editore, 2005
3. John Kotter, I leader, Ed. Il sole 24 ore, 1999
 - Francesco Perillo, La Leadership d'ombra, Guerini, 2006
4. Roberto Protasoni, People strategy, Guerini 2003
 - Ken Blanchard, Le Tre chiavi dell'Empowerment, F.Angeli, 2000)
 - Franco D'Egidio, La nuova bussola del Manager, ETAS 2004

From the division of the job to the Learning Organisation

- The Labour intensive organisation
- The Knowledge intensive organisation
- Management in the near future society, toward the learning organisation
- The maturità levels of the organisation (Principles of CMM-capability Maturity Model)
- From the "funcional" organisation to the Integrated Project Teams

- Individual and Organisation in the "Tech.net Economy"

Which policies for HR?

- From the labour contract to the psychological contract
- Total Quality management: the Business Excellence Model

• Internal customer, not employee

Models of Customer satisfaction and People satisfaction

The E.O.S. (employee opinion survey)

Policies for people satisfaction

- Change Management: motivation as driver

The company founded on the soul and on the knowledge

- From the mythos of Performance to the Values

The power of culture (Kotter)

- From Human resources to "persons" the people based organisation

Values, subjectivity and competencies

- Principles of Emotional Intelligence

- The emotional Leadership

Primal Leadership (D.Goleman)

- The soul in the organisations (P.Celli)

- The organisational culture of Empowerment

- Humanistic Management vs. Scientific management

Management of intangibles

- The intangible capital of the Company: economic weight of intangible assets

The Value Platform (G.Petrash/ Skandia-Edvinsson)

- The Balanced Score Card (Kaplan)

- Competencies management as a link among people-values-processes

Design a competency model, communities of practices, stakeholders management

Measure of competencies as a measure for intangibles

- Competencies and training: design a learning management system

- Training beyond the classroom: toward a total multiplier learning

- Design a Corporate University

- End of Broadcasting, the network, the fiction as training

- An integrated approach to HR: the power of a Learning management system

- Knowledge Management as organisational software

Tools and methods to manage the knowledge workers

- Appraisal, Motivation, Performance, Personal Development

- The assessment of potential

- People development in the organisations: self-development, coaching, goal setting

- Organisational Management Development Review and successions management

- The 360° Feedback

- Talent management

People Strategy

br>• New competencies for a new HR Department

The HR Re-engineering (The Ulrich model)

- IT in the HR processes
- The "end of HR department"

HR, What next?

Books for study and exams:

The suggested lectures cannot replace the contents of the lessons, but can help for the examination.

It is required the study of 4 books (one at choice from each cluster):

1. Peter Drucker, Il management della società prossima ventura, ETAS 2003

- Thomas Davenport, Il mestiere di pensare, ETAS 2006

- Fabrizio Maimone, Dalle rete al silos, F.Angeli, 2007

2. Laura Borgogni, Valutazione e Motivazione delle Risorse Umane nelle Organizzazioni, F.Angeli, 2002

- Claudio Cortese, Motivare, Raffaello Cortina Editore, 2005

3. John Kotter, I leader, Ed. Il sole 24 ore, 1999

- Francesco Perillo, La Leadership d'ombra, Guerini, 2006

4. Roberto Protasoni, People strategy, Guerini 2003

- Ken Blanchard, Le Tre chiavi dell'Empowerment, F.Angeli, 2000)

- Franco D'Egidio, La nuova bussola del Manager, ETAS 2004

Specifics books can be agreed for the examination in foreign Universities.

Forme della comunicazione e linguaggi multimediali

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: M-PED/01

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende riflettere sulla natura performativa e discorsiva della relazione tra Essere e Mondo per fare del loro divenire, del loro prender forma e mutare, la categoria portante per pensare ogni agire educativo-formativo come Cura (che è Cura di Sé e dell'Altro). Il modello transazionale e bio-culturalista e dunque la prospettiva fenomenologica ed ermeneutica, forniranno dunque gli strumenti perchè questa riflessione si faccia significativa sul piano della progettualità e dell'intervento dell'educatore e dei professionisti della Cura in generale.

Particolare attenzione sarà rivolta alla contemporaneità di cui ciascuno sarà chiamato a farsi interprete così che il percorso tracciato in aula possa rimettere in questione la trasversalità del concetto di comunicazione, la sua connotazione digitale e multimediale che 'tocca' essere agire e divenire, così da riconoscere al comunicare la sua originaria dimensione politica ed estetica.

In questo contesto, Teatro e Parateatro costituiscono metafora e territorio privilegiato per fare esperienza di un sentire totale, dove il corpo è primo 'dispositivo' linguistico che partecipa alla costruzione dell'identità e della 'realtà'.

Programma d'esame per i frequentanti (valido da giugno 2009)

- Mortari, Luigina, (2002), *Aver cura della vita della mente*, Firenze, La Nuova Italia. [Solo premessa e parte prima: da pag. XI a pag. XVIII e da pag. 3 a pag. 169].
- D'Ambrosio, Maria, 2008, *Discorsi sul divenire dentro i luoghi del contemporaneo. Suggestioni pedagogiche*, Napoli, Liguori.
- Grotowski, Jerzy, 1997, *Holiday e Teatro delle fonti*, Firenze, La casa Usher, 2006.

Programma d'esame per i non frequentanti (valido da giugno 2009)

- Mortari, Luigina, (2002), *Aver cura della vita della mente*, Firenze, La Nuova Italia. Solo premessa e parte prima: da pag. XI a pag. XVIII e da pag. 3 a pag. 169.
- D'Ambrosio, Maria, 2008, *Discorsi sul divenire dentro i luoghi del contemporaneo. Suggestioni pedagogiche*, Napoli, Liguori.

e uno a scelta tra:

- Bruner, Jerome, 1990, *La ricerca del significato*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003.
- D'Ambrosio, Maria, 2004, *Attori Scene Autobiografie. Per un approccio narrativo ai media e alla formazione*, Napoli, Liguori.
- D'Ambrosio, Maria, (a cura di), (2006), *Media Corpi Saperi. Per un'estetica della formazione*, Milano, Franco Angeli.
- Batini, Federico-Del Sarto, Gabriele, 2005, *Narrazioni di narrazioni. Orientamento narrativo e progetto di vita*, Trento, Erickson.
- Batini, Federico-Del Sarto, Gabriele, 2007, *Raccontare storie. Politiche del lavoro e orientamento narrativo*, Roma, Carocci.
- Foucault, Michel, 1988, *Tecnologie del sé*, Torino, Bollati Boringhieri, 1992-2000.

Francese I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Giulia Papoff

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Acquisizione di una competenza didattica Lingua Francese, intesa a sviluppare le 4 abilità linguistiche

Il corso è articolato in due parti:

- a) Strutture linguistiche di base con esercitazioni pratiche (presso il Centro Linguistico)
- b) Letture scelte su temi pedagogici e sulla cooperazione internazionale nelle strategie comunitarie nel settore educativo

LIBRI DI TESTO

J. GIRARDET, J.M. GRIDLIG, Panorama, méthode d'apprentissage de la langue française , CLE, 1996.

M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, Grammaire progressive du Français, CLE, Ultima edizione.

AA.VV., L'éducation, un trésor est caché dedans, Rapport à l'Unesco de la Commission sur l'éducation pour le XXIe siècle présidée par J. Delors, édition O. Jacob, Paris, Unesco, 1996 (pages choisies)

BERGER, SPICACCI, Savoir-dire savoir-faire, Zanichelli, 2007

French Language I

Subject of the course

Acquisition of a didactic competence of French Language, with the aim to develop and learn the four abilities.

The course will be organised in two parts:

- a) Elementary linguistic structures with practical exercises (at the Linguistic Centre)
- b) Reading and comprehension of pedagogic texts about international strategies of cooperation in the educational field.

M. Grégoire- O. Thiévenaz, Grammaire progressive, du français, Paris, CLE, 2003.

AA.VV., L'éducation, un trésor est caché dedans, rapport à l'UNESCO de la Commission sur l'éducation pour le XXIe siècle présidée par J. Delors, édition O. Jacob. Paris, Unesco, 1996, pp. 34 -80.

J,Girardet, J.-M. Gridlig, Panorama, méthode d'apprentissage de la langue française, Paris, CLE,\ 1996, 1 vol..

BERGER, SPICACCI, Savoir-dire savoir-faire, Zanichelli, 2007

Note:

Il corso non prevede alcuna propedeuticità. L'esame consiste in un test di verifica di Lingua Francese con esercizi di tipo strutturale, un colloquio sui brani letti.

Francese II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/03
Docente: Giulia Papoff
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Competenza linguistica di II livello

Preparazione alla certificazione internazionale (DELFL)

Conoscenza delle strategie comunitarie in materia di educazione

Il corso è articolato in due parti:

- a) Approfondimento delle strutture morfologiche e sintattiche linguistiche di base con esercitazioni pratiche (presso il centro linguistico)
- b) Letture scelte sui temi della cooperazione internazionale in materia educativa

LIBRI DI TESTO

J. GIRARDET, J.M. GRIDLIG, Panorama, méthode d'apprentissage de la langue française , CLE, 1996.

M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, Grammaire progressive du Français, CLE, Ultima edizione

Réussir le DELF (A1, A2, A3, A4), Didier

A.A.V.V., L'éducation, un trésor est caché dedans, Rapport à l'Unesco de la Commission sur l'éducation pour le XXIe siècle présidée par J. Delors, édition O. Jacob, Paris, Unesco, 1996 (pages choisies)

BERGER, SPICACCI, Savoir-dire savoir-faire, Zanichelli, 2007

French Language II

Subject of the course

- Acquisition of morphological and syntactical competence of French language.
- Training for the international French Certification (DELF).
- Knowledge of the communitarian strategies in the field of education.

The course will be organised in two parts:

- a) Learning of fundamental linguistic structures with practical exercises (at the Linguistic Centre)
- b) Reading and comprehension of pedagogic texts about international strategies of cooperation in the educational field.

M. Grégoire- O. Thiévenaz, Grammaire progressive, du français, Paris, CLE, 2003.

AA.VV., L'éducation, un trésor est caché dedans, rapport à l'UNESCO de la Commission sur l'éducation pour le XXIe siècle présidée par J. Delors, édition O. Jacob. Paris, Unesco, 1996, pp. 34 -80.

J.Girardet, J.-M. Gridlig, Panorama, méthode d'apprentissage de la langue française, Paris, CLE,\ 1996, 1 vol.

BERGER, SPICACCI, Savoir-dire savoir-faire, Zanichelli, 2007

Note:

Il corso prevede propedeuticità con Francese I. L'esame consiste in un Test di Lingua Francese con esercizi di tipo strutturale e un colloquio di verifica in Lingua Francese sui brani scelti.

Geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sebastiano Monti

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Geografia è incentrato essenzialmente, da un lato, sull'approfondimento della conoscenza dei principali problemi del panorama antropico ed economico internazionale, nei loro aspetti distributivi ed evolutivi, e, dall'altro, sull'esame dei recenti mutamenti introdotti nel panorama socio-economico nazionale dalle modifiche dello scenario geo-politico continentale.

LIBRI DI TESTO

Primo modulo

S. MONTI, Terra-Territorio. Temi di Geografia umana, Loffredo, Napoli, 2002

Secondo modulo

S. MONTI, La Nuova Italia, Loffredo, Napoli, 2005

Geografia economica
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 3
SSD: M-GGR/02
Docente: Viviana D'Aponte
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO

a) parte generale

1. Risorse e popolazione: aspetti distributivi, fenomeni di differenziazione regionale dei " tenori di vita" e situazioni di sviluppo sostenibile.
2. Forme della produzione e organizzazione del lavoro: l'economia primaria e le grandi regioni agricole contemporanee; l'economia industriale e il post industriale; la società dei servizi e i processi di trasferimento e diffusione territoriale dell'innovazione. Il lavoro e i mercati regionali dell'offerta e della domanda di lavoro; verso una società ad alta intensità di forza lavoro " brain intensive".
3. Fattori della crescita economica: il ruolo del commercio nella storia e nell'evoluzione degli assetti economici regionali; flussi di scambio e nuovo ordine mondiale; dalla diffusione dei processi di globalizzazione alla contestazione dei " no global". Il ruolo dei trasporti; mezzi e modi di trasporto attraverso il tempo; politica dei trasporti e reti di comunicazione. Le materie prime; combustibili ed energia; i dubbi sul nucleare.
4. I servizi e la trama urbana: la distribuzione commerciale; la finanza e l'amministrazione; i servizi alla persona. La città e la rete urbana: le funzioni "superiori e i ruoli di concezione e di direzione dello sviluppo economico.

b) parte speciale

1 Le politiche per il territorio : innovazione territoriale e marketing iii bano; politiche regionali e processi di rRitalizzazione economico sociale a scala locale.

2 Cybergeografia: dal materiale al digitale: territori e luoghi virtuali; rappresentazione e percezione dello spazio nell'epoca dell'informazione.

Testi suggeriti:

Gli studenti non frequentanti potranno seguire la parte generale da un testo di Geografia Economica come il PATERSON introduzione alla Geografia Economica edizione riveduta ed aggiornata da Cori e Gasperoni, Franco Angeli, Milano

Oppure da CONTI, Geografia Economica Utet Libreria, Torino.

La parte speciale sarà raccolta in dispense a cura del docente titolare del corso.

Geopolitica economica
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: M-GGR/02
Docente: Tullio D'Aponte
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si ripropone di affrontare l'analisi della realtà geopolitica e degli assetti geoeconomici del mondo contemporaneo globalizzato fornendo contributi di riflessione per la comprensione di modelli interpretativi e l'elaborazione di strumenti di "comunicazione" incentrati sulla individuazione di scenari di crisi e di strategie di sviluppo.

I principali strumenti per l'interpretazione degli scenari traggono origine dalla conoscenza del processo d'interazione uomo-natura-risorse-tecnologie-produzione-consumi che muovendo dalle originarie forme insediative ed organizzative sul territorio perviene alla considerazione delle tematiche dell'innovazione territoriale e del modello di sviluppo attraverso l'apprendimento di tecniche di analisi e strumentazioni di rappresentazione dei fenomeni che consentono di illustrare e comprendere gli equilibri del mondo contemporaneo.

Le Aree Geografiche alle quali viene riservato uno specifico riferimento sono l'Unione Europea e il Medio Oriente Esteso.

Durante il corso saranno sviluppate anche attività seminariali e interventi di "analisi simulata di scenario" attraverso fonti giornalistiche (stampa quotidiana e periodica). Un numero ristretto di allievi sarà ammesso ad attività esercitative finalizzate alla produzione di testi su tematismi di caratterizzazione geopolitica coordinati da un Giornalista professionista Collaboratore della cattedra

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Sintesi introduttiva all'ANALISI DI SCENARIO (materiali didattici 2007 a cura del prof. T.D'Aponte reperibili dopo Pasqua sul sito studenti).

Per la parte monografica

1)Scenari italiani: Europa, un Territorio per l'Unione - parte generale (pp. 11-118), Il contesto geopolitica (pp. 127-145) - La qualità della vita - Lo sviluppo e le politiche territoriali (pp.161-182)(i riferimenti sono relativi al volume edito dalla Soc.Geogr.Ital."Rapporto Annuale 2006", Roma, 2006 che può essere richiesto direttamente alla SGI tf. 067008279 e-mail segreteria@societageografica.it a prezzo scontato)

Note:

Note:

L'esame si svolge attraverso un questionario a risposta multipla incentrato sugli argomenti del corso.

In funzione del numero dei prenotati (obbligatorio) entro il giorno antecedente quello stabilito dal calendario degli esami viene pubblicato orario e data della prova per gruppi di partecipanti

I partecipanti ad attività seminariali o impegnati in lavori di "presentazione, analisi, discussione" di temi di attualità sostituiranno la prova di esame con la discussione dei lavori concordati con il docente.

Il docente ricorda espressamente agli studenti che l'esame costituisce una prova di valutazione che tende ad accertare il conseguimento del corrispondente livello di CFU attribuito al corso.

Il voto è assegnato in piena autonomia e insindacabile responsabilità esclusivamente dal docente e costituisce un'ulteriore gradazione del risultato dell'apprendimento che, tuttavia, non inficia in alcun modo l'entità del CFU conseguito

Gestione dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SPS/07

Docente: Porfidio Monda

Anno Accademico 2008/2009

La costruzione e gestione del percorso di programmazione sociale

- a. L'evoluzione degli assetti normativi
- b. La programmazione sociale partecipata
- c. La programmazione sociale in Campania
2. La programmazione sociale nella promozione dello sviluppo locale
 - a. Ripensare il benessere sociale
 - b. Economie dal basso
 - c. Le politiche sociali nello sviluppo locale
3. La costruzione del piano sociale di zona
 - a. La definizione della base conoscitiva
 - i. Il disegno del profilo del territorio
 1. il profilo demografico
 2. il profilo geomorfologico, urbanistico e ambientale
 3. il profilo economico e occupazionale
 - ii. L'accertamento dei bisogni
 - iii. La mappa dell'offerta
 - iv. Le finalità e gli obiettivi
 - b. Gli obiettivi strategici
 - c. Le priorità di intervento
 - d. I contenuti del Piano di zona
 - i. I livelli essenziali di assistenza
 - ii. Le aree prioritarie di intervento
 - iii. Le azioni di sistema
 - iv. Le risorse sociali e finanziarie
 - v. La partnership
 - vi. Le azioni di monitoraggio e valutazione
4. La gestione associata del Piano di zona
 - i. Le forme associative
 - ii. Le modalità di gestione
 - iii. Il Coordinamento Istituzionale
 - iv. L'Ufficio di Piano
 - v. I soggetti titolari
 - vi. Le procedure per l'approvazione
 - vii. Gli strumenti della partnership
5. La definizione del sistema delle regole
 - viii. L'esternalizzazione dei servizi
 1. La normativa di riferimento
 -  Il DPCM del marzo 2001
 -  La delibera di GRC n.1079/02
 -  Il testo unico sugli appalti per la fornitura di beni e servizi
 2. L'affidamento a terzi mediante procedure di gara
 3. Il reclutamento di operatori ed esperti mediante contratti di prestazione

d'opera

4. L'autorizzazione al funzionamento di strutture e servizi privati

5. L'accreditamento istituzionale

ix. L'accesso ai servizi

1. La valutazione della condizione di povertà

 ISE e ISEE

2. La compartecipazione ai costi delle prestazioni

xxii. I regolamenti unitari di Ambito

1. Coordinamento Istituzionale

2. Ufficio di Piano

3. Gestione contabile

4. Servizi domiciliari

5. Compartecipazione ai costi delle prestazioni

6. Accesso ai servizi

6. La definizione e gestione del sistema qualità

 La carta dei servizi

 Il bilancio sociale

 Le procedure per l'accreditamento

 La valutazione dei Piani di zona

7. La costruzione e gestione dell'integrazione socio-sanitaria

 Il dlgs 229/99

 Il DPCM del 14 febbraio 2001

 Il DPCM del 29 novembre 2001

 La DGRC n. 6467/02

 La legge regionale n. 8/03

 La Delibera di GRC n. 2001/06

 Le aree prioritarie di intervento

 L'accesso integrato (PUA)

 La valutazione integrata(UVI)

8. La costruzione e gestione del sistema di accesso

 Il segretariato sociale

 Il sistema informativo unitario

9. La gestione delle azioni di contrasto delle povertà

 Il reddito di cittadinanza

 I tirocini formativi di inserimento

 La presa in carico integrata

Note:

L'esame si svolgerà prevalentemente sui materiali in fotocopia depositati in segreteria.

Letture consigliate

Ota De Leonardis, "Per un diverso welfare", Feltrinelli, Milano 2003

A cura di Marco Ingrosso, "La promozione del benessere sociale", Franco Angeli, Milano, 2006

Angela Iacovino, "Teorizzare la Governance", Aracne, Roma, 2005

Domenico Cersosimo e Guglielmo Wolleb, "Economie dal basso", Donzelli, Roma 2006

Anna Banchemo, Programmare i servizi sociali e sociosanitari, Il Mulino, Bologna, 2005

Luca Fazzi e Antouio Scaglia, "Il governo della città nella trasformazione del welfare", Franco Angeli, Milano, 2001

Giustizia amministrativa

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: IUS/10

Docente: Ezio Fedullo

Anno Accademico 2008/2009

Programma del corso

- o Le radici storiche del sistema di giustizia amministrativa.
- o Le forme di tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione.
- o Le situazioni giuridiche protette dinanzi al giudice amministrativo. I criteri di riparto tra giurisdizione ordinaria e giurisdizione amministrativa. Giurisdizione amministrativa generale di legittimità, di merito ed esclusiva.
- o Le azioni esperibili dinanzi al giudice amministrativo. In particolare, l'azione di annullamento del provvedimento amministrativo illegittimo.
- o L'azione cautelare.
- o L'azione di risarcimento del danno da attività amministrativa illegittima.
- o L'azione per l'ottemperanza al giudicato.
- o Lo svolgimento del processo amministrativo: dalla proposizione del ricorso alla decisione.
- o I soggetti del processo amministrativo, la competenza del giudice amministrativo, la nullità degli atti e gli incidenti del processo.

Note:

Testi di riferimento: DISPENSE A CURA DEL DOCENTE IN DOTAZIONE ALLA SEGRETERIA STUDENTI.

Igiene applicata ai servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: MED/42

Docente: Domenico Della Porta

Anno Accademico 2008/2009

Obiettivi formativi

Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- Conoscere il significato di salute e malattia
- Conoscere i principi dell'educazione sanitaria nell'ambito della propria salute
- Conoscere i danni alla salute derivanti da errato stile di vita (alimentazione, fumo di tabacco, alcool, droghe)
- Strutturare interventi per la realizzazione di specifici progetti educativi e sociali volti a promuovere uno sviluppo equilibrato della persona, il recupero e il reinserimento sociale di soggetti a rischio e in situazione di emarginazione sociale.

Programma e modalità di svolgimento del corso:

A. Definizione dell'Igiene. Cenni storici. Igiene individuale e collettiva.

B. Fisiologia dell'età evolutiva. L'accrescimento somatico ed i fattori che lo influenzano.

Metodo di valutazione dell'accrescimento somatico.

C. Generalità sui microrganismi. La profilassi delle malattie infettive e parassitarie. Profilassi specifica immunitaria.

D. La prevenzione primaria, secondaria e terziaria. L'educazione sanitaria come strumento di medicina preventiva.

E. Intossicazione voluttuarie e tossicomanie (cause. Epidemiologia e prevenzione).

F. I dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL.

G. L'igiene degli alimenti e nutrizione

H. L'igiene ambientale

I. L'igiene personale

J. L'igiene scolastica

K. L'igiene mentale

L. L'igiene del lavoro

M. L'igiene mortuaria

N. L'igiene delle abitazioni

O. L'igiene pubblica

P. ICF

Igiene ed educazione sanitaria

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paolo Marinelli

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO

1. Definizione, contenuti ed obiettivi dell'Igiene: concetto di salute globale; livelli di prevenzione; educazione alla salute.
2. L'epidemiologia come strumento di studio delle malattie infettive e cronico-degenerative: le metodologie epidemiologiche; agenti patogeni e fattori di rischio.
3. Epidemiologia generale delle malattie infettive: cause, sorgenti, serbatoi, veicoli e vettori d'infezione; modalità di contagio; malattie endemiche e malattie esotiche; epidemie e pandemie.
4. Profilassi generale delle malattie infettive: notifica; accertamento; isolamento e misure contumaciali;
5. Profilassi immunitaria delle malattie infettive: vaccini, sieri ed immunoglobuline; calendari vaccinali.
6. Epidemiologia e profilassi di malattie a diffusione aerea: influenza; meningiti.
7. Epidemiologia e profilassi di malattie esantematiche: morbillo; rosolia.
8. Epidemiologia e profilassi di malattie a trasmissione fecale: epatite A, poliomelite, febbre tifoide
9. Epidemiologia e profilassi di malattie a trasmissione ematica: epatiti B, C e Delta; AIDS.
10. Epidemiologia e profilassi di malattie a patogenesi tossinfettiva: difterite; tetano.
11. Igiene degli ambienti confinati: inquinamento indoor; fattori fisici, chimici e biologici del Microclima; benessere ambientale.
12. Igiene degli alimenti e della nutrizione: principi alimentari; educazione alimentare; metodi di conservazione degli alimenti; tossinfezioni alimentari.
13. Igiene dell'acqua: ciclo dell'acqua; approvvigionamento e distribuzione; potabilità;
14. Igiene dell'aria: composizione e proprietà fisiche; inquinamento outdoor.

Igiene generale e applicata
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 7
SSD: MED/42
Docente: Francesco Orio
Anno Accademico 2008/2009

IGIENE e MEDICINA PREVENTIVA

Definizione di Igiene e di Epidemiologia

La medicina sociale e la medicina preventiva in rapporto all'igiene.

La PREVENZIONE Primaria, Secondaria e Terziaria

Prevenzione delle malattie. Storia naturale di malattia

Studi epidemiologici.

La PROFILASSI IMMUNITARIA: immunizzazione attiva e passiva

Profilassi delle malattie infettive. Profilassi diretta e metodi da applicare.

Siero-profilassi.

LEGGI SANITARIE

La denuncia di malattia

METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA

Definizione, scopi e rapporti con la cura dell'individuo.

Misure e frequenze di malattie. Epidemiologia nella pratica clinica

Epidemiologia e profilassi. Modelli fondamentali di studio.

Organizzazione Sanitaria e programmazione sanitaria.

Il Sistema Sanitario Nazionale, organizzazione regionale e territoriale

Medicina Preventiva: prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Organizzazione sanitaria. Educazione Sanitaria .

Inchiesta epidemiologica. L'isolamento.

IGIENE SPECIALE

La Disinfezione e la Sterilizzazione

INQUINAMENTO DELLE GRANDI MATRICI AMBIENTALI:

ARIA: composizione chimica; caratteristiche fisiche; inquinamento atmosferico; smog; strategie di prevenzione; microclima, effetto serra..

ACQUA: ciclo e fabbisogno delle popolazioni; fonti di approvvigionamento per i nuclei urbani; la qualità dell'acqua; riflessi dell'inquinamento sull'uomo; patologia infettiva e non infettiva; strategie di prevenzione.

SUOLO: caratteristiche fisiche; i rifiuti solidi urbani; liquami allontanamento e smaltimento; modalità di smaltimento.

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ALIMENTAZIONE: conservazione degli alimenti; il latte, la ristorazione collettiva; rischi per la salute di origine alimentare; caratteristiche

epidemiologiche. Alimentazione ed OGM (Organismi Geneticamente Modificati). La Dieta Mediterranea

EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE MALATTIE SOCIALI

Concetto e definizione Morfologica dei germi. Varie forme di aggruppamento e di diffusione dei germi. Vie di ingresso dei germi. Vie di eliminazione dei germi. Concetto definizione e significato di una inchiesta epidemiologica.

EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE NEOPLASIE MALIGNI

La malattia neoplastica alla luce delle possibili cause: genetiche, infiammatorie endogene, virali ed immunologiche.

MALATTIE SOCIALI IN RAPPORTO ALL'IGIENE

EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

Profilassi diretta; immunizzazione attiva e passiva; malattie infettive trasmesse da vettori e per via aerea.

MALATTIE INFETTIVE

La rosolia, la parotite, la varicella ed il morbillo

La Tuberculosis con le sue varie localizzazioni di organo.

I vari tipi di Epatite Virale (A,B,C); L' A.I.D.S.

Le malattie allergiche e la reazione anafilattica

Le malattie veneree indagate anche sotto il profilo del loro notevole incremento: Ulcera venerea; Blenorragia, Sifilide.

Pediculosi: sua varietà, diffusibilità e la disinfestazione scolastica

PRINCIPALI MALATTIE SOCIALI ENDOCRINO-METABOLICHE

Concetto di malattia endocrina: studio, epidemiologia e prevenzione del gozzo

Endemia gozzigena

Diabete mellito e malattie dismetaboliche: Aterosclerosi.

La pubertà femminile ed i suoi disordini. L'obesità infantile

I disturbi del comportamento alimentare: obesità, anoressia e bulimia

Gli screening neonatali (ipotiroidismo congenito)

Uso ed abuso dei Contraccettivi Orali

Malattie genetiche sostenute da alterazioni cromosomiche: la sindrome di Down, la sindrome di Turner e la sindrome di Klinefelter

br>

TOSSICODIPENDENZE

DROGA, ALCOOL, FUMO

Aspetti medici ed etici della CLONAZIONE e dell'EUTANASIA
I rischi dell'ABORTO e dell'AMNIOCENTESI

I CENTRI DI MEDICINA SOCIALE

Inserimento e ruolo dell'Assistente Sociale

I Consultori familiari. Il ruolo dell'Assistente Sociale.

L'inserimento dell'Assistente Sociale nelle Strutture sociali.

Il Ruolo e la Funzione dell'Assistente sociale in ambiente ospedaliero.

IL PAZIENTE PSICHIATRICO nella famiglia e nella società

Schizofrenia ed Autismo

Il processo adottivo tra frattura e continuità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Silvana Lucariello

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'ambito dell'insegnamento di Teorie delle emozioni, l'attività di laboratorio che incentra il tema dell'adozione, è finalizzato a:

- 1)- Esplorare i molteplici versanti che caratterizzano il processo adottivo a livello pedagogico, psicologico e socio-culturale;
- 2)- A riconoscere ed approfondire i contenuti emozionali che si attivano e coinvolgono i vari attori della scena: genitori, bambino, docenti, tecnici.

Tali conoscenze-acquisizioni rappresentano una base ed un supporto significativo nella costruzione di percorsi didattico-educativi in grado di favorire l'integrazione dei bambini adottati e di tutti coloro che risultano portatori di diversità etniche e culturali.

PRESUPPOSTI E QUADRO DI RIFERIMENTO TEORICO

Le Leggi 184/83, 476/98 e 149/2001, ribadendo il principio secondo cui ogni bambino ha diritto ad una famiglia, ne hanno sottolineato in misura sempre più evidente la sua importanza come sistema di relazioni e di affetti necessario a ciascuno per un sano ed equilibrato sviluppo della personalità.

La Scuola, quale agenzia di formazione, sul piano intellettuale-culturale, ma anche relazionale e sociale, si trova ad affrontare in maniera sempre più frequente, l'inserimento di bambini adottati in ambito nazionale ed internazionale ed a individuare interventi e metodologie didattico-educative per rispondere adeguatamente ai processi di inserimento e formazione globale della persona.

OBIETTIVI

Il laboratorio si propone la conoscenza del campo adottivo e delle incidenze dei fattori di rischio connessi al trauma dell'abbandono e delle successive istituzionalizzazioni, sui processi della mente e sulla formazione dell'identità.

In particolare saranno approfonditi gli studi sulla memoria, sul linguaggio, sulla teoria dell'attaccamento e sul trauma, anche alla luce del filone delle neuroscienze, fornendo riferimenti teorico-operativi e strumenti di lettura della psicologia dinamica e clinica, al fine di ampliare ed arricchire la competenza dell'insegnante.

METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI.

Il laboratorio prevede quattro lezioni frontali (di tre ore) sull'area adottiva, in cui saranno fornite agli allievi gli itinerari del processo in esame sui versanti: storico-culturale, giuridico-psicologico e pedagogico, ponendo attenzione ai contenuti emozionali che entrano in gioco e veicolano tra i personaggi presenti sulla scena.

Le successive tre lezioni (di tre ore ciascuna) verteranno su esemplificazioni tratte da lavori sul campo particolarmente significativi in tema di valutazione, rivelazione, integrazione familiare, sociale e scolastica.

Il laboratorio prevede l'uso di video e di materiale filmografico come utili supporti per momenti di confronto, discussione ed elaborazione di strategie di tipo educativo e didattico.

SCHEMA DELL'INTERVENTO.

Il processo adottivo tra fratture e continuità emozionali;

La coppia adottiva e l'inserimento del bambino in famiglia;

La Scuola ed il bambino adottato: processi d'integrazione ed integrazione di processi;

La relazione con il bambino adottato: sviluppo cognitivo ed affettivo nel processo dell'identità.

Note:

La valutazione prevederà una Relazione finale

Immagini dell'identità e della alterità nella letteratura

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-FIL-LET/14

Docente: Corrado Bologna

Anno Accademico 2008/2009

LA "CREAZIONE" DELL'ARTISTA

Il corso intende affrontare il tema della "creazione" dell'opera d'arte nella società moderna e in quella contemporanea, soprattutto in letteratura, ma anche nelle arti figurative e della comunicazione.

Le virgolette del titolo accennano al doppio significato che può assumere la frase: l'opera d'arte è sentita come una "creazione", la venuta al mondo di qualcosa di assolutamente nuovo che l'artista, "a immagine e somiglianza" del Creatore, genera dal nulla; e d'altra parte la stessa figura dell'"artista-creatore" ha origini abbastanza recenti nella cultura occidentale: è solo dal momento del passaggio fra Medio Evo e Rinascimento, fra Giotto e Michelangelo, che cambia l'ottica con cui si guarda all'artista. Se per la cultura antica l'artista era fundamentalmente un artigiano, un artifex dotato di particolari doti mentali e manuali, all'inizio dell'età moderna "diventa" il genius, l'individuo ispirato, superiore alla massa degli uomini normali, anzi proprio altro rispetto alla normalità. L'artista (poeta, pittore, scultore, architetto, musicista, regista) sa dar vita alla bellezza trasformandola in opera d'arte, e la offre come dono gratuito all'intera umanità.

La storia di questo doppio movimento di messa a fuoco dell'immagine che la nostra cultura ha plasmato dell'artista e della sua opera consentirà di ripercorrere, fra antico e moderno e fino al nostro tempo, un percorso ampio e articolato, che poggerà sull'esame di miti come quelli della Natura Artifex, di Pigmalione, di Faust, e sulla lettura di alcuni testi fondativi: parti della Commedia dantesca, alcune pagine di Rilke, dei Cahiers di Paul Valéry e di quelli di Simone Weil.

Il ruolo decisivo che hanno le arti visive sarà messo in luce con una riflessione intorno al passaggio dall'arte figurativa all'arte astratta e poi informale, che rappresenta nel Novecento, da Kandinsky a Alberto Burri, Lucio Fontana, Anselm Kiefer fino ai concettuali come Roma Opalka, una profonda meditazione sulla materia e sul suo limite, sulla conoscenza e sulla sua ineffabilità.

Inchiesta socio-antropologica

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Giovanni Pizza

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Tema centrale del corso è "la ricerca sul campo". Verranno forniti elementi di teoria e pratica della ricerca etnografica, di metodologia e tecnica della rilevazione e della documentazione socio-antropologica, di riflessione sperimentale sulle forme di rappresentazione etnografica. Approfondimenti a carattere laboratoriale con esercitazioni riguarderanno in particolare le forme di comunicazione pubblica degli esiti della ricerca etnografica, specie in rapporto alla problematica della gestione e valorizzazione del patrimonio demo-etno-antropologico. Saranno affrontate questioni riguardanti le modalità contemporanee di popolarizzazione del sapere antropologico e le politiche della tradizione e della memoria in diversi contesti territoriali (in particolare in Italia). Elementi di analisi comparativa fra diverse forme di ricerca sul terreno e diverse metodologie di "inchiesta" socio-culturale costituiranno oggetto di riflessione e di esercitazione. L'attuale metodologia della ricerca etnografica "multisituata" verrà affrontata alla luce dei processi politico-culturali contemporanei che coinvolgono le forme e le pratiche della comunicazione di massa e la produzione del consenso nell'era della globalizzazione.

Bibliografia:

testi di base:

Cristina Rossi, *Antropologia culturale. Appunti di metodo per la ricerca nei mondi contemporanei*, Guerini e Associati, Milano, 2003.

Altri testi verranno indicati dal docente in bibliografie specialistiche.

Note:

N.B. Gli studenti svolgeranno una esercitazione e produrranno un elaborato scritto indispensabile ai fini dell'esame.

Informatica e teledidattica per le scienze umane
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 4
SSD: INF/01
Docente: Fernando Sarracino
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Lo sviluppo e la diffusione delle Information and Communication Technologies stanno mutando in modo sempre più radicale le modalità di interazione tra soggetti tipiche della società contemporanea, interessando, quindi, anche le risorse disponibili nell'ambito di processi didattici ed in particolare quelle relative ai modelli di insegnamento/apprendimento attivo e collaborativo on-line.

Obiettivo del corso di "Informatica e Teledidattica per le scienze umane" sarà quello, partendo dall'analisi dei modelli dei processi di "e-learning" e delle tipologie di metodologie utilizzate per la realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning, di focalizzare l'attenzione sugli strumenti per la gestione di una piattaforma di e-learning ed, in particolar modo, per la realizzazione dei materiali didattici.

Focus del percorso di formazione sarà, quindi, il passaggio dai Learning Objects alle Learning Activities, che caratterizza il passaggio da processi di e-learning di carattere puramente fruitivo a processi che, al contrario, debbano prevedere una partecipazione attiva e collaborativa da parte di tutti gli attori dei processi formativi.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame conterà in una prova scritta (test a risposta multipla o a risposta aperta) e in una prova orale (discussione della prova scritta e di un lavoro di gruppo da realizzare su una piattaforma di e-learning).

LIBRI DI TESTO

Parte generale

- F. Sarracino, Teledidattica, in corso di stampa.
- Frauenfelder E., Santoianni F. (a cura di), E-learning. Teorie dell'apprendimento e modelli della conoscenza, Guerini Scientifica, 2006.

Parte monografica

- Materiali didattici per la realizzazione dei lavori di gruppo.

Informatica generale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: INF/01

Docente: Salvatore D'Antonio

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è diviso in due parti. La prima è essenzialmente finalizzata a dare conoscenze di base della Information Technology spaziando dalla struttura degli elaboratori e loro interconnessione in reti telematiche ai sistemi operativi e linguaggi di programmazione. La seconda parte è essenzialmente rivolta alle metodologie di catalogazione nelle biblioteche nonché ai concetti di base sui sistemi di Information Retrieval.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO

- Architettura del calcolatore elettronico

Concetto di elaboratore numerico

Modello di Von Neumann

Organi di un calcolatore

Unità di ingresso/uscita

Unità di controllo

Unità aritmetico-logica

Memoria centrale

Memorie di massa

Processore

Ciclo del processore

- Le reti di calcolatori

Tecniche di trasmissione dati

Reti telematiche

La rete Internet

Il modello ISO-OSI

Il protocollo IP

Il protocollo HTTP

I protocolli per la posta elettronica

- Il software: sistemi operativi e linguaggi di programmazione

Concetto di Sistema Operativo

Il sistema operativo Windows

Graphical User Interface (GUI)

Programmazione procedurale e programmazione Object Oriented

Linguaggi di programmazione

Principi fondamentali della programmazione orientata agli oggetti

- Basi di dati

Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali

Relazioni, tabelle, chiavi

Data Base Management System (DBMS)

Interrogazione e manipolazione di basi di dati

br>- Codifica e rappresentazione dei numeri

Il concetto di informazione

Rappresentazione dei numeri

Controllo di parità

- La catalogazione nelle biblioteche

Concetto di catalogo

Tipi di cataloghi

Automazione delle biblioteche

Servizio Bibliotecario Nazionale

Standard internazionali di codifica dei libri

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale e monografica:

B. FADINI, C. SAVY, Informatica per le scienze umane, Franco Angeli Editore, 1999.

Note:

L'esame consisterà in una prova scritta

Informatica generale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Simon Pietro Romano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è diviso in due parti. La prima è essenzialmente finalizzata a dare conoscenze di base della Information Technology spaziando dalla struttura degli elaboratori e loro interconnessione in reti telematiche ai sistemi operativi e linguaggi di programmazione. La parte prima si conclude con l'argomento banche dati finalizzato alla possibilità di creazione ed utilizzo, da parte dell'allievo, di piccole banche dati ad uso personale. La seconda parte è essenzialmente rivolta alle metodologie di catalogazione nelle biblioteche nonché ai concetti di base sui sistemi di Information Retrieval

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO

- Il concetto di Informazione

Concetto di informazione

Codifica

Rappresentazione dei numeri

(Riferimenti: Libro di testo, cap. VI; trasparenze dalle lezioni: blocco 01  il concetto di informazione)

- Architettura del calcolatore elettronico

Concetto di elaboratore numerico

Modello di Von Neumann

Organi di un calcolatore

Unità di ingresso/uscita

Unità di controllo

Unità aritmetico-logica

Memoria centrale

Memorie di massa

Processore

(Riferimenti: Libro di testo, cap. I; trasparenze dalle lezioni: blocco 02  Architettura del calcolatore elettronico)

- Le reti di calcolatori

Impianti informatici

Tecniche di trasmissione dati

Reti telematiche

La rete Internet

Servizi di rete

(Riferimenti: Libro di testo, cap. II; trasparenze dalle lezioni: blocco 03  Introduzione alle reti di calcolatori)

- Il software: applicazioni e linguaggi

Campi di impiego dei calcolatori elettronici

Programmazione procedurale e programmazione Object Oriented

Linguaggi di programmazione

Principi fondamentali della programmazione orientata agli oggetti

(Riferimenti: Libro di testo, cap. III (sezioni 1 e 2), cap. VII (cenni); trasparenze dalle lezioni: blocco 04  Software: Sistemi Operativi & Programmazione)

- Il software: sistemi operativi

Concetto di Sistema Operativo

Il sistema operativo Windows

Graphical User Interface (GUI)

(Riferimenti: Libro di testo, cap. IV; trasparenze dalle lezioni: blocco 04  Software: Sistemi Operativi & Programmazione)

- Basi di dati

Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali

Relazioni, tabelle, chiavi

Data Base Management System (DBMS)

Interrogazione e manipolazione di basi di dati

(Riferimenti: Libro di testo, cap. VIII (sezioni da 1 a 10); trasparenze dalle lezioni: blocco 05  Basi di Dati)

- La catalogazione nelle biblioteche

Concetto di catalogo

Tipi di cataloghi

Automazione delle biblioteche

Servizio Bibliotecario Nazionale

Standard internazionali di codifica dei libri

(Riferimenti: Libro di testo, cap. X; trasparenze dalle lezioni: blocco 06  La catalogazione nelle biblioteche)

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale e monografica:

B. FADINI, C. SAVY, Informatica per le scienze umane, Franco Angeli Editore, 1999.

Course Description

The Principles of Computer Science course has the objective to present the logical/mathematical fundamentals of Information Computing, and the main technologies of Computer Science and Telecommunications, known as ICT (Information and Communications Technology).

The course consists of two parts. The first one is oriented to provide the knowledge about the Information Technology, through the study of computer architecture and the interconnections among them in Computer Network infrastructure, the operating systems and programming languages. The last topic of this part is about the database; in particular the course provides the methodologies that allows the student to design and use small personal database.

The second part of the course is focused on analysis of methodologies for libraries cataloguing, as well as the fundamentals on Information Retrieval Systems. Finally the course provides a brief survey on ELearning technologies.

Course Material

Textbook:

B. Fadini, C. Savy, Informatica per le Scienze Uname, Franco Angeli Editore, 1999

Course Slides:

The slides of the course are available at university printing centre, and on Professor webpage at:

<http://www.unisob.na.it/universita/areadocenti/docente.htm?id=128>

NB: Both Textbook and Course Slides are needed to pass the Final Exam.

Final Exam

A multiple-choice questions test is provided for final exam.

Note:

Note:

N.B.: prova scritta che, in caso di esito positivo, può integrarsi, a richiesta dell'allievo, con prova orale.

Informatica generale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: INF/01
Docente: Giorgio Ventre
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Informatica Generale ha come obiettivo la presentazione delle basi logico/matematiche della elaborazione automatica dell'informazione, e la presentazione delle principali tecnologie alla base dell'informatica e delle Telecomunicazioni.

LIBRI DI TESTO

L. Mari, G. Buonanno, D. Sciuto, Informatica e cultura dell'informazione, McGraw-Hill, 2007.

Trasparenze dalle lezioni reperibili sul sito del docente su www.unisob.na.it o presso il Centro Fotocopie dell'Ateneo.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Breve storia del Calcolatore: Introduzione alla elaborazione automatica delle informazioni ed ai calcolatori (Libro di testo (B), cap. 0 , trasparenze dalle lezioni: Lezione 1 -breve storia delcalcolo parti I,II, III)
- Architettura del calcolatore elettronico: Concetto di elaboratore numerico -Modello di Von Neumann - Organi di un calcolatore: unità di ingresso/uscita, unità di controllo, unità aritmetico-logica, memoria centrale, memorie di massa, processore. (Libro di testo (B), capp. I e II - trasparenze dalle lezioni: Lezione 2 - L'architettura del calcolatore.)
- Il concetto di informazione: Concetto di informazione - Codifica -Rappresentazione dei numeri. (Libro di testo (B), cap. V - trasparenze dalle lezioni: Lezioni 3 e 4 - l'informazione e la sua codifica.)
- Il software:sistemi operativi: Concetto di Sistema Operativo - Il sistema operativo windows - Graphical User Interface (GUI). (Libro di testo (B), capp. III e VIII - trasparenze dalle lezioni: Lezione 5 - software e sistemi operativi.)
- Il software:applicazioni e linguaggi: Campi di impiego dei calcolatori elettronici - programmazione procedurale e programmazione Object Oriented - Linguaggi di programmazione - Principi fondamentali della programmazione . Disegno di algoritmi. (Libro di testo (B), cap. VI - trasparenze dalle lezioni: Lezioni 6a e 6b - linguaggi e programmazione.)
- Le reti di calcolatori: Impianti informatici - Tecniche di trasmissione dati - Reti telematiche La rete Internet - Servizi di rete - Sicurezza delle reti. (Libro di testo (B), capp. IV, VIII - trasparenze dalle lezioni: Lezioni 7a e 7b - Internet e le reti.)
- Basi di dati: Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali - Relazioni, tabelle, chiavi - Data Base Management System (DBMS) - Interrogazione e manipolazione di basi di dati. (Libro di testo (B), cap. VII - trasparenze dalle lezioni: Lezione 9a -Basi di dati e cataloghi)
- La catalogazione nelle biblioteche: Concetto di catalogo - Tipi di cataloghi - Automazione delle biblioteche - Servizio Bibliotecario Nazionale - Standard internazionali di codifica dei libri. (Trasparenze dalle lezioni: Lezione 9b -Basi di dati e cataloghi.)
- Il calcolatore e la didattica: La didattica assistita dal calcolatore (CBT) - Formazione a Distanza (FAD) - La formazione ed il Web - Sistemi di elearning - Learning Management Systems. (Trasparenze dalle lezioni: Lezioni 10 e 11 - L'e-learning ed il computer based training (CBT))

Note:

NOTE

Per il superamento dell'esame si raccomanda che lo studio sia svolto utilizzando sia il libro di testo che le trasparenze dalle lezioni.
Modalità di esame

L'esame è costituito dallo svolgimento di un test a risposta multipla e da un colloquio integrativo facoltativo.

Il test è della durata di 50 minuti e prevede 20 domande. Vengono considerate solo le risposte corrette che concorreranno a formare la valutazione finale. La registrazione dell'esame avviene in una data successiva, comunicata durante il test. Prima della data di registrazione, i risultati della prova sono affissi in bacheca e pubblicati sul sito web: www.unisob.na.it, nonché sulla pagina web del docente sempre sul sito dell'Ateneo.

Gli studenti hanno la possibilità di registrare l'esame nella sessione di registrazione di quella seduta o al massimo nella sessione di registrazione della seduta successiva. E' importante ricordare che per poter registrare l'esame nella seduta successiva è comunque necessario prenotarsi per quella seduta di esame.

L'eventuale colloquio orale potrà essere sostenuto solo nella sessione di registrazione della seduta di esame corrispondente. Tale colloquio concorre alla formazione del voto per non più di 2/30 di voto.

Collaboratori: Ing. Alessio Botta, Ing. Francesco Paolo D'Elia, Ing. Rosario Marino, Ing. Vittorio Manetti.

Ricevimento: il docente riceve al termine delle lezioni e può essere contattato per posta elettronica all'indirizzo: giorgio.ventre@unina.it

.Eventuali appuntamenti possono essere concordati specificamente.

Inglese I
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/12
Docente: Emilia Di Martino
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

L'insegnamento linguistico si svolge nel II semestre. È richiesto il superamento del solo I level test (6 cfu) garantito dalla frequenza a gruppi di studio che mirano a creare negli allievi, con moduli compatti, una valida competenza comunicativa di base, oltre al consolidamento della conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua inglese, corrispondenti al livello A2+ del Quadro Europeo di Riferimento Comune.

E' prevista una prova preliminare di valutazione di competenza linguistica (Placement Test) in base alla quale potranno essere già assegnati i 6 cfu richiesti, ove accertata una sufficiente competenza, ovvero gli allievi verranno inseriti in gruppi di livello linguistico adeguato (vedi calendario Placement Test).

LIBRI DI TESTO

OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, English File Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press (O.U.P.).

COURSE OVERVIEW

All students are required to take a placement test designed to evaluate their level of competence in English. Students who demonstrate that they have already reached the required level will be awarded 6 credits. Students who do not reach the required level will be assigned to an appropriate class. Teaching takes place over one semester (semester II) and students are required to reach level A2+ of the Common European Framework. In order to achieve this, study groups will focus on basic communicative competence and a consolidation of A2+ level grammar and vocabulary. Students are required to take the level 1 test at the end of the course.

SET TEXTS

OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, English File Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press (O.U.P.).

Note:

PS: Lezioni: gli allievi sono vivamente pregati di presentarsi alle lezioni muniti dei libri di testo di cui sopra, fin dalle prime lezioni.

Esami: gli allievi saranno ammessi all'esame, corrispondente al I level test (test scritto di I livello), previa prenotazione e solo se muniti di valido documento di riconoscimento. La durata del test sarà di 30/45 minuti. Gli allievi non saranno ammessi alla prova dopo l'inizio ufficiale.

Gli allievi che intendessero migliorare il voto conseguito potranno farlo ripetendo la prova di test. Resta tuttavia inteso che il voto registrabile sarà quello conseguito nella data più recente.

Students must book in advance to do the level 1 test. Students will be allowed to do the test only if they are in possession of a valid document proving their identity. The test lasts 30 to 45 mins. Students will not be admitted to the exam room after the official start of the exam. Students hoping to improve on their mark can re-take the test under the understanding that only the most recent mark may be registered.

Inglese I

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso di Lingua Inglese I, mira a fornire agli studenti un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali, oltre che la capacità di decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello elementary.

Sono previsti anche corsi di approfondimento di reading su testi di linguaggio specialistico.

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese I che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.

Libri di testo

J & L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book e Workbook, Oxford University Press

Subject of the Course :

The course of English language I, aims to give to students an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and the capacity to de-codify and comment short passages in English at the elementary level.

There will also be courses to deepen the reading of specialist language texts.

The exam consists in passing the written tests of English language I, which will be held at the end of each semester.

Research literature :

J& L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book and Workbook, Oxford university press

Interazione uomo-macchina

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 3

SSD: M-PSI/01

Docente: Sebastiano Bagnara

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

L'interaction design è un approccio multidisciplinare allo studio delle relazioni fra le persone, gli artefatti ed i contesti (fisici, culturali, storici, virtuali) in cui vengono utilizzati. Lo studio è sempre finalizzato a progettare artefatti (oggetti interattivi, ma anche servizi) facili da usare perché immediatamente percepiti come utili e facili dagli utenti. Lo scopo dell'interazione uomo-macchina è quindi la progettazione di interfacce che riducano la complessità, e quindi semplici, in modo che l'uomo abbia il controllo dell'interazione.

Descrizione degli argomenti trattati

Argomento 1: Oggetti e servizi interattivi

Argomento2: Le discipline dell'interazione uomo macchina

Argomento 3: User centered design

Argomento 4. Analisi delle attività

Argomento 5: Le caratteristiche dell'utente e la definizione dei profili

Argomento 6: La definizione dei requisiti

Argomento 7: Ciclo di progettazione e user centered design

Argomento 8: Scenario based design

Argomento 9: Metodi sperimentali di valutazione

Argomento 10: Metodi etnografici

Argomento 11: Impatto organizzativo e sociale

Testi consigliati

Per i frequentanti:

D.A. Norman, Il design del futuro, Milano, Apogeo (2008), o in alternativa D.A. Norman, Emotional design, Milano, Apogeo (2004)

Per i non frequentanti:

D.A. Norman, Il design del futuro, Milano, Apogeo (2008) o in alternativa D.A. Norman, Emotional design, Milano, Apogeo (2004)

D.A. Norman, La caffettiera del masochista, ult.ed. disponibile

Note:

All'inizio del corso si costituiranno dei gruppi di lavoro che saranno impegnati nella produzione di un progetto di valutazione di usabilità di un artefatto e di successivo re-design.

Introduzione alle scienze giuridiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/03

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Nozioni di diritto (concetto e problemi)

Diritto naturale/positivo

Ordinamento giuridico

Rapporto fra legge e giustizia

Interpretazione

LIBRI DI TESTO

N. BOBBIO, Il positivismo giuridico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

G. ZAGREBELSKY, Il diritto mite, Einaudi, Torino, 1992.

P. GIORDANO, Note per un lessico giuridico, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2008,

Istituzioni di diritto pubblico e diritto regionale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: IUS/09

Docente: Antonio Vitale

Anno Accademico 2008/2009

Obiettivi ed articolazione del corso

Obiettivo del Corso è l'analisi dell'azione di governo nella sua globalità, ossia come processo scomponibile in più fasi, dalle iniziali scelte necessarie per risolvere i problemi collettivi ai diversi e fondamentali passaggi attraverso cui quelle scelte vengono concretamente attuate. Due fasi logiche, quella politica e quella amministrativa così come si delineano nell'ambito dello Stato italiano, tendendo presente che le regole di funzionamento sono contenute soprattutto nella Costituzione e che il nostro è uno Stato unitario composto. Scopo principale del corso è, dunque, sviluppare la conoscenza della forma di stato e di governo italiana, del processo decisionale pubblico, nonché della struttura e del funzionamento dell'apparato pubblico, con particolare riferimento all'ordinamento costituzionale.

La parte relativa al Diritto regionale e degli enti locali intende avviare lo studente ad una adeguata conoscenza, anche critica, del sistema italiano delle autonomie territoriali - a partire, com'è naturale, dai relativi fondamenti d'ordine costituzionale - ricollocandone le caratteristiche tipologiche nell'ambito della dicotomia Stato accentratore/diffuso ed evidenziando il ruolo di Regioni, Province e Comuni, in particolare per ciò che concerne la concreta configurazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali voluto dal legislatore (legge 328/2000). Lungo questa dimensione prospettica, una più particolare attenzione verrà riservata alla vicenda normativa del principio di sussidiarietà, che è invero comunemente ritenuto elemento centrale per la decisa rivalutazione delle autonomie locali territoriali avviate a partire dagli anni novanta e costituisce, d'altra parte, riferimento ricorrente dei più recenti tentativi di riforma costituzionale.

Programma d'esame

3cfu

La Costituzione. La repubblica democratica. Democrazia diretta. Meccanismi della rappresentanza. Molteplicità dei livelli di governo. Sistema politico centrale. Parlamento. Governo.

A.Vitale, Diritto Pubblico, Plectica, Salerno 2008 (da pag. 15 a pag 195)

2cfu

Poteri garantiti. Corte Costituzionale. Presidente della Repubblica. Sistema amministrativo. Principi costituzionali. Organizzazione. Attività. Amministrazione e cittadini. Rapporto tra amministrazione e politica.

A.Vitale, Diritto Pubblico, Plectica, Salerno 2008 (da pag. 197 a 297).

4cfu

Regioni ed enti locali nella Costituzione repubblicana: l'assetto originario. L'assetto attuale. Autonomia politica e autonomia normativa. Aspetti organizzativi e funzionali di Regioni ed enti locali: il quadro delle attribuzioni, i reciproci rapporti. Principio di sussidiarietà. Autonomie locali territoriali e sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge 328/00).

• G. D'Angelo, Lineamenti di Diritto Regionale, Plectica, Salerno 2009.

Istituzioni di storia del cinema

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Augusto Sainati

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Lineamenti di storia del cinema

Il corso intende fornire un quadro, necessariamente sintetico, dell'evoluzione delle forme della rappresentazione e dei problemi estetici ad essa connessi nel corso della storia del cinema.

Si tratterà in particolare di esaminare le mutazioni linguistiche, narrative e visive del film anche in rapporto al contesto storico-culturale che le sovradetermina.

La visione di film e/o di estratti di film integrerà le lezioni.

LIBRI DI TESTO

- S. Bernardi, L'avventura del cinematografo, Venezia, Marsilio, 2007
- A. Sainati, M. Gaudiosi, Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007

NB. I temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame.

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno al programma previsto per i frequentanti il volume:

- P. Sorlin, I figli di Nadar. Il secolo dell'immagine analogica, Torino, Einaudi, 2001

FILM

E' inoltre richiesta un'adeguata conoscenza dei film indicati e/o proiettati durante l'anno. L'elenco dei film sarà diffuso in seguito.

Istituzioni e mutamento sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: SPS/12
Docente: Lucio d'Alessandro
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro complessivo dei problemi che scaturiscono dalla reciproca influenza e interazione tra mutamento sociale e mutamento delle istituzioni giuridiche e politiche.

Fissate le nozioni di base, saranno esaminate, da un lato, le modalità attraverso le quali il mutamento sociale produce mutamenti nella sfera giuridica e, dall'altro, le modalità attraverso le quali il diritto riesce a modificare i comportamenti sociali.

Modulo 1

Il primo modulo prende in esame la nascita e lo sviluppo storico della sociologia del diritto secondo la ricostruzione di Renato Treves che passa attraverso la rilettura in chiave sociologico-giuridica di alcuni autori classici del pensiero sociologico, politico e giuridico.

Saranno poi analizzate le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro nelle quali l'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

Modulo 2

Nel secondo modulo saranno analizzate alcune problematiche relative ai modi e alle ragioni che determinano la nascita delle regole giuridiche con particolare attenzione all'origine dell'immaginario giuridico, all'invenzione della giustizia e alla genesi antica di alcune aporie giuridiche e paradossi politici tipici della contemporaneità.

Saranno inoltre esaminate alcune delle conseguenze prodotte dai processi di globalizzazione sugli ordinamenti giuridici, con particolare attenzione ai mutamenti sociali prodotti dalla crisi degli stati nazionali e degli ordinamenti giuridici di fonte statale ed ai rapporti tra regole giuridiche e regole del mercato.

LIBRI DI TESTO

R. Treves, *Sociologia del diritto. Origini, ricerche, problemi*, Torino, Einaudi, ult. Edizione, da pp. 1-179.

M. Foucault, *La verità e le forme giuridiche*, La Città del Sole, Napoli, 2008.

F. Ost, Mosè, Eschilo, Sofocle. *All'origine dell'immaginario giuridico*, Il Mulino, Bologna, 2007.

A. Rufino-G. Teubner, *Il diritto possibile. Funzioni e prospettive del medium giuridico*, Guerini, Milano, 2005.

In alternativa al testo A. Rufino-G. Teubner, *Il diritto possibile. Funzioni e prospettive del medium giuridico*, Guerini, Milano, 2005, gli studenti potranno portare il testo: L. d'Alessandro, *Il diritto nelle rappresentazioni del sociale* (in preparazione).

La comunicazione come risorsa nel team-working

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Alessandra Dionisio

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

"Una compagnia di porcospini, in una fredda giornata d'inverno, si strinsero vicini vicini per proteggersi col calore reciproco dal rimanere assiderati. Ben presto però sentirono le spine reciproche; il dolore li costrinse ad allontanarsi l'uno dall'altro. Quando poi il bisogno di riscaldarsi li portò di nuovo a stare insieme, si ripeté quell'altro malanno; di modo che venivano sballottati avanti e indietro fra due mali, finché non trovarono una moderata distanza reciproca, che rappresentava per loro la migliore posizione" (Arthur Schopenhauer).

Attitudine al lavoro di squadra e al problem- solving, capacità di lavorare per progetti sono competenze sempre più richieste dal mondo delle professioni.

Ma siamo preparati ad affrontare, con consapevolezza, un gruppo di lavoro, abbiamo acquisito delle solide basi per condividere obiettivi e processi per raggiungere i risultati attesi?

L'obiettivo del tirocinio è offrire ai discenti l'opportunità di sperimentare le dinamiche del lavoro di squadra, affinché i presupposti teorici che durante il loro percorso accademico hanno appreso, possano consolidarsi con un'esperienza di confronto e di analisi rispetto alle metodologie più innovative relative al team-working.

Tecniche e strumenti che irrobustiscono il lavoro teorico, avviando un processo di trasformazione che dalla spontaneità della comunicazione, valorizza la consapevolezza del processo comunicativo.

Come sosteneva Platone "scopri di più di una persona in un'ora di gioco, che in un anno di conversazione", pertanto il ruolo della comunicazione come risorsa nel processo di formazione e gestione di un gruppo, le metodologie per la realizzazione di una riunione, e gli strumenti per analizzare e pianificare le azioni da intraprendere, le modalità di lavoro per progetti, saranno apprese dai discenti proprio attraverso un intenso percorso di esercitazioni, giochi e role-play.

Note:

è necessaria la massima puntualità onde favorire il lavoro di gruppo

la partecipazione attiva in aula è indispensabile per la buona riuscita dell'attività di tirocinio

La cooperazione internazionale per l'informazione e la comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Letizia Cuzzo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

La destrutturazione dell'equilibrio politico mondiale causato dai recenti avvenimenti in campo internazionale, in particolar modo dalla caduta delle torri gemelle fino alla recentissima crisi monetaria, ha rimesso in discussione il ruolo fondamentale della cooperazione internazionale come garante per la ricostruzione di un dialogo mondiale. Ciò nonostante in questi anni ha contribuito alla rinascita delle relazioni internazionali volte allo sviluppo l'elaborazione da parte di 189 Stati di un'Agenda comune per il raggiungimento entro il 2015 di 8 obiettivi volti a risolvere i principali problemi che affliggono l'umanità. Questa dichiarazione d'intenti, concretizzatasi nel 2000 con la formulazione e la sottoscrizione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, ha dato inizio ad una nuova fase nella storia della cooperazione internazionale, rivalutando la qualità e la quantità degli interventi nelle zone del pianeta in via di sviluppo. La Dichiarazione di Parigi del 2005, inoltre, ristrutturando i meccanismi e le finalità delle azioni umanitarie in favore di una maggiore sinergia da parte dei principali donatori, rimette al centro della discussione le modalità e l'utilità degli interventi in favore di una nuova forma di cooperazione basata a livello ideologico sulla teoria dello sviluppo umano ed a livello operativo sul concetto di capacity building. Questa nuova linea di azione, infatti, privilegia lo sviluppo delle capacità e delle strutture locali nei Paesi del Sud del Mondo, ritenendolo l'elemento imprescindibile per generare uno sviluppo sostenibile nel tempo, di contro agli interventi assistenzialistici fino ad oggi tanto presenti nelle Agende della politica internazionale degli Stati occidentali. In questa prospettiva, in particolare modo nei Paesi in via di sviluppo il progresso nella sfera tecnologica della comunicazione risulta essenziale per lo sviluppo umano, perché amplia l'ambito in cui l'umanità può applicare le nuove tecnologie per eliminare la povertà. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TICs) attraverso il potere dell'informazione sono riuscite a sconvolgere l'economia, specialmente nella sua dimensione macro. Difatti, tra altri fattori, sono state le responsabili dell'aumento della produttività di aziende e di Stati, dell'omogeneizzazione di reti e di servizi (telefoni, satelliti, cellulari, ecc.), ed attualmente rendono possibile un accesso universale all'educazione ed alla cultura, così come facilitano la prevenzione di malattie, aumentano l'accessibilità all'informazione, favoriscono la creazione di impieghi.

Obiettivo del laboratorio

Il laboratorio si propone di offrire agli studenti la possibilità di apprendere tematiche e problematiche sul ruolo della formazione nella cooperazione allo sviluppo. In tal senso si approfondiranno i meccanismi di cooperazione internazionale -rivolgendo una particolare attenzione allo scenario politico internazionale e ai suoi attori principali- attraverso i concetti di sviluppo sostenibile, sviluppo umano e sviluppo partecipativo. Si analizzerà il ruolo dell'informazione e dei mezzi di comunicazione nei processi di sviluppo dei Paesi del Sud, prendendo in esame le strategie delle Nazioni Unite e gli interventi della Comunità di Sant'Egidio in Africa.

Programma dettagliato del corso

Storia della cooperazione allo sviluppo

Le differenti forme di cooperazione e di aiuti umanitari

Concetti chiave della cooperazione internazionale: lo sviluppo sostenibile, lo sviluppo umano, la partecipazione

La cooperazione allo sviluppo nel quadro delle Nazioni Unite

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Le tecnologie dell'informazione e comunicazione nell'ambito della teoria dello sviluppo umano

Il ruolo dell'informazione e della comunicazione nella cooperazione allo sviluppo I

Il ruolo dell'informazione e della comunicazione nella cooperazione allo sviluppo II

Modelli d'intervento nell'area della comunicazione nei Paesi in via di sviluppo:

- Best practice: La strategia nazionale per la società dell'informazione e comunicazione in Repubblica Dominicana
- Best practice: Il progetto Cisco in Afganistan
- Best practice: "La comunicazione nelle attività della Comunità di Sant'Egidio in Africa" II - Il ruolo dei volontari

Testi consigliati (da concordare con il docente)

"Comunicare la Cooperazione. Una Sfida Difficile". CIDEM (Centro di ricerca sul diritto e l'economia dei mercati dell'Università di Roma La Sapienza). IPS (Inter Press Service), Collana: «Scienze Sociali».

"Construcción de un futuro sostenible" di Gustavo López Ospina Edizioni dell'UNESCO disponibile in spagnolo e Inglese, reperibile attraverso il mail: gcisneros@unesco.org.ec

Documenti dei Vertici Mondiali degli anni 90 e Dichiarazione del Millennio sito web www.yorku.ca/hdrnet

"Perle e pirati. Critica della Cooperazione allo sviluppo e nuovo multilateralismo" di Luciano Carrino (Edizioni Erickson, Trento 2005)

Rapporti annuali UNDP sullo Sviluppo Umano (reperibili sul sito internet dell'UNDP: www.undp.org)

Tarp, Finn, Foreign Aid and Development, London and New York, Routledge, 2000.

La cultura del controllo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Marialaura Cunzio
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio avrà ad oggetto la transizione, nell'esperienza statunitense e britannica e nell'ambito della pena e della sua applicazione, dall'ideale riabilitativo alle politiche basate sulla neutralizzazione.

Testo consigliato :

D. Garland, La cultura del controllo.

Note:

una copia del testo indicato sarà disponibile per gli studenti presso il centro stampa.

La progettazione formativa
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Elisabetta Benesatto
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

La formazione degli adulti - intesa soprattutto come strumento per lo sviluppo di competenze delle donne e degli uomini all'interno di organizzazioni - si propone di intervenire sul modo di lavorare e di essere degli individui, dei gruppi e delle organizzazioni stesse, colmando i gap relativi alle capacità richieste per svolgere i diversi ruoli e funzioni.

Perché un progetto formativo sia effettivamente in grado di generare cambiamento nelle persone e contribuire al successo delle organizzazioni, è necessario che si inserisca in modo armonico e strutturato all'interno del ciclo della formazione: l'analisi preliminare orienta la progettazione, questa diviene formazione erogata e al contempo si avvia l'attività di valutazione, i cui risultati confluiscono nella nuova fase di analisi, funzionale alla riprogettazione e alle nuove fasi dei cicli successivi. In tal modo, la formazione può svolgere in pieno il suo ruolo di valorizzazione delle persone e contribuire al successo delle organizzazioni.

Il Laboratorio approfondirà in particolare gli aspetti principali relativi all'analisi dei fabbisogni formativi, alla progettazione della formazione e alla valutazione dei percorsi formativi.
L'illustrazione degli argomenti sarà accompagnata dall'analisi di alcuni casi.

LIBRI DI TESTO

1. Uno a scelta tra i seguenti:

M. Knowles , E. F. Holton III , R. A Swanson, Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, Milano, 2008.

M. Castagna, Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula, Franco Angeli, Milano, 2002

2. Dispensa: "La progettazione formativa" a cura di E. Benesatto e M.R. Cianniello.

Note:

Per maturare i crediti formativi, la frequenza obbligatoria sarà accompagnata dallo studio della dispensa e di un testo a scelta, nonché dal lavoro in piccolo gruppo (4-6 persone) per la realizzazione di un project work sulla progettazione formativa, che sarà presentato e discusso nel corso dell'incontro di convalida. Il tema del progetto sarà concordato con il docente e sviluppato sulla base delle linee guida fornite durante il corso.

Ad inizio corso il docente renderà disponibile la copia in formato elettronico della dispensa, necessario supporto per seguire il corso e sviluppare il progetto di gruppo.

Gli studenti, inoltre, sceglieranno lo studio di uno dei due testi e lo comunicheranno al docente in sede di convalida. Le conoscenze acquisite attraverso la lettura del testo prescelto integreranno le abilità di progettazione sviluppate nei lavori di gruppo e contribuiranno alla consistenza ed efficacia di elaborazione e presentazione del progetto.

La progettazione formativa
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: M.Rosaria Cianniello
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

La formazione degli adulti - intesa soprattutto come strumento per lo sviluppo di competenze delle donne e degli uomini all'interno di organizzazioni - si propone di intervenire sul modo di lavorare e di essere degli individui, dei gruppi e delle organizzazioni stesse, colmando i gap relativi alle capacità richieste per svolgere i diversi ruoli e funzioni.

Perché un progetto formativo sia effettivamente in grado di generare cambiamento nelle persone e contribuire al successo delle organizzazioni, è necessario che si inserisca in modo armonico e strutturato all'interno del ciclo della formazione: l'analisi preliminare orienta la progettazione, questa diviene formazione erogata e al contempo si avvia l'attività di valutazione, i cui risultati confluiscono nella nuova fase di analisi, funzionale alla riprogettazione e alle nuove fasi dei cicli successivi. In tal modo, la formazione può svolgere in pieno il suo ruolo di valorizzazione delle persone e contribuire al successo delle organizzazioni.

PER I FREQUENTANTI:

Il Laboratorio approfondirà in particolare gli aspetti principali relativi all'analisi dei fabbisogni formativi, alla progettazione della formazione e alla valutazione dei percorsi formativi.

L'illustrazione degli argomenti sarà accompagnata dall'analisi di alcuni casi.

Per maturare i crediti formativi, la frequenza sarà accompagnata dallo studio della dispensa e di un testo a scelta, nonché dal lavoro in piccolo gruppo (4-6 persone) per la realizzazione di un project work sulla progettazione formativa, che sarà presentato e discusso nel corso dell'incontro di convalida. Il tema del progetto sarà concordato con il docente e sviluppato sulla base delle linee guida fornite durante il corso.

Ad inizio corso il docente renderà disponibile la copia in formato elettronico della dispensa, necessario supporto per seguire il corso e sviluppare il progetto di gruppo.

Gli studenti, inoltre, sceglieranno lo studio di uno dei due testi e lo comunicheranno al docente in sede di convalida. Le conoscenze acquisite attraverso la lettura del testo prescelto integreranno le abilità di progettazione sviluppate nei lavori di gruppo e contribuiranno alla consistenza ed efficacia di elaborazione e presentazione del progetto.

Testi per i frequentanti (uno a scelta):

M. Knowles , E. F. Holton III , R. A Swanson, Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, Milano, 2008.

M. Castagna, Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula, Franco Angeli, Milano, 2002

PER I NON FREQUENTANTI:

La seduta di convalida si articolerà in un colloquio sugli argomenti dei seguenti testi:

M. Knowles , E. F. Holton III , R. A Swanson, Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Franco Angeli, Milano, 2008.

M. Castagna, Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula, Franco Angeli, Milano, 2002

La tv nell'Italia che cambia. Laboratorio di analisi e sperimentazione televisiva

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Michaela Gavrila

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, considerando l'evoluzione del sistema radiotelevisivo italiano, in impasse tecnologica tra analogico e digitale, scruterà i continuum e gli elementi di innovazione dei contenuti televisivi italiani. L'attività di analisi del panorama televisivo verrà integrata dalla progettazione di programmi, in considerazione delle esigenze dei pubblici, delle dinamiche tecnologiche e delle nuove linee editoriali dei principali operatori del settore.

Laboratorio artistico-espressivo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Francesco Lista

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Le attività del laboratorio rispondono all'esigenza di intrecciare attività operative e attività di studio nell'area dei linguaggi visivi, allo scopo di sviluppare progressivamente una sensibile educazione all'immagine, di fornire, attraverso esperienze dirette, una essenziale conoscenza delle tecniche artistiche e di acquisire metodologie laboratoriali adeguate allo sviluppo del pensiero infantile.

Sarà presa in esame l'attività espressiva e comunicativa del bambino: dalle iniziali esperienze cinestetiche alle manifestazioni segniche, grafiche, pittoriche e manipolative fino alle rappresentazioni più compiute e mature, utilizzando le potenzialità espressive dei vari materiali, dei mezzi figuranti e di supporti di diverso tipo.

Il laboratorio prevede l'illustrazione e/o la sperimentazione di tecniche artistiche (pastelli, tempere, pennarelli, graffito, argilla, plastilina, cartapesta, materiali di recupero e polimerici, collage, monotipia, stampa,...) a partire dagli elementi strutturali del linguaggio visivo (macchia, linea, chiaroscuro, superficie, colore, forma, spazio), in modo da formare un primario bagaglio di esperienze e conoscenze a sostegno degli interventi di didattica attiva e creativa.

Bibliografia:

H. Read, "Educare con l'arte", Edizioni di Comunità, Milano 1954

R. Kellogg, "Analisi dell'arte infantile", Emme, Milano 1979

D. Morris, "Biologia dell'arte, Bompiani, Milano 1969

Laboratorio di Arti musicali per la produzione documentaristica

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 3

SSD: L-ART/07

Docente: Pasquale Scialò

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Installazioni sonore

Con un impianto didattico legato alla ricerca\azione, il corso affronta il tema della sonorizzazione, sia legato alla forma del documentario sia a quella dell'installazione sonora.

BIBLIOGRAFIA

Murray Schafer, Il paesaggio sonoro, Lucca, LIM, 1998

Note:

Visto il carattere esperienziale del corso è vivamente consigliata la presenza.

Laboratorio di Casting

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: L-ART/06

Docente: Agata Chiusano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio verterà sulla realizzazione di un musical, dall'individuazione del testo, alla scelta degli artisti fino alla scelta dei finanziatori. Gli studenti dovranno scegliere una favola, una fiaba, un romanzo, un film che vorranno trasformare in un musical. Successivamente ogni gruppo di studenti si dividerà in tre sottogruppi che cureranno gli aspetti artistici, produttivi e di promozionali.

A-

Artistico- il gruppo che si occuperà dell'aspetto artistico, sceglierà il testo, il tipo di adattamento (cinematografica, teatrale) , l'ambientazione (classico, moderno, sperimentale), e il tipo di musica, presentando una scheda per ciascuna scelta, oltre alle schede dei personaggi.

B-Produttiva- Il gruppo che si occuperà dell'aspetto produttivo realizzerà un book in cui saranno presenti le scelte del cast artistico (regista, coreografo, attori, ballerini) e tecnico (scenografo, direttore della luce, costumista, etc.)

C-promozionali-

gli studenti che si occuperanno dell'aspetto promozionale finanziario presenteranno un piano di marketing, con eventuali strategie di merchandising oltre alla scelta dei finanziatori e dei produttori.

Gli studenti stranieri realizzeranno un nuovo cast per una delle seguenti opere: Sweeny Todd Jesus Christ Superstar Il violinista sul tetto Un americano a Parigi

Laboratorio di Composizione musicale

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 1

SSD: L-ART/07

Docente: Eugenio Ottieri

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio ha alla base un approccio anticonvenzionale alle questioni della creatività in ambito musicale, un ambito analizzato come attività compositiva, come linguaggio in perpetua evoluzione, come osservatorio privilegiato delle altre discipline artistiche.

Per consentire a tutti coloro che non hanno sufficienti nozioni musicali di base di fruire adeguatamente del Laboratorio, si impiega un approccio diretto e globale, ampiamente interdisciplinare. Scartando ogni riferimento tecnico si analizzano quelle figure del pensiero, quei concetti che sono alla base della musica di ogni tempo e che determinano le scelte artistiche calate di volta in volta nella contemporaneità dei generi e delle modalità espressive (processi di accumulazione, moltiplicazione, little bang, trasformazioni genetiche, forme a finestra, etc). L'obiettivo è anche quello di maturare strumenti critici che consentano di fare nuovi collegamenti tra le discipline artistiche contemporanee e far meglio comprendere ed inquadrare i prodotti della creatività contemporanea.

L'esamina dei principi fondamentali di funzionamento dei principali software di montaggio audio (freeware e non) è l'occasione offerta agli studenti per l'esercizio di brevi moduli di libera composizione (rielaborazione creative di loop da biblioteche digitali audio; song; sonorizzazioni di brevi sequenze video; paesaggi sonori)

MATERIALI FORNITI DAL DOCENTE

- LIBRERIA DI SOUND EFFECTS
- LIBRERIA DI LOOP
- MANUALE DI UTILIZZO DEL PROGRAMMA FREEWARE AUDACITY
- PRESENTAZIONI PPT DEL CORSO TEORICO SULLE FIGURE DELLA MUSICA

TESTO DI RIFERIMENTO

Maurizio Disoteo "IL SUONO DELLA VITA" voci, musiche, rumori nella nostra esistenza quotidiana Meltemi editore, Roma 2003

TESTI DI APPROFONDIMENTO

SALVATORE SCIARRINO "Le figure della musica da Beethoven ad oggi" - RICORDI 1998

CARLO BOCCADORO "Musica coelestis" Torino, Einaudi 1999

JOHN A.SLOBODA "La mente musicale" Bologna, Il Mulino 1988

HEINRICH BESSELER "L'ascolto musicale nell'età moderna" Bologna, Il Mulino 1993

JEAN-NOEL von der WEID "La musica del XX secolo" Milano, Ricordi 2002

LINO BRITTO "Musica, informazione, comunicazione" Milano, Ed. Jaca Book, 1995

Note:

Note:

PROGRAMMA DI ESAME

- Discussione di elaborato in formato cartaceo o digitale sulle tematiche del Laboratorio.

Laboratorio di Comunicazione politica

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: SPS/08

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio di Comunicazione politica si occupa del rapporto tra il sistema dei media e il mondo della politica. Scopo del laboratorio è quello di verificare le reciproche influenze tra i linguaggi e i simboli della politica e i linguaggi e le tecniche della comunicazione. Particolare attenzione è dedicata al ruolo della carta stampata nella comunicazione politica delle amministrazioni locali.

Per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare possono prepararsi sul seguente testo:

S. Marotta, Città, politiche pubbliche, equità. Fotogrammi dal Mezzogiorno, Napoli, La Città del Sole, 2007.

Note:

Note:

Il laboratorio dovrà essere verbalizzato nei due appelli successivi alla chiusura del laboratorio stesso

Laboratorio di Counseling per l'infanzia
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 2
SSD: M-PED/01
Docente: Antonella Gritti
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende offrire agli studenti informazioni di base circa il Counseling applicato all'età evolutiva.

Argomenti del corso: definizione di Counseling; caratteristiche dell'intervento; principali orientamenti teorici; ambiti di applicazione; formazione degli operatori.

Ci si propone inoltre di approfondire la conoscenza delle abilità relazionali e comunicative necessarie a chi opera nel campo dell'infanzia anche attraverso la discussione di casi clinici.

Laboratorio di Criminologia
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 1
SSD: SPS/12
Docente: Marialaura Cunzio
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

IL laboratorio si propone di indagare il fenomeno camorristico e l'impatto che esso produce sul tessuto sociale partenopeo anche attraverso una dettagliata ricostruzione storica.

Testo consigliato :

L.Compagnone, Mater Camorra, MArlin editrice.

Laboratorio di Critica cinematografica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 1

SSD: L-ART/06

Docente: Augusto Sainati

Anno Accademico 2008/2009

PAROLE DI CINEMA -

Laboratorio di critica cinematografica

Informazioni pratiche

Il laboratorio si terrà in forma di incontri con cineasti a partire da un film proiettato nel quadro del Napolifilmfestival 2009.

La frequenza di almeno 4 incontri su 5 è obbligatoria per ottenere la registrazione di 1 CFU, e sarà certificata tramite la firma degli appositi fogli di presenza.

Gli incontri sono APERTI ANCHE A NON STUDENTI e sono ad accesso libero.

IL LABORATORIO NON E' SOLTANTO UN MODO PER "CONQUISTARE" 1 CFU, MA E' PENSATO E ORGANIZZATO SOPRATTUTTO COME OCCASIONE DI STIMOLO PER GLI STUDENTI, COME LUOGO FORMATIVO PER RIFLETTERE SUL CINEMA E L'AUDIOVISIVO. DATA ANCHE L'ALTA QUALITA' DEI CINEASTI CHE INTERVERRANNO, GLI STUDENTI SONO QUINDI INVITATI A PARTECIPARE ATTIVAMENTE AGLI INCONTRI CON GLI AUTORI, CON DOMANDE, OSSERVAZIONI, CRITICHE PERSONALI ECC.

Laboratorio di Critica della letteratura
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: L-FIL-LET/14
Docente: Sergio Campailla
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) Tendenze contemporanee di critica e teoria della letteratura
- 2) Comunicazione e interpretazione del testo, con prove di lettura

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

A. COMPAGNON, *Il demone della teoria*, Torino, Einaudi, 2000.

Per la parte monografica

S. CAMPAILLA, *Controcodice*, Napoli, E.S.I., 2001.

S. CAMPAILLA, *Romanzo americano*, Milano, Rusconi, 1994.

Gli studenti non frequentanti devono portare in aggiunta:

S. CAMPAILLA, *Fingere l'Infinito*, Roma, Art'è - Il Veltro, 2003.

Note:

Oltre ai testi indicati bisognerà scegliere due romanzi contemporanei, da concordare con il docente.

Ulteriori informazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.

Laboratorio di Didattica della legalità
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 2
Docente: Silvio Lugnano
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Analisi della Costituzione della Repubblica italiana, ed esame di alcuni articoli

1° Incontro- Introduzione

2° Incontro- La funzione giuridico-sociale delle regole e la Costituzione della Repubblica italiana.

3° Incontro- Art.2 Cost.: principio personalista e pluralista. Le libertà: considerazioni giuridiche e criminologiche.

4° Incontro- Visione del documentario "O' Sistema".

5° Incontro- Art. 3 Cost. principio di uguaglianza, impegno socio giuridico dei cittadini e contratto sociale.

6°Incontro- Art 31 Cost. La protezione costituzionale della gioventù e il capitale sociale.

7° Incontro - L'ordine sociale e la funzione del controllo sociale formale ed informale.

8° Incontro- Visione del film "Certi bambini"

9° Incontro- Art 32 Cost il diritto alla salute alla luce delle problematiche attuali: l'inquinamento e l'ecomafia

10°Incontro- Dibattito finale

LIBRI DI TESTO

1. G. Colombo, "Sulle regole", Feltrinelli, Milano, 2008

2. Un testo a scelta tra:

Educazione civica. Guida ragionata alla Costituzione Repubblicana. I principi e le regole della democrazia, Ed Simone, 2007

G. Ambrosini, La Costituzione spiegata a mia figlia, Ed. Einaudi, 2005.

Laboratorio di Dinamiche di gruppo

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: SPS/07

Docente: Roberta Vacca

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si propone di fornire allo studente strumenti e tecniche per apprendere a gestire la complessità delle dinamiche di gruppo in ambito aziendale.

Attraverso un metodo di apprendimento di tipo induttivo, lo studente avrà l'opportunità di sperimentare ed acquisire uno "spazio mentale" all'interno del quale cogliere una modalità altra di intendere e vivere la relazione. La prospettiva teorica guida è rappresentata dal campo disciplinare della psicosociologia ad orientamento gruppo-analitico e dell'approccio psicosociologico della dinamica sociale, a partire da K. Lewin, Trentini ed altri. Il setting è pensato in modo da essere un contenitore che vede la conduzione integrata di momenti didattico-cognitivi tipici della lectio frontale e momenti esperienziali tali da attivare e coinvolgere il processo interpersonale fondamentale per la sperimentazione delle tecniche di maggiore interesse.

L'obiettivo è rappresentato, quindi, dalla realizzazione di un kit di strumenti utili per lo svolgimento del ruolo di conduttore misurato in relazione ai diversi contesti di riferimento.

Il laboratorio si concluderà con un breve elaborato scritto, dove lo studente dimostrerà di aver interiorizzato un metodo efficace con, nel e attraverso il gruppo, per la gestione della dinamica di gruppo in generale e la tecnica del focus group in particolare.

Una bibliografia di riferimento sarà messa a disposizione dei partecipanti - durante il laboratorio - al fine di approfondire i contenuti trattati, di maggiore interesse, per la realizzazione dell'elaborato finale.

TESTO CONSIGLIATO

R. Vacca, L'Organizzazione nello specchio della complessità

Strategie e Orizzonti del Diversity Management, Aracne, 2009

Note:

Note:

Per i non frequentanti

la lettura critica del testo suindicato è richiesta per sopperire alla mancanza dell'esperienza formativa in aula.

L'esame consiste nella discussione del libro sulla base di una lettura ragionata dello stesso.

Laboratorio di Dinamiche sociali dei piccoli gruppi
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 2
SSD: SPS/07
Docente: Roberta Vacca
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si propone di fornire allo studente strumenti e tecniche per apprendere a gestire la complessità delle dinamiche dei piccoli gruppi.

Attraverso un metodo di apprendimento di tipo induttivo, lo studente avrà l'opportunità di sperimentare ed acquisire uno "spazio mentale" all'interno del quale cogliere una modalità altra di intendere e vivere la relazione. La prospettiva teorica guida è rappresentata dal campo disciplinare della psicosociologia ad orientamento gruppo-analitico e dell'approccio psicosociologico della dinamica sociale, a partire da K. Lewin, Trentini ed altri. Il setting è pensato in modo da essere un contenitore che vede la conduzione integrata di momenti didattico-cognitivi tipici della lectio frontale e momenti esperienziali tali da attivare e coinvolgere il processo interpersonale fondamentale per la sperimentazione delle tecniche di maggiore interesse.

L'obiettivo è rappresentato, quindi, dalla realizzazione di un kit di strumenti utili per lo svolgimento del ruolo di conduttore e per l'acquisizione di un know how distintivo caratterizzante la professione di formatore.

Il laboratorio si concluderà con un breve elaborato scritto, dove lo studente dimostrerà di aver interiorizzato un metodo efficace con, nel e attraverso il gruppo, competenza distintiva per la gestione di dinamiche dei piccoli gruppi.

Una bibliografia di riferimento sarà messa a disposizione dei partecipanti - durante il laboratorio - al fine di approfondire i contenuti trattati, di maggiore interesse, per la realizzazione dell'elaborato finale.

TESTO CONSIGLIATO PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI

R. Vacca, L'Organizzazione nello specchio della complessità

Strategie e Orizzonti del Diversity Management, Aracne, 2009

Note:

Note:

Per i non frequentanti

la lettura critica del testo suindicato è richiesta per sopperire alla mancanza dell'esperienza formativa in aula.

L'esame consiste nella discussione del libro sulla base di una lettura ragionata dello stesso.

Laboratorio di Direzione della fotografia e delle luci

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/04

Docente: Bruno Garofalo

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso:

Pur esplorando la Storia dell'illuminazione e la relativa tecnica sviluppatasi negli anni con la conoscenza degli strumenti che sin dall'antichità e fino ai giorni nostri hanno contribuito alla realizzazione degli impianti spettacolari, allo svolgimento delle opere, alle riprese televisive e cinematografiche, il laboratorio si prefigge di evidenziare l'importanza di una corretta illuminazione in funzione dei contenuti drammaturgici delle opere, delle tecniche di utilizzo convenzionale di effetti collaudati nel corso del tempo, in simbiosi creativa con i realizzatori di uno spettacolo, partendo dalla lettura del testo, dalle discussioni con registi, scenografi, costumisti, coreografi e musicisti, perchè si raggiunga un corretto ed omogeneo risultato espressivo nel suo totale. In relazione agli studi in corso o già effettuati dagli allievi, nel campo scenografico, si evidenzierà l'importanza della considerazione della luce sulla scena, sin dalle prime fasi di progettazione, in quanto spesso pur davanti ad una bella scenografia, in fase realizzativa, ci si trova di fronte alla mancanza di spazi e di supporti tecnici atti a distribuire e montare all'interno della scena stessa, le apparecchiature necessarie.

Di seguito sono illustrati gli argomenti, poi raccolti in dispense, e che saranno oggetto delle lezioni

1. Informazioni teoriche generali e breve storia della luce.
2. Cromatologia luminosa.
3. Temperatura di colore della luce .
4. Linguaggio della luce/colore.
5. Contrasti di colore.
6. Lampade/Corpi illuminanti.
7. Parametri di caratterizzazione.
8. Corpi illuminanti.
9. Par. di caratt. dei corpi illuminanti.
10. Sorgenti luminose.
11. Qualità della luce.
12. Cenni sulla storia dell'illuminazione teatrale .
13. Ubicazione/posizionamento luci teatrali e varie.
14. Apparatii illuminotecnici per il teatro.
15. Proiettori/Accessori teatrali - effetti.
16. Allestimento luci teatrali.
17. Note di procedura.
18. Montaggio/puntamenti/prove luci.
19. Norme di sicurezza.
20. Conclusioni.

Sono a disposizione i dischetti CD contenenti le seguenti dispense:

1. Dispensa Cenni Storici
2. Dispensa Dizionario
3. Dispensa sulle Apparecchiature
4. Dispensa sulla Luce Cinematografica
5. Dispensa Schemi e Apparecchi

Laboratorio di Educazione e gestione del rischio geologico

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: GEO/04

Docente: Domenico Calcaterra

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

- Introduzione al corso. Suscettibilità, pericolosità, vulnerabilità, rischio.
- I rischi geologici. Terremoti. Bradisismo. Eruzioni. Subsidenza e sinkholes. Erosione costiera. Alluvioni. Frane e fenomeni di intensa erosione. Vulnerabilità delle acque sotterranee. I rischi connessi con l'attività estrattiva e la sistemazione dei rifiuti.
- I rischi geologici della Campania.
- La gestione dei rischi geologici. Rischi geologici e pianificazione territoriale. Zonazione e microzonazione sismica. Piani di emergenza e di protezione civile. I Piani Stralcio di Bacino.
- Le attività educative ed informative nel quadro della mitigazione dei rischi geologici. I progetti EduRisk ed EduSeis.

LIBRI DI TESTO

- Bell F.G. (2001) - Geologia ambientale. Zanichelli, Bologna.
- Vallario A. (ed.) (2001) - L'ambiente geologico della Campania. CUEN, Napoli.

Note:

Saranno inoltre distribuite dispense e/o pubblicazioni relative ad alcuni dei temi trattati durante il corso.

Laboratorio di Etnomusicologia

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: L-ART/08

Docente: Enzo Avitabile

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Tradizione e cemento

Recupero della tradizione nella civiltà urbana e la world culture.

Laboratorio di Geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio di Geografia si ripropone di introdurre gli studenti all'acquisizione di metodiche sistemiche finalizzate alla didattica della disciplina geografica da erogare a diversi livelli di istruzione (Primaria e Secondaria).

Per conseguire tale scopo, dopo una succinta disamina relativa al progresso della disciplina e alle più recenti innovazioni metodologiche concernenti la didattica, si affronterà un tema di esplicita valenza conoscitiva, al fine di presentare agli allievi un concreto "prodotto" geografico utile alla rappresentazione didattica.

Il tema prescelto per l'anno in corso concerne il quadro sistemico della struttura sociale economico-politica e produttiva della Regione Campania illustrata nel quadro d'insieme e nelle singole articolazioni provinciali.

Agli studenti verrà fornito materiale didattico elaborato e suggeriti approfondimenti da sviluppare autonomamente in termini di esercitazioni applicative.

Laboratorio di Giornalismo (A-L)
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 2
SSD: SPS/08
Docente: Marcello Curzio
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

1) Elementi di storia del giornalismo

- a) Origini ed evoluzione dell'informazione, in ordine alle condizioni sociali, culturali, politiche ed economiche; ciò in particolare anche rispetto ai mezzi, agli strumenti e al loro sviluppo tecnologico.
- b) Nascita in Italia del giornale moderno; evoluzione dei contenuti e della tecnica della stampa quotidiana e periodica nel secondo dopoguerra; cenni storici sul giornalismo radiofonico e televisivo; nascita e crescita del giornalismo delle reti Internet.

2) Tecnica e pratica giornalistica

a) Elementi fondamentali

- 1) Il giornale stampato, quotidiano e periodico, il giornale radio, il telegiornale, televideo, teletex, il giornale via fax;
 - 2) il quotidiano del mattino e il quotidiano del pomeriggio, il quotidiano cosiddetto indipendente e il quotidiano di partito, il quotidiano economico e quello sportivo;
 - 3) le strutture redazionali;
 - 4) le fonti di informazione: i cronisti, i corrispondenti, gli inviati, l'agenzia, gli uffici stampa;
 - 5) l'agenzia di stampa: natura, funzioni e strutture;
 - 6) la cronaca: cronaca bianca, cronaca nera, cronaca giudiziaria; cronaca parlamentare; le pagine culturali e degli spettacoli, le pagine economiche ecc.;
 - 7) il giornale come prodotto industriale - struttura della azienda - la pubblicità, la diffusione, il marketing. Il sistema dei media in Italia e nel mondo.
- b) Elementi tecnici fondamentali
- 1) La notizia: cos'è la notizia, sua scelta e valutazione;
 - 2) il linguaggio giornalistico - come si scrive una notizia, come la si "passa", come si passa un flash di agenzia;
 - 3) l'intervista e la sua tecnica;
 - 4) l'inchiesta;
 - 5) la conferenza stampa;
 - 6) nomenclatura del gergo giornalistico: fondo, spalla, taglio, pastone, ecc.
 - 7) la fotografia: come si squadra una fotografia, la fotografia nel quotidiano e la fotografia nel periodico illustrato;
- 8) la ripresa e il montaggio tv - la registrazione e il montaggio radio - la diretta radio e tv;
- 9) il titolo e la sua meccanica;
- 10) l'impaginazione: il menabò, i tipi di impaginazione.

Elementi di storia della tecnologia grafica. Le macchine di stampa. Il processo di lavorazione in un quotidiano e in un periodico. Le fotocompositrici, l'offset, i computers, i sistemi editoriali, i satelliti artificiali.

c) Esercitazione di pratica giornalistica

- 1) Lettura critica di un giornale - lettura comparativa di più giornali;
- 2) valutare una notizia e "passarla";
- 3) titolare una notizia;
- 4) impostare un menabò;
- 5) effettuare un'intervista nell'ambito delle possibilità consentite in sede di laboratorio;

br>3) Norme amministrative e penali concernenti la stampa

a) l'art. 21 della Costituzione - il sequestro - obblighi e responsabilità

del proprietario e del direttore responsabile - la responsabilità del direttore a titolo di colpa;

b) la legge sull'editoria e l'Ufficio del Garante;

c) la radiotelevisiva - la Rai-Tv - la legge Mammì; la Legge Maccanico; la Legge Gasparri;

d) i reati di stampa e a mezzo della stampa - il diritto di rettifica - la diffamazione - la prova liberatoria - il giuri d'onore - la procedura dei giudizi - le pubblicazioni oscene - la responsabilità civile - le notizie atte a turbare la tranquillità pubblica - l'insider trading;

e) nozioni generali sul processo penale: il sistema processuale

penale in Italia - il giudizio ordinario - i giudici speciali

diritto di cronaca e segreto istruttorio.

4) Etica professionale

Diritti e doveri del giornalista - il rispetto della verità - la libertà di opinione, di informazione, di critica ed il rispetto della persona - il segreto professionale - rapporti con i colleghi, gli editori e le fonti di informazione. I protocolli e le carte deontologiche.

5) I media nel sistema economico italiano. Insider trading - turbativa di mercato - agiotaggio - conflitto d'interessi; il rapporto con il marketing - il rapporto con la pubblicità.

LIBRI DI TESTO

M. arcello CURZIO, (a cura di), G come giornalismo, Edizioni Graus, Napoli (in corso di stampa)
in alternativa:

1) Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere di i Alberto Papuzzi Mauali Donzelli

2) Studiare da Giornalista:

1 il Sistema dell'informazione - a cura di Vittorio Roidi - Tullio De Mauro - Gianni Faustini - Luigi Guastamacchia - Sergio Lepri - Fabrizia Midulla - Mario Morcellini - Enrico Paissan - Alberto Papuzzi - Emilio Pozzi - Silvano Rizza - Giancarlo Tartaglia - Mario Tedeschini Lalli. Centro di Documentazione Giornalistica - Roma 2006

2 Diritto informazione - a cura di Corso Bovio - Alessia Alberti - Jacopo Antonelli - Stefania Farnetani - Alessandra Fiore - Paolo Grasso - Caterina Malavenda - Carlo Melzi d'Eril - Paolo Siniscalchi. Centro di Documentazione Giornalistica - Roma 2006

3 I doveri del giornalista - a cura di Vittorio Roidi - Franco Abruzzo - Michelangelo Bellinetti - Francesco De Vito - Franco Elisei - Roberto Martinelli - Giuseppe Morello - Mauro Paissan - Emilio Pozzi - Vittorio Roidi - Roberto Seghetti -Antonio Viali. Centro di Documentazione Giornalistica - Roma 2006

COURSE SUBJECTS

1) Journalism history outline

a) Information's origin and evolution, related to social, cultural, political and economic conditions; with a special attention also on means, tools and their technological development.

b) The born of modern newspaper; contents and technics of daily press and magazines evolution in the years after World War II; outlines of radio and tv journalism history; born and growth of Internet's journalism.

2) Journalism technique and practice

br>a) Main elements

- 1) The print, daily or periodical, press, news bulletin, tv news, teletext, the via-fax newspaper;
- 2) Morning and evening newspaper, the independent newspaper and those belonging to a political party, the economic newspaper and the sport one
- 3) The editorial offices
- 4) Information sources: reporters, correspondents, special correspondents, press agencies, press officers
- 5) The press agency: role and structures
- 6) The news: society news, crimes news, law reports; politics news, cultural and entertainment reports, economic news.
- 7) The newspaper as product - corporate structure - advertisement - distribution - marketing. The media system in Italy and through the world

b) Basic technical elements

- 1) The news: what is the news, how to choose and evaluate it
- 2) The press language - how to write a news, how to check it, how to write agency urgent news.
- 3) The interview and its technique
- 4) The reportage
- 5) The press conference
- 6) Journalist's slang: editorial article, spalla ...??? taglio ...???, summary
- 7) The pictures: how to load a picture, the pictures in daily press and in the magazines
- 8) Tv shooting and tv cutting - radio recording and cutting - radio and television live broadcast
- 9) The title and its rules
- 10) The making up: the dubby, different kinds of paging.

Historical outline of graphic technology. The printing machines. The

Working process in a daily newspaper and in a magazine. The photocompositor, the offset print, computers, editorial systems, artificial satellites.

c) Practice exercises of journalism

- 1) How to critically read a newspaper - comparative reading of different newspapers
- 2) How to check and approve a news

3) How to title a news

4) How to set up a dubby

5) An interview among the possibility offered by a class

3) Administrative and criminal laws related to the press

a) Constitution law 21 - the seize - duties and responsibilities of the owner and of the editor in chief

b) the press act and the Warranter Office

c) radio and television broadcasting - Italia Rai Television - the Mammi act; the Maccanico act; the Gasparri act

d) crimes related to the press - the right to obtain a rectification - the slander - the discharge evidence - the honor jury -judicials' procedure - obscene press - civil responsibility - news that can upset public peacefulness - insider trading

e) general knowledge on criminal trial: the criminal trial system in Italy - the first grade trial - special judges - report rights and trial secrecy.

4) Professional ethic

Rights and duties of a journalist - to be respectful of truth - freedom of opinion, information, critic and the respect for the human being - the professional secrecy - relationships with colleagues, editors and information's sources. Protocols and deontological acts

5) Media in the Italian economic system. Insider trading - market upset - stock-jobbing - the relationship with marketing - the relationship with the advertising

Laboratorio di Giornalismo (M-Z)

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 2

SSD: SPS/08

Docente: Claudio Scamardella

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma di laboratorio di giornalismo sarà diviso in una parte teorica e una pratica.

La parte teorica sarà incentrata su cinque aree di approfondimento: la notizia e i valori-notizia; le forme, i modelli e i generi giornalistici; i tipi di scrittura (oggettiva e soggettiva) e la struttura di un articolo (lead, focus, finale); la grafica e la titolazione; i diritti e i doveri del giornalista.

La parte pratica riguarderà esercitazioni sulla grafica (scala dei temi e disegno di una pagina di giornale su una notizia di cronaca o di politica) e la stesura di articoli su argomenti di cronaca.

Laboratorio di Grafica pubblicitaria

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: ICAR/17

Docente: Sergio Prozzillo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

I. Fondamenti visivi della comunicazione

1. La comunicazione figurativa

Immagini dalla pittura, dalla grafica, dalla fotografia, dal cinema

2. La comunicazione iconica

Segni che abbiano un rapporto di somiglianza con la realtà nel presentare alcune caratteristiche dell'oggetto denotato

3. La comunicazione simbolica

Espressioni grafiche convenzionalmente assunte a rappresentare in modo sintetico un'aspetto della realtà sensibile

4. La comunicazione tipografica

Espressioni linguistiche formalizzate con la selezione e la composizione dei caratteri

II. Diffusione

1. La grafica coordinata

il marchio

il logotipo

l'immagine aziendale: buste e fogli intestati, biglietti da visita, cartelle, targhe, comunicati, distintivi, borse, magliette, sito web

2. La segnaletica

statica: cartelli, insegne

dinamica: automobili, autobus, altri mezzi di comunicazione

3. Il poster

urbano: 600 x 300 cm

stradale: 70 x 100 cm, 100 x 140 cm

interno: 35 x 50 cm, 50 x 70 cm, 70 x 100

4. La brochure

f.to chiuso uni a4: 21 x 30 cm

f.to chiuso uni a4: 15 x 21 cm

f.to chiuso: 21 x 10 cm

5. L'inserto

quotidiano: moduli in colonna

periodico: mezza pagina, pagina intiera, pagine affiancate

6. Il video

7. Nuovi media

8. Il web

il sito
i banner

III. La comunicazione visiva

Tappe storiche

1. Romanico
2. Il Gotico'
3. Umanesimo e Rinascimento
4. Barocco
5. Classicismo
6. Eclettismo storicistico
7. 'Arts and Crafts Movement'
8. 'Art nouveau'
9. Le avanguardie del Novecento
10. Lo stile internazionale
11. 'Pop Art' e Psichedelia
12. Postmoderno
13. La rivoluzione digitale

IV. Casi studio

Prodotto, immagine graﬁca, pubblicità

V. Programmi per la progettazione graﬁca

Brevi nozioni per l'utilizzo dei seguenti software

- a. Programmi per l'impaginazione professionale
- b. Programmi per il fotoritocco e l'elaborazione delle immagini
- c. Programmi per il disegno vettoriale
- d. Programmi per la modellazione

VI. Esercitazione

Progetto di immagine graﬁca per una propria agenzia pubblicitaria:

- a. Ideazione del nome
- b. Disegno o adozione di un marchio
- c. Studio tipograﬁco del logotipo
- d. Immagine graﬁca nei fogli intestati
- e. Realizzazione di una pagina pubblicitaria
- f. Soluzioni per le pagine iniziali del sito web

Laboratorio di Immagini del Mediterraneo nella letteratura scientifica

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: L-FIL-LET/14

Docente: Sergio Frau

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

C'è un Mediterraneo solo? E' il Mare Nostrum dei Romani quello che - tra frontiere, nevrosi e ideologie - oggi si va spezzettando sempre più? O ci sono tanti "Mediterranei" che si susseguono dal II millennio a.C. fino ad oggi? E come raccontarle queste realtà geopolitiche che, tutte insieme, fanno la nostra storia comune? Dall'indagine sui testi antichi (quando il nostro Mar d'Occidente era Far West degli Antichi Greci) la nostra "rotta" arriverà alle possibilità di divulgazione del Passato attraverso l'inchiesta, il racconto, la divulgazione.

Laboratorio di Immagini della razza nella letteratura scientifica

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 3

SSD: L-FIL-LET/14

Docente: Alberto Burgio

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di documentare la presenza, nella letteratura scientifica moderna e contemporanea (tra Sette e Novecento), di rappresentazioni riconducibili a ideologie razziste.

La prima parte delle lezioni sarà dedicata all'idea di «razzismo», di cui si porranno in risalto la complessità e l'ambiguo statuto epistemologico. Particolare attenzione sarà riservata, in tale contesto, alle intersezioni storicamente più significative tra discorso scientifico e ideologie razziste.

Sulla base dei risultati analitici conseguiti, la seconda parte del corso offrirà un panorama ragionato degli stereotipi razzisti più ricorrenti e influenti, soffermandosi su rappresentazioni dei soggetti razzizzati (neri, ebrei, donne, meridionali, ecc.) prodotte in ambito biologico, antropologico, psichiatrico e criminologico.

Per studenti Erasmus

1. George L. Mosse, *Toward the Final Solution*, Howard Fertig, New York 1978

2. Immanuel Wallerstein - Etienne Balibar, *Race, Nation, Class. Ambiguous Identities*, Paperback, Verso Books 1991

Laboratorio di Informatica applicata ai servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

Docente: Gennaro Petraglia

Anno Accademico 2008/2009

Argomenti:

- Raccogliere le informazioni : caratterizzare la piattaforma di lavoro, utilizzare gli strumenti interattivi, effettuare ricerche su web
- Organizzare le informazioni : strutturare le attività, organizzare i file, definire i dati, impostare il servizio di posta elettronica, mettere a punto gli strumenti informatici
- Creare conoscenze : sviluppare la conoscenza mediante l'utilizzo dei numeri, impostare la conoscenza con l'utilizzo di immagini e oggetti multimediali, caratterizzare la conoscenza mediante l'uso di documenti
- Condividere conoscenze : condividere le conoscenze utilizzando documenti, presentazioni, strumenti multimediali e audiovisivi digitali
- Realizzare project work : creare conoscenza con attività di gruppo, sviluppare un caso di studio nell'area dei servizi sociali ed effettuare una applicazione con l'utilizzo di opportuni strumenti office e/o multimediali e/o audiovisivi digitali.

Libri consigliati:

- o Angela Scaringella, Elementi di informatica per le scienze sociali, Edizioni Kappa (Roma)
- o Bill Bruck, Come e perché gestire le informazioni, Mondadori informatica
- o Project work realizzati negli anni accademici precedenti.

Laboratorio di Letteratura italiana
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 1
SSD: L-FIL-LET/10
Docente: Sebastiano Martelli
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è finalizzato al miglioramento delle competenze dell'italiano scritto e ad una più sicura padronanza degli strumenti fondamentali per l'analisi del testo letterario.

Testo adottato : AA.VV., Strumenti per lo studio della letteratura italiana, Salerno, Edisud, 2003

Laboratorio di Letteratura per l'infanzia
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 2
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2008/2009

Il laboratorio intende proporre attività di letture teoriche e letterarie incentrate sulla questione dell'educazione multiculturale che l'uso consapevole di alcuni libri di letteratura per l'infanzia può promuovere.

Bibliografia:

C. Dickens, Un canto di Natale, a cura di e traduzione di M. Sestito, Marsilio, Venezia 2001

C. Dickens, Na cantata 'e Natale, traduzione in lingua napoletana a cura di R. D'Ajello, Franco Di Mauro Editore, Napoli 2006

Laboratorio di Lingua inglese per la progettazione formativa

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 8

SSD: L-LIN/12

Docente: Emilia Di Martino

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il modulo didattico specialistico (articolato in 60 ore di didattica frontale) mirerà all'approfondimento della competenza comunicativa di base e all'acquisizione di una adeguata competenza del linguaggio utilizzato in ambito pedagogico, al fine di mettere gli allievi in condizione di utilizzare la lingua inglese in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e professionali in ambito pedagogico e psicologico e nel contesto delle materie umanistiche in genere.

Nel corso delle lezioni si cercherà di incoraggiare, da parte degli allievi, l'uso di metodologie di apprendimento autonomo; si indirizzeranno gli allievi alla lettura di brevi saggi di argomento pedagogico e psicologico in lingua inglese; si analizzeranno testi originali (tratti da riviste, manuali, testi specialistici) di carattere pedagogico e psicologico afferenti a diverse tipologie testuali; si selezioneranno siti Internet ai quali accedere per il reperimento di dizionari e grammatiche della lingua inglese on-line ed ulteriori esercizi volti all'approfondimento delle competenze linguistiche.

LIBRI DI TESTO

KRISTIN L. JOHANNSEN, Professional English - English for the Humanities, Thomson

COURSE OVERVIEW

The teaching module for the specialisation course comprises 60 hours of teaching in class during the 1st semester. The course will aim to further develop the students' linguistic skills so that they can acquire a sufficient competence of terminology and use English flexibly and effectively for social and professional purposes in the fields of pedagogy and psychology and in the context of the humanities in general.

Students will be encouraged to adopt independent study methods and will be directed to read short articles of a pedagogic and/or psychological nature in English. A variety of authentic materials taken from magazines, manuals and specialised texts dealing with pedagogical and psychological issues will be subjected to analysis and websites providing up-to-date documents on such issues will be studied. Students will also be encouraged to use on-line dictionaries, reference grammars and other resources that will help consolidate their linguistic competence.

SET TEXTS

KRISTIN L. JOHANNSEN, Professional English - English for the Humanities, Thomson

Note:

PS: Lezioni: gli allievi sono vivamente pregati di presentarsi alle lezioni muniti dei libri di testo di cui sopra, fin dalle prime lezioni.

Esami: gli allievi saranno ammessi all'esame (test scritto) previa prenotazione e solo se muniti di valido documento di riconoscimento. La durata del test sarà di 30/45 minuti. Gli allievi non saranno ammessi alla prova dopo l'inizio ufficiale. Gli allievi che supereranno il test potranno sostenere la prova orale, che consiste in una conversazione di livello intermediale. Gli allievi frequentanti potranno sostenere delle presentazioni al termine del corso, conseguendo così una valutazione utile al conseguimento dell'esame, che consisterà, pertanto, nel semplice superamento della prova scritta.

PS: Students will be admitted to the written test only if they have submitted an application for the session in question and provided they have a valid identity document with them on the test date. The duration of the test is 30-45 minutes. Any student arriving after the test has begun will not be permitted to sit the test. Students passing the written test will be admitted to sit the oral test, consisting of an intermediate level conversation. Attending students may choose to make presentations at the end of the course, which means they will only be required to sit the written test on the official test date

Laboratorio di Management strategico della conoscenza e dell'informazione
Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)
CFU: 2
SSD: ING-INF/05
Docente: Salvatore Cavallo
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

L'attività di laboratorio si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze teorico-pratiche per un approccio multisistemico all'analisi di una organizzazione complessa.

Lo schema di riferimento è rappresentato da un caso di crisi aziendale la cui soluzione richiede il coinvolgimento di tutte le strutture dell'organizzazione, in raccordo con gli stakeholders istituzionali.

Di seguito si elencano gli argomenti che saranno affrontati durante le lezioni:

•Il knowledge management

I modelli organizzativi

La comunicazione strategica

Le relazioni interne ed esterne

Il ruolo delle parti sociali

•Il progetto

Il modello gestionale-organizzativo

La cultura d'impresa

La responsabilità sociale d'impresa

Le strategie formative:

Fabbisogni formativi

Sistema delle competenze

•Il case study

Problematiche di safety

Problematiche di security

La prevenzione come strategia economico-culturale

Definizione del role play

Saranno successivamente svolte le seguenti attività didattiche:

•Assegnazione di un elaborato di gruppo finalizzato alla simulazione della gestione strategica delle relazioni tra le diverse funzioni aziendali e i soggetti istituzionali in situazione di alta criticità di sistema.

•Verifica in progress delle attività svolte dai singoli studenti e dai gruppi.

•Presentazione e discussione intergruppo del lavoro complessivo.

•Confronto con interlocutori privilegiati.

Laboratorio di Media education

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2008/2009

Il laboratorio di Media Education si propone come momento di riflessione e sperimentazione dei linguaggi multimediali con l'obiettivo di superare la logica meramente strumentale di alfabetizzazione informatica all'interno di un modello formativo sostanzialmente statico e tradizionale. Si cercherà di affrontare, in tutta la sua complessa problematicità, il rapporto con le nuove tecnologie di comunicazione che definitivamente hanno messo in crisi le dinamiche di conoscenza consolidate nell'ambiente formativo. Lo spazio multimediale diventa lo spazio entro il quale ripensare il mondo e ripensarsi, anche in direzione di un'etica di responsabilità, uno spazio di comunicazione reticolare connettivo e costruttivo che reclama la necessità di nuove epistemologie. Gli studenti partecipanti saranno coinvolti nella progettazione e costruzione di un percorso formativo atto a valorizzare le potenzialità didattiche dell'attuale ambiente mediale.

Le attività del laboratorio verranno così articolate:

- lezioni frontali di riflessione teorica sulle prospettive, lo sviluppo e gli "attrezzi" della media education
- work-shop e focus di gruppo sulle potenzialità e sperimentazioni didattiche dei media.

Per ciascun anno di Corso, i partecipanti al laboratorio focalizzeranno le attività su un medium in particolare:

1° anno: fotografia

2° anno: televisione

3° - 4° anno: blog

Indicazioni bibliografiche ai fini della prova di esame per gli studenti che non hanno possibilità di frequentare il laboratorio :

1° anno: A. Calvani, I nuovi media nella scuola, Carocci editore

2° anno: P. Aroldi, La tv risorsa educativa, San Paolo edizioni

3° - 4° anno: G. Di Fraia, Blog-grafie, Guerini editore

Laboratorio di Monitoraggio degli interventi formativi
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 1
SSD: M-PED/03
Docente: Chiara Gemma
Anno Accademico 2008/2009

Finalità del laboratorio

- Affrontare le più rilevanti questioni inerenti il monitoraggio degli interventi formativi.
- Selezionare le metodologie e gli strumenti specifici per i contesti formativi scolastici ed extra scolastici.

Contenuti del laboratorio

- Il monitoraggio i processi
- La costruzione degli indicatori.
- L'elaborazione di un questionario

Organizzazione del laboratorio

Sarà flessibile con modalità insegnative rivolte a rendere sempre più proficuo l'apprendere: ci si avvarrà di lezioni frontali, discussioni di gruppo, simulazione di prove pratiche.

Bibliografia essenziale per lo studio dell'argomento

- L. PERLA, Valutazione e qualità in università, Carocci, Roma 2004
- A.MARTINI, Valutazione e auto-valutazione degli istituti scolastici, Tecnodid, Lecce 2002

Laboratory title: The monitoring of educational interventions

Course aims:

- Tackling the most relevant issues about the monitoring of educational interventions
- Selecting the specific methodologies and tools which are functional to the educational in-school and after-school contexts.

Contents:

- monitoring processes
- creating markers
- elaborating a questionnaire

Course organization:

A flexible course organization and specific valuable teaching methods will be adopted in order to provide an ever- more fruitful learning (i.e: frontal classes; group discussions; simulation of case-studies)

References

Suggested textbooks

- L. Perla, Valutazione e qualità in università, Carocci, Roma 2004
- A.Martini, Valutazione e auto-valutazione degli istituti scolastici, Tecnodid, Lecce 2002

Note:

Note:

Agli studenti verrà richiesta l'elaborazione di un questionario di valutazione

Avvertenze e suggerimenti per gli studenti:

Il corso prevede, oltre alle lezioni settimanali per i frequentanti, seminari intensivi per i non frequentanti.

FORME DI ASSISTENZA ALLO STUDIO

Sono previste forme di consulenza orientativa e di tutorato

SITI WEB DI UTILE CONSULTAZIONE

www.indire.it - www.isfol.it

E-MAIL: c.gemma@sc-formaz.uniba.it

Notices and suggestions for students

Students will be requested to elaborate an evaluation questionnaire

In addition to weekly classes for the attending students, the course will also provide intensive seminars for non-attending students.

TUTORIALS:

Different forms of tutorials will be offered.

SUGGESTED WEB-SITES:

www.indire.it - www.isfol.it

Laboratorio di Montaggio e postproduzione multimediale

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Paolo Guerrieri

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte Teorica:

TEORIA DEL MONTAGGIO

- Per imparare a leggere meglio il "linguaggio" audiovisivo, ci soffermeremo sulla sua "grammatica" (le inquadrature, la luce) e la sua "sintassi" (la messa in sequenza delle inquadrature attraverso il montaggio).
- Attraverso la proiezione di spezzoni di film, verranno analizzate in aula le tecniche di montaggio sviluppate nel corso della più recente produzione cinematografica, con un occhio di riguardo per quelle opere che hanno segnato una svolta linguistica nella storia del cinema.
- Per una migliore fruizione delle lezioni, si consiglia caldamente di vedere PRIMA DEL CORSO il maggior numero possibile di film tra quelli indicati nell'elenco sottostante.

Parte pratica:

LA TECNICA DEL MONTAGGIO

- Attraverso lezioni in aula e lavoro personale in laboratorio, faremo la conoscenza di AVID™, il sistema di montaggio digitale più diffuso nelle moderne società di post-produzione televisive e cinematografiche.
- Gli studenti potranno mettere in pratica le nozioni apprese in aula, esercitandosi su un computer dell'Università, dotato di software AVID™ e di immagini da montare a proprio piacimento.
- Durante la verbalizzazione finale, ognuno avrà la possibilità mostrare i propri elaborati e confrontarsi con i colleghi.

TESTI CONSIGLIATI:

Teoria:

Karel Reisz-Gavin Millar, LA TECNICA DEL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO, Lindau

Diego Cassani, MANUALE DEL MONTAGGIO, UTET Libreria (2000).

Carlo Alberto Pinelli, L'ABC DEL DOCUMENTARIO, Dino Audino Editore (2001), pp. 103-140.

David Mamet, I TRE USI DEL COLTELLO, Minimum Fax (2002).

Tecnica del Montaggio:

Diego Cassani, MANUALE DI MONTAGGIO VIDEO, Hoepli (2004).

Carlo Solarino, VIDEO PRODUZIONE DIGITALE, Vertical Editrice (1999).

Michael Wohl, FINAL CUT PRO 4-TECNICHE E LINGUAGGIO DEL VIDEO DIGITALE, Edizioni Apogeo.

ALCUNI FILM CHE VERRANNO ANALIZZATI DURANTE IL CORSO:

Fiction:

21 GRAMMI di Alejandro Gonzàles Iñàrritu (2003)

ALIEN di Ridley Scott (1979)

ANGEL HEART-ASCENSORE PER L'INFERNO di Alan Parker (1997)

ARANCIA MECCANICA di Stanley Kubrick (1971)

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA di Sergio Leone (1984)

ESSI VIVONO di John Carpenter (1988)

FRACCHIA LA BELVA UMANA di Neri Parenti (1977)

GUERRE STELLARI di George Lucas (1977)

HARRY A PEZZI di Woody Allen (1997)

HOLLYWOOD PARTY di Blake Edwards (1968)
I SOLITI SOSPETTI di Bryan Synger (1995)
IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO di Sergio Leone (1966)
IL GLADIATORE di Ridley Scott (2000)
IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO di Carl Reiner (1982)
IL PADRINO-PARTE I di Francis Ford Coppola (1972)
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI di Jonathan Demme (1991)
IL TERRORE CORRE SUL FILO di Anatole Litvak (1948)
JFK-UN CASO ANCORA APERTO di Oliver Stone (1991)
L'ULTIMA ECLISSI di Taylor Hackford (1995)
LA CORRAZZATA POTEMKIN di Sergei M. Eisenstein (1925)
MEMENTO di Christopher Nolan (2000)
MOULIN ROUGE! di Baz Luhrmann (2001)
NIKITA di Luc Besson (1990)
OTHELLO di Orson Welles (1948)
PROFONDO ROSSO di Dario Argento (1975)
PSYCHO di Alfred Hitchcock (1960)
PULP FICTION di Quentin Tarantino (1994)
QUARTO POTERE di Orson Welles (1941)
REQUIEM FOR A DREAM di Darren Aronofsky (2000)
SALVATE IL SOLDATO RYAN di Steven Spielberg (1998)
SCHINDLER'S LIST di Steven Spielberg (1993)
SE MI LASCI TI CANCELLO di Michael Gondry (2004)
SLIDING DOORS di Peter Howitt (1998)
TRAINSPOTTING di Danny Boyle (1996)
ZELIG di Woody Allen (1983)

Documentari:

BOWLING A COLUMBINE di Michael Moore (2003)
F FOR FAKE di Orson Welles (1975)
L'ALLIEVO MODELLO di Stefano Mordini (2001)
LATINA/LITTORIA di Gianfranco Pannone (2001)
PERSONA NON GRATA di Oliver Stone (2004)
SUPERSIZE ME di Morgan Spurlock (2005)
THE CORPORATION di Mark Achbar, Jennifer Abbot, Joel Bakan

EDITING THEORY

- In order to learn how to better read the cinematic "language", we will analyze its "grammar" (the shots, the light) and its "syntax" (the new meaning of a single shot, once put in a sequence with other shots).
- Through the projection of film excerpts, we will consider the most recent editing techniques, and compare them with those which have marked the history of cinema.
- Before the beginning of the course, students are strongly encouraged to watch most of the movies listed below.

EDITING TECHNIQUE

- Through lessons and personal training, students will get to know the AVID™ software, the most used digital editing system in cinema and television.
- Students will have several hours hands-on AVID™ editing time and use footage from current television and films.

- During the final test, students will be able to show their works in class and discuss them with their colleagues.

Note:

PER LA VERBALIZZAZIONE:

È richiesta l'elaborazione di due montaggi a scelta tra:

1) "ONLY YOU" (cortometraggio di Paolo Guerrieri, 2001).

Montaggio di un videoclip su musica a scelta di una storia di 12 scene.

N.B.: È necessario utilizzare TUTTE LE 12 SCENE PROPOSTE. La durata minima dell'elaborato corrisponde alla durata della canzone scelta per il montaggio.

2) "TRE METRI SOPRA IL CIELO" (lungometraggio di Luca Lucini, 2003).

Montaggio completo di una scena di dialogo a scelta tra le cinque proposte.

3) "SIDDIQA E LE ALTRE" (estratto di un documentario di Carlo Alberto Pinelli, 2007).

Montaggio di una scena del Documentario che racconta la vita di tre ragazze afgane all'indomani della caduta del regime talebano.

4) INTERVISTA DOPPIA de "LE IENE" (Show televisivo di Italia 1).

Montaggio del caratteristico format a scelta tra le due interviste proposte.

N.B.: Ad ogni singolo elaborato verbalizzato corrispondono 2 CFU.

FINAL TEST:

Students have to edit two sequences taken from the following original film footages:

1) "ONLY YOU" (Short Film, directed by Paolo Guerrieri, 2001).

Goal: editing a videoclip with given images on music tracks.

N.B.: It is mandatory to use ALL THE 12 SCENES PROPOSED. The minimum duration of the videoclip has to be the same as the chosen track duration.

2) "TRE METRI SOPRA IL CIELO" (Feature Film, directed by Luca Lucini, 2003).

Goal: editing one of the five dialogue scenes available.

3) "SIDDIQA AND THE OTHERS" (Documentary, directed by Carlo Alberto Pinelli, 2007).

Goal: editing a "documentary clip" choosing right music and speaker.

4) INTERVISTA DOPPIA de "LE IENE" (TV Show, broadcasted by Italia 1 Channel).

Goal: editing one of the two characteristic format interviews available.

N.B.: Each sequence produces 2 credits (CFU).

Laboratorio di Organizzazione degli eventi
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: L-ART/05
Docente: Elena Salzano
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Organizzare un evento comporta una serie di decisioni e scelte pianificate attraverso un approccio manageriale che, nel pieno rispetto di professionalità, creatività, competenze e abilità, rispondano ai criteri di efficienza ed efficacia.

Strategia e operatività camminano di pari passo, cedendosi reciprocamente spazio per supportare il posizionamento ed il consolidamento di identità nella gestione degli eventi.

Argomento di approfondimento è l'utilizzo del guerrilla marketing quale strumento di comunicazione al servizio degli eventi.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Definizioni
- Le fasi degli eventi
- L'event manager
- La location
- Tipologie di evento
- L'allestimento e le strutture scenografiche
- Identità visiva di eventi
- La campagna di comunicazione dell'evento
- Guerrilla Marketing a supporto dell'evento
- I supporti di comunicazione
- La promozione dell'evento
- Le relazioni con i media
- Budget preventivo e consuntivo
- Lo staff organizzativo
- Il piano di sponsorizzazione

EVENT-MANAGEMENT

A series of planned decisions and choices should be made through an enterprising approach that corresponds to professionalism, creativity, competence and ability, complying to the criteria of efficiency and effectiveness.

Strategy and effectiveness proceed equally and give way to each other to support the positioning and consolidation of identity of the event-management.

A particular argument will be applications of Guerrilla Marketing.

TOPICS OF THE COURSE

- Definitions
- The steps of the event
- The event manager
- The location
- Typology of the event
- The Arrangements and scenographical compositions

- The visual identity of the event
- The advertising campaign of the event
- Guerrilla Marketing
- The press media
- The promotion of the event
- The connection to the medias
- The preventive and the final budget
- The organizational staff
- The patronage plan

Note:

Si prega prenotare la data scelta per l'esame/convalida

Laboratorio di Organizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 2

SSD: SPS/07

Docente: Paul Göedicke

Anno Accademico 2008/2009

Il corso verte sull'analisi del sistema sociale in Germania e in particolar modo del lavoro sociale aziendale. Verranno date indicazioni sul sistema di previdenza sociale in vigore nella Repubblica Federale Tedesca. Le questioni in oggetto saranno analizzate alla luce del contesto sociale tedesco, con particolare riferimento all'interazione dello stesso con l'ambito dei Servizi sociali.

MATERIALE DI RIFERIMENTO:

- Dispense reperibili in segreteria
- Letteratura da scaricare dal sito:
<http://www.campus.ksfh.de/Members/goedicke/laboratorio>
nelle sezione letteratura obbligatoria, nello specifico:
- Riabilitazione e partecipazione dei disabili;
- Assicurazione contro l'infermità;
- Assistenza sociale;
- In che cosa consiste il lavoro sociale aziendale e quale scopo assolve nella società e nell'impresa.
- Testo: "Il Servizio Sociale" r-innovato. Quale cambio di scena?" a cura di:
A. Iacovino - L. Lemmo - F. Marino - (SOLO TERZA PARTE)

Laboratorio di Organizzazione di eventi artistico-culturali

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 1

SSD: SPS/08

Docente: Enzo D'Elia

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi fondamentali finalizzati alla comprensione, progettazione e produzione di eventi artistici e culturali. L'approccio utilizzato per il tema si propone al contempo di legare la produzione di questi eventi alla promozione dell'immagine del contesto su cui tali eventi puntano. Tale approccio sarà seguito sia in riferimento a contesti come un territorio geografico, un quartiere o un'intera città, una sede espositiva specifica o un network televisivo. Importante spazio sarà assegnato alle organizzazioni culturali ed espositive, e alla loro organizzazione.

L'analisi effettuata con gli studenti sarà arricchita da riflessioni sulle strategie di comunicazione legate a tali eventi. Digressioni storiche alla scoperta dell'evoluzione del concetto di evento, a partire dalle celebrazioni rinascimentali e barocche, completeranno le lezioni. Ci saranno focus su alcuni importanti eventi svoltisi in Italia nell'ultimo decennio, come il Carnevale di Venezia o le importanti manifestazioni culturali della nostra regione.

Nodi tematici essenziali del corso saranno:

1. Cos'è un evento?
2. Quali sono gli obiettivi di un evento?
3. Tutti sanno organizzare un evento?
4. Professionalità e improvvisazione
5. Progettazione strategica ed operativa
6. Gestione operativa
7. La comunicazione degli eventi
8. Le diverse tipologie di eventi (focus su eventi specifici)

I testi di riferimento saranno comunicati agli alunni durante lo svolgimento del corso.

Laboratorio di Pedagogia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 2

SSD: M-PED/01

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio di pedagogia della famiglia mira all'approfondimento di alcune delle conoscenze e delle competenze utili ai professionisti dell'educazione e della formazione a rispondere ai repentini mutamenti della famiglia nella società complessa.

PROGRAMMA DI ESAME

LIBRI DI TESTO

L. FORMENTI, Pedagogia della famiglia, Guerini e Associati, Milano, 2000.

Laboratorio di Pedagogia delle pari opportunità

Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: M-PED/01

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

L'identità e la differenza sono le categorie con cui il laboratorio intende attivare uno spazio di ricerca e di lavoro aperto al pensiero di genere e alle influenze prodotte in ambito sociale, politico, culturale per generare e sviluppare idee e progetti da collocare nell'ampio spettro delle pari opportunità. Sullo sfondo di un pensiero critico, il discorso sull'identità e la differenza sarà riferito in particolare alla riflessione sugli stereotipi e sulle pratiche che ostacolano la pluralità, l'inclusione e la parità. Pertanto il laboratorio intende focalizzare sullo specifico pedagogico che tocca un agire orientato alla costruzione del Sè dove il conoscersi è anche il riconoscere l'altro, il prender voce è anche ascolto, l'essere anche divenire.

Il laboratorio sarà inoltre occasione di confronto con esperienze di studiose e di esponenti del mondo delle istituzioni e offrirà occasione di analisi di materiali testuali ed audiovisivi che faranno da spunto per il lavoro finale che ciascuno progetterà e realizzerà.

Programma d'esame per i frequentanti:

Ruspini, Elisabetta, *Le identità di genere*, Roma, Carocci.

D'Ambrosio, Maria, 2008, *Discorsi sul divenire dentro i luoghi del contemporaneo*, Napoli, Liguori.

Reale, Lorella, (a cura di), 2008, *Futuro femminile. Passioni e ragioni nelle voci del femminismo dal dopoguerra a oggi*, Roma, Luca Sossella (libro + dvd)- Il parte

Kim Ki-duk, 2006, *Time*, Feltrinelli, 2007 (libro+ dvd)

Dispense 2008-2009 (scaricabili on-line o distribuite al centro stampa)

In sede di esame portare anche il lavoro personale realizzato durante il laboratorio e il questionario.

Programma d'esame per i NON frequentanti:

Ruspini, Elisabetta, *Le identità di genere*, Roma, Carocci.

D'Ambrosio, Maria, 2008, *Discorsi sul divenire dentro i luoghi del contemporaneo*, Napoli, Liguori.

Reale, Lorella, (a cura di), 2008, *Futuro femminile. Passioni e ragioni nelle voci del femminismo dal dopoguerra a oggi*, Roma, Luca Sossella (libro + dvd)- Il parte

Kim Ki-duk, 2006, *Time*, Feltrinelli, 2007 (libro+ dvd)

Dispense 2008-2009 (scaricabili on-line o distribuite al centro stampa)

Note:

Il conseguimento dei crediti è subordinato alla frequenza al Laboratorio e alla preparazione di un elaborato finale.

Laboratorio di Pedagogia dell'handicap
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 2
SSD: M-PED/03
Docente: Elisa Frauenfelder
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'ambito del Laboratorio di Pedagogia dell'handicap sarà illustrata l'organizzazione e la programmazione educativa nell'ambito dei centri socioeducativi e saranno fornite indicazioni metodologico-operative per la realizzazione di interventi educativi rivolti a soggetti diversamente abili.

LIBRO DI TESTO:

- R. Cavagnola, Il centro socio educativo. Organizzazione e programmazione educativa., Erickson, Trento 2008.

Laboratorio di Politiche sociali per la formazione

Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: SPS/07

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

L'obiettivo principale del corso è quello di introdurre gli studenti alla conoscenza delle principali dinamiche che regolano le politiche sociali, con particolare riguardo alla politica della formazione ed ai principi che la regolano. Verranno, inoltre, approfondite dal punto di vista metodologico ed operativo le principali iniziative formative che nell'area Europea cercano di favorire la piena occupazione.

Dispense a cura del docente.

Course description

The course aims to supply the students with competences and relevant knowledge of the complex scenario of social policies at European and national level as well as training policies evolution.

It will be deeply illustrated European programmes and opportunities promoted by European institution to promote employment at national level.

References:

Didactic material will be provided during the course

Evaluation methods:

Discussion about a topic analyzed during the course

Laboratorio di Produzione creativa

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

"Serendipità" deriva dall'inglese "serendipity", termine coniato nel 1754 dallo scrittore inglese Horace Walpole che lo trasse dal titolo della fiaba 'The Three Princes of Serendip'. Il termine indica la capacità o fortuna di fare per caso inattese e felici scoperte, mentre si sta cercando altro. "Serendipity" non è una filosofia, né una moda. E' invece l'ammissione che molte scoperte avvengono per caso. A un patto: che si lasci al caso il modo e il tempo di operare. Serendipity è la lampadina che s'accende nella testa. Ma perché accada, bisogna che i fili siano collegati, i contatti puliti e la testa sgombra.

Questa premessa è fondamentale per inquadrare la tipologia di programma di insegnamento che si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principi creativi e produttivi che sono alla base di ogni creazione nel mondo dei mass media. La frase... "fatti venire una idea!"... sarà pronunciata molte volte negli anni a venire dai probabili datori di lavoro. E state pur sicuri che dovrà essere una idea caratterizzata da una logica produttiva fortemente "creativa".

Il corso fornirà sia le basi tecniche e la conoscenza delle metodologie produttive soprattutto del mondo televisivo, la diffusione sul mercato conoscendo target, linee editoriali e principali differenze stilistiche e di format dei broadcast di riferimento, soprattutto stimare il budget del progetto e fare un piano di finanziamento.

Durante il corso, attraverso una analisi di tipo crossmediale, verranno forniti alcuni principi basilari per comprendere le differenze e le affinità tra i principali media la cui caratteristica è la sempre maggiore connessione.

Durante il corso sarà presentata anche la figura di Orson Welles che incarna alla perfezione la figura del contaminatore che riesce a fare della Radio il suo trampolino di lancio per il mondo dei media. Inoltre si analizzeranno alcuni casi di contaminazione tra programmi radiofonici, film, televisione, con l'obiettivo di indagare come si generano nuovi format e contenuti che, a loro volta, contaminano e modificano sia l'industria che l'organizzazione della produzione.

Si analizzeranno alcuni prodotti televisivi, il loro percorso creativo in fase di elaborazione e la modalità vincente, la proposta, che ha portato alla loro approvazione e realizzazione.

In definitiva si tratta di considerare la Produzione come un elemento che l'autore/regista deve imparare a conoscere e controllare per difendere il suo prodotto in termini creativi massimizzando lo sfruttamento commerciale a proprio vantaggio.

In definitiva il laboratorio si propone di insegnare a considerare la Produzione un elemento fondamentale del Processo Creativo.

Riferimenti bibliografici

- Dispensa presso la Facoltà "Comunicazione Censis 2007"
- Dispensa presso la Facoltà "Per una analisi crossmediale"
- Aldo Grasso, Storia della Televisione, Garzanti

Laboratorio di Sceneggiatura

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-FIL-LET/11

Docente: Ugo Gregoretti

Anno Accademico 2008/2009

Le lezioni si avvarranno di numerose esemplificazioni visuali- film, documentari, reportages, rubriche, sceneggiati TV, registrazioni di spettacoli teatrali di prosa e d'opera, ecc-.

Scelte nel nutrito repertorio multimediale dell'autore-docente, che costruirà i distinti percorsi formativi fondandoli sulle esperienze da lui maturate nelle varie discipline.

Anche i modelli di sceneggiature cinematografiche e televisive, nonché i progetti documentaristici, riferiti ai differenti generi, saranno testi elaborati dall'autore per la realizzazione delle proprie opere nell'arco di molti decenni.

In tal modo si potranno avvicinare i più significativi argomenti generali facendo sempre e solo riferimento all'attività "pluralistica" di un unico artefice.

Opere edite:

GREGORETTI Ugo, Le tigri di Mompracem, Editore Einaudi, 1974

GREGORETTI Ugo, Il teatrino di casa mia, Editori Riuniti, 1980

GREGORETTI Ugo, Viaggio a Goldonia, Il Saggiatore, 1982

GREGORETTI Ugo, Finale aperto, Editore Aliberti, 2005

BLASI Giuseppe, Intervista con Ugo Gregoretti, Editore Guida, 1985

Sceneggiature inedite consultabili:

FILM:

I nuovi angeli, 1961

Il pollo ruspante (da Rogopag), 1962

Omicron, 1963

Maggio musicale, 1989

Le belle famiglie, 1965

SCENEGGIATI TELEVISIVI:

Il circolo Pickwick, 1967

Le uova fatali, 1976

La recita scolastica del conte di Carmagnola, 1982

Il conto Montecristo, 1995

TESTI TEATRALI:

Caro Petrolini..., 1981

Cattivi pensieri (anche Firpo è teatro?), 1998

Il mio novecento, 2002

Laboratorio di Sceneggiatura

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 8

SSD: L-FIL-LET/11

Docente: Ugo Gregoretti

Anno Accademico 2008/2009

Le lezioni si avvarranno di numerose esemplificazioni visuali- film, documentari, reportages, rubriche, sceneggiati TV, registrazioni di spettacoli teatrali di prosa e d'opera, ecc-.

Scelte nel nutrito repertorio multimediale dell'autore-docente, che costruirà i distinti percorsi formativi fondandoli sulle esperienze da lui maturate nelle varie discipline.

Anche i modelli di sceneggiature cinematografiche e televisive, nonché i progetti documentaristici, riferiti ai differenti generi, saranno testi elaborati dall'autore per la realizzazione delle proprie opere nell'arco di molti decenni.

In tal modo si potranno avvicinare i più significativi argomenti generali facendo sempre e solo riferimento all'attività "pluralistica" di un unico artefice.

Opere edite:

GREGORETTI Ugo, Le tigri di Mompracem, Editore Einaudi, 1974

GREGORETTI Ugo, Il teatrino di casa mia, Editori Riuniti, 1980

GREGORETTI Ugo, Viaggio a Goldonia, Il Saggiatore, 1982

GREGORETTI Ugo, Finale aperto, Editore Aliberti, 2005

BLASI Giuseppe, Intervista con Ugo Gregoretti, Editore Guida, 1985

Sceneggiature inedite consultabili:

FILM:

I nuovi angeli, 1961

Il pollo ruspante (da Rogopag), 1962

Omicron, 1963

Maggio musicale, 1989

Le belle famiglie, 1965

SCENEGGIATI TELEVISIVI:

Il circolo Pickwick, 1967

Le uova fatali, 1976

La recita scolastica del conte di Carmagnola, 1982

Il conto Montecristo, 1995

TESTI TEATRALI:

Caro Petrolini..., 1981

Cattivi pensieri (anche Firpo è teatro?), 1998

Il mio novecento, 2002

Laboratorio di Scenografia

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: ICAR/16

Docente: Gilda Cerullo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio di scenografia si inserisce nell'ambito della laurea specialistica in Scienze dello Spettacolo e della Formazione Multimediale, per ampliare le conoscenze comunicative-artistiche nel settore dello spettacolo. Il corso si è sviluppato principalmente sotto un profilo storico teatrale, caratterizzato dalla storia della scenografia, coinvolgendo in parte la storia del teatro, ed un'importante analisi sulla scenotecnica e l'arte della messinscena. Le lezioni sono state arricchite con proiezioni di diapositive, per la parte storica, da filmati dimostrativi relativi all'aspetto culturale e tecnico, e da interventi di personale operante nel settore. L'ultima lezione si è svolta al Teatro San Carlo di Napoli, sotto forma di stage, durante l'allestimento dello spettacolo "Attila" di Giuseppe Verdi, dove gli allievi hanno approfondito sia l'aspetto tecnico: il palcoscenico, l'arco scenico, il retroscena, il sottopalco, i ballatoi, tiri contrappesati, graticciato, motori per strutture mobili e importanti aspetti di illuminotecnica; sia l'aspetto artistico, nello specifico allestimento dell'opera di G. Verdi, ed al funzionamento del laboratorio di scenografia, di cui si serve il Teatro: utilizzo dei colori, preparazione delle tele, tecniche di realizzazione, materiali come resine, polistirolo, cartapesta e gesso. In questo modo, gli studenti, pur non avendo svolto un'attività laboratoriale di ordine pratico, dato l'esiguo numero di ore, hanno comunque avuto la possibilità di verificare concretamente il lavoro dello scenografo e di tutte le maestranze che collaborano alla realizzazione della messinscena teatrale.

PROGRAMMA STORICO

le origini

la nascita del Ditirambo è la nascita della Skenè greca

i primi teatri

la struttura del teatro greco

il teatro romano

differenze e similitudini tra il teatro greco e quello romano

il Medioevo

il dramma liturgico

i misteri ciclici

la scena multipla

Umanesimo e Rinascimento

il classicismo, le rappresentazioni di Terenzio

le rappresentazioni scolastiche

la scena prospettica

il teatro popolare

la commedia dell'Arte

il teatro Elisabettiano

le rappresentazioni dei Corral spagnoli

la Francia e la messinscena per il balletto

l'evoluzione della Commedia dell'Arte

i trionfi, i tornei ed i galleggianti

il Seicento

il seicento e la macchina scenica

la scena su ruote

fianchi e spezzati

il Settecento

la scena per angolo

ulteriori innovazioni sulla macchina scenica

l' Ottocento

spezzati e tiranti

trabocchetti e trucchi scenici

il melodramma

la messiscena del tardo ottocento

il Novecento

il naturalismo

il theatre libre

la nuova scena di Appia e Craig

Stanislavskij, i balletti russi

la scena costruttivista

la scena espressionista

la scena futurista

brecht

strutture di teatri moderni

Our stage design workshop is part of a post graduation degree in "Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale". It is meant to widen the artistic and communicative knowledge in the show sector.

The aim of the course lies in making the historical evolution of the scenery as clear as possible, tracing the history of the theatre itself from the origin, starting from the Greek theatre, to the first 30 years of the 20th century.

Moreover, the evolution of the scenery will be widened through very interesting movies which will make the comparison between set and stage designing visible.

Syllabus

The Origins

Ditirambo birth is the birth of the Greek Skenè, the first theatres, the structure of the Greek theatre.

The Roman Theatre

Differences and similarities between the roman and the Greek theatre

The Middle Ages

Mystery play, miracle play, the multiple scenery

Humanism and Renaissance

Classicism, Terenzio's performances, school performances, the perspective scene, the popular theatre, the commedia dell'arte.

European Renaissance

Elizabethan theatre, Corral performances (Spain), France and the ballet staging, the commedia dell'arte evolution, big successes, jousts, and floats

The XVII century

The XVII century and the stage, 2 wheel stage, sides and flats

The XVIII century

Further stage innovations

The XIX century

Flats and Tie rods, vampires and stage effects, the melodrama, the late 1800s staging

The XX century

Naturalism, theatre libre, Appia and Craig new stage, Stanislavskij, Russian ballets, constructivist stage, expressionist stage, futurist stage, Brecht, modern theatre structures.

Laboratorio di Scrittura per lo spettacolo

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-FIL-LET/11

Docente: Enzo Moscato

Anno Accademico 2008/2009

Testi di studio e di approfondimento in generale sulla scrittura:

- Roland Barthes - Elementi di semiologia (Einaudi)
- Il piacere del testo (Einaudi)
- Ferdinand de Saussure - Corso di linguistica generale (Laterza)
- Umberto Eco - La struttura assente (Bompiani)
- Apocalittici e integrati (Bompiani)
- Jacques Lacan - Scritti (Einaudi)
- I Seminari (Einaudi)
- Gilles Deleuze - Logica del senso (Feltrinelli)
- L'Anti-Edipo (Einaudi)
- Jacques Derrida - La scrittura e la differenza (Einaudi)
- Antonin Artaud - Il teatro e il suo doppio (Einaudi)

Testi di e su Enzo Moscato

- Enzo Moscato - L'Angelico Bestiario, Occhi gettati, Quadriologia di Santarcangelo (Ubulibri) Orfani veleni (Ubulibri, 2007)
- Enrico Fiore, Il rito, l'esilio e la peste (Ubulibri)
- Mario Lino Stancati - "Enzo Moscato. Il teatro del profondo" (Editore Pellegrini, 2008)
- Franco Cuomo - "Dei volti che ha Medusa: la drammaturgia del rischio. Ermeneutica e testo nel teatro di Autiero, Moscato, Rucello" (Nicola Longobardi Editore, 2008)

Laboratorio di Semiotica per il merchandising

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: M-FIL/05

Docente: Elena Salzano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Ottimizzare la vendita visiva rappresenta un momento fondamentale per elevare la produttività delle strategie commerciali.

Dalla classificazione e aggregazione dell'offerta merceologica all'organizzazione razionale del punto vendita fino all'esposizione interessante e attraente dei prodotti, si toccheranno logiche e metodi del merchandising moderno.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

- Cenni storici
- Campo d'azione del Merchandising
- Obiettivi del Merchandising
- Le fasi di evoluzione
- I principi della comunicazione visiva e del visual merchandising
- Le fasi del merchandising
- L'impianto espositivo
- Le attrezzature
- Il lineare di vendita
- Lo zoning
- Comportamento d'acquisto
- Ambientazione, animazione e promozione nel punto vendita

SEMIOTICS OF THE MERCHANDISING

Optimizing the visual sales represents a point of time of great importance to increase the productivity of the business strategies.

From the classification and the arrangement of the range of goods for sale to the effective organisation of the dealer to the interesting and attractive exhibition of the products, it will be dealt with the process and methods of modern merchandising.

TOPICS OF THE COURSE

- Historical references
- Domain of merchandising
- Objectives of merchandising
- Steps of development
- The principles of visual communication and of visual merchandising
- The steps of merchandising
- The exposed plant
- The equipment
- The display of sales

- The zoning
- Purchasing behaviour
- Setting, animation and promotion at the point of sale

Note:

Si prega prenotare la data scelta per l'esame/convalida

Laboratorio di Sociologia della famiglia
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 1
SSD: SPS/08
Docente: Lucio d'Alessandro
Anno Accademico 2008/2009

Costruzione socio-familiare dell'identità femminile

Il presente laboratorio intende offrire un quadro dinamico della costruzione dell'identità femminile, sospesa fra realtà familiare e domestica e sfera pubblica.

Dopo aver approfondito l'evoluzione storica della condizione femminile, saranno somministrati materiali diversi (filmati, testi letterari, diapositive, materiale storiografico) che gli studenti dovranno rielaborare .

Per gli studenti non frequentanti:

A.L. Zanatta, Le nuove famiglie: Felicità e rischi delle nuove scelte di vita, Il Mulino, 2003.

Laboratorio di Sociologia dell'organizzazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 1

SSD: SPS/09

Docente: Massimo Corsale

Anno Accademico 2008/2009

Laboratorio di sociologia dell'organizzazione

- Causalità in sociologia
- Senso e significato
- Concetto di cultura
- Analisi della cultura di un'organizzazione scolastica

A Laboratori in Sociology of Organizations

- Causality in sociology
- Sense and meaning
- Concept of culture
- Analysing a school as an organizational pattern

Testo di riferimento (Reference textbook)

M. Corsale: L'identità del sociologo (ed. Edizioni Goliardiche, con particolare riferimento ai capp. 4 e 5)

Laboratorio di Stilistica per l'elaborazione dei testi nella comunicazione pubblica e d'impresa

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-FIL-LET/12

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso si propone di fornire gli strumenti per redigere correttamente testi argomentativi o informativi che trasmettono i saperi specialistici della comunicazione pubblica, della pubblica amministrazione e della comunicazione d'impresa. Durante le lezioni si impartiranno esercitazioni su testi legati alle specifiche attività professionali alle quali avvia il Corso di laurea.

Contenuti

Il testo e i suoi requisiti

Le fasi della scrittura

La scrittura professionale

Giornalismo e marketing: la lingua dei comunicati stampa

Il linguaggio burocratico: lessico - sintassi - strategia delle informazioni

Didattica

Gli argomenti sopra elencati saranno spiegati ed esemplificati partendo da testi argomentativi e della pubblica amministrazione che verranno analizzati attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, incentrate soprattutto sulla revisione e sulla riformulazione.

Il corso si conclude a giugno 2009 con la redazione di un elaborato scritto. Gli studenti che non superano la prova scritta possono ripeterla a settembre 2009.

Bibliografia di riferimento

Serianni Luca, *Italiani scritti*, Bologna, il Mulino, 2003

Bruni Francesco - Raso Tommaso (a cura di), *Manuale dell'italiano professionale. Teoria e didattica*, Bologna, Zanichelli, 2002.

Covino Sandra (a c. di), *La scrittura professionale. Ricerca, prassi, insegnamento*, Atti del I convegno di studi (Perugia 2000), Firenze, Olschki, 2001

Presidenza del Consiglio dei ministri. Dipartimento per la Funzione Pubblica, *Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche. Proposta e materiali di studio*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1993

Presidenza del Consiglio dei ministri. Dipartimento per la Funzione Pubblica, *Manuale di stile. Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche*, Alfredo FIORITTO (a cura di), Bologna, il Mulino, 1997

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Laboratorio di Storia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Saverio Di Franco

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Che cos'è la storia? Ha un significato? Ciò che accade ha uno scopo preciso o è un divenire indefinito? Quanto la religione e la scienza incidono sulle nostre idee di tempo? Quale funzione sociale dovrebbe svolgere oggi la storia nella realtà globalizzata, che ci inonda di dati e date che sembrano ingestibili? Se esistono una storia individuale e una collettiva, e se ciascuno di noi non dimentica la propria ma si dimostra indolente per la storia del paese, occorre interrogarsi non solo sulla indiscutibile fiacchezza intellettuale degli studenti, ma altresì sulla mancanza del sentimento di appartenenza di ognuno alla patria, intesa sia nel senso di terra dei padri da custodire e conservare, sia nel senso di un territorio abitato da uomini liberi, che vivono in comunità e si organizzano sotto il comando della legge allo scopo di perseguire il bene e l'interesse di tutti.

A partire dalle opere di alcuni pensatori e storici del XIX e XX secolo, discusse e commentate con gli studenti, si cercherà di chiarire e comprendere alcune di queste problematiche.

UN TESTO A SCELTA TRA:

1. Karl Löwith, Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia, NET, Milano 2004.
2. Friedrich Nietzsche, Sull'utilità e il danno della storia per la vita, Adelphi, Milano 1998.
3. Max Weber, Il metodo della scienze storico-sociali, Einaudi, Torino 2006.
4. Benedetto Croce, Teoria e storia della storiografia, Adelphi, Milano 2001.
5. Aurelio Musi, Memoria, cervello e storia (introduzione di Alberto Oliverio), Guida, Napoli 2009.
6. John Dewey, La ricerca della certezza. Studio del rapporto fra conoscenza e azione, La Nuova Italia, Firenze 1968.
7. Giuseppe Galasso, Nient'altro che storia. Saggi di teoria e metodologia della storia, Il Mulino, Bologna 2000.
8. Carlo Antoni, La lotta contro la ragione, Sansoni, Firenze 1968.
9. Henri-Irénée Marrou, La conoscenza storica, Il Mulino, Bologna 1997.

Note:

Alla fine del corso, gli studenti saranno esaminati sulla conoscenza di uno dei testi indicati, dopo averlo concordato col docente

Laboratorio di Storia applicata ai modelli di convivenza
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 2
SSD: M-STO/04
Docente: Antonio Petrillo
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL LABORATORIO

Le tematiche che saranno affrontate durante le lezioni del laboratorio si concentreranno principalmente sull'analisi delle categorie di narrazione storica applicate ai modelli di convivenza tra i gruppi, con un interesse centrato sui luoghi fisici ed identitarii, ponendo l'accento sulla costruzione di traiettorie e dinamiche di elaborazioni identitarie nei luoghi nodali di incontro delle forze e dei poteri diffusi e circolanti nelle società. Il laboratorio sarà strutturato attraverso incontri seminari, con personalità di rilievo, al fine di favorire il confronto ed il dibattito con gli studenti, che saranno, in tal modo, stimolati e guidati nella produzione degli elaborati finali sugli argomenti di interesse emersi durante il percorso didattico offerto

TOPIC OF THE WORKSHOP

The themes addressed during the workshop will concentrate on the analysis of the categories of historical narration applied to the model of human society among different groups, centering on the physical and identity places, giving importance to the building of paths and dynamics of identity elaborations in the crucial places where powers and forces that spread into society meet. The workshop will be structured into seminar meetings, with important personalities, to promote the confrontation and the debate with the students, who will be, as a result, stimulated and guided in the production of the final scripts about topics of interest emerged during the course.

Laboratorio di Strategie di comunicazione della scienza e della tecnologia
Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: ING-INF/03

Docente: Riccardo De Sanctis

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

E' possibile comunicare la ricerca scientifica ?

E' possibile rendere comprensibili ad un largo pubblico le ricerche delle diverse discipline scientifiche ?

Come avviene la comunicazione fra scienziati di diverse discipline, fra scienziati e divulgatori, e infine fra questi e il pubblico di giornali e televisione?

Esistono modi diversi di comunicazione e divulgazione ? Che vuol dire divulgare ?

Sono alcune delle domande cui tenteremo di dare una risposta, cercando di delineare le modalità della divulgazione e della comunicazione scientifica .

La divulgazione è uno dei mezzi che consentono alla scienza di varcare i confini della comunità degli scienziati.

Ma la divulgazione è uno strumento per propagandare le idee della scienza o uno strumento didattico ? Oppure la traduzione del linguaggio scientifico in un "altro linguaggio"?

Gli scienziati considerano le strategie per comunicare i risultati della loro ricerca come una parte cruciale del processo di produzione del sapere.

Oggi la comunicazione e la divulgazione della scienza sono divenute un tema centrale. Essenziale per le istituzioni scientifiche come per le aziende, per la politica e la società.

La divulgazione scientifica è diventata cruciale per ogni società democratica. Senza un minimo di informazione di base su nucleare, genetica, biologia molecolare- ad esempio e citando a caso- non è possibile orientarsi e valutare decisioni politiche, talvolta fondamentali, per la nostra vita quotidiana , la salute, l' economia...

Tenteremo quindi di definire la divulgazione scientifica, partendo dalle origini della scienza moderna, perché la divulgazione è nata quando è nata la scienza come la concepiamo oggi.

Conoscere la scienza e le sue modalità vuol dire comprendere che non si tratta di un mondo inaccessibile, ma di uno dei tanti strumenti creati dall'uomo: la questione centrale è l'uso che se ne fa...

Il corso intende fornire gli elementi di base per una corretta comunicazione e divulgazione scientifica creando un legame diretto fra chi la scienza la produce e chi la scienza l'adopera, sotto forma di nuove tecnologie, medicinali ,possibilità economiche ed organizzative.

In altre parole indente studiare e comprendere i meccanismi di comunicazione della scienza, con un attenzione particolare alla comunicazione televisiva.

Le lezioni :

1) Introduzione : Che cos'è la divulgazione scientifica?

2) Le immagini della scienza da dentro e da fuori, oggi e nel passato.

3)Le modalità della ricerca scientifica e la sua comunicazione fatta dagli scienziati.

4) Il testo scientifico. Strutture e metamorfosi.

Problemi semiotici e testuali.

5) L'impatto culturale .

L'invenzione della scienza.Il ruolo storico della divulgazione scientifica

Che cos'è la scienza: cosa ha fatto la scienza. Al di là della descrizione e spiegazione del mondo.Miti e spettacolo .

6)L'insegnamento della scienza nella scuola e nell'Università

La museologia scientifica, i musei della scienza. Le mostre

7) Come sono state raccontate e rappresentate alcune "rivoluzioni" della scienza:

Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione

La circolazione del sangue,la medicina moderna

Come è stato raccontato e rappresentato :

8) Charles Darwin e l'evoluzionismo

9) La scoperta del DNA

10) La fisica delle particelle e il mondo dei quanti

11) La divulgazione scientifica fatta dai giornalisti . Media diversi.

Tecniche e approcci. Linguaggio .

"Cosa" della scienza si vuole o si riesce a comunicare.

12) I quotidiani e i telegiornali. Riviste specializzate. Programmi radio e televisivi.

Documentari. Formazione dei giornalisti.

Scientismo e sensazionalismo : una bella sfida. Qualche osservazione etica.

13) Vari tipi di divulgazione per immagini : programmi TV, servizi da TG, documentari, in rete. La divulgazione televisiva e i bambini

14) Il linguaggio . Immagini e suoni

Tecniche: pellicola, supporti elettronici analogici e digitali. Le ottiche.

15) La realizzazione di un documentario scientifico: l'idea , la ricerca, la scaletta, la struttura, la sceneggiatura.

16) La realizzazione di un doc scientifico : una sceneggiatura quasi definitiva, il piano di produzione, la scelta della troupe, le riprese, i mezzi tecnici.

LIBRI DI TESTO

Carolyn Diana Lewis -Il giornalismo televisivo- Sovera Multimedia, Roma 1990

Martine Joly -Introduzione all'analisi dell'immagine - Lindau, Torino 1999

Daniel Erijon-L'ABC della regia, grammatica del linguaggio cinematografico, Dino Audino, Roma 1999

Paola Covoni- La divulgazione scientifica nell'Italia in formazione- Carocci, Roma 2002

Thomas S. Kuhn-La struttura delle rivoluzioni scientifiche -Einaudi, Torino 1992

Alexandre Koyré - Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione- Einaudi Torino 1983

Laboratorio di Tecnica della comunicazione pubblicitaria (corso avanzato)
Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/09

Docente: Fulvio Iannucci

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Le piccole e medie imprese sembrano ormai prediligere le tecniche di below the line in quanto, puntando molto sulla creatività, finiscono per elaborare modi di comunicazione efficaci ed originali con costi senza dubbio inferiori a quelli della pubblicità above the line.

Il Corso mira approfondire le tecniche below più diffuse nel mondo, attraverso due percorsi ben distinti.

Il primo, che si avvarrà della collaborazione di Tilapia Animation Studios, prenderà in esame il rapporto tra il licensing e il merchandising, mostrando come sia ormai uno strumento sempre più utilizzato anche nel nostro Paese.

Poiché i personaggi dei cartoni animati costituiscono spesso il punto di forza di queste due attività, il Corso focalizzerà la sua attenzione sul processo di produzione di un cartoon (idea, soggetto, sceneggiatura, storyboard, character, layout, animazione, colorazione, registrazione, sincronizzazione, ecc.).

Alla fine del Corso, gli studenti dovranno aver realizzato un breve cartone animato finalizzato alla promozione di eventi legati al marketing territoriale e, in particolare, di un sito storico culturale campano e dei suoi attrattori turistici.

I personaggi, o altri elementi del cartone animato, dovranno poter essere utilizzati come materiale di merchandising originale - divertente e di forte impatto - e venduti in un info point turistico.

Il secondo, invece, intende approfondire l'in-store promotions e la progettazione di shop windows istituzionali ed emozionali.

Particolarmente rilevante ai fini della buona riuscita del Corso è l'attività di collaborazione - già felicemente sperimentata nello scorso anno accademico - con l'agenzia di comunicazione Artblender, allo scopo di verificare "sul campo" le conoscenze teoriche acquisite.

Nel caso specifico, si proporrà agli studenti l'apprendimento dei cinque programmi base per la tecnica vetrinistica e l'ideazione - con eventuale realizzazione e diffusione - della campagna in store e shop windows di noti brand nazionali e/o internazionali.

Il progetto prenderà in esame le seguenti tematiche:

- 1) Struttura della vetrina con fondale
- 2) Illuminotecnica
- 3) Psicologia del colore
- 4) Tecnica espositiva merceologica
- 5) Messaggio grafico con decorazione

Note:

Presupposto irrinunciabile per la frequenza del Laboratorio è la disponibilità degli studenti ad esercitare da subito la loro creatività attraverso l'attività di branding, naming, l'ideazione di corporate identity, videocurriculum, lip dub exercise, etc. Inoltre, è necessaria la conoscenza approfondita delle tecniche di comunicazione pubblicitaria tradizionale: dalla copy strategy alla pianificazione dei media, dallo

sviluppo delle creatività alla verifica dei risultati.

Laboratorio di Tecniche per la ricerca bibliografica
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 4
SSD: M-STO/08
Docente: Francesco Russo
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio si propone di introdurre il candidato nel complesso mondo della ricerca attraverso la conoscenza ed un corretto uso dei principali strumenti di informazione bibliografica.

Saranno affrontati i seguenti temi:

Le principali opere di consultazione; sussidi secondari; tipologia dei cataloghi cartacei ed informatizzati e loro uso; sussidi terziari; tipologia bibliografica e loro uso; il periodico come aggiornamento della bibliografia; l'organizzazione del lavoro scientifico con particolare riguardo all'apparato critico; la citazione; l'euristica come approccio scientifico alle fonti.

Il laboratorio si concluderà con un breve elaborato scritto dove il candidato dovrà dimostrare d'aver appreso "come si fa ricerca bibliografica".

TESTO CONSIGLIATO:

F. RUSSO, In biblioteca, Palermo L'Epos, 2004 (De charta 6) relativamente alle pp. 121-148 La biblioteca: centro di ricerca e le pp. 149-168 In biblioteca: organizzare il lavoro scientifico.

Laboratorio di Tecniche televisive

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 2

SSD: L-ART/06

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2008/2009

Le attività di laboratorio saranno finalizzate all'analisi dei format televisivi: struttura morfologica e tecniche di progettazione e scrittura.

Libro di testo (per gli studenti non frequentanti)

Axel M. Fiacco, Capire i format, Editori Riuniti, Roma 2007

Laboratorio di Teoria e pratica della comunicazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Samuele Ciambriello

Anno Accademico 2008/2009

La comunicazione: approcci teorici. Caratteristiche psicosociali dei processi comunicativi. La comunicazione nei contesti istituzionali. Il sistema radiotelevisivo. Il pluralismo nell'informazione, regole di tutela dell'utenza. La comunicazione televisiva. Le parole della televisione. Il linguaggio e il dizionario del giornalismo televisivo. La carta stampata e contenuti della comunicazione web. Gli aspetti sociali della comunicazione. La tutela dei minori e i mass media. Profili normativi europei, nazionali e regionali.

Testi

Zani, Selleri, David; La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali - Carocci, Roma 2000

Lecture consigliate (una a scelta)

M.Porcellini (a cura di) Il Mediaevo, Carocci, Roma, 2000

A.Abruzzese, L'industria culturale. Tracce e immagini di un privilegio, Carocci, Roma, 2000

M.Mc Luhan, Gli strumenti del comunicare, il Saggiatore, Milano, 1997

Laboratorio di Teorie e modelli della memoria
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 2
SSD: M-PSI/01
Docente: Nadia Gamboz
Anno Accademico 2008/2009

Programma

Le attività pratiche di laboratorio legate al corso di Teorie e Modelli della Memoria saranno concordate col docente durante il corso.

La frequenza al Laboratorio è obbligatoria (sono ammesse 2 assenze). Gli studenti che fossero impossibilitati a frequentare, previa autorizzazione del Preside, possono, approfondire un tema tra quelli trattati nel corso in una tesina di 6 max 10 pagine (corpo 12, interlinea 1,5), che deve essere inoltrata al docente almeno 10 giorni prima dell'esame. Il lavoro deve essere personale e originale. Gli studenti sono tenuti ad indicare scrupolosamente la fonti (bibliografia e sitografia) utilizzate per redigere il lavoro. Non verranno accettati i lavori che risulteranno essere delle mere riproduzioni di argomenti trattati sui libri e disponibili in internet. Di seguito sono riportati alcuni argomenti che possono essere trattati dagli studenti: La memoria negli anziani; Falsi ricordi e suggestionabilità nei bambini; Ricordi veri o falsi? Dai casi di cronaca alle teorie e modelli della memoria; Il ruolo della memoria di lavoro nella comprensione del testo; La memoria implicita; La memoria autobiografica; I disturbi della memoria (altri temi potranno essere concordati direttamente con il docente).

Theories and Models of Memory - Laboratory

The students will be involved in simulating experiments concerning the topics discussed in the module of Theories and Models of Memory

Note:

Modalità d'Esame

Discussione dell'attività laboratoriale

Laboratorio Fare per fare

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Angioletta Delli Paoli

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

INDIRIZZO INFANZIA

"Fare per far fare: il mondo colorato"

PROGETTO DI LABORATORIO PER ATTIVITÀ DI LIBERA ESPRESSIONE

Il bambino apprende e si esprime attraverso il gioco, partendo dal proprio corpo, imparando a conoscere e in seguito ad utilizzare le proprie capacità creative. E' importante quindi che, nella vita scolastica, vi siano sufficienti momenti destinati ad attività creative e manuali. Gli insegnanti dovranno essere perciò non solo propositivi, ma anche sufficientemente abili nell'organizzare e gestire un lavoro di gruppo.

Sono dell'idea che il miglior modo per spiegare come far funzionare l'attività di un gruppo sia quello di provare in prima persona a lavorarvi, dunque a collaborare, ad elaborare idee altrui, a creare insieme.

Questo procedimento è quotidiano nel gruppo-classe, ma raramente si ritrova nei rapporti interpersonali dell'età adulta.

Per questi motivi, mi sembra utile proporre un progetto rivolto ai futuri insegnanti finalizzato alla costituzione di "gruppi di lavoro". Gruppi formati da individualità che saranno poi a loro volta in grado di realizzare "laboratori pratici" volti alla conoscenza e allo sviluppo creativo delle capacità manuali di bambini e ragazzi, stimolando il gusto per l'invenzione, l'ideazione, l'elaborazione e la realizzazione di progetti ed attività di gioco creativo, mettendoli a conoscenza di tecniche basilari, ma anche più elaborate.

Dunque, non solo imparare a lavorare in gruppo ma, soprattutto, essere in grado di coordinare il lavoro di un gruppo, senza penalizzarne le individualità, ma anzi trovando il modo per arricchirne ed accrescerne le capacità grazie alla collaborazione e al confronto.

1° incontro - presentazione del corso e organizzazione del materiale e dello spazio; pittura base: pittura con colori a tempera su grandi fogli a parete, i colori fondamentali, la scoperta dei colori composti.

2° incontro - altre tecniche di pittura: pittura con le mani, pittura a stampa, pittura a spruzzo, spugnatura,.

3° incontro tecniche di collage, "rubbing", lavori misti.

4° incontro - attività di manipolazione: creare con creta, plastilina, pasta di sale ecc.

ARGOMENTO DEL CORSO

INDIRIZZO PRIMARIA

"Fare per far fare: raccontami una storia"

PROGETTO DI LABORATORIO PER ATTIVITÀ DI LIBERA ESPRESSIONE

Il bambino apprende e si esprime attraverso il gioco, partendo dal proprio corpo, imparando a conoscere e in seguito ad utilizzare le proprie capacità creative. E' importante quindi che, nella vita scolastica, vi siano sufficienti momenti destinati ad attività creative e manuali. Gli insegnanti dovranno essere perciò non solo propositivi, ma anche sufficientemente abili nell'organizzare e gestire un lavoro di gruppo.

Sono dell'idea che il miglior modo per spiegare come far funzionare l'attività di un gruppo sia quello di provare in prima persona a lavorarvi, dunque a collaborare, ad elaborare idee altrui, a creare insieme.

Questo procedimento è quotidiano nel gruppo-classe, ma raramente si ritrova nei rapporti interpersonali dell'età adulta.

Per questi motivi, mi sembra utile proporre un progetto rivolto ai futuri insegnanti finalizzato alla costituzione di "gruppi di lavoro". Gruppi formati da individualità che saranno poi a loro volta in grado di realizzare "laboratori pratici" volti alla conoscenza e allo sviluppo creativo delle capacità manuali di bambini e ragazzi, stimolando il

gusto per l'invenzione, l'ideazione, l'elaborazione e la realizzazione di progetti ed attività di gioco creativo, mettendoli a conoscenza di tecniche basilari, ma anche più elaborate.

Dunque, non solo imparare a lavorare in gruppo ma, soprattutto, essere in grado di coordinare il lavoro di un gruppo, senza penalizzarne le individualità, ma anzi trovando il modo per arricchirne ed accrescerne le capacità grazie alla collaborazione e al confronto.

Il laboratorio "Fare per far fare: raccontami una storia" si propone di approfondire lo sviluppo del linguaggio e la creatività verbale, spiega come passare dal racconto alla rappresentazione grafica e alla rappresentazione teatrale, come costruire burattini e maschere, come preparare costumi trucchi ed oggetti per far vivere ai bambini l'esperienza della rappresentazione.

1° incontro - raccontare una storia, trasformare una storia, creare una storia: inventare i personaggi, l'ambientazione, l'intreccio.

2° incontro - narrare, tramandare; il cantastorie.

3° incontro il gioco teatrale: costruzioni di maschere e burattini

4° incontro - realizzazione di oggetti, travestimenti, sfondi e strumenti musicali.

Note:

PER QUESTO LABORATORIO E' OBBLIGATORIA LA FREQUENZA

Laboratorio Il tribunale dei minorenni
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 2
SSD: IUS/17
Docente: Margherita Musello
Anno Accademico 2008/2009

Argomenti del corso:

Struttura e organizzazione del tribunale

Ruoli e competenze nel tribunale

Possibilità definitorie del rito minorile

Analisi di casi (presentazione, discussione e risoluzione)

Conclusione e verifica degli apprendimenti.

Laboratorio Saper scrivere

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Biagio Buonomo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di implementare negli studenti le competenze idonee alla produzione di tipologie testuali pertinenti lo sviluppo della carriera accademica e lavorativa.

Programma dettagliato del corso

1. La complessa ricerca della medietà colloquiale: il problema italiano del gap tra lingua scritta e lingua parlata e la sua ricaduta nei linguaggi dell'informazione, della cultura e della burocrazia. Esercitazioni
2. Il linguaggio della cultura accademica: tra nostalgia crociana e deriva tecnicistica. Il confronto con la tradizione anglosassone. Esercitazioni
3. Il linguaggio dell'informazione: dalla bella pagina al basic italian. Esempi di prosa giornalistica e di costruzione del "pezzo". Esercitazioni
4. Il burocratese "scolastico" come metafora dello smarrimento identitario della scuola italiana. Esercitazioni.
5. Fare ricerca: la tesi di laurea. Adeguamento alle consegne e ricerca di un linguaggio personale. Esercitazioni.
6. La parola interpretata: le opportunità didattiche del linguaggio del teatro e della canzone popolare. Esercitazioni.
7. L'immagine del sé: la comunicazione epistolare. Esercitazioni.

Note:

Le prove di esame saranno costituite dall'elaborazione di una o più tipologie testuali, scelte tra quelle affrontate durante il corso

Laboratorio teatrale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
Docente: Alessandro Pecini
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio ha come obiettivo principale quello di favorire la conoscenza di sé e dell'altro da sé. Per coloro che lavorano nel settore delle professioni del sociale, lo sviluppo delle capacità inerenti le tecniche di comunicazione creativa, con le loro ricadute in ambito relazionale, è di fondamentale importanza. Conoscere la propria maniera di comunicare, esserne consapevoli ed imparare a guardare alle modalità altrui è ormai da tutti riconosciuto come strumento essenziale, in particolar modo nei percorsi inerenti la relazione d'aiuto e tutte quelle attività di 'sviluppo della persona'.

Il percorso proposto ha la finalità di migliorare il livello di preparazione teorico/pratica dei singoli operatori che sono impegnati in percorsi socio-educativi o riabilitativi rivolti a giovani, adulti e soggetti a rischio. Il laboratorio prevede la Formazione di un gruppo di operatori attraverso un'attività di apprendimento teorico/pratico delle tecniche di base della comunicazione creativa tali da consentire all'operatore di gestire sia semplici attività laboratoriali (giochi di comunicazione e relazione, attività di manipolazione) che momenti di vita comune.

Il Laboratorio si articolerà in due fasi:

- I Fase dedicata all'addestramento improntato sul lavoro su di sé, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni. Verifica con scritto e simulazione individualizzata su ogni singolo partecipante (report inerente il proprio percorso di ascolto di sé);
- II Fase in aula con sviluppo di modalità di applicazione del precedente lavoro alla attività professionale (applicativi) in base ai possibili target di intervento, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni. Verifica finale con scritto (progettazione di attività e report) e simulazione guidata da ogni partecipante (report a partire dall'osservazione del gruppo).

Quest'anno il Laboratorio, oltre al lavoro costante di scrittura libera durante le settimane che seguono gli incontri, prevede l'inserimento di un'attività di scrittura autobiografica al termine di ogni lezione. Ciò nell'intento di aiutare gli allievi a definire l'esperienza fatta di giorno in giorno.

Sarà altresì richiesta la lettura obbligatoria di un testo - si propone Tecnologia del sé di Foucault - in modo che l'attività esperienziale possa essere costantemente confrontata con un testo di riferimento. Ciò allo scopo di sperimentare un percorso che permetta di verificare il dato cognitivo (la teoria) possa essere verificato attraverso quello esperienziale per arrivare ad una piena consapevolezza dell'allievo rispetto alla propria condizione ed alla possibilità di mettersi in gioco nell'attività professionale che andrà a svolgere.

BIBLIOGRAFIA

- Artaud A. Il Teatro e il suo doppio Einaudi 1972
Grotowski J. Per un teatro povero Bulzoni 1970
Barba E. La corsa dei contrari Feltrinelli 1981
Brook P. Il teatro e il suo spazio Feltrinelli 1980
Stanislawskij K. Il lavoro dell'attore sul personaggio Laterza 1998
Stanislawskij K. Il lavoro dell'attore su se stesso Laterza 1991
Diderot D. Paradosso sull'attore Riuniti 1970
Von Kleist Il teatro delle marionette
Meierchol'd V.E. L'attore biomeccanico Ubulibri 1983
Zeami Il fiore del teatro No^, Adelphi, 1966
Turner V. Dal Rito al teatro Il Mulino , 1986
Ruffini F. Semiotica del teatro

Toschi P. Le origini del teatro italiano Boringhieri 1976

Levi-Strauss C. Antropologia strutturale Il saggiatore 1966

Winnicott D.W. Gioco e realtà Armando 1984

Bruno Bettelheim "Il mondo incantato" Feltrinelli 1977

Moreno J. Manuale di Psicodramma Astrolabio, 1987

Groddeck G. Il libro dell'Es Bompiani, 1976

Freud S. Opere, Boringhieri 1981

Mc Dougall J. Teatri dell'io, Raffaello Cortina editore 2002

Perls/Hefferline/Goodman Teoria e pratica della terapia della gestalt, ASTROLABIO, 1997

Risé C. Il maschio selvatico Red Edizioni, 1993

Risé C. Parsifal Red edizioni,

Marcoli A. Il bambino nascosto, Mondadori 1993

Foucault M. Storia della Follia BUR, 1976

Carotenuto A. Breve storia della psiconalasi, Bompiani 1999

Numero monografico sul teatro della rivista Informazione in psicologia, psicoterapia, psichiatria n. 27, Roma, 1996

Robert Landy, Drammaterapia, Ediz. Universitarie Romane, Roma, 1999

A.A.V.V."Corpi, Media, Saperi" a cura di M. D'Ambrosio, Franco Angeli Editore, 2006

Le emozioni in matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Nicoletta Grasso

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

La ricerca in Educazione Matematica ha evidenziato l'importanza degli aspetti emozionali nell'apprendimento della matematica.

Attraverso varie attività di problem solving gli studenti analizzeranno le interazioni fra gli aspetti cognitivi ed emozionali, come utile strumento per poter interpretare ed eventualmente superare le difficoltà degli allievi.

Legislazione minorile

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: IUS/17

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2008/2009

PROGRAMMA DEL CORSO:

Parte I: minori e diritto: incapacità del minore; strumenti e organi di protezione.

Parte II: il minore e la famiglia: il diritto del minore ad uno status familiare; le relazioni familiari del minore; affidamento; adozione; matrimonio del minore.

Parte III: minore e società: i diritti del minore nella vita sociale; minore e salute; minore e lavoro; minore ed istruzione; minore e mezzi di comunicazione di massa; minore, violenze e tutela penale; il minore e il processo.

Parte IV: minore e recupero sociale: la devianza minorile; intervento penale e minore; il processo penale minorile; esecuzione penale e servizi penitenziari.

OBIETTIVI DEL CORSO:

Approfondire problemi di particolare rilevanza, come quello relativo alla nozione di <<interesse del minore>> e inquadrare le soluzioni trovate dal diritto ai bisogni dei soggetti in formazione.

TESTI CONSIGLIATI:

Moro A. C., Manuale di diritto minorile, Zanichelli, Bologna 2008.

Dispense a cura del docente

Legislazione penitenziaria e servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: IUS/17

Docente: Alfredo Stendardo

Anno Accademico 2008/2009

- Organizzazione Penitenziaria antecedente all'emanazione della Legge 354/75.

Significativi collegamenti con la Costituzione Italiana;

- Istituzione dei Centri di Servizio Sociale; loro funzioni e compiti all'interno ed all'esterno degli Istituti di Pena;

- Partecipazione della Comunità all'azione rieducativi;

- Il Trattamento del detenuto e le nuove figure di Operatore Penitenziaria.

Le regole minime per il trattamento dei detenuti;

- Le diverse tipologie degli Istituti di Pena, le misure di sicurezza e le strutture destinate all'esecuzione delle stesse;

- Compiti e responsabilità del Direttore e degli Assistenti Sociali;

- L'apporto del volontariato all'attività del Centro;

L'istituzione delle aree operative negli Istituti di pena;

- L'operatività quotidiana in un istituto di pena e sinergie tra le varie aree;

- Trattamento del dimettendo e assistenza post penitenziaria;

- La tossicodipendenza: rapporto tra droga e criminalità

Letteratura inglese per l'infanzia
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: L-LIN/10
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso:

Nel campo della letteratura inglese per l'infanzia, soprattutto a partire dall'Età Vittoriana, figurano opere che sono diventate grandi classici mondiali, grazie alle traduzioni nelle altre lingue e alle trasposizioni nei linguaggi dell'animazione e di proposte cinematografiche a diffusione globale, e che, per questa ragione, creano ponti di collegamento tra lingue e culture. Il corso si propone di ripercorrere le tappe della genesi dei libri per l'infanzia e di riflettere sulle loro trasformazioni nel passaggio dall'isola britannica al continente, con l'utile supporto teorico degli attuali studi sulla traduzione per l'infanzia, dei Child-Oriented Translation Studies (COTS).

Bibliografia:

- L. Carroll, *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, a cura di e traduzione di A. Serpieri, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2002
- J.M. Barrie, *Peter Pan nei giardini di Kensington*, a cura di G. Mochi, traduzione di C. Vannuccini, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2007
- S. Tondo, *Nessun bambino è un'isola*, GrausEditore, Napoli, 2007

Since the Victorian Age, the field of English Children's Literature is crowded with classics for children that gained fame all over the world because they were, and still are, translated from English into European languages, and inspired global animations and films, overcoming barriers of language and culture. It is the aim of this course to go back to their origin and to reflect on their changes when passing from the British island to the Continent, according to the useful suggestions of contemporary Child-Oriented Translation Studies (COTS).

Bibliography:

- L. Carroll, *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, a cura di e traduzione di A. Serpieri, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2002
- J.M. Barrie, *Peter Pan nei giardini di Kensington*, a cura di G. Mochi, traduzione di C. Vannuccini, con testo in lingua inglese a fronte, Marsilio, Venezia 2007
- S. Tondo, *Nessun bambino è un'isola*, GrausEditore, Napoli, 2007

Letteratura italiana
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: L-FIL-LET/10
Docente: Sebastiano Martelli
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) Prosa e poesia dell'Otto-Novecento .Profilo storico-letterario dal 1860 al 1945
Positivismo, Decadentismo, Avanguardie, Ermetismo.
- 2) Verga
- 3) Analisi dei testi
- 4) Parte monografica

Libri di testo

Per la parte generale :

- 1) Un buon manuale di storia della letteratura con antologia
- 2) La letteratura post-unitaria: la narrativa. Giovanni Verga. Lettura integrale di: I Malavoglia
- 3) a) Analisi dei testi con la relativa presentazione di autori rappresentativi, tra i quali: D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Saba, Ungaretti, Montale (cinque liriche a scelta per ogni autore).
- b) AA.VV., Strumenti per lo studio della letteratura italiana, Salerno, Edisud, 2003 (come si legge un testo letterario; i concetti - chiave del testo narrativo; i concetti - chiave del testo poetico; come si analizza un testo narrativo; come si analizza un testo poetico).

4) Per la parte monografica:

C. Di Lieto, Il romanzo familiare del Pascoli delitto "passione" e delirio, Napoli, Guida, 2008 (Tutto il testo, con dieci liriche, a scelta)

Lettura di due romanzi, a scelta , tra i seguenti:

- 1) L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal o Uno, nessuno e centomila
- 2) F. Tozzi, Il podere
- 3) G. D'Annunzio, Il piacere
- 4) C. Alvaro, Gente in Aspromonte
- 5) C. Pavese, La luna e i falò
- 6) E. Vittorini, Conversazione in Sicilia
- 7) G. Rimaneli, Tiro al piccione, Einaudi

Note:

l'esame di letteratura italiana consta di una prova scritta (Laboratorio) ed una orale. La prova scritta è propedeutica a quella orale: si può sostenere la prova orale, solo dopo aver superato la prova scritta.

Letteratura italiana
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: L-FIL-LET/10
Docente: Sebastiano Martelli
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

- 1) Prosa e poesia dell'Otto-Novecento .Profilo storico-letterario dal 1860 al 1960
Positivismo, Decadentismo, Avanguardie, Ermetismo , Posa d'arte, Neorealismo, Neoavanguardia.
- 2) Verga
- 3) Analisi dei testi
- 4) Parte monografica

Libri di testo

Per la parte generale :

- 1) Un buon manuale di storia della letteratura con antologia
- 2) La letteratura post-unitaria: la narrativa. Giovanni Verga. Lettura integrale di: Rosso Malpelo, I I Malavoglia, Mastro don Gesualdo.
- 3) a) Analisi dei testi con la relativa presentazione di autori rappresentativi, tra i quali: D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Saba, Ungaretti, Montale (cinque liriche a scelta per ogni autore).
b) AA.VV., Strumenti per lo studio della letteratura italiana, Salerno, Edisud, 2003 (come si legge un testo letterario; i concetti - chiave del testo narrativo; i concetti - chiave del testo poetico; come si analizza un testo narrativo; come si analizza un testo poetico).

4) Per la parte monografica:

C. Di Lieto, Il romanzo familiare del Pascoli delitto "passione" e delirio, Napoli, Guida, 2008 (Tutto il testo, con dieci liriche, a scelta)

Lettura di due romanzi, a scelta , tra i seguenti:

- 1) L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal o Uno, nessuno e centomila
- 2) F. Tozzi, Il podere
- 3) G. D'Annunzio, Il piacere
- 4) C. Alvaro, Gente in Aspromonte
- 5) C. Pavese, La luna e i falò
- 6) E. Vittorini, Conversazione in Sicilia
- 7) G. Rimaneli, Tiro al piccione, Einaudi

Note:

L'esame di Letteratura italiana consta di una prova scritta ed una orale . La prova scritta è propedeutica a quella orale: si può sostenere la prova orale, solo dopo aver superato la prova scritta.

Letteratura italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Lettura della Gerusalemme liberata

Nel corso si leggeranno alcuni canti del capolavoro di Torquato Tasso. L'analisi del testo sarà condotta da diversi punti di vista (metrico, linguistico, stilistico, strutturale) e alla luce di diversi presupposti estetici e storico-critici.

TESTI

- 1) T. TASSO, Gerusalemme liberata (edizioni consigliate: a cura di B. Maier, con Introduzione di E. Raimondi, BUR; a cura di L. Caretti, Einaudi)
- 2) Altri testi saranno forniti in fotocopia

BIBLIOGRAFIA CRITICA

- 1) C. DIONISOTTI, Geografia e storia della letteratura italiana, Einaudi
- 2) G.M. ANSELMINI, Gerusalemme liberata, in Letteratura italiana (le opere) Einaudi (in fotocopia)
- 3) A. DI BENEDETTO, Lo sguardo di Armida. in «Lettere italiane», 2000 (in fotocopia)

PARTE ISTITUZIONALE:

Storia e testi della letteratura italiana dal Trecento al Cinquecento. Si richiede la lettura diretta e integrale di una buona antologia di uso liceale (edd. consigliate a c. di M. Pazzaglia, Zanichelli; a c. di V. De Caprio e S. Giovanardi, Einaudi) e lo studio di un manuale di storia letteraria (si consiglia quello a cura di A. Battistini, il Mulino).

Note:

Sono parte integrante del corso i seminari tenuti dalla Prof. ssa E. Bufacchi, dal Prof. S. Mastrocola e dal Prof. G. Salvatori, dalla prof.ssa Ilaria Tufano. Gli studenti possono sceglierne uno dei quattro.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare il programma d'esame con la docente.

Gli studenti che intendono svolgere la tesi di laurea in Letteratura italiana devono inserire tra gli esami a scelta del quarto anno Letteratura europea.

Letteratura per l'infanzia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Annamaria Costa

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

FIABA E FUMETTO

Ascoltare i racconti, guardare le figure, leggere le immagini: il libro fin dalla prima infanzia può fomentare una passione, quella della lettura, e contribuire alla formazione di atteggiamenti che durano tutta una vita. La letteratura per l'infanzia offre infatti un patrimonio inesauribile di spunti allo sviluppo dell'immaginario infantile. Il corso intende approfondire, nella prima parte, il senso e il significato della fiaba, sia popolare sia moderna, analizzandone le differenze e la diversa funzione. Nella seconda parte del corso si analizzerà il fumetto, i suoi elementi caratteristici, e il suo possibile impiego a scopo didattico, in quanto medium che risponde a nuovi atteggiamenti e gusti, relativi all'espressione e alla comunicazione.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

A.M.COSTA, Il gusto della lettura. Spigolature di letteratura per l'infanzia, L'Orientale editrice, Napoli, 2007

Per la parte monografica:

G. MARRONE, Il fumetto fra pedagogia e racconto, Latina, Tunué, 2005

Un classico della letteratura per l'infanzia, a scelta tra quelli citati nel testo per la parte generale (per le favole si porta l'intera raccolta dell'autore).

Quanti non possono frequentare il corso devono aggiungere al programma generale e alla parte monografica il testo di A.M. COSTA, Manga e immaginario: letture d'oggi e atteggiamenti di domani, con un dizionario ragionato dei manga di Ko Hanamae, L'Orientale editrice, Napoli 2005

Lingua francese I
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Giulia Papoff
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Acquisizione di una competenza didattica Lingua Francese, intesa a sviluppare le 4 abilità linguistiche

Il corso è articolato in due parti:

- a) Strutture linguistiche di base con esercitazioni pratiche (presso il Centro Linguistico)
- b) Letture scelte su temi pedagogici e sulla cooperazione internazionale nelle strategie comunitarie nel settore educativo

LIBRI DI TESTO

J. GIRARDET, J.M. GRIDLIG, Panorama, méthode d'apprentissage de la langue française , CLE, 1996.

M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, Grammaire progressive du Français, CLE, Ultima edizione.

AA.VV., L'éducation, un trésor est caché dedans, Rapport à l'Unesco de la Commission sur l'éducation pour le XXIe siècle présidée par J. Delors, édition O. Jacob, Paris, Unesco, 1996 (pages choisies)

French Language I

Subject of the course

Acquisition of a didactic competence of French Language, with the aim to develop and learn the four abilities.

The course will be organised in two parts:

- a) Elementary linguistic structures with practical exercises (at the Linguistic Centre)
- b) Reading and comprehension of pedagogic texts about international strategies of cooperation in the educational field.

M. Grégoire- O. Thiévenaz, Grammaire progressive, du français, Paris, CLE, 2003.

AA.VV., L'éducation, un trésor est caché dedans, rapport à l'UNESCO de la Commission sur l'éducation pour le XXIe siècle présidée par J. Delors, édition O. Jacob. Paris, Unesco, 1996, pp. 34 -80.

J,Girardet, J.-M. Gridlig, Panorama, méthode d'apprentissage de la langue française, Paris, CLE,\ 1996, 1 vol..

Note:

Il corso non prevede alcuna propedeuticità. L'esame consiste in un test di verifica di Lingua Francese con esercizi di tipo strutturale, un colloquio sui brani letti.

Lingua francese II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Giulia Papoff
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Competenza linguistica di II livello

Preparazione alla certificazione internazionale (DELF)

Conoscenza delle strategie comunitarie in materia di educazione

Il corso è articolato in due parti:

a) Approfondimento delle strutture morfologiche e sintattiche linguistiche di base con esercitazioni pratiche (presso il centro linguistico)

b) Letture scelte sui temi della cooperazione internazionale in materia educativa

LIBRI DI TESTO

J. GIRARDET, J.M. GRIDLIG, Panorama, méthode d'apprentissage de la langue française , CLE, 1996.

M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, Grammaire progressive du Français, CLE, Ultima edizione

Réussir le DELF (A1, A2, A3, A4), Didier

A.A.V.V., L'éducation, un trésor est caché dedans, Rapport à l'Unesco de la Commission sur l'éducation pour le XXIe siècle présidée par J. Delors, édition O. Jacob, Paris, Unesco, 1996 (pages choisies)

French Language II

Subject of the course

- Acquisition of morphological and syntactical competence of French language.
- Training for the international French Certification (DELF).
- Knowledge of the communitarian strategies in the field of education.

The course will be organised in two parts:

- a) Learning of fundamental linguistic structures with practical exercises (at the Linguistic Centre)
- b) Reading and comprehension of pedagogic texts about international strategies of cooperation in the educational field.

M. Grégoire- O. Thiévenaz, Grammaire progressive, du français, Paris, CLE, 2003.

AA.VV., L'éducation, un trésor est caché dedans, rapport à l'UNESCO de la Commission sur l'éducation pour le XXIe siècle présidée par J. Delors, édition O. Jacob. Paris, Unesco, 1996, pp. 34 -80.

J.Girardet, J.-M. Gridlig, Panorama, méthode d'apprentissage de la langue française, Paris, CLE, 1996, 1 vol..

Note:

Il corso prevede propedeuticità con Lingua Francese I. L'esame consiste in un Test di Lingua Francese con esercizi di tipo strutturale e un colloquio di verifica in Lingua Francese sui brani scelti.

Lingua francese II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
Docente: Giulia Papoff
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Competenza linguistica di II livello

Preparazione alla certificazione internazionale (DELF)

Conoscenza delle strategie comunitarie in materia di educazione

Il corso è articolato in due parti:

- a) Approfondimento delle strutture morfologiche e sintattiche linguistiche di base con esercitazioni pratiche (presso il centro linguistico)
- b) Letture scelte sui temi della cooperazione internazionale in materia educativa

LIBRI DI TESTO

J. GIRARDET, J.M. GRIDLIG, Panorama, méthode d'apprentissage de la langue française , CLE, 1996.

M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, Grammaire progressive du Français, CLE, Ultima edizione

Réussir le DELF (A1, A2, A3, A4), Didier

A.A.V.V., L'éducation, un trésor est caché dedans, Rapport à l'Unesco de la Commission sur l'éducation pour le XXIe siècle présidée par J. Delors, édition O. Jacob, Paris, Unesco, 1996 (pages choisies)

French Language II

Subject of the course

- Acquisition of morphological and syntactical competence of French language.
- Training for the international French Certification (DELF).
- Knowledge of the communitarian strategies in the field of education.

The course will be organised in two parts:

- a) Learning of fundamental linguistic structures with practical exercises (at the Linguistic Centre)
- b) Reading and comprehension of pedagogic texts about international strategies of cooperation in the educational field.

M. Grégoire- O. Thiévenaz, Grammaire progressive, du français, Paris, CLE, 2003.

AA.VV., L'éducation, un trésor est caché dedans, rapport à l'UNESCO de la Commission sur l'éducation pour le XXIe siècle présidée par J. Delors, édition O. Jacob. Paris, Unesco, 1996, pp. 34 -80.

J.Girardet, J.-M. Gridlig, Panorama, méthode d'apprentissage de la langue française, Paris, CLE, 1996, 1 vol..

Note:

Il corso prevede propedeuticità con Lingua Francese I. L'esame consiste in un Test di Lingua Francese con esercizi di tipo strutturale e un colloquio di verifica in Lingua Francese sui brani scelti.

Lingua inglese
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: L-LIN/12
Docente: Emilia Di Martino
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli allievi saranno ammessi al corso previo accertamento linguistico (Placement Test, I semestre).

Il modulo didattico partirà nel I semestre e mirerà allo sviluppo della competenza comunicativa di base e all'acquisizione di una adeguata competenza del linguaggio utilizzato nell'ambito dei servizi sociali, al fine di mettere gli allievi in condizione di utilizzare la lingua inglese in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e professionali.

Nel corso delle lezioni si cercherà di incoraggiare, da parte degli allievi, l'uso di metodologie di apprendimento autonomo; si indirizzeranno gli allievi alla lettura di brevi saggi di argomento professionale in lingua inglese; si analizzeranno testi originali (tratti da riviste, manuali, testi specialistici) sui servizi sociali afferenti a diverse tipologie testuali; si selezioneranno siti Internet ai quali accedere per il reperimento di documenti aggiornati riguardanti il panorama dei servizi sociali oltre che dizionari e grammatiche della lingua inglese on-line ed ulteriori esercizi volti all'approfondimento delle competenze linguistiche.

LIBRI DI TESTO

OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, New English File Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press (O.U.P) Student's Book + Workbook with Key + Entry Checker + MultiROM 978-0-19-438799-6 (0-19-438799-2).

LUDBROOK G., English for Welfare Services, Cafoscarina.

Agli allievi interessati si fornirà anche adeguata assistenza didattica in vista del conseguimento dei diversi tipi e livelli di Certificazione Internazionale.

PS: Lezioni: gli allievi sono vivamente pregati di presentarsi alle lezioni muniti dei libri di testo di cui sopra, fin dalle prime lezioni.

Esami: gli allievi saranno ammessi all'esame (test scritto e conversazione orale) previa prenotazione e solo se muniti di valido documento di riconoscimento. Gli allievi non saranno ammessi alla prova dopo l'inizio ufficiale.

Lingua inglese applicata ai servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: I-LIN/12

Docente: Emilia Di Martino

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il modulo didattico specialistico, che si articola in 30 ore di didattica frontale, partirà nel II semestre e mirerà all'approfondimento della competenza comunicativa di base e all'acquisizione di una adeguata competenza del linguaggio utilizzato nell'ambito dei servizi sociali, al fine di mettere gli allievi in condizione di utilizzare la lingua inglese in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e professionali.

Nel corso delle lezioni si cercherà di incoraggiare, da parte degli allievi, l'uso di metodologie di apprendimento autonomo; si indirizzeranno gli allievi alla lettura di brevi saggi di argomento sociale in lingua inglese; si analizzeranno testi afferenti a diverse tipologie testuali; si selezioneranno siti Internet ai quali accedere per il reperimento di documenti aggiornati riguardanti il panorama dei servizi sociali, oltre che dizionari e grammatiche della lingua inglese on-line ed ulteriori esercizi volti all'approfondimento delle competenze linguistiche.

TESTO DI MICROLINGUA

BERNARDINI G., *Caring Issues*, Hoepli.

Gli studenti sono vivamente pregati di presentarsi alle lezioni muniti di tale testo fin dall'inizio del corso.

TESTO DI GRAMMATICA CONSIGLIATO:

HARRISON M., *Grammar Spectrum 2 - Pre-Intermediate*, Oxford University Press.

Note:

Esame: sia la prova scritta che quella orale verteranno sui contenuti, in lingua inglese, dei testi analizzati in classe e di quelli contenuti nel testo di microlingua sopra indicato.

Lingua inglese I
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Stefania Tondo
Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 4 CFU, mira a fornire agli studenti un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali, oltre che la capacità di decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello elementary.

Sono previsti anche corsi di approfondimento di reading su testi di linguaggio specialistico.

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese I che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.

Libri di testo

J & L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book e Workbook, Oxford University Press

Subject of the Course :

The course of English language I, for 4CPU's, aims to give to students an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and the capacity to de-codify and comment short passages in English at the elementary level.

There will also be courses to deepen the reading of specialist language texts.

The exam consists in passing the written tests of English language I, which will be held at the end of each semester.

Research literature :

J& L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book and Workbook, Oxford university press

Lingua inglese I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 4 CFU, mira a fornire agli studenti un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali, oltre che la capacità di decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello elementary.

Sono previsti anche corsi di approfondimento di reading su testi di linguaggio specialistico.

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese I che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.

Libri di testo

J & L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book e Workbook, Oxford University Press

Subject of the Course :

The course of English language I, for 4CPU's, aims to give to students an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and the capacity to de-codify and comment short passages in English at the elementary level.

There will also be courses to deepen the reading of specialist language texts.

The exam consists in passing the written tests of English language I, which will be held at the end of each semester.

Research literature :

J& L Soars, New Headway, Elementary, Student's Book and Workbook, Oxford university press

Lingua inglese II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
Docente: Emilia Di Martino
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il modulo didattico di Lingua standard, corrispondente al II level (II livello), della durata di un semestre, si svolgerà nel I semestre, mirando a fornire agli allievi una più articolata padronanza della lingua, parlata e scritta, a fortificazione di quanto da loro già acquisito nel precedente periodo di studio, propedeutico a questo. Il II level può considerarsi equiparabile al livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento Comune. Alla fine di ogni semestre si svolgerà il test di verifica finale.

LIBRI DI TESTO

OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, English File II, Oxford, Oxford University Press (O.U.P).

ENGLISH LANGUAGE II (4 CREDITS)

COURSE OVERVIEW

The level II language teaching module, which has a duration of one semester and will be held during the 1st semester, aims to provide students with a broader range of skills and abilities in written and spoken English, building upon those already acquired in the compulsory level I course. The level II course is equivalent to the B1 level of competence as defined by the Common European Framework of Reference for languages. At the end of each semester, students can sit the final test.

SET TEXTS

OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, English File II, Oxford, Oxford University Press (O.U.P).

Note:

PS: Lezioni: gli allievi sono vivamente pregati di presentarsi alle lezioni muniti dei libri di testo di cui sopra, fin dalle prime lezioni.

Esami: gli allievi saranno ammessi all'esame, corrispondente al II level test (test scritto di II livello), previa prenotazione e solo se muniti di valido documento di riconoscimento. La durata del test sarà di 30/45 minuti. Gli allievi che supereranno il test potranno sostenere la prova orale, che consiste in una conversazione di livello pre-intermediate. Gli allievi frequentanti potranno sostenere delle presentazioni al termine del corso, conseguendo così una valutazione utile al conseguimento dell'esame, che consisterà, pertanto, nel semplice superamento della prova scritta.

PS: Students will be admitted to the II level test only if they have submitted an application for the session in question and provided they have a valid identity document with them on the test date. The test has a duration of 30-45 minutes. Any student arriving after the test has begun will not be permitted to sit the test. Students passing the written test will be admitted to sit the oral test, consisting of a pre-intermediate level conversation. Attending students may choose to make presentations at the end of the course, which means they will only be required to sit the written test on the official test date.

Lingua inglese II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Silvana Simonelli
Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 4 CFU, mira a consolidare una già acquisita conoscenza di base delle strutture grammaticali fondamentali, oltre che la capacità di decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate.

Parallelamente alle esercitazioni di lingua si svolgeranno anche corsi di approfondimento di reading su testi di linguaggio specialistico, per la lettura, la traduzione e l'interpretazione di testi con strutture, problematiche e codici appropriati rispondenti agli interessi e alla formazione culturale specifica degli studenti di questo indirizzo di studi.

L'esame consiste nel superamento della prova scritta di lingua inglese II che si svolgerà in conclusione di ogni semestre.

Libri di testo

J & L Soars, New Headway, Pre-intermediate, Student's Book e Workbook, Oxford University Press

S A Notini, H Monaco, Issues in Education, CLUEB, Bologna 2000

Subject of the Course :

The course of English language II, for 4CPU's, aims to consolidate the basic knowledge of the fundamental grammar structure , and the capacity to decide and comment short passages in English at the pre-intermediate level.

In contemporary to language exercises, there will also be courses to deepen the reading of specialist language tests, for literature, translation and interpretation of texts with problematic structures and specific coding which respond to the interests and the specific cultural formation of the students in this field of study .

The exam consists in passing of the written tests of English language II, which will be held at the end of each semester.

Research literature :

J& L Soars, New Headway, Pre-intermediate, Student's Book and Workbook, Oxford university press

S A Notini, H Monaco, Issues in Education, CLUEB, Bologna 2000

Lingua inglese per la comunicazione nelle professioni dei media

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2008/2009

The Ecocritical Turn in Communication

Il corso propone una riflessione sull'uso di testi letterari anglofoni nella pubblicità commerciale e sociale, su come il linguaggio letterario possa suggerire testi e proposte alla comunicazione. Particolare attenzione verrà prestata all'impiego del pensiero "ecocritical" nelle sue articolazioni teoriche e comunicative. A tal fine verranno proposti campioni letterari, filmici e saggistici da analizzare e riproporre in brevi progetti multimediali mirati alla formazione di un pensiero e di una comunicazione orientata in senso ecocritico.

Riferimenti bibliografici:

G Graham, *the internet://. A Philosophical Inquiry*, Routledge, London 1999.

G P Landow (ed. by), *Hypertext*, The John Hopkins University Press, London 1994.

G Garrard, *Ecocriticism*, Routledge, London, 2004.

Verranno forniti testi per avviare una ricerca e un'elaborazione multimediale.

The Ecocritical Turn in Communication

The aim of the course is to offer a reflection on the use of anglophone literary texts in commercial and social communication, on how the literary language can suggest texts and proposals to communication. Specific attention will be devoted to the ecocritical turn in its theoretical and mediatic articulations. To that aim, fictional and non-fictional samples will be proposed for analysis and re-elaboration in ecocritical-oriented projects.

Bibliographic references:

G Graham, *the internet://. A Philosophical Inquiry*, Routledge, London 1999.

G P Landow (ed.by), *Hypertext*, The John Hopkins University Press, London 1994.

G Garrard, *Ecocriticism*, Routledge, London, 2004.

Texts will be made available for research and production of multimedia projects.

Lingua inglese per le politiche educative e sociali

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2008/2009

Intercultural Social Networks

Il corso propone una riflessione sull'uso di testi letterari di lingua inglese utili nell'ambito della formazione e della comunicazione sociale. Particolare attenzione verrà prestata alla comunicazione interculturale, alla rappresentazione dell'identità e la sua costruzione sociale.

Riferimenti bibliografici:

A Holliday, M Hyde, and J Kullman, *Inter-cultural Communication: An Advanced Resource Book*, Routledge, London, 2004.

Verranno forniti testi letterari, filmici e saggistici.

Intercultural Social Networks

The aim of the course is to reflect on the use of anglophone literary texts in the field of tutoring, social formation and communication. Specific attention will be devoted to inter-cultural communication, the representation of identity and social constructionism.

Bibliographic references:

A Holliday, M Hyde, and J Kullman, *Inter-cultural Communication: An Advanced Resource Book*, Routledge, London, 2004.

Literary texts, essays and films will be made available.

Lingua portoghese I
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Maria Luisa Cusati
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di portare gli allievi alla comprensione della lingua scritta e alla capacità comunicativa di base.

Sarà data importanza principalmente alle peculiarità fonetiche e all'analisi morfologica che potranno utilmente fornire una base per approfondimenti successivi.

Il corso sarà integrato da momenti di incontro per un opportuno ampliamento della conoscenza della cultura portoghese.

LIBRI DI TESTO

Carla Oliveira e Maria Luísa Coelho, *Aprender Português 1 - Nivel A1*, Texto Editora, Lisboa, 2007.

Note:

Si ricorda che usare testi in fotocopia è reato.

Il colloquio finale consisterà nella lettura di un testo in lingua attraverso il quale lo studente dovrà dimostrare di possedere le seguenti abilità: comprensione (scritta e orale), analisi, interpretazione e produzione orale.

Lingua portoghese II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
Docente: Maria Luisa Cusati
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Dopo una verifica dei livelli raggiunti, il corso si propone di far giungere gli allievi all'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta l'approccio a testi più complessi curando l'approfondimento della conoscenza della struttura sintattica. Verrà particolarmente curata la capacità di comprensione e traduzione dei testi utilizzando materiale di attualità e possibilmente testi di interesse specifico nella preparazione complessiva dell'alunno

LIBRI DI TESTO

A. TAVARES, Português XXI, (II livello) Lisboa, Lidel Editora, 2003

Note:

Verranno forniti brani di autori portoghesi opportunamente scelti per l'arricchimento lessicale degli alunni. Eventuali ulteriori testi saranno indicati in aula.

Il secondo livello potrebbe essere inoltrato alle prove di verifica internazionali in vista dell'ottenimento del passaporto europeo delle lingue.

Lingua portoghese II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Maria Luisa Cusati
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di portare gli allievi alla comprensione della lingua scritta e alla capacità comunicativa di base.

Sarà data importanza principalmente alle peculiarità fonetiche e all'analisi morfologica che potranno utilmente fornire una base per approfondimenti successivi. Il corso sarà integrato da momenti di incontro per un opportuno ampliamento della conoscenza della cultura portoghese.

LIBRI DI TESTO

Carla Oliveira e Maria Luísa Coelho, *Aprender Português 2 - Nivel B1*, Texto Editora, Lisboa, 2007.

Note:

Il colloquio finale consisterà nella lettura di un testo in lingua attraverso il quale lo studente dovrà dimostrare di possedere le seguenti abilità: comprensione (scritta e orale), analisi, interpretazione e produzione orale. E' richiesta una maggiore padronanza e fluenza della lingua.

Si ricorda che usare testi in fotocopia è reato.

Lingua spagnola I
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Nuria Puigdevall
Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso intende fornire le basi delle strutture grammaticali, lessicali e comunicative della lingua spagnola, allo scopo di sviluppare tutte le abilità linguistiche dello studente, con maggiore enfasi sulla comprensione della orale e sul graduale avvicinamento alla lettura e comprensione dei testi scritti (letterari o non).

Il corso si articolerà in esercitazioni e lezioni teorico-pratiche, col sussidio di mezzi audio.

LIBRI DI TESTO PARTE GENERALE

AA.VV., Avance, nivel elemental, SGEL, Madrid, ultima ed.

LETTURE OBBLIGATORIE

Anna POCA, La escritura. Teoría y técnica de la transmisión, Montesinos, Colección Biblioteca de divulgación temática, , Barcelona, 1991.

TESTI CONSIGLIATI (per i non frequentanti)

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008 (21 euro)

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Note:

N.B.: L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. Le due prove si svolgeranno in giorni diversi (per la prova scritta è previsto un unico appello per ogni sessione, nei mesi di GIUGNO, SETTEMBRE e GENNAIO).

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle letture obbligatorie.

*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

Lingua spagnola II
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: Nuria Puigdevall
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo insegnamento si rivolge a studenti principianti della lingua spagnola che hanno già superato il corso di Lingua I e si propone di aiutarli ad acquisire una solida base o a consolidare e sistematizzare quanto acquisito in precedenza. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di esprimersi in spagnolo sia oralmente che per iscritto, su qualsiasi argomento di carattere generale..

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati

AA. VV., Avance Nivel básico-intermedio, Sgel, ul.ed.

Lecture obbligatorie

Terenzinha Azerêdo Rios, Comprender y enseñar, Editorial Graó, Barcelona, 2003.

Testi consigliati

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008 (21 euro)

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Note:

N.B. L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. Le due prove si svolgeranno in giorni diversi (per la prova scritta è previsto un unico appello per ogni sessione, nei mesi di GIUGNO, SETTEMBRE e GENNAIO).

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle lecture obbligatorie

*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

Lingua spagnola II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
Docente: Nuria Puigdevall
Anno Accademico 2008/2009

LINGUA SPAGNOLA II

(per il corso di laurea in Scienze delle Comunicazione)

PROGRAMMA Questo insegnamento si rivolge a studenti principianti della lingua spagnola che hanno già superato il corso di Lingua I e si propone di aiutarli ad acquisire una solida base o a consolidare e sistematizzare quanto acquisito in precedenza. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di esprimersi in spagnolo sia oralmente che per iscritto, su qualsiasi argomento di carattere generale..

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati

AA. VV., Avance Nivel básico-intermedio, Sgel, ul.ed.

Lecture obbligatorie

Antia López, La publicidad en televisión. Rasgos del spot contemporáneo, Caja España, Valladolid, 1998.

Testi consigliati

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008 (21 euro)

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Note:

N.B. L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. Le due prove si svolgeranno in giorni diversi (per la prova scritta è previsto un unico appello per ogni sessione, nei mesi di GIUGNO, SETTEMBRE e GENNAIO).

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle lecture obbligatorie

*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

Lingua tedesca I

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prevede l'apprendimento di strutture relative al sistema logico della lingua (sistema fonologico e morfosintassi di base), di funzioni del discorso relative alla vita quotidiana e la conoscenza di argomenti inerenti la cultura dei paesi germanofoni. L'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (comprendere, parlare, leggere, scrivere) è gradualmente favorita da attività di carattere comunicativo, dalla lettura e comprensione di testi scritti, dalla decodificazione di messaggi orali e dalla produzione di semplici testi di tipo funzionale e di carattere personale. Il metodo d'insegnamento si basa sull'approccio comunicativo integrato da momenti di riflessione linguistica.

Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome.

I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione dei livelli A1 (esame Fit in Deutsch 1 del Goethe Institut).

LIBRO DI TESTO

Catani-Greiner- Pedrelli " Wie bitte? Kompakt " (Neue Ausgabe) -Kursbuch +Arbeitsbuch 1 - Zanichelli

Lingua tedesca II

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel secondo anno l'insegnamento della lingua si basa sull'approfondimento di aspetti grammaticali studiati durante il primo anno, sulla presentazione di nuove funzioni comunicative e strutture sintattiche e sull'acquisizione di un lessico più ampio. Le attività di lettura, di ascolto e di produzione orale e scritta sono finalizzate al progressivo sviluppo delle quattro abilità linguistiche. La lettura di semplici testi di Landeskunde (civiltà) offrirà l'opportunità di dialogare sui vari aspetti socio- culturali e storici dei paesi di lingua tedesca. Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome. I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione del livello A2 (Esame Fit in Deutsch 2 del Goethe Institut).

LIBRO DI TESTO

CATANI, GREINER, PEDRELLI, Wie bitte? Neue Ausgabe (Module H-N) (Kursbuch 2 + Arbeitsbuch 2)
Zanichelli, Bologna, 2002.

Lingua tedesca II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel secondo anno l'insegnamento della lingua si basa sull'approfondimento di aspetti grammaticali studiati durante il primo anno, sulla presentazione di nuove funzioni comunicative e strutture sintattiche e sull'acquisizione di un lessico più ampio. Le attività di lettura, di ascolto e di produzione orale e scritta sono finalizzate al progressivo sviluppo delle quattro abilità linguistiche. La lettura di semplici testi di Landeskunde (civiltà) offrirà l'opportunità di dialogare sui vari aspetti socio- culturali e storici dei paesi di lingua tedesca. Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome. I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione del livello A2 (Esame Fit in Deutsch 2 del Goethe Institut).

LIBRO DI TESTO

CATANI, GREINER, PEDRELLI, *Wie bitte? Neue Ausgabe (Module H-N) (Kursbuch 2 + Arbeitsbuch 2)*
Zanichelli, Bologna, 2002.

Logica matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Virginia Vaccaro

Anno Accademico 2008/2009

Attualmente ci sono importanti sforzi per rendere centrale il ruolo della dimostrazione in matematica in tutto il percorso scolastico. Ciò richiede che gli allievi diventino padroni di diverse abilità, in particolare l'abilità del ragionamento deduttivo. Il ragionamento deduttivo corrisponde a quella parte della dimostrazione che riguarda i modi in cui si svolge l'argomentazione (per esempio le regole di inferenza logiche come il Modus Ponens) e non è associato ai modi particolari della rappresentazione dell'argomentazione (per esempio, verbale, pittorico, algebrico). La ricerca psicologica suggerisce che persino gli alunni delle scuole materne sono capaci di rappresentare le inferenze logicamente necessarie, mentre la ricerca in didattica della matematica suggerisce che una guida corretta può aiutarli ad acquisire una maggiore padronanza delle loro emergenti capacità di ragionamento deduttivo. Per tale ragione il ruolo dell'insegnante diventa molto importante. Poiché è impossibile trattare tutti gli argomenti matematici, nasce la necessità di cercare di recuperare negli allievi dell'università, futuri insegnanti, un certa attitudine nei confronti della matematica, in particolare dando loro una concettualizzazione del significato della dimostrazione in matematica per migliorare, prima di tutto in loro, l'abilità nel ragionamento deduttivo.

ARGOMENTO DEL CORSO

Linguaggio-metalinguaggio; semantica-sintassi; segno-simbolo; ruolo del contesto; concetto di proposizione; la logica delle proposizioni; analisi di un ragionamento; regole di inferenza; alcuni aspetti della logica dei predicati (variabili individuali, predicati, quantificatori, sillogismi); legami con la teoria degli insiemi; relazioni; proposte didattiche. Gli argomenti sono trattati in stretta relazione con il linguaggio naturale da un punto di vista adulto e con riflessioni sulla ricaduta didattica.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

L. GIOVANNONI, *Lingua e logica*, Franco Angeli, 1987.

Appunti del corso

There are currently efforts to make a proof central to school mathematics through the grades. This requires that students master several abilities, in particular the ability for deductive reasoning. Deductive reasoning corresponds to the component of a proof about modes of argumentation (e.g. logical rules of inference like Modus Ponens) and it is not associated to particular modes of argument representation (e.g., verbal, pictorial, algebraic). Psychological research suggests that even preschoolers are capable of drawing logically necessary inferences, while mathematics education research suggests that instruction can help them to increasingly master their emerging capabilities for deductive reasoning. For these reasons teacher's role becomes very important. Since it is impossible to cover all disciplinary mathematical contents, the need arises to make efforts for recovering in the university students, future teachers, one some attitude toward mathematics, in particular giving them a conceptualization of the meaning of the proof in school mathematics to improve, first of all in them, their ability for deductive reasoning.

CONTENTS

br>Language- metalanguage; semantic-syntax; sign-symbol; role of the context; concept of proposition; propositional logic; analysis of a reasoning; inference rules; some aspects of first-order logic (individual variables, predicate symbols, quantifiers, syllogisms); connections with set theory; relations; didactic proposals. The contents are deal in strict relation with the natural language from an adult point of view and with reflections on didactic implications.

Macro e Microeconomia (corso avanzato)

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SECS-P/01

Docente: Giuseppe Freni

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Primo modulo (2 cfu): Introduzione all'analisi economica della pubblicità - Informazione, pubblicità, segnali.

Secondo modulo (2 cfu): Elementi di economia delle risorse naturali - Crescita economica e ambiente:
l'economia dell'Isola di Pasqua

LIBRI DI TESTO

Gli argomenti che sono oggetto del corso sono sviluppati in:

Bagwell, K., *The Economic Analysis of Advertising* (2006), Columbia University.

Appunti delle lezioni (primo modulo),

Brander J. A., Taylor M. S., (1998), *The Simple Economics of Easter Island: a Ricardo Malthus Model of Renewable Resource Use*, *American Economic Review*, 88,1, 119-138.

Appunti delle lezioni (secondo modulo).

Note:

Note:

L'esame prevede una prova scritta

Management e marketing degli stili di vita e dei consumi

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/09

Docente: Gerardo Ragone

Anno Accademico 2008/2009

Verranno affrontati i principali problemi teorici e metodologici dello studio dei consumi e del rapporto consumi-comunicazione.

In particolare gli argomenti previsti riguardano:

1. il problema del consumo nella società preindustriale, nella società industriale e in quella post-industriale;
2. l'evoluzione degli studi in Italia;
3. le origini della sociologia dei consumi;
4. il modello economico del comportamento del consumatore;
5. la teoria di Veblen;
6. il dibattito Veblen-Duesenberry;
7. il problema dell'interdipendenza;
8. la moda e i processi di diffusione culturale.

CODELUPPI, Manuale di sociologia dei consumi, ed.Carocci - ultima edizione

PER I NON FREQUENTANTI:

- CODELUPPI, Manuale di sociologia dei consumi, ed.Carocci - ultima edizione
- SASSATELLI R., Consumo, cultura e società, ed. Il Mulino 2004 (solo prima e seconda parte)

Management strategico

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SECS-P/08

Docente: Andrea Pitasi

Anno Accademico 2008/2009

Il corso intende offrire i principali modelli concettuali e mappe strategiche per comprendere il posto del management nell'economia della conoscenza.

TESTO PROPEDEUTICO FACOLTATIVO

A. PITASI, *Universi Paralleli*, Franco Angeli, Milano 2003.

PER I FREQUENTANTI* I TESTI D'ESAME CHE, CON GLI APPUNTI DELLE LEZIONI, CONCORRONO A FORMARE I 4 CFU SONO:

E. LASZLO, *Il pericolo e l'opportunità*, Aracne Editrice, Roma, 2008.

T. OHNO, *Lo spirito Toyota. Il modello giapponese della qualità totale. E il suo prezzo*, Einaudi, Torino, 2004.

A. PITASI, *Sfide del nostro tempo*, Aracne Editrice, Roma 2007.

PER I NON FREQUENTANTI*, OLTRE AI TRE TESTI D'ESAME INDICATI, SI AGGIUNGE, IN SOSTITUZIONE DEGLI APPUNTI DELLE LEZIONI, IL SEGUENTE VOLUME:

N. G. MANKIW, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 2007.

* Il docente prenderà le firme a lezione e saranno considerati frequentanti coloro i quali raggiungeranno almeno l'80% delle presenze.

Marketing

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 8

SSD: SECS-P/08

Docente: Carlo Nardello

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

- P. Kotler. Marketing Management 12ma edizione, Pearson Education Italia, 2007.

Parte facoltativa:

- C.A. Pratesi, Il marketing dei nuovi prodotti, McGraw-Hill, 2002.

- C. Nardello, C.A. Pratesi, Il marketing televisivo, Rai Eri, 2007.

Metodi e tecniche della ricerca sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 7
SSD: SPS/07
Docente: Alberto Acocella
Anno Accademico 2008/2009

1 LA LOGICA DELLA RICERCA SOCIALE

Metodologia e tecniche della ricerca sociale

Il paradigma positivista (empirista, oggettivista)

Il paradigma comprendente (costruttivista, soggettivista, interpretativo)

Contesto della scoperta e contesto della giustificazione

Metodo nomotetico e metodo idiografico

La ricerca quantitativa e la ricerca qualitativa

Funzioni e campi d'applicazione della ricerca nel servizio sociale

Evoluzione storica della ricerca nel campo del servizio sociale

Obiettivi, metodi e concetti chiave della ricerca sociale

Rete di sistemi comunicativi

Processi comunicativi e messaggi significanti

Comunicazione (scambio tra emittenti e ricettori)

Informazione (emissione informativa, spesso uno scambio incompleto)

2

LA RICERCA QUANTITATIVA

La survey: usi diretti ed indiretti

Il disegno strategico e le fasi della ricerca

Livelli e modalità di ricerca

Ricerca di sfondo e formulazione delle ipotesi

Operativizzazione dei concetti, indicatori, variabili

L'esperimento

Inchiesta campionaria e questionario

Modalità e motivazioni di utilizzo

Struttura e contenuto

Redazione del questionario e tecniche di formulazione delle domande

La costruzione delle scale e degli indici

Il campionamento

Verifica, pre-test e codifica

Modalità e organizzazione della rilevazione

La preparazione dei dati

L'elaborazione

Esame delle frequenze

Tecniche di riclassificazione

Matrici, riduzione e ricostruzione di uno spazio degli attributi

Errori di distorsione, affidabilità e attendibilità

Tipologia e modelli di relazione tra variabili

Individuazione e misura di indici e scale di misurazione dei fenomeni

Scale di atteggiamento e di misura della qualità della vita

L'analisi d'ambiente

Gli indicatori sociali

Le fonti statistiche

La ricerca per la valutazione

3 PARTE APPLICATIVA (quant1):

Esercitazioni di formulazione di questionari non strutturati, di somministrazione, di strutturazione ex post, e di codifica. 1

4 PARTE APPLICATIVA (quant2):

Esercitazioni su analisi secondarie di dati statistici e di ricerche preesistenti.

Le fonti, indicatori, le statistiche ufficiali, la qualità della vita 1

5 LA RICERCA QUALITATIVA

I metodi qualitativi

L'osservazione partecipante (studi di comunità e subculture)

La ricerca etnografica

Le storie di vita

Analisi dei documenti (personali ed istituzionali)

Analisi del contenuto

L'intervista discorsiva

Focus group

Analisi delle reti sociali - Il metodo sociometrico

Il metodo Delphi

6 PARTE APPLICATIVA (qual1):

Esercitazione su raccolta ed elaborazione di storie di vita. Il metodo biografico

Esercitazione su realizzazione di un focus group 1

Testi adottati:

1. METODI E TECNICHE DI RICERCA PER IL SERVIZIO SOCIALE

Autore: Mauro Niero

CAROCCI Editore

2. TECNICHE DI RICERCA QUALITATIVA

Percorsi di ricerca nelle scienze sociali

Autore: Mario Cardano

CAROCCI Editore

Durante il corso verranno forniti materiali esercitativi e copie di slides relativi ad alcuni argomenti trattati.

Metodi e tecniche della ricerca sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Alberto Acocella
Anno Accademico 2008/2009

LA LOGICA DELLA RICERCA SOCIALE (2 cfu)

Metodi e tecniche della ricerca sociale - Illustrazione del programma - Il metodo nella scienza e nelle scienze sociali

Paradigma nelle scienze sociali:

- Paradigma positivista, empirista, oggettivista - Positivismo, Neopositivismo e Postpositivismo

- Paradigma comprendente, costruttivista, soggettivista, interpretativo - Interpretativismo

Il metodo quantitativo e il metodo qualitativo - Contesto della scoperta e contesto della giustificazione - Metodo nomotetico e metodo idiografico - Funzioni e campi d'applicazione della ricerca nel servizio sociale

Modelli di ricerca empirica

I METODI QUANTITATIVI (4 cfu)

Struttura tipo della ricerca quantitativa - Le finalità e le fasi

Definizione della Teoria

Costruzione delle Ipotesi di ricerca

Operativizzazione dei Concetti

Costruzione delle variabili e codifica

Indicatori ed indici

Requisiti delle misure: Errori, Attendibilità, Validità, Controlli

Causalità ed esperimento

L'inchiesta campionaria - la survey

L'interrogazione

La struttura del questionario

La trasformazione degli indicatori in domande

Criteri per la formulazione delle domande

Pre-codifica e post-codifica delle variabili

Costruzione della matrice dei dati (data-base)

Organizzazione della rilevazione

Rappresentazione grafica e tabelle

Elementi di analisi dei dati quantitativi

La tecnica delle scale

Classificazione, misurazione, conteggio, scaling - Misurazione e scale: la proposta di Stevens

Ricomposizione degli indicatori e la costruzione degli indici

La rilevazione degli atteggiamenti: la tecnica delle scale di atteggiamenti

Scala Lickert, scalogramma di Guttman, Thurstone, auto-ancoranti

Modelli probabilistici - Unfolding di Coombs - Test sociometrico

Le fonti statistiche

Campionamento probabilistico e non probabilistico

I METODI QUALITATIVI (3 cfu)

Metodi qualitativi - metodo etnografico

Osservazione

Tecniche per l'osservazione

Osservazione partecipante (studi di comunità e subculture)

Ricerca biografica - Analisi dei documenti (personali ed istituzionali)

Storie di vita

Intervista discorsiva

Intervista qualitativa

Focus group

Network analysis

Metodo Delphi

TESTI ADOTTATI

Corbetta Piergiorgio, "La ricerca sociale: metodologia e tecniche. I. I paradigmi di riferimento", Bologna, Il Mulino, 2003

Corbetta Piergiorgio, "La ricerca sociale: metodologia e tecniche. II. Le tecniche quantitative", Bologna, Il Mulino, 2003

Cardano Mario, "Tecniche di ricerca qualitativa, percorsi di ricerca nelle scienze sociali", Roma, Carocci Editore, 2003

Metodologia della ricerca psicologica

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PSI/03

Docente: Lisa Di Blas

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire le linee guida metodologiche indispensabili per tradurre un problema in un disegno di ricerca che permetta di dare risposte scientificamente valide. Oltre a presentare diverse possibili tecniche di raccolta dei dati, il corso intende riservare particolare attenzione ai disegni sperimentali, ai disegni quasi-sperimentali e ai diversi tipi di relazioni che possono intercorrere tra variabili psicologiche.

LIBRI DI TESTO

Pedon, A. e Gnisci, A. Metodologia della ricerca psicologica. Il Mulino, 2004

Note:

durante il corso saranno messe a disposizione degli studenti slide ed eventuale materiale di approfondimento (fotocopie).

Metodologia della ricerca storica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

"Cosa è la storia? come si fa la storia? come si scrive?" A partire da queste banali domande il corso cercherà di analizzare i fondamenti epistemologici della disciplina e di dare conto dei metodi scientificamente qualificati che consentono di progettare un percorso di ricerca storica.

Metodologia della ricerca storica e sociale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SPS/02

Docente: Ornella De Rosa

Anno Accademico 2008/2009

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere i problemi della Storia Contemporanea Italiana Dall'Unità ai giorni nostri.

Testi consigliati:

- Giuseppe Imbucci, Il Gioco, Venezia, Marsilio Editori, 1997
- Ornella De Rosa - Giovanni Russo (a cura di), Gioco e dipendenza, Salerno, Ed. Gaia, 2008

Metodologia dell'educazione musicale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Scialò

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Paesaggi sonori

Il corso consta di una parte generale nella quale si affrontano le principali metodologie per l'educazione musicale e di una parte monografica con carattere esperienziale sul Paesaggio sonoro.

In sede di verifica lo studente dovrà presentare una ipotesi progettuale sulla base della propria esperienza realizzata nella sezione monografica del corso. Pertanto, è vivamente consigliata la presenza alle lezioni.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

Dispensa a cura del docente

Per la parte monografica

R. MURRAY SCHAFFER, Il paesaggio sonoro, Ricordi LIM, 1985.

Metodologia dello studio
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Natascia Villani
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha si propone di fornire agli studenti elementi di base per poter affrontare lo studio universitario maturando "atteggiamenti di studio".

Per coloro che intendono frequentare sarà richiesto un loro impegno non solo nelle ore di lezione ma anche di applicazione a casa esercitandosi su di una apposita piattaforma informatica.

LIBRI DI TESTO

M. Polito, Guida allo studio. Il metodo, Editori Riuniti, Roma, 2006.

M. Polito, Le tecniche. Come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare, Editori Riuniti, Roma, 2006

Note:

L'attività non prevede una valutazione in trentesimi ma l'attribuzione di un giudizio.

La valutazione avverrà attraverso una verifica scritta

Metodologia dello studio

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti elementi di base per poter affrontare lo studio universitario maturando "atteggiamenti di studio".

LIBRI DI TESTO

Quanti sono impossibilitati a frequentare il corso si prepareranno sul seguente testo:

M. Polito, Guida allo studio. Il metodo, Editori Riuniti, Roma, 2006.

Note:

Note:

L'attività non prevede una valutazione in trentesimi ma l'attribuzione di un giudizio.

La valutazione avverrà attraverso una verifica scritta

Metodologia dello studio

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha si propone di fornire agli studenti elementi di base per poter affrontare lo studio universitario maturando "atteggiamenti di studio".

Per coloro che intendono frequentare sarà richiesto un loro impegno non solo nelle ore di lezione ma anche di applicazione a casa esercitandosi su di una apposita piattaforma informatica.

LIBRI DI TESTO

M. Polito, Guida allo studio. Il metodo, Editori Riuniti, Roma, 2006.

M. Polito, Le tecniche. Come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare, Editori Riuniti, Roma, 2006

Note:

L'attività non prevede una valutazione in trentesimi ma l'attribuzione di un giudizio.

La valutazione avverrà attraverso una verifica scritta

Metodologia e tecnica del servizio sociale 2

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 7

SSD: SPS/07

Docente: Bonaria Autunno

Anno Accademico 2008/2009

Obiettivo del corso è promuovere negli allievi la capacità di utilizzare in maniera critica ed aderente ai valori ed ai principi fondamentali del Servizio Sociale le tecniche proprie della professione; sviluppare capacità di interconnessione fra teoria e prassi negli ambiti tradizionali e nei nuovi contesti del lavoro sociale.

Sarà considerato il ruolo dell'Assistente Sociale quale operatore che partecipa alla programmazione dei servizi ed alla promozione di processi di cambiamento attraverso il recupero, la valorizzazione e la restituzione di capacità e di competenze alle persone ed ai gruppi.

Saranno approfonditi gli aspetti teorici e metodologici dell'intervento di rete in relazione alla pluridimensionalità del processo di aiuto ed al lavoro per progetti, alle fasi e criticità dell'integrazione dei servizi così come prevista dalla normativa vigente.

Particolare attenzione sarà destinata alle problematiche della famiglia.

In sede di esame sarà analizzata la conoscenza delle metodologie e delle tecniche del Servizio Sociale di Gruppo e di Comunità, la conoscenza delle leggi istitutive dei servizi socio-sanitari nel cui ambito si esprime l'operatività del Servizio Sociale.

Bibliografia:

Malcom Payne: Case management e Servizio Sociale

Erickson Trieste 2005

Luigi Gui: Le sfide teoriche del Servizio Sociale

Carocci Faber Roma 2004

Dina Galli: Il Servizio Sociale per minori: manuale pratico per Assistenti Sociali

F. Angeli Milano 2005

Metodologie e tecniche del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Bonaria Autunno
Anno Accademico 2008/2009

L'obiettivo del corso è promuovere negli allievi l'acquisizione di un'identità professionale unitamente alla capacità di utilizzare in maniera critica ed aderente ai valori ed ai principi fondamentali del Servizio Sociale le tecniche proprie della professione.

A partire dalla conoscenza dei criteri metodologici che definiscono la specifica progettualità dei processi di aiuto alla persona, si favorirà la comprensione e la capacità di analisi dei contesti istituzionali, territoriali ed organizzativi in cui tali processi si sviluppano e si realizzano.

Sarà considerato il ruolo dell'Assistente Sociale quale operatore che partecipa alla programmazione dei servizi ed alla promozione delle scelte di cambiamento attraverso il recupero, la valorizzazione e la restituzione di capacità e di competenze alle persone ed ai gruppi.

Saranno trattati i fondamenti teorici e gli aspetti metodologici del lavoro di rete, di comunità e le nuove esigenze operative legate alla interdisciplinarietà e multidimensionalità degli interventi.

Programma:

origini e fasi di sviluppo del Servizio Sociale in Italia; i metodi e le tecniche, presa in carico, valutazione, trattamento; come si definisce un progetto di intervento; la documentazione nel Servizio Sociale; Il "Gruppo" ambito di lavoro e strumento professionale; finalità e tecniche del Servizio Sociale di Comunità; i processi di conoscenza, comprensione e valutazione dei bisogni.

La metodologia di insegnamento prevede lezioni frontali, simulazioni di situazioni, gruppi di discussione.

Bibliografia di riferimento

I MODULO (4 cfu)

Bartolomei A., Passera A.L. "L'assistente sociale - manuale di servizio sociale professionale" Edizioni CieRre, Roma 2005

II MODULO (3 cfu)

Pittaluga M., "L'estraneo di fiducia - competenze e responsabilità dell'assistente sociale", Carocci Editore, Roma 2000

Zini M.T., Miodini S. "Il gruppo", Carocci Editore, Roma 1999 (Cap. 5)

III MODULO (2 cfu)

Bortoli B. "I giganti del lavoro sociale - grandi donne (e grandi uomini) nella storia del Welfare 1526-1939. Edizioni Erickson, Trento 2006 (Cap. 4, 5, 6, 7)

Mitologie contemporanee

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Moda, cinema, turismo, star system e tecnologia inventano continuamente nuovi miti che finiscono per diventare modelli e senso comune dell'uomo globalizzato. Dall'i-Pod al Low Cost, dal SUV al Blog, da Victoria Beckham a Maradona, da Madre Teresa di Calcutta a Che Guevara la nuova materia del mito assume funzioni simboliche e ruoli sociali paragonabili a quelli che un tempo furono delle sirene e dei centauri, di Venere e Giove, del vaso di Pandora e della nave degli Argonauti.

LIBRI DI TESTO

CLAUDE LÉVI-STRAUSS, Mito e significato, Net, 2007

ROLAND BARTHES, Miti d'oggi, Einaudi, 2005

JEROME GARCIN, Nuovi miti d'oggi, ISBN Edizioni, 2008

DISPENSA "Miti d'oggi" di Marino Niola scaricabile dall'Area Docente della Prof.ssa Moro.

Note:

Nota 1: Data la natura sperimentale del corso si consiglia vivamente la frequenza. Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai testi sopraindicati: JOSEPH CAMPBELL, Il potere del mito, Guanda, 2007

Nota 2: l'esame va sostenuto esclusivamente con il programma dell'anno in corso. Non si accettano programmi degli anni precedenti

Modelli e sistema dello Human Heritage

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/04

Docente: Isa Bocciero

Anno Accademico 2008/2009

Il Corso si propone di conoscere e analizzare i modelli e le procedure della formazione dell'Elenco dei Siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO, le motivazioni generali e locali dell'inclusione e delle candidature, il rapporto tra la creazione di un Patrimonio Unico e la conservazione e valorizzazione di culture e identità locali, indagando una serie di quesiti sul modello 'globalizzante' dell' Human Heritage in rapporto con la costruzione di politiche locali di tutela e valorizzazione del Patrimonio Culturale, sulle implicazioni sociali ed economiche di questo modello in rapporto con le tecniche di sopravvivenza del 'genius loci' delle popolazioni locali.

Quest'anno sono previste:

una parte generale, dedicata al sistema World Heritage UNESCO, comprendente i seguenti temi:

1. Human Heritage: anatomia di una definizione; il modello/i modelli, il sistema
2. L'UNESCO e lo Human Heritage: la storia, la struttura, gli strumenti e le attività
3. La WHL (World Heritage List); la WHSDL (World Heritage Sites in Danger List), la Tentative List, con particolare riferimento ai Siti italiani; Lo SCUDO BLU INTERNAZIONALE (ICBS International Committee of the Blue Shield)
4. La Commissione Italiana UNESCO

una parte tematica, dedicata a due aspetti, tra loro speculari:

1. La costruzione della candidatura UNESCO: analisi e monitoraggio di una candidatura in corso (Il Sito Seriale Italia Langobardorum, comprendente i siti di Cividale del Friuli, Spoleto, Castelseprio (VA), Brescia, Monte S. Angelo (BA) e Benevento) ; il coordinamento preventivo, la costruzione del Dossier e del Piano di Gestione; l'immagine coordinata e i Piani di coordinamento. In particolare saranno seguite le campagne di comunicazione locale e nazionale della Provincia di Benevento per la prima visita degli ispettori UNESCO prevista per Maggio 2008
2. La percezione e la Politica dei Beni Culturali nell'immagine pubblica di un sito: come la prospettiva di un ruolo 'mondiale' di un sito culturale si modifica e modifica le pratiche ordinarie di gestione e promozione dell'identità culturale locale. Il Turismo UNESCO: una nuova categoria di fruizione ? E' previsto un lavoro pratico di gruppo sulla percezione locale della candidatura e incontri- intervista con amministratori locali (Benevento), finalizzati alla realizzazione di un Reportage sul tema.

Durante il corso saranno forniti materiali didattici relativi ai casi di studio, ma si fornisce di seguito una lista di testi utili alla conoscenza dei diversi argomenti trattati:

Testi consigliati:

C. Felice Casula; Azara Liliusa: UNESCO 1945-2005. Un'utopia necessaria. Scienza, educazione e cultura nel secolo mondo, Città aperta Edizioni, 2005

Il Patrimonio dell'Umanità, Edizioni Touring Club, 2004

Berardino Palumbo, L'Unesco e il Campanile. Antropologia, politica e beni culturali in Sicilia orientale, Meltemi, 2004

Federico Boni, Media, identità e globalizzazione. Luoghi, oggetti, riti, Carocci, 2005

Molta documentazione e materiali di interesse per il corso sono reperibili on line. Durante le lezioni saranno forniti indirizzi di navigazione e consultazione degli archivi UNESCO e delle

Sitografia di base:

www.unesco.org

www.whc.unesco.org
www.unesco.it
www.sitiunesco.it

Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: SECS-S/05

Docente: Claudio Quintano

Anno Accademico 2008/2009

LIBRI DI TESTO

M.F. FULLER, D.A. LURY, A. CALVELLI, C. QUINTANO, La Statistica, Liguori, Napoli, 1982 limitatamente ai seguenti argomenti:

Tabelle (cap. 1). Grafici ed altre rappresentazioni (cap. 2). Valori medi (cap. 3). Dispersione disuguaglianza - aspetti della variabilità (cap. 5, si escludono i parr. da 5.13 a 5.17, e da par. 5.42 a fine capitolo. Inoltre è richiesto solo il concetto generale di concentrazione). Indici di sviluppo e di variazione (cap. 6, si escludono i parr. da 6.15 a fine capitolo). Misure di associazione e relazione (cap. 7, per i paragrafi da 7.10 a 7.17, sono richiesti solo i concetti fondamentali, inoltre si escludono i parr. da 7.48 a 7.58, nonché da pag. 191 a pag. 201). Campionamento: concetti e formule basilari (cap. 8). Alcuni problemi di campionamento (cap. 9). A proposito di un dubbio legittimo - test d'ipotesi (cap. 10: si escludono i parr. da 10.25 a 10.33).

Dispense scaricabili dal sito internet www.materialedidattico.3000.it:

- Integrazioni al libro La Statistica, di M.F. Fuller, ed altri.
- Tracce e soluzioni degli esercizi

N.B.: in questi due set di dispense vi sono alcune parti che presentano lo sfondo grigio: esse sono facoltative, finalizzate ad una migliore comprensione degli argomenti esposti nelle parti che non presentano lo sfondo grigio e che sono invece obbligatorie.

Parte speciale I (Conti satellite dell'istruzione)

LIBRO DI TESTO

C. QUINTANO, R. CASTELLANO, S. LONGOBARDI, L'educazione degli adulti. Un sottoconto satellite dell'istruzione nella provincia di Napoli nel 2001, Liguori, Napoli, 2003.

o in alternativa

C. QUINTANO, R. CASTELLANO, A. ROCCA, A. CANFORA, I sondaggi politico-elettorali agli inizi del III millennio. Caratteristiche e qualità statistica dei dati, Guida editore, Napoli, 2009

Parte speciale II (Autovalutazione dei sistemi per l'istruzione)

Dispense scaricabili dalla pagina personale del docente.

Textbook:

M.F. FULLER, D.A. LURY, A. CALVELLI and C. QUINTANO, La Statistica, Liguori, Naples, 1982.

Only the followings arguments:

Chapter 1: Frequency Distributions

Chapter 2: Graphics and other data Representations

Chapter 3: Measures of Location

Chapter 5: Measures of Variability (Dispersion and Inequality Measures): (paragraphs from 5.13 to 5.17 and from 5.72 to the end of the chapter are excluded; furthermore, only a general concept for concentration measures is required)

Chapter 6: Variation Measures and Statistical Ratios (paragraphs from 6.15 to the end of the chapter are excluded)

Chapter 7: Association and Relational Measures (for paragraphs from 7.10 to 7.17 only the general concepts are required while paragraphs from 7.48 to 7.58 and pages from 191 to 201 are excluded)

Chapter 8: Sampling: only basilar concepts and formulae are required

Chapter 9: Some problems about sampling

Chapter 10: The significance testing procedure (paragraphs from 10.25 to 10.33 are excluded)

Lecture notes online (www.materialedidattico.3000.it):

- Integrations to La Statistica (Fuller et al.)
- Excercises and their solutions

N.B. The Lecture Notes parts with a grey background are only optional: they make easier the understanding of the other parts whose background is white and that therefore are compulsory.

Special part I (Educational Satellite Accounts)

Textbook:

C. QUINTANO, R. CASTELLANO and S. LONGOBARDI (2003), L'educazione degli adulti. Un sottoconto satellite dell'istruzione nella provincia di Napoli nel 2001, Liguori, Napoli.

Special part II (Self-Evaluation of Educational Systems)

lecture notes online (www.materialedidattico.3000.it)

moviMenti

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

Docente: Serafim Dedes

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Introduzione alle tematiche laboratoriali : scopo e obiettivi del laboratorio, strumenti di lavoro.

Il discorso sul metodo : "progettazione della complessità e complessità della progettazione".

Il discorso sul metodo : metodo classico e metodo della complessità; "dal necessario/ non necessario al possibile/non possibile".

Sistemi gerarchici ed eterarchici (esempi pratici).

L'intervento rieducativo e il problema dell'osservatore : dal modello multi professionale del lavoro in team al modello interprofessionale (simulazioni).

Il disabile tra il tempo cronologico (kronos) e il tempo opportuno (kairos): "semeiotica del difetto e semeiotica delle risorse"(casi clinici/esercitazioni).

Immagine socio/educativa della disabilità e dell'ausilio : " la misura del possibile e il possibile come misura durante l'intervento rieducativo".

Disabilità e tecnologia abilitante : concetti generali sugli ausili e concetti generali di accessibilità e usabilità.

L'incontro tra alunni disabili e tecnologie assistive : analisi degli bisogni e formulazione degli obiettivi (esercitazione/simulazione).

Nuove tecnologie informatiche e assistive per l'integrazione scolastica.

Accesso al computer (interfacce di controllo, sensori e joystick): esempi con immagini, filmati.

Ausili cognitivi e software didattici (esercitazioni su diverse problematiche di disabilità neuropsicologica o cognitiva).

Ausili per la disabilità visiva (barra Braille, sintesi vocale, screen reader, optacon ecc).

Ausili per ipovedenti: (video ingraditori e ingraditori per computer, navigazione/esercitazione).

Protesi e ortesi per la disabilità.

Ausili per la mobilità, sport e tempo libero (esempi con immagini, filmati, ricerca di banca dati e nomenclatore tariffario nazionale).

Comunicazione aumentativa ed aspetti psico/educativi della comunicazione (casi di studio ed esercitazioni).

Integrazione tra competenze e lavoro interdisciplinare verso l'autonomia e l'empowerment del disabile.

E-goverment per i servizi socio/educativi.

L'ICF come modello d'intervento e inclusione : casi di studio e modalità di classificazione (esercitazione pratica).

Conclusione : elementi per una prospettiva e pianificazione del progetto inclusivo : individuare l'organizzazione, il team, i ruoli necessari per gli operatori e l'attività possibili previste dal equipe interdisciplinare (simulazione/esercitazione finale).

Neuropsichiatria infantile

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: MED/39

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una formazione di base nel campo della Neuropsichiatria Infantile. Tale disciplina si interessa dello studio, della prevenzione, della diagnosi e della cura dei disturbi compresi nell'area della neurologia, neuropsicologia, psichiatria, psicopatologia dell'età evolutiva.

Argomenti del corso. Parte generale: introduzione alla disciplina, i modelli teorici, l'epidemiologia e i fattori di rischio, l'etiopatogenesi, la metodologia di valutazione, le terapie. Parte speciale: i principali disturbi neurologici, neuropsicologici e psicopatologici. Parte monografica: psicopatologia ad esordio tra 0-6 anni.

Libri di testo

Per la parte generale e speciale

R. Militerni. Neuropsichiatria Infantile. Idelson Gnocchi, Napoli, 2004

Per la parte monografica e per l'anoressia

A. Gritti, A.M. Di Sarno. Dispense delle lezioni

Neuropsichiatria infantile

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Roberto Militerni

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

I disturbi pervasivi dello sviluppo

Il ritardo mentale

I disturbi dell'apprendimento

Le disfagie evolutive

Le paralisi cerebrali infantili

Le manifestazioni parossistiche

LIBRO I TESTO

- R. Militerni, Neuropsichiatria infantile, Idelson, Gnocchi, Napoli, 2004.

Normative europee per la formazione

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: IUS/14

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2008/2009

Obiettivi: il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della dimensione europea della formazione, attraverso l'analisi della normativa dell'Unione Europea destinata a fare fronte ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro e della società.

Contenuti:

La dimensione Europea della formazione : cenni storici

- La politica della formazione nel trattato sull'Unione Europea
- La normativa comunitaria relativa all'eliminazione degli ostacoli al riconoscimento dei titoli di studio in Europa
- Le principali iniziative di promozione della mobilità nel settore formativo
- Gli aspetti generali della strategia programmatica dell'Unione Europea del settore della formazione
- Il Fondo Sociale Europeo quale strumento finanziario a sostegno delle iniziative di carattere formativo
- Le principali riforme apportate al funzionamento del Fondo Sociale Europeo per favorire lo sviluppo delle risorse umane
- I modelli di attuazione della sussidiarietà alla politica della formazione
- L'allargamento dell'Unione Europea:una sfida per la politica della formazione e dell'occupazione.

Testo consigliato:

Bianca Maria Farina, Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa, Napoli La Città Del Sole 2004.

Limitatamente ai capotili: III- IV - V - VI

Course description

The course is aimed to introduce students to training form the European perspective, through the analysis of European law related to employment and social policies.

Contents:

European training dimension: the evolution in the European Union

Traning policies and European treaties

Free movements of goods, people and services

European Strategy for training

European Social Fund

The principle of subsidiarity

The European enlargement and the social impact

The economic and social cohesion within the 2007-13 perspective

References:

Bianca Maria Farina, Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa, Napoli La Città Del Sole 2004 (Cap: III - IV - V - VI)

Didactic material will be provided during the course

Organizzazione del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Antonio Borriello
Anno Accademico 2008/2009

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza di base del sistema organizzativo dei servizi alla persona e una concreta capacità di comprenderne l'articolata rete delle prestazioni e degli interventi. Obiettivo dello studio è quello di consentire l'iniziale conoscenza delle risorse che l'Assistente Sociale può utilizzare nel percorso di aiuto alla persona in difficoltà e di avviare una riflessione circa il suo possibile ruolo nei confronti del mondo dei servizi.

Sarà prevista, a tal fine, un'organizzazione modulare della didattica attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo su specifiche tematiche.

1° Modulo: L'organizzazione dei servizi nella legge 328/2000

- Le finalità operative;
- le priorità sociali da affrontare;
- i destinatari degli interventi;
- gli interventi e le prestazioni;
- i livelli essenziali di assistenza;
- il sistema integrato e gli strumenti per la sua realizzazione.

2° Modulo: L'assetto per aree problema

- Gli interventi nell'area minorile;
- gli interventi nell'area degli adulti;
- gli interventi nell'area degli anziani.

3° Modulo: La gestione

- La gestione per programmi e progetti;
- la valutazione nei servizi sociali;
- il controllo di qualità;
- le carte dei servizi sociali.

Bibliografia:

- a) A. Croci, La legislazione sociale e l'organizzazione dei servizi, Giappichelli, Torino, 2001
- b) P. Ferrario, Politica dei servizi sociali, Carocci, Roma, 2001
- c) R. Maggian, I servizi socio-assistenziali, Carocci, Roma, 2001

Lettura del testo, comune ai tre moduli:

- d) Borriello, "ELEMENTI DI SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - L'assistente sociale tra teoria e prassi", ed. De Frede, Napoli, 2006

Organizzazione del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 7
SSD: SPS/07
Docente: Romano Meloro
Anno Accademico 2008/2009

Lo studente è chiamato ad acquisire preliminare consapevolezza di se stesso per avviarsi responsabilmente alla conoscenza teorica e pratica dell'organizzazione dei servizi.

Le fasi dell'apprendimento sviluppano gli elementi storici e geografici, i processi attuali di profondo mutamento delle dinamiche relazionali nella realtà complessa dei servizi e lo studio dei modelli teorici, dei metodi di lavoro e dell'organizzazione generale e particolare.

Lo svolgimento del corso si sviluppa in tre parti, tra loro coordinate strettamente e funzionalmente.

La prima parte studia le organizzazioni dell'amministrazione pubblica, i processi, la gestione delle aziende pubbliche, il finanziamento.

La seconda parte studia il sistema organizzativo aziendale e l'aspetto umano di tale sistema, il cambiamento, l'organizzazione del lavoro.

La terza parte studia le rilevazioni, le relazioni con l'ambiente, il controllo, le tecnologie, l'interesse generale. Tale studio è condotto mediante l'esame diretto dei testi normativi, che saranno commentati nelle lezioni. Lo studente dovrà effettuare la ricerca nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Il corso, infine, rivolge attenzione al collegamento funzionale, metodologico e contenutistico con le altre materie contigue e coordinate, con il metodo della sperimentazione attiva.

TESTO

- Borgonovi Elio: Principi e Sistemi aziendali per le Amministrazioni Pubbliche. Egea -5° edizione

Il piano di studi prevede l'acquisizione di 7 crediti formativi per l'anno di corso articolato in due moduli didattici semestrali.

I moduli didattici comportano verifiche sul programma alla fine del primo semestre con un esame scritto.

Il punteggio farà media con quello del colloquio alla fine del corso annuale.

Le modalità di effettuazione degli esami e le date relative saranno comunicate a tempo debito.

Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 8

SSD: SECS-P/10

Docente: Manlio Del Giudice

Anno Accademico 2008/2009

LIBRI DI TESTO

S. SCIARELLI, Fondamenti di economia e gestione delle imprese, Cedam, 2004 (limitatamente ai Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11,12, 13, 18)

M. DEL GIUDICE, L'impresa Pensante, Delta 3, 2009

Gli argomenti dei libri di testo vanno integrati con dispense sull'impresa pubblica e privata distribuite dal docente durante lo svolgimento del corso. Principalmente per coloro i quali fossero impossibilitati a seguire il Corso si consiglia, come lettura di approfondimento facoltativa (ad integrazione dei libri di testo), la monografia:

WENGER E., MC DERMOTT R., SNYDER W.M., Coltivare comunità di pratica. Prospettive ed esperienze di gestione delle conoscenze, Guerini e Associati, 2007

Organizzazione e gestione delle risorse umane

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/09

Docente: Felice Ventura

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Organizzazione

- Organizzazione aziendale
- Modelli Organizzativi

Gestione Risorse Umane

- La gestione delle risorse umane - La gestione strategica delle risorse umane
- La pianificazione e la ricerca del personale - I processi di selezione
- La formazione
- La gestione della prestazione - Lo sviluppo del personale
- La politica retributiva - La gestione delle ricompense
- Le relazioni industriali e la contrattazione collettiva

Comportamenti Organizzativi

- Comunicazione Interna
- Feedback

LIBRI DI TESTO

D. Boldizzoni e F. Paoletti Gestione delle risorse umane Editore Apogeo 2006

Orientamenti di didattica laboratoriale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'ambito del Laboratorio saranno illustrati gli orientamenti teorici e le indicazioni metodologico-operative per la realizzazione di interventi di didattica laboratoriale, con relative esercitazioni.

LIBRO DI TESTO

C. Laneve, Insegnare nel laboratorio, Editrice la Scuola, Brescia 2005.

Pedagogia del counseling

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PED/01

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Aspetti generali. Indirizzi teorici. Campi di applicazione. Modelli di lavoro.
Interventi in ambito scolastico.

LIBRO DI TESTO:

BINETTI P, BRUNI R, Il counseling in una prospettiva multimodale, Magi, Roma 2003

Inoltre un libro a scelta tra:

DISANTO A.M., Pensieri e affetti nella relazione educativa, Borla, Roma 2002. DISANTO A.M., Una sfida:

Insegnanti e adolescenti a confronto, Borla, Roma 1996

Ulteriori letture saranno concordate con gli studenti.

Pedagogia della devianza

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PED/01

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO:

- a) I modelli e i metodi di intervento utili per comprendere i meccanismi sociali che alimentano la costruzione del disagio;
- b) Le peculiari esigenze psicologiche dei devianti;
- c) I processi rieducativi atti ad arginare il fenomeno dell'emarginazione sociale;
- d) La teoria dell'etichettamento secondo lo studio particolare di H. S. Becker.

OBIETTIVI DEL CORSO:

- a) Conoscenza delle più recenti ricerche e dei più significativi studi sulle tematiche della marginalità e della devianza;
- b) Individuazione delle metodologie pedagogiche attualmente utilizzate nel campo della prevenzione e dell'intervento.

LIBRI DI TESTO:

Izzo D., Mannucci A., Mancaniello M.R., Manuale di pedagogia della marginalità e della devianza, ETS, 2003 (capitoli V; VII; VIII; IX; X e XI);

Howard S. Becker, Outsiders. Saggi di sociologia della devianza, EGA, Torino, 2006;

Dispense a cura del docente.

LETTURE CONSIGLIATE :

CAVALLO M., Ragazzi senza, Bruno Mondatori, Milano, 2002.

CAROVITA S., L'alunno prepotente. Conoscere e contrastare il bullismo nella scuola, la scuola, Brescia, 2004.

KORN J.; MÜCKE T., La violenza in pugno. Adolescenti e violenza. Tecniche di mediazione, EGA-Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2001.

Pedagogia della devianza e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO:

- a) Il fenomeno della devianza e della marginalità attraverso l'approfondimento delle teorie sociologiche, criminologiche e pedagogiche che ne definiscono gli ambiti e le origini.
- b) I contesti di riferimento della devianza nella società contemporanea: famiglia, scuola, comunità.
- c) Le metodologie educative utilizzate in specifici contesti di riferimento e le diverse finalità ad esse sottese.

OBIETTIVI DEL CORSO:

- a) Conoscenza delle tecnologie dei discorsi e dei saperi che contribuiscono alla definizione del concetto di devianza e marginalità .
- b) Individuazione delle logiche socio-culturali e giuridiche che contribuiscono alla definizione del concetto di devianza.
- c) Illustrazione di modelli e pratiche educative in specifici contesti di riferimento.

LIBRI DI TESTO:

Izzo D., Mannucci A., Mancaniello M.R., Manuale di pedagogia della marginalità e della devianza, ETS, 2003;

Howard S. Becker, Outsiders. Saggi di sociologia della devianza, EGA, Torino, 2006;

Dispense a cura del docente.

LETTURE CONSIGLIATE :

CAVALLO M., Ragazzi senza, Bruno Mondatori, Milano, 2002.

CAROVITA S., L'alunno prepotente. Conoscere e contrastare il bullismo nella scuola, la scuola, Brescia, 2004.

KORN J.; MÜCKE T., La violenza in pugno. Adolescenti e violenza. Tecniche di mediazione, EGA-Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2001.

Pedagogia della disabilità
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/03
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si incentra sul rapporto tra corpo e tecnologia per analizzare in particolare i corpi protesici e l'incontro tra tecnologie e disabilità. Esaminare le tipologie di protesi per la disabilità e le cause socioculturali della marginalità sociale ad esse connesse, risponde all'obiettivo di fornire strumenti operativi utili all'insegnante per interventi mirati e funzionali.

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma per i frequentanti è:

1. A.M. Murdaca, *Complessità della persona e disabilità. Le nuove frontiere culturali dell'integrazione*, Edizioni del Cerro, Pisa, 2008.
2. L. Capucci, *Il corpo tecnologico. L'influenza delle tecnologie sul corpo*, Baskerville, Bologna, 1993.
Tale testo può essere sostituito con
 - I. Gamelli, *Pedagogia del corpo*, Meltemi, 2006
 - F. De Ruggieri, *Tecnologie incarnate*, Meltemi, 2004

3. Dispense del corso

Il programma per non frequentanti è:

1. Sul tema 'disabilità e integrazione' un testo a scelta tra:
 - A.M. Murdaca, *Complessità della persona e disabilità. Le nuove frontiere culturali dell'integrazione*, Edizioni del Cerro, Pisa, 2008.
 - D. Resico, *Diversabilità e integrazione, orizzonti educativi e progettuali*, FrancoAngeli, Milano, 2004.
 - R. Franchini, *Disabilità, cura educativa e progetto di vita. Tra pedagogia e didattica speciale*, Centro Studi Erickson, Trento, 2007.
 - D. Sedran, *Il disabile. Persona e risorsa*, Morlacchi Editore, Perugia, 2004.
 - E. Frauenfelder - O. De Sanctis (a cura di), *Quaderni F. n. 2/08*, Liguori, Napoli, 2008-2009 (in corso di pubblicazione).
2. Sul rapporto 'corpo e nuove tecnologie' un testo a scelta tra:
 - L. Capucci, *Il corpo tecnologico. L'influenza delle tecnologie sul corpo*, Baskerville 1993
 - F. De Ruggieri, *Tecnologie incarnate*, Meltemi, 2004
 - M. Combi, *Corpo e tecnologie. Rappresentazioni e immaginari*, Meltemi, 2000
3. Dispensa del corso (che sarà disponibile a fine corso presso il centro distribuzione di Ateneo e scaricabile alla sezione "materiali didattici" dell'area docente).

Note:

Per chiarimenti o informazioni sul programma rivolgersi a Floriana Briganti florianabri@gmail.com

Pedagogia della formazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso presenta gli scenari attuali della formazione nella società complessa individuando come sfondo interpretativo l'inscindibile nesso che lega la pedagogia alla politica.

LIBRI DI TESTO

Parte generale

- F.M. SIRIGNANO, Pedagogia della formazione. Teoria e storia, Liguori, Napoli 2003.
- F.M. SIRIGNANO, Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma 2007.

Parte monografica

- C. GALLI [a cura di], Il pensiero politico del Novecento, Il Mulino, Bologna 2005.

Pedagogia della politica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il lungo itinerario storico-teoretico della riflessione pedagogica, fatto di accelerazioni improvvise e di brusche frenate sul piano epistemologico, fa emergere l'intimo nesso che lega il sapere pedagogico alla politica.

Il corso, prendendo atto dell'attuale disinteresse dei cittadini nei confronti della sfera pubblica e, nel contempo, della crisi delle istituzioni, intende avviare un dibattito serrato sul rapporto pedagogia-politica, ipotizzando nuove forme di educazione alla politica intesa come educazione alla partecipazione e all'impegno.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

-F.M. SIRIGNANO, Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma 2007.

Parte monografica:

- S. COLARIZI, Storia politica della Repubblica 1943-2006, Laterza, Roma-Bari 2007

Pedagogia dell'arte

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vitaliano Corbi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Gli studi sul disegno infantile tra critica d'arte e psicologia.

Disegno infantile ed arte: un rapporto controverso.

Maria Montessori: il rifiuto del cosiddetto "disegno libero". La polemica Montessori-Read.

Educare con l'arte o educare all'arte?

L'educazione artistica nello sviluppo della personalità del bambino secondo Viktor Lowenfeld

Cesare Brandi: un critico d'arte rivaluta le tesi della Montessori.

L'approccio gestaltico: Rudolf Arnheim.

Problemi pedagogici e didattici.

Le attività grafiche, pittoriche e plastiche nei programmi della scuola dell'infanzia

BIBLIOGRAFIA

Per un inquadramento complessivo degli argomenti del corso si consiglia lo studio di

R. Quaglia, Manuale del disegno infantile, UTET, Torino, 2005 o di altro manuale equivalente.

Inoltre il candidato sceglierà almeno due dei seguenti testi:

M. Montessori, La scoperta del bambino, Garzanti, Milano 1987

V. Lowenfeld, L'arte del vostro bambino, La Nuova Italia, Firenze 1979.

C. Brandi, Segno e immagine (1960), Aesthetica, Palermo 1996. Solo il secondo capitolo (Disegno infantile e raffigurazioni preistoriche).

R. Arnheim, Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milano 2002. Solo il quarto capitolo (Sviluppo).

Pedagogia delle risorse umane

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/04

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Principi pedagogici per la formazione e la gestione delle risorse umane

- Modelli organizzativi e sistemi formativi

Obiettivi formativi: conoscere i modelli classici di organizzazione e acquisire competenze concettuali per la comprensione delle problematiche organizzative.

- Formazione, lavoro e Società della conoscenza

Obiettivo formativo: comprendere il rapporto persona-formazione-lavoro tenendo presenti i diversi cambiamenti intervenuti nella cosiddetta "società della conoscenza" in ambito sociale, lavorativo e formativo.

- Apprendimento, conoscenze e competenze in contesti organizzativi

Obiettivo formativo: Comprendere il significato specifico dei concetti di apprendimento, conoscenza e competenza nei contesti organizzativi e la dinamica interattiva che è alla base della loro costruzione.

- Le relazioni interpersonali nei contesti organizzativi

Obiettivi formativi: Acquisire la conoscenza delle principali dinamiche interattive nei contesti organizzativi: rapporti interpersonali, gerarchici e interfunzionali tra individuo, gruppo e organizzazione; acquisire la capacità di analisi dei valori, della cultura, della leadership, del cambiamento organizzativo ed individuale, dell'etica professionale.

- Modelli gestionali delle risorse umane

Obiettivi formativi: Acquisire la conoscenza dei principali riferimenti per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane; sviluppare capacità di comprensione critica e di utilizzo dei modelli di analisi e gestione proposti.

La progettazione formativa per la gestione delle risorse umane nelle organizzazioni

- Politiche formative: pianificazione e gestione delle risorse umane

Obiettivi formativi: Acquisire la conoscenza dei diversi orientamenti delle politiche formative per la gestione delle risorse umane; sviluppare capacità di comprensione critica e di utilizzo dei modelli di formazione proposti.

- L'Approccio alla motivazione

Obiettivo formativo: acquisire capacità di analisi dei bisogni e delle motivazioni ai fini della pianificazione dei percorsi formativi centrati sulla motivazione.

- La formazione continua

Obiettivo formativo: acquisire la conoscenza del sistema di formazione permanente e la consapevolezza critica della strategicità di tale prospettiva ai fini della realizzazione di un processo di modernizzazione capace di elevare la qualità dei saperi e delle competenze dei cittadini e dei lavoratori, attraverso il continuo aggiornamento e l'adeguamento dei saperi, delle competenze e dell'autoconsapevolezza, il dialogo e la negoziazione all'interno delle organizzazioni, la flessibilità, la mobilità e la rotazione delle prestazioni e delle mansioni, la valorizzazione dell'esperienza.

- Le Comunità di Pratica

Obiettivi formativi: comprendere i principi pedagogici (teorici ed operativi) che sono alla base delle comunità di pratica e di apprendimento ai fini della costruzione di conoscenza organizzata attraverso l'apprendimento continuo e la consapevolezza delle proprie conoscenze; acquisire capacità di applicazione di questo modello centrato sulla co-costruzione e sulla condivisione delle conoscenze.

- La Riflessività come strumento per la formazione e la gestione della conoscenza nelle organizzazioni

Obiettivo formativo: conoscere ed individuare le potenzialità della formazione riflessiva teorizzata da D.A. Schön ai fini della formazione professionale. Comprendere, in particolare, i costrutti di: riflessività nel corso dell'azione; comunità di professionisti; reflection on action, reflection in action e reflection on reflection in action; reflective

conversation; reflective practicum.

- La direzione del personale

Obiettivi formativi: Acquisire la conoscenza dei principali aspetti pedagogici inerenti la direzione del personale.

- Metodi e strumenti per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo formativo: acquisire la conoscenza dei principali metodi e strumenti per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, identificandone e comprendendone i criteri di riferimento (selezione e inserimento del personale, valutazione e sistema premiante, percorsi di sviluppo delle carriere, comunicazione e clima organizzativo)

Libri di testo

Parte generale:

- G. Costa - M. Giannichini, Risorse Umane: persone, relazioni e valore, McGraw-Hill, Milano 2005

[Presentazione; Introduzione (capp.: 1;2); Parte Prima (cap. 3); Parte Terza (capp.: 9; 10; 11); Parte Quarta (capp.: 12; 14; 15)]

- G. Alessandrini (a cura di), Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni, Guerini, Milano 2004

Parte monografica:

- F.M. Sirignano (a cura di), Itinerari pedagogici per la progettazione formativa, PensaMultimedia, Lecce 2008

- O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche 2, Liguori, Napoli 2008.

Pedagogia dell'handicap
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PED/03
Docente: Elisa Frauenfelder
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO:

Il corso delinea le coordinate teoriche e di intervento pedagogico finalizzati alla piena integrazione dei disabili nella società contemporanea.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

- M. Gelati, Pedagogia speciale e integrazione, Carocci, Roma 2004.
- L. Trisciuzzi, La pedagogia clinica, Laterza, Roma-Bari 2003.

Parte monografica:

- A. Contardi, Verso l'autonomia. Percorsi educativi per ragazzi con disabilità, Carocci, Roma 2004.

Pedagogia dell'handicap

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO:

Il corso delinea le coordinate teoriche e di intervento pedagogico finalizzati alla piena integrazione dei disabili nella società contemporanea.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

- M. Gelati, Pedagogia speciale e integrazione, Carocci, Roma 2004.
- L. Trisciuzzi, La pedagogia clinica, Laterza, Roma-Bari 2003.

Parte monografica:

- G. Pinto - L. Bigozzi, Laboratorio di lettura e scrittura. Percorsi precoci per la consapevolezza fonologica, testuale e programmatica, Erickson, Trento 2006.

Pedagogia dell'intervento sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 3
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Nell'ambito del corso vengono forniti gli strumenti teorici e metodologici di base per la realizzazione di interventi pedagogici nel contesto sociale.

L'esame, sotto forma di colloquio, verterà sul libro di testo consigliato;

Libro di testo

F.M. Sirignano [a cura di], Itinerari pedagogici per la progettazione formativa, Pensa Multimedia, Lecce 2008.

Note:

La valutazione non è espressa in trentesimi ma con un giudizio che viene inserito nella carriera accademica dello studente (sufficiente - buono - discreto - ottimo).

Pedagogia generale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: M-PED/01
Docente: Enricomaria Corbi
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta il problema dell'identità della pedagogia durante il Novecento alla luce del più ampio dibattito riguardante le Scienze dell'educazione. La parte monografica, partendo dalla disamina delle teorie sulla natura della modernità, si interroga sul ruolo della pedagogia oggi.

LIBRI DI TESTO

PARTE GENERALE

R. FORNACA, Introduzione alla pedagogia. Genesi, componenti, ruoli, Carocci, Roma, 1997

F. CAMBI, Le pedagogie del Novecento, Laterza, Roma-Bari, 2005.

PARTE MONOGRAFICA

F. CAMBI, Abitare il disincanto. Una pedagogia per il postmoderno, UTET Università, Novara, 2006.

E. CORBI, F.M. SIRIGNANO, S. OLIVERIO, L'engagement pedagogico, Liguori, Napoli, 2008.

Lettura di approfondimento

Z. BAUMAN, Il disagio della postmodernità, Bruno Mondadori, Milano, 2002.

Pedagogia generale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 6
SSD: M-PED/01
Docente: Antonio Palmese
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso, dopo una giustificata e approfondita riflessione sulla questione terminologica e storica del termine e nozione di pedagogia, si inoltra in quel percorso che, negli ultimi decenni, ha permesso alla disciplina in questione un sua autonomia e stabilità disciplinare: una originalità caratterizzata dalla apertura al confronto e allo scambio dialettico con le altre scienze.

Il Corso giunge così alla questione centrale: la definizione epistemologica della pedagogia, intesa soprattutto come scienze dell'educazione.

Successivamente verranno affrontate le tematiche che sono proprie alla pedagogia generale come: la didattica; i luoghi e i tempi dell'educazione e infine, per la peculiarità del Corso di laurea, saranno analizzate alcune emergenze che vedono il coinvolgimento delle scienze sociali e degli operatori che agiscono in tale campo.

LIBRI DI TESTO

F. Fabbroni, F. Pinto Minerva, Manuale di pedagogia generale, Laterza, Bari, 1999.

A. Palmese, I giovani e il futuro, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2005.

Dispense del docente.

Capitoli del testo di Pedagogia da studiare per il Corso di Pedagogia generale:

La pedagogia fra ideologia, scienza, utopia (pagg. 5-72).

Le cifre epistemiche della pedagogia (pagg. 128-173).

Le agenzie educative (pagg. 514-555).

Le stagioni dell'educazione (pagg. 555-600).

Le emergenze dell'educazione (pagg. 601-614).

L'intercultura (pagg. 634-644).

L'handicap (pagg. 645-650).

Pedagogia generale I

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso delinea le coordinate epistemologiche della pedagogia contemporanea e presenta i contesti della formazione.

Libri di testo

Parte generale:

- F. Frabboni, F. Pinto Minerva, Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Roma-Bari 2005.
- F. Santoianni, La fenice pedagogica. Linee di ricerca epistemologica, Liguori, Napoli, 2007.

Parte monografica:

- O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche 2, Liguori, Napoli 2008.

Pedagogia politica

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il lungo itinerario storico-teoretico della riflessione pedagogica, fatto di accelerazioni improvvise e di brusche frenate sul piano epistemologico, fa emergere l'intimo nesso che lega il sapere pedagogico alla politica. Il corso, prendendo atto dell'attuale disinteresse dei cittadini nei confronti della sfera pubblica e, nel contempo, della crisi delle istituzioni, intende avviare un dibattito serrato sul rapporto pedagogia-politica, ipotizzando nuove forme di educazione alla politica intesa come educazione alla partecipazione e all'impegno.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

- F.M. SIRIGNANO, Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma 2007.
- S. Colarizi, Storia politica della Repubblica 1943-2006, Laterza, Roma-Bari 2007.

Parte monografica:

- F.M. Sirignano, La società interculturale. Modelli e pratiche pedagogiche, Edizioni ETS, Pisa 2007.

Pedagogia sociale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Marinella Attinà

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Titolo del corso

Lo studio della società sub specie educationis.

ambiti di ricerche pedagogiche di carattere teorico/fondativo ed epistemologico-metodologico con attenzione ai bisogni educativi e formativi nelle società e nelle organizzazioni ,ai cambiamenti culturali, agli stili di vita.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

A.GRAMIGNA, Manuale di pedagogia sociale, Armando ed., Roma, 2003

(PARTE I capp. I, II, III; PARTE II capp.III, IV,VI)

Per la parte monografica:

-M.Attinà, Dalla fiaba al videogioco. Linguaggi formativi a confronto. Edisud, Salerno, 2005

-Rivista Pedagogia e Vita n.1,2008,La Scuola, Brescia

Pedagogia sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PED/01
Docente: Vincenzo Sarracino
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

L'insegnamento di Pedagogia sociale si propone di presentare agli allievi, in modo problematico e plurale, i termini salienti dell'attuale dibattito scientifico nell'ambito della pedagogia sociale, insieme a quei fattori che connotano lo sviluppo, in senso storico della disciplina, e che si riferiscono a determinati autori.

Si discuterà, inoltre, di emergenze formative in ambito pedagogico-sociale, ovvero di quegli oggetti e contenuti disciplinari che, attualmente, occupano il primo piano nella ricerca pedagogica contemporanea. Il corso prevede l'approfondimento di modelli e autori, anche attraverso la lettura diretta di alcune pagine dei loro testi.

LIBRI DI TESTO

- V. SARRACINO, Saggi di pedagogia sociale, in corso di stampa.
- V. SARRACINO, V. D'AGNESE, La conoscenza sociale in educazione. Possibilità e pertinenza, ETS, Pisa, 2007.
- V. SARRACINO, M.R. FIENGO (a cura di), In viaggio con l'infanzia, ETS, Pisa, 2008.

Pedagogia sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 6
SSD: M-PED/01
Docente: Vincenzo Sarracino
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

L'insegnamento di Pedagogia sociale si propone di presentare agli allievi, in modo problematico e plurale, i termini salienti dell'attuale dibattito scientifico nell'ambito della pedagogia sociale, insieme a quei fattori che connotano lo sviluppo, in senso storico della disciplina, e che si riferiscono a determinati autori.

Si discuterà, inoltre, di emergenze formative in ambito pedagogico-sociale, ovvero di quegli oggetti e contenuti disciplinari che, attualmente, occupano il primo piano nella ricerca pedagogica contemporanea. Il corso prevede l'approfondimento di modelli e autori, anche attraverso la lettura diretta di alcune pagine dei loro testi.

LIBRI DI TESTO

Tre testi a scelta tra i seguenti manuali:

- A. GRAMIGNA, Manuale di pedagogia sociale, Armando Editore Roma, 2003
- V. SARRACINO, Saggi di pedagogia sociale, in corso di stampa.
- V. SARRACINO ED ALTRI, Elementi di pedagogia sociale, L'Orientale, Napoli, 2002.
- V. SARRACINO, M.R. FIENGO (a cura di), Lineamenti di pedagogia sociale, Liguori, Napoli, 2005.
- V. SARRACINO, M. STRIANO (a cura di), La pedagogia sociale. Prospettive di indagine, ETS, Pisa, 2001.
- M. STRIANO, Introduzione alla pedagogia sociale, Laterza, Bari, 2004.
- V. SARRACINO, P. OREFICE (a cura di), Nuove questioni di pedagogia sociale, Franco Angeli, Milano, 2004.

Un libro a scelta tra i seguenti classici:

- J. DEWEY, Democrazia e educazione
- P. FREIRE, La pedagogia degli oppressi
- A. S. MAKARENKO, Il Poema Pedagogico
- L. MILANI, Esperienze pastorali
- R. LAPORTA, L'autoeducazione delle comunità

Pedagogia sociale (corso avanzato)

Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: M-PED/01

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2008/2009

PEDAGOGIA SOCIALE CORSO AVANZATO (6 CFU)

(per il c.d.l. specialistica in

Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua)

a.a. 2008-2009

prof. E. CORBI

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso da un lato, sviluppa le tematiche dell'orientamento nell'incrocio tra la riflessione teorica e l'analisi storica, con specifica attenzione allo svolgersi dell'attività educativa; all'altro, affronta le problematiche pedagogiche e didattiche sottese all'intervento sociale prospettando possibili itinerari formativi.

PROGRAMMA DI ESAME

PARTE GENERALE

V. SARRACINO, M. STRIANO (a cura di), La pedagogia sociale. Prospettive di indagine, ETS, Pisa, 2001.

P. OREFICE, V. SARRACINO, Nuove questioni di pedagogia sociale, FrancoAngeli, Milano, 2004.

PARTE MONOGRAFICA

E. CORBI, Orientamento come formazione. Sviluppo storico e modelli teorici, Pensa Multimedia, Lecce, 2002.

F. SARRACINO, F.M. SIRIGNANO (a cura di), Pedagogie e didattiche per l'intervento sociale, Giannini Editore, Napoli, 2007.

Pedagogia sociale (corso avanzato)

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso da un lato, sviluppa le tematiche dell'orientamento nell'incrocio tra la riflessione teorica e l'analisi storica, con specifica attenzione allo svolgersi dell'attività educativa; all'altro, affronta le problematiche pedagogiche e didattiche sottese all'intervento sociale prospettando possibili itinerari formativi.

PROGRAMMA DI ESAME:

PARTE GENERALE

V. SARRACINO, M. STRIANO (a cura di), La pedagogia sociale. Prospettive di indagine, ETS, Pisa, 2001.

P. OREFICE, V. SARRACINO, Nuove questioni di pedagogia sociale, FrancoAngeli, Milano, 2004.

PARTE MONOGRAFICA

E. CORBI, Orientamento come formazione. Sviluppo storico e modelli teorici, Pensa Multimedia, Lecce, 2002.

F. SARRACINO, F.M. SIRIGNANO (a cura di), Pedagogie e didattiche per l'intervento sociale, Giannini Editore, Napoli, 2007.

Performance e arte contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: L-ART/04
Docente: Concetta Restaino
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO:

Partendo da un inquadramento delle principali conquiste delle avanguardie storiche (del Cubismo, del Futurismo, del Dadaismo) il corso prenderà in esame successivamente la produzione artistica del secondo dopoguerra incentrandosi sulla svolta che, iniziata simultaneamente in Europa e in America nella seconda metà degli anni cinquanta, ha cambiato le coordinate di fondo della ricerca artistica definibile come strettamente contemporanea. Tale svolta, che va in direzione di un definitivo sfondamento dei confini tradizionali della pittura e della scultura, si qualifica per un più diretto rapporto fra arte e vita, in termini di pratiche performative, di installazioni ambientali, ma anche di riflessione sulla specificità e i limiti dei linguaggi artistici. Un universo di procedimenti, all'interno del quale verranno considerate le manifestazioni che partono da un coinvolgimento del corpo dell'autore, dello spettatore o di entrambe le parti: happening, Fluxus, performance, body art, arte relazionale. Nella seconda parte del corso verrà trattata l'attività performativa del gruppo Gutai e in particolare di Shozo Shimamoto, oggetto di una mostra a Genova (novembre-marzo 2008) che si consiglia di visitare.

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni. Shozo Shimamoto: 1950-2008, catalogo della mostra (Genova, 13 novembre- 8 marzo 2008), Milano, Skira, 2008.

RoseLee Goldberg, Performance Art. From Futurism to the Present, London, Thames & Hudson, 2006.

Performance e arte contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: L-ART/04

Docente: Concetta Restaino

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Partendo da un inquadramento delle principali conquiste delle avanguardie storiche (del Cubismo, del Futurismo, del Dadaismo) il corso prenderà in esame successivamente la produzione artistica del secondo dopoguerra incentrandosi sulla svolta che, iniziata simultaneamente in Europa e in America nella seconda metà degli anni cinquanta, ha cambiato le coordinate di fondo della ricerca artistica definibile come strettamente contemporanea. Tale svolta, che va in direzione di un definitivo sfondamento dei confini tradizionali della pittura e della scultura, si qualifica per un più diretto rapporto fra arte e vita, in termini di pratiche performative, di installazioni ambientali, ma anche di riflessione sulla specificità e i limiti dei linguaggi artistici. Un universo di procedimenti, all'interno del quale verranno considerate le manifestazioni che partono da un coinvolgimento del corpo dell'autore, dello spettatore o di entrambe le parti: happening, Fluxus, performance, body art, arte relazionale. Nella seconda parte del corso verrà trattata l'attività performativa del gruppo Gutai e in particolare di Shozo Shimamoto, oggetto di una mostra a Genova (novembre-marzo 2008) che si consiglia di visitare.

Testi di riferimento:

Appunti dalle lezioni. Shozo Shimamoto: 1950-2008, catalogo della mostra (Genova, 13 novembre- 8 marzo 2008), Milano, Skira, 2008.

RoseLee Goldberg, Performance Art. From Futurism to the Present, London, Thames & Hudson, 2006.

Politica sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 7

SSD: SPS/07

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2008/2009

Programma del corso

Il corso si propone di

- introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali di politica sociale e dei modelli di intervento che si delineano in Europa alla luce delle dinamiche di integrazione sovranazionale;
- affrontare una serie di tematiche, strategie, modelli di intervento di politica sociale, con particolare riguardo agli aspetti programmatici delle politiche di lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Libri di testo

B.M. FARINA, Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa, La Città del Sole, Napoli, 2004.

Politiche sociali per l'inserimento del disabile
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva
A/S:
Docente: Ornella De Sanctis
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO

A partire da un'analisi storico-semantica dei termini che compongono il titolo del corso, ci si propone di far emergere il nesso fra il linguaggio, e quindi le rappresentazioni sociali ad esso legate, e le politiche nei confronti della diversità (inclusione-emarginazione).

La disabilità verrà analizzata poi da un punto di vista sociologico a partire dai paradigmi che concorrono ad offrire una sua definizione. Verranno inoltre approfonditi i temi legati all'integrazione scolastica e lavorativa dei soggetti con disabilità.

Il corso prevede un'attività laboratoriale per gli studenti frequentanti dedicata alla costruzione di un WIKI sulla disabilità e le politiche sociali.

PROGRAMMA E MODALITA' DI ESAME PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

Saranno considerati frequentanti gli studenti che avranno raggiunto almeno l'80% delle presenze.

Tali studenti potranno sostenere un esame scritto consistente in un test a risposta multipla.

Le domande del test verteranno su:

F. Ferrucci (a cura di), *Disabilità e politiche sociali*, Franco Angeli, Milano, 2005

Argomenti discussi durante le lezioni ed approfonditi nel WIKI.

PROGRAMMA D'ESAME PER I NON FREQUENTANTI

I non frequentanti potranno sostenere l'esame esclusivamente in forma orale, studiando i seguenti testi:

F. Ferrucci (a cura di), *Disabilità e politiche sociali*, Franco Angeli, Milano, 2005

D. Resico, *Diversabilità e integrazione. Orizzonti educativi e progettualità*, Franco Angeli, Milano, 2004

slide delle lezioni scaricabili dall'Area Docente della prof. Ornella De Sanctis

Note:

N.B.: per qualsiasi chiarimento sul programma d'esame è possibile scrivere a cattedradesanctis@unisob.na.it inserendo nell'oggetto dell'email la dicitura "Politiche sociali".

Portoghese I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Maria Luisa Cusati

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di portare gli allievi alla comprensione della lingua scritta e alla capacità comunicativa di base.

Sarà data importanza principalmente alle peculiarità fonetiche e all'analisi morfologica che potranno utilmente fornire una base per approfondimenti successivi. Il corso sarà integrato da momenti di incontro per un opportuno ampliamento della conoscenza della cultura portoghese con nozioni generiche della geografia linguistica portoghese e cenni della Storia del Portogallo.

TESTI:

Carla Oliveira e Maria Luísa Coelho, *Aprender Português 1 - Nivel A1/A2*, Texto Editora, Lisboa, 2007.

Note:

Il colloquio finale consisterà nella lettura di un testo in lingua attraverso il quale lo studente dovrà dimostrare di possedere le seguenti abilità: comprensione (scritta e orale), analisi, interpretazione e produzione orale. E' prevista anche una conversazione sulle tematiche inerenti al corso.

Saranno distribuite fotocopie e altra bibliografia durante il corso.

Si ricorda che usare testi in fotocopia è reato.

Portoghese II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/08
Docente: Maria Luisa Cusati
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di portare gli allievi alla comprensione della lingua scritta e alla capacità comunicativa di base.

Sarà data importanza principalmente alle peculiarità fonetiche e all'analisi morfologica che potranno utilmente fornire una base per approfondimenti successivi. Il corso sarà integrato da momenti di incontro per un opportuno ampliamento della conoscenza della cultura portoghese con nozioni generiche della geografia linguistica portoghese e cenni della Storia del Portogallo.

TESTI:

Carla Oliveira e Maria Luísa Coelho, *Aprender Português 2 - Nivel B1*, Texto Editora, Lisboa, 2007.

Note:

Il colloquio finale consisterà nella lettura di un testo in lingua attraverso il quale lo studente dovrà dimostrare di possedere le seguenti abilità: comprensione (scritta e orale), analisi, interpretazione e produzione orale. E' prevista anche una conversazione sulle tematiche inerenti al corso. E' richiesta una maggiore padronanza e fluenza della lingua.

Saranno distribuite fotocopie e altra bibliografia durante il corso.

Si ricorda che usare testi in fotocopia è reato.

Principi e fondamenti del servizio sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Mario Mancinelli Narni
Anno Accademico 2008/2009

Finalità dell'insegnamento è far acquisire agli studenti una comprensione adeguata dei concetti fondanti e dei principi ispiratori del Servizio Sociale, inteso sia come professione che come disciplina.

Il riferimento è quindi, da un lato, ai fondamenti concettuali essenziali, così come hanno preso forma in rapporto allo sviluppo storico degli interventi sociali e di Welfare; dall'altro, ai valori e principi cui il Servizio Sociale si ispira, sia in attuazione di esigenze etiche e deontologiche, sia per orientarsi operativamente nelle scelte connesse all'attività.

Il programma è articolato in 3 moduli, a ciascuno dei quali corrisponde un numero proporzionato di crediti formativi, e ciò anche al fine di agevolare gli studenti che, in rapporto all'insegnamento in oggetto, hanno l'esigenza di acquisire un numero parziale di crediti.

Il primo modulo, prende in esame gli aspetti generali e di impostazione delle tematiche cui si è accennato; nel secondo modulo, tali tematiche sono messe a confronto con i problemi attuali dello sviluppo del Welfare e degli aspetti organizzativi e professionali connessi;

nel terzo modulo, si esaminano esperienze di servizio, in cui sono individuabili riferimenti alla tematica predetta. Il tema monografico che viene trattato nel presente anno, è quello dei "contesti socio-ambientali e valori di servizio sociale. La fattoria sociale, lo stage formativo, la comunità, il campo".

Dal punto di vista della didattica, ogni lezione è suddivisa in due parti. La prima parte è riservata alle tematiche generali, di cui si è sopra detto; la seconda parte, sarà riservata alle tematiche delle esperienze e a momenti esercitativi.

Sul sito www.unisob.na.it (area docenti) sarà possibile leggere un compendio di ogni lezione svolta.

Un momento di valutazione intermedia, tramite prova scritta, degli apprendimenti realizzati, di cui si terrà conto in sede di esame finale, sarà attuato alla fine del primo ciclo di lezioni, a dicembre.

E' vivamente consigliata la frequenza alle lezioni.

Testi di riferimento

I modulo - Fondamenti concettuali e principi etico-deontologici del Servizio Sociale.

E. Neve - Il servizio sociale. Principi e fondamenti di una professione - Carocci Faber, Roma, 2002

S. Banks - Etica e valori nel Servizio Sociale - Erickson, Trento, 1999

II modulo - Principi del servizio sociale e Welfare attuale.

P. Donati e F. Folgheraiter (a cura di) - Gli operatori sociali nel Welfare Mix - Erickson, Trento, 2000 (esclusi cap. 3 e 4).

"Il terzo settore, nel Welfare della sussidiarietà" in AA.VV. - Servizio Sociale rinnovato e identità professionale - Edisud Salerno - testo in corso di stampa.

III modulo - Parte monografica: contesti socio-ambientali e valori del servizio sociale.

Saranno forniti durante l'anno i riferimenti per un testo digitale da scaricare gratuitamente.

Per gli studenti che devono sostenere l'esame nella sessione straordinaria per integrare di 2 crediti l'esame di Principi e fondamenti del Servizio Sociale 1, già sostenuto al 1° anno, il testo indicato è:

S. Banks - Etica e valori nel Servizio Sociale - Erickson, Trento, 1999

Principi e fondamenti del servizio sociale 2
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 7
SSD: SPS/07
Docente: Mario Mancinelli Narni
Anno Accademico 2008/2009

Programma del Corso

Il Corso propone all'attenzione degli studenti un insieme di conoscenze relative ai valori del Servizio Sociale, inteso come disciplina e come professione, e ai principi in cui quei valori si traducono, tenendo conto degli sviluppi storici delle politiche dei servizi e degli interventi sociali, e della riflessione teorica.

I contenuti del corso si articolano in due filoni di riflessione, distinti e interconnessi.

Il primo, fa riferimento ai valori e ai principi del Servizio Sociale, messi anche a confronto con le sollecitazioni derivanti dalle trasformazioni delle politiche sociali e del sistema dei servizi, oggi attraversato dalle tendenze a costruire un "Welfare mix" e ad interconnettere l'intervento pubblico con le realtà solidaristiche organizzate e spontanee della società civile, contemperando al tempo stesso le ragioni dell'efficacia con quelle dell'efficienza e della qualità.

Un secondo filone di analisi fa riferimento maggiormente ai "soggetti" del lavoro sociale, considerati con riferimento sia alle figure professionali chiamate a realizzare gli interventi, sia ai cittadini fruitori dei servizi, considerati nei loro contesti di vita e sempre più chiamati a partecipare e a mettere in gioco le proprie risorse, in attuazione del principio di "responsabilità".

Questo secondo gruppo di contenuti, sarà trattato anche con riferimento all'attività di Tirocinio, al fine sia di stabilire una opportuna "circolarità" tra teoria ed esperienza, sia di individuare, d'intesa con gli altri docenti di discipline del Servizio Sociale, i "punti chiave" necessari per la realizzazione di una formazione scientifica adeguata per chi, come gli studenti, si prepara alla pratica professionale del Servizio Sociale.

Sul piano didattico, i temi trattati nel corso, saranno proposti attraverso unità tematiche, al cui interno saranno collocati momenti esercitativi scritti, di cui si terrà conto in sede di valutazione di esame conclusivo.

E' pertanto vivamente consigliata la frequenza alle lezioni.

Testi indicati

S. Banks - Etica e valori nel Servizio Sociale - Erickson, Trento

P. Donati e F. Folgheraiter (a cura di) - Gli operatori sociali nel Welfare Mix - Erickson, Trento

Dispense, a cura del docente, sul tema "I principi dell'intervento sociale - Aspetti teorici ed etici del lavoro sociale con persone, famiglie, reti" (in preparazione)

Produzione e gestione dell'informazione (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: ING-INF/03

Docente: David Bogi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

I modulo: Informatica generale

Il modulo è diviso in due parti. La prima è essenzialmente finalizzata a dare conoscenze di base della Information Technology, spaziando dalla struttura degli elaboratori e loro interconnessione in reti telematiche ai sistemi operativi e linguaggi di programmazione. La seconda parte è essenzialmente rivolta alle metodologie di catalogazione nelle biblioteche, nonché ai concetti di base sui sistemi di Information Retrieval.

PROGRAMMA

Architettura del calcolatore elettronico

Concetto di elaboratore numerico; modello di Von Neumann; organi di un calcolatore; unità di ingresso/uscita; unità di controllo; unità aritmetico-logica; memoria centrale; memorie di massa; processore; ciclo del processore.

Le reti di calcolatori

Tecniche di trasmissione dati; reti telematiche; la rete Internet; il modello ISO-OSI; il protocollo IP; il protocollo http; i protocolli per la posta elettronica.

Il software: sistemi operativi e linguaggi di programmazione

Concetto di Sistema Operativo; il sistema operativo Windows; Graphical User Interface (GUI); programmazione procedurale e programmazione Object Oriented; linguaggi di programmazione; principi fondamentali della programmazione orientata agli oggetti.

Basi di dati

Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali; relazioni, tabelle, chiavi; Data Base Management System (DBMS), interrogazione e manipolazione di basi di dati.

Codifica e rappresentazione dei numeri

Il concetto di informazione; rappresentazione dei numeri; controllo di parità.

La catalogazione nelle biblioteche

Concetto di catalogo; tipi di cataloghi; automazione delle biblioteche; Servizio Bibliotecario Nazionale; standard internazionali di codifica dei libri

LIBRI DI TESTO

B. Fadini, C. Savy, Informatica per le scienze umane, Franco Angeli Editore, 1999

Il modulo: Sistemi e tecnologie della comunicazione

Il programma sarà indicato durante il corso

Note:

L'esame consisterà in una prova scritta

Profili normativi del trattamento delle disabilità in ambito scolastico e extrascolastico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docenti: Antonio Romanelli, Giovanna Esposito

Anno Accademico 2008/2009

Prof.ssa Giovanna Esposito

ARGOMENTI DEL CORSO:

- La legislazione e le norme amministrative riguardanti l'educazione e l'integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap
- L'evoluzione del concetto di handicap
- L'integrazione degli alunni in situazione di handicap nella scuola dell'autonomia
- La scuola e la disabilità
- La legge 118/71
- La legge 517/77 - la programmazione educativa e didattica degli allievi portatori di handicap
- La progettazione modulare
- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate 5 febbraio 1992 n. 104
- L'apprendimento e la valutazione degli alunni disabili
- Il ruolo dell'insegnante specializzato
- La legge 59/97
- Normativa per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento - Nota ministeriale n. 4099/04 - strumenti compensativi e dispensativi - Difficoltà e responsabilità per scuole, strutture sanitarie, famiglie e alunni.

Prof. A. Romanelli

ARGOMENTO DEL CORSO:

- Dalle scuole speciali all'integrazione degli allievi H
- Dall'inserimento all'integrazione
- Principi costituzionali ed integrazione scolastica
- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate - Legge n. 104 del 5 febbraio 1992
- Autonomia scolastica e allievi H. - Legge 59/97 e Regolamento sull'autonomia scolastica
- Allievi H nelle scuole paritarie - Legge 62/2000
- Formazione e specializzazione dei docenti
- Attribuzioni delle ASL
- Attribuzioni degli Enti locali
- Attribuzioni dell'amministrazione scolastica e delle singole istituzioni scolastiche autonome
- La programmazione scolastica e la valutazione del profitto scolastico degli allievi H

LIBRO DI TESTO

- S. Nocera, Il diritto all'integrazione della scuola dell'autonomia, ed. Erickson, 2003.

Progettazione delle politiche e dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 8

SSD: SPS/07

Docente: Gerardo Ricciardi

Anno Accademico 2008/2009

Il lavoro sociale è attraversato da variabili nuove che rendono più problematica la concezione delle politiche e la gestione dei servizi e inducono a sviluppare una trasformazione culturale e metodologica all'approccio dei problemi sociali, interpretando e sviluppando in modo originale l'azione delle istituzioni e dei servizi nel campo delle politiche sociali. Tale complessità è opportunamente affrontabile con una logica progettuale, che non è una procedura sequenziale di tecniche da acquisire, ma un modo diverso di rapportarsi con la realtà su cui si vuol intervenire e di affrontare situazioni inedite, rispetto alle quali i servizi tradizionalmente strutturati non sempre sono adeguati, sotto il profilo organizzativo, professionale e culturale, per operare in modo efficace.

Il programma del corso focalizzerà, in particolare, i seguenti temi: La riforma dell'assistenza: dalle politiche settoriali al sistema integrato di servizi sociali. Analisi di processi decisionali politico-amministrativi. Approcci e modelli decisionali. La pianificazione nazionale, regionale e locale. Le linee guida regionali. L'organizzazione territoriale dei servizi sociali. I piani locali per i servizi sociali. Pianificazione, programmazione e progettazione nei servizi sociali. Approcci e modelli della programmazione e della progettazione. La complessità della domanda sociale. Il ruolo dell'operatore sociale. La progettazione come "luogo" di cambiamento. La "costruzione" del problema sociale. I caratteri della progettazione sociale. Le tappe della progettazione sociale.

Note:

BIBLIOGRAFIA

I. Colozzi, Le nuove politiche sociali, Carocci

L. Bobbio, La democrazia non abita a Gordio, Angeli

AA.VV., La progettazione sociale, Gruppo Abele/Quaderni di formazione (fino a p. 98)

L. Leone e M. Prezza, Costruire e valutare i progetti nel sociale, Angeli (fino a p. 188)

Ulteriori dispense, a cura del docente, saranno consegnate durante il corso.

Progettazione e gestione dei servizi formativi

Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (Laurea specialistica)

CFU: 8

SSD: M-PED/03

Docente: Riccardo Pagano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze relative alla progettazione e gestioni dei servizi formativi interessanti aree differenti.

LIBRI DI TESTO

I libri di testo saranno concordati con il docente

Progettazione e produzione multimediale

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: ING-INF/03

Docente: Antonio Pescapè

Anno Accademico 2008/2009

Programma

Il corso, dopo una breve panoramica sulle fondamenta dell'Informatica e dell'utilizzo di un Personal Computer connesso in rete, fornirà i concetti di base utili alla comprensione delle problematiche tecnologiche legate alla comunicazione su rete e alla realizzazione di semplici contributi multimediali.

Il programma del corso si può sinteticamente riassumere nel seguente elenco di argomenti suddivisi in Teoria ed Esercitazioni:

Teoria:

Informatica e Tecnologie per la Comunicazione

Il concetto di Informazione, la codifica (codifica a lunghezza fissa), Codici Ridondanti e il controllo di parità, le Reti di Calcolatori, la rete Internet, l'HTML, il protocollo HTTP, i servizi Internet (e-mail, browsing, newsgroup, mailing list, chat, ftp, on line game, commercio elettronico, distance learning, collaborative work, ...), l'ipertesto, tecnologie per la connessione in rete.

Elementi di Codifica, Produzione Multimediale e Gestione dei Contenuti

Codifica senza perdite (lossless), Codifica con perdite (lossy), Esempi di impiego delle tecniche di codifica: JPEG, MPEG Video, problematiche connesse con l'uso di dati compressi, il formato DVD, il formato XDIV, il formato AVI, il formato mp3. Il linguaggio SMIL per la creazione di una presentazione multimediale. I sistemi per la gestione di contenuti su web.

Esercitazioni:

Codifica, Rappresentazione dei numeri, Conversione di Base, Realizzazione di pagine HTML, Realizzazione di contributi multimediali, elaborazione delle immagini, editing di video digitale, editing di audio digitale, transcodifica, sistemi per la gestione dei contenuti.

Il libro di testo così come il materiale del corso (slide, tutorial, e approfondimenti) sarà distribuito durante le lezioni. Il programma d'esame definitivo sarà distribuito alla fine del corso sul sito del corso di Progettazione e Produzione Multimediale.

Programmazione e valutazione della formazione continua
Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)
CFU: 9
SSD: M-PED/04
Docente: Margherita Musello
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Modulo Rossi

- ۶ La progettazione didattica
- ۶ La costruzione del progetto. La realizzazione del modello
- ۶ Dal progetto all'azione didattica. Il progetto durante l'azione.
- ۶ La documentazione didattica. Il progetto dopo l'azione didattica.

Modulo Frabboni

- ۶ La Didattica scienza della comunicazione
- ۶ Il guardaroba teorico della Didattica
- ۶ Il guardaroba empirico della Didattica
- ۶ La professionalità dell'insegnante

Modulo di raccordo

- ۶ Il nodo della valutazione, dimensione strategica dell'intervento formativo.
- ۶ Scelte didattiche e funzioni della valutazione.
- ۶ Oggetti, metodi, criteri e scale di valutazione.
- ۶ Interpretazione dei dati valutativi ed espressione del giudizio.

Testi di riferimento:

- ۶ P.G. Rossi, E. Toppano, Progettazione nella società complessa, Roma, Carocci 2009 (in stampa).
- ۶ P.G. Rossi, Progettare e costruire il portfolio, Roma, Carocci 2006.
- ۶ F. Frabboni , Didattica e apprendimento, Palermo, Sellerio2006.
- ۶ B. Vertecchi, Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, Franco Angeli 2003.
- ۶ A. Nuzzaci , La valutazione come strumento regolativo e autoregolativo del processo di insegnamento-apprendimento, in Nuzzaci A. (a cura di), Profili di competenza e trasformazioni sociali. Insegnare e apprendere, Cosenza, Lionello Giordano Editore 2003, pp 207-271.

Psichiatria sociale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: MED/25

Docente: Aldo Diavoletto

Anno Accademico 2008/2009

- 1) La psichiatria sociale e la legge 180: il sistema assistenziale territoriale
- 2) Sistemi diagnostici e raggruppamenti nosografici: la schizofrenia
- 3) La presa in carico dei pazienti difficili
- 4) L'abuso di sostanze in adolescenza
- 5) Il sostegno alle famiglie dei pazienti
- 6) La riabilitazione
- 7) Lavorare con gli adolescenti nei servizi pubblici
- 8) L'età Geriatrica
- 9) Il paziente Immigrato
- 10) Il disagio degli operatori: il burn-out

Note:

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Arcuri (a cura di) Manuale di psicologia sociale Il Mulino 1995

AAVV Progetto Obiettivo Salute Mentale 1998-2000

AAVV Atti del Convegno (cd-ROM) "Incontri..."-Giornate di formazione in tema di Salute Mentale "La follia nell'arte, l'arte nella follia: dallo sguardo alla relazione". (Vietri sul Mare-maggio 2004).

Adams C., Wilson P., Bagnall A.M. Psychosocial interventions for schizophrenia. Qual Health Care 2000; 9: 251-6

American Psychiatric Association DSM IV-Text Revised Masson

Canosa R.: Storia del Manicomio in Italia dall'Unità ad Oggi. Feltrinelli 1979

Cazzullo C.L. Storia breve della psichiatria italiana Masson 2000

Dell'Acqua G. (a cura di) Fuori come va? Famiglie e persone con schizofrenia. Editori Riuniti 2003.

Dell'Acqua G., Vidoni D., Zanus P.: Servizi, carico familiare e disturbo mentale, informazioni, organizzazioni, reti, aiuto reciproco, in R. Piccione, A. Grispi (a cura di) Prevenzione e salute Mentale, Carocci editore, Roma, 1998.

De Luca M.N. Le tribù dell'ecstasy. Musica, riti, simboli, linguaggio Theoria, Roma 1996

Falloon et al Trattamento psicoeducativo integrato in psichiatria Erickson Trento

Gatti R. Lavorare con i tossicodipendenti Franco Angeli 1992

Gatti R.C. Ecstasy e nuove droghe. Rischiare la giovinezza alla fine del millennio Franco Angeli, Milano 1998

Giordano G.G. Per un'antropologia dell'adolescenza XVII Congresso Nazionale Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile, Perugia 1997.

Giordano G.G. "L'adolescenza prolungata , Psichiatria Infanzia e adolescenza" , 1995, 62, 506 .

Guidetti Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza Il Mulino

Henderson AS, Burrow AS, eds Handbook of Social Psychiatry. Amsterdam: Elsevier, 341-6, 1988.

Lasalvia A., Ruggeri M. (eds) L'esito della schizofrenia. Gli studi internazionali e i dati italiani. Torino. Centro Scientifico Editore, 2003: XI-XIX.

Lanzi G. "L'adolescenza" Il pensiero Scientifico Editore, Roma 1983 .

Kaplan Sadock Psichiatria (ottava edizione) (2 volumi) Centro Scientifico Internazionale, 2001

Lieberman RP (a cura di) La riabilitazione psichiatrica, Raffaello Cortina Milano 1997

Marcelli Braconnier Psicopatologia dell'adolescente. Masson

Mencacci et al Organizzazione dipartimentale e risposte ai bisogni riabilitativi della cronicità Noos 4, 249-262, 1999

Payne Case management e servizio sociale Erickson Trento

Pellegrino F. La sindrome del burn-out, Centro Scientifico Editore, 2000

Ploton L. La persona anziana. Raffaello Cortina 2003

Ruggeri M., Dall'Agnola R. Come valutare l'Esito nei Dipartimenti di salute Mentale. Roma, il Pensiero Scientifico Editore, 2000

Saraceno B La fine dell'intrattenimento. Manuale di riabilitazione psichiatrica. Etaslibri, Milano, 1996

Selvini Palazzoli et al I giochi psicotici nella famiglia Milano Cortina 1988

Schurmans M.N. La malattia Mentale dal punto di vista della sociologia della conoscenza: concezioni antropologiche, socio-storiche e psicosociali. In: Petrillo G. (a cura di): Psicologia sociale della salute. Liguori 1996

Shepherd M: The origins and directions of social psychiatry Integrative Psychiatry 3: 86-88 1983

Spivak M. Introduzione alla riabilitazione sociale. Teoria, tecnologia e metodi di intervento. Riv. Speri Freniat 1987; 111: 522-74

Tansella M . Le radici psicosociali della psichiatria Il Pensiero Scientifico Roma 2002

Yalom I. Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo Bollati Boringhieri 1995

Watzlawick P, Beavin et al: Pragmatica della Comunicazione umana, Astrolabio 1971

Wing J.K. Innovations in social psychiatry Psychological Medicine 10:219-30 1980.

World Psychiatric Association Schizofrenia e cittadinanza. Manuale operativo per la riduzione dello stigma e della discriminazione. Il Pensiero scientifico

Psicologia dei processi cognitivi

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: M. Antonella Brandimonte

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

ZORZI M., GIROTTTO V. (a cura di), *Fondamenti di Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna, 2004, (Capp. 1, 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 20, 22)

Per la parte monografica

un testo a scelta tra i seguenti:

F. STABLUM, *L'Attenzione*, Carocci, Roma 2003.

G.M. Mazzocchi *Bambini disattenti e iperattivi*, Il Mulino, Bologna. Da aggiungere la dispensa su "L'attenzione" (in distribuzione presso il Centro Stampa)

Per gli studenti che devono sostenere l'esame di 4cfu il programma è il seguente:

ZORZI M., GIROTTTO V. (a cura di), *Fondamenti di Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna, 2004, (Capp. 1, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 20, 22).

The course is aimed at introducing the students with the main topics of cognitive psychology (Attention, Perception, Learning, Memory, Language etc.). The historical basis of cognitive psychology will be introduced and the most influential experimental paradigms and models of cognition will be presented. Additionally, the most recent experimental procedures to assess cognition as well as the neural basis of it will be reviewed. Special attention will be placed to the life span changes of cognitive processes.

References (compulsory for the exam)

In Italian:

Zorzi M. e Girotto V. (2004). *Fondamenti di psicologia generale*. Il Mulino, Bologna.

Alternatively, the exam can be given in English (for Erasmus students only)

In English:

Michael W. Eysenck, Mark T. Keane. *Cognitive Psychology. A student's handbook*. Psychology Press, UK, 2005.

Note:

The exam consists in a written test on the main topics of the handbook .

Psicologia dei processi cognitivi (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: M. Antonella Brandimonte

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

Corso istituzionale:

Zorzi M. e Girotto V. (2004). Fondamenti di psicologia generale. Il Mulino, Bologna.

Parte monografica:

M. A. Brandimonte (2004). Psicologia della memoria, Carocci, Roma

Per gli studenti di comunicazione che devono sostenere l'esame da 4 cfu (ex programma Cesa-Bianchi) il programma è il seguente:

Zorzi M. e Girotto V. (2004). Fondamenti di psicologia generale. Il Mulino, Bologna (ad esclusione dei capitoli sul linguaggio)

Psicologia dei processi cognitivi (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PSI/01

Docente: Nadia Gamboz

Anno Accademico 2008/2009

Docente

Nadia Gamboz (I modulo) - Andrea Bosco (II modulo)

Programma

I modulo.

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

Il modulo.

La psicometria è la disciplina che si occupa di misurare variabili di interesse psicologico e di quantificare osservazioni relative ai comportamenti (ad esempio, il tempo necessario a risolvere un problema, il voto in una prova che valuta il livello di apprendimento, l'intensità di un atteggiamento o di una motivazione, una caratteristica di personalità). Per comprendere la validità e i limiti delle misure psicologiche e per usarle occorre conoscere alcune basilari nozioni di statistica (con particolare riferimento agli aspetti della rappresentazione e della descrizione dei dati). Il corso presenterà le principali misure psicometriche e le nozioni fondamentali di statistica applicata necessarie a valutare statisticamente semplici relazioni fra variabili.

Programma delle lezioni: Statistiche descrittive; Standardizzazione dei dati; Cenni sulle distribuzioni teoriche; Campioni e Popolazioni (Errori standard della media - Intervalli di fiducia per le medie); Cenni di inferenza statistica (Il test binomiale - Il test z per una media - Il test t per una media); Confrontare due campioni (Il test z - Il test t per campioni indipendenti o appaiati); Inferenza sulle frequenze (Il test del chi quadrato unidimensionale - Il test del chi quadrato bidimensionale)

Gli argomenti presentati nel programma di 28 ore di lezione corrisponderanno a quelli trattati nel libro di testo. In corrispondenza delle lezioni saranno indicati gli esercizi, da svolgere a mano o con l'ausilio del computer, tra quelli previsti dal libro di esercitazioni.

L'apprendimento della disciplina risulterà più efficace combinando la frequenza alle lezioni, con la lettura immediatamente successiva del testo e lo svolgimento delle annesse esercitazioni.

Testi d'esame

I Modulo:

Zorzi, M., Girotto, V. (a cura di), Fondamenti di Psicologia Generale, Il Mulino, Bologna, 2007, (Cap. 1, 3, 6, 7, 8, 10, 12, 15, 19, 20, 22)

II Modulo:

- teoria: PRIMI e CHIESI, Introduzione alla psicometria, Editori Laterza, 2005.

- esercitazioni: ARENI, SCALISI, BOSCO, Esercitazioni di psicometria, Masson, 2005.

Cognitive Psychology

Course description

Module I.

This module aims to introduce the students to cognitive psychology through the study of the main cognitive

processes (Perception, Learning, Memory, Language, Attention, etc.) and their brain correlates. Initially, the historical basis of cognitive psychology will be discussed, then the classic experimental paradigms and the computational models of cognition will be presented. Finally the most recent experimental procedures to assess cognition and its neural basis will be overviewed. Particular attention will be placed to the life span changes of cognitive processes.

Module II.

Psicometria is an introductory course in understanding and applying statistical methods in the psychological science. Course arguments: 1. Introduction to statistic in psychology; 2. Variables, Data, graphs And Tables; 4. Descriptive statistics; 5. Data transformations; 6. Discrete distributions: Binomial; 7. Continuous Distributions: Standardized Normal; 8. Population and samples; 9. Mean confidence intervals; 10. Essential of statistical inference; 11. Binomial test; 12. z test; 13. t test (independent & paired samples); 14. chi square test; 15. Pearson's correlation.

Each chapter of the text book should be read in its entirety except where noted. Please read the assigned chapters before they are covered in class. It will make you a much more confident listener and will make the learning process much easier. Homework questions are also listed. They are communicated at the end of the lecture. For any questions, please, contact Andrea Bosco via e-mail: a.bosco@psico.uniba.it

Handbooks

Module I:

The students are invited to contact the lecturer by e-mail (nadia.gamboz@unisob.na.it) to receive information on how to prepare this exam

Module II:

Diamond & Jeffries (2001). *Beginning Statistics: An Introduction for Social Scientists*. London: Sage.
ARENI, SCALISI & BOSCO (2005). *Esercitazioni di psicometria*. Milano: Masson (homework)

Note:

Modalità d'Esame

Gli esami si terranno sempre e solo in forma scritta con varie domande a scelta multipla e alcune domande aperte

Exams

Exams will always be written. Students will have to answer multiple-choices and open questions. Students will be allowed to bring a calculator to the exams. All formulas and tables needed to answer exam questions will be available during the exam. When studying for exams, remember that you will need to show all your work to get full credit for your answers.

Psicologia dei processi cognitivi corso avanzato

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PSI/01

Docente: Simona Collina

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di psicologia dei processi cognitivi (avanzato) ha lo scopo di approfondire i concetti acquisiti durante la laurea triennale. A questo proposito verranno studiati temi quali il connessionismo, la modularità della mente e l'embodied cognition alla luce dei moderni dibattiti e delle più recenti ricerche. In aggiunta, durante il corso, verranno discussi i principali metodi di bioimmagine funzionale per fornire agli studenti una visione complessiva dello studio della mente e del cervello.

LIBRI DI TESTO

La bibliografia verrà fornita durante il corso.

The cognitive psychology advanced course aims to investigate the concepts acquired during the introductory courses of psychology, by studying the major debates present in the cognitive science field. Modularity of mind, neural networks and embodied cognition will be the keys through which cognitive processes will be explained. The students will have the possibility to set an experiment under the instructor supervision, from the hypothesis to the data presentation. In addition, imaging technique will be studied to better understand the mind/brain interface.

Bibliography

It will be given at the beginning of the course

Psicologia della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-PSI/01

Docente: Simona Collina

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di psicologia della comunicazione ha lo scopo di indagare le dinamiche comunicative, sia sotto il profilo cognitivo sia sotto il profilo sociale. A questo proposito, nella prima parte del corso, verranno analizzati temi quali l'organizzazione del significato, la comprensione e la produzione del linguaggio verbale, la comunicazione non verbale, il discorso e la conversazione. Nella seconda parte del corso verranno utilizzati i concetti precedentemente appresi e verranno analizzati aspetti più applicativi della comunicazione con particolare riferimento all'influenza dei memi.

Bibliografia

La bibliografia sarà comunicata all'inizio del corso.

The psychology of communication course aims to investigate communication under the cognitive and social profile. In the first part of the course meaning representation and its organization, verbal production and comprehension, non-verbal communication, discourse and conversation will be studied to introduce students to the fundamental concepts of communication. In the second part of the course the applicative effects of communication will be studied and the cognitive influence of memes in the communicative experiences will be investigated.

Bibliography

It will be given at the beginning of the course

Psicologia dell'apprendimento e della memoria
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Emanuele Coluccia
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida:

- 1) Cosa ricordiamo
- 2) Come ricordiamo
- 3) Perché ricordiamo.

I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione.

Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

M.A. BRANDIMONTE, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.

Per la parte monografica:

G. M. MARZOCCHI, Bambini disattenti e iperattivi, Bologna, Il Mulino, 2003.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario integrare il programma con le dispense del corso.

Lecture consigliate:

A.M. LONGONI, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000.

For Erasmus students only

The course is aimed at introducing the students with the main topics of learning and memory, focusing on their structure and functioning. The most influential experimental paradigms and models of memory processes and memory systems will be presented. Additionally, the most recent experimental procedures to assess learning and memory as well as their neural basis will be reviewed. Special attention will be placed to the everyday implication of memory processes and to the real-life application of memory studies.

References:

BADDELEY A., Human Memory. Theory and Practice, LEA, 1997

The exam consists in a written task on main topics of the handbook (three open questions).

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: M-PSI/01

Docente: Emanuele Coluccia

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida:

- 1) Cosa ricordiamo
- 2) Come ricordiamo
- 3) Perché ricordiamo.

I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione.

Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

M.A. BRANDIMONTE, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.

Per la parte monografica:

N. MAMMARELLA , C. CORNOLDI , F. PAZZAGLIA , Psicologia dell'apprendimento multimediale, Il Mulino, Bologna, 2005.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario integrare il programma con le dispense del corso.

Lecture consigliate:

A.M. LONGONI, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000.

For Erasmus students only

The course is aimed at introducing the students with the main topics of learning and memory, focusing on their structure and functioning. The most influential experimental paradigms and models of memory processes and memory systems will be presented. Additionally, the most recent experimental procedures to assess learning and memory as well as their neural basis will be reviewed. Special attention will be placed to the everyday implication of memory processes and to the real-life application of memory studies.

References:

BADDELEY A., Human Memory. Theory and Practice, LEA, 1997

The exam consists in a written task on main topics of the handbook (three open questions).

Note:

Gli studenti del vecchio ordinamento che hanno dovuto sostituire l'esame di psicologia dell'educazione (a) con l'esame di psicologia dell'apprendimento e memoria (a) devono aggiungere al programma il seguente testo:

BADDELEY A., La memoria umana. Teoria e pratica, Il Mulino, Bologna, 1995

Psicologia delle organizzazioni

Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: M-PSI/06

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede l'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree:

1. La persona nelle organizzazioni
2. Gli sviluppi della comunicazione
3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni

Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

Libri di testo

Per la parte generale:

P.G. Gabassi, Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, Franco Angeli, 2007

Per la parte monografica:

F. Fraccaroli, Apprendimento e formazione nelle organizzazioni. Una prospettiva psicologica. il Mulino, 2007

Course description:

The general section of the course deals with the psychological issues related to work environment and to the field of complex organizations. Studies about scientific management, assessment for personnel selection, human relations, Total Quality Management and Computer Science will be examined.

The monographic section analyzes meaningful aspects of human relations, including both the theoretical and methodological approach and some techniques of survey and intervention. This part of the course will particularly focus on the following areas:

1. The individual in organizations
2. Developments of communication
3. Function of project planning in organizations

Study cases about big and small companies and Italian or foreign public service corporations will be provided, as integral part of the exam.

Psicologia delle organizzazioni
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 7
SSD: M-PSI/06
Docente: Paola Scialoja
Anno Accademico 2008/2009

Argomenti del Corso:

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane - la flessibilità, la risorsa umana nelle organizzazioni del Nuovo Welfare - che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento.

Il corso prevede incontri seminariali con dirigenti e responsabili del personale delle grandi, medie e piccole aziende e delle istituzioni campane. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

P. G. Gabassi - Psicologia, lavoro, organizzazioni - Franco Angeli, Milano 1998

Per la parte monografica:

R. Sennet, L'uomo flessibile, Feltrinelli, Milano 2001

Un ulteriore libro in corso di stampa di cui saranno date informazioni durante le lezioni del corso

Note:

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia Sociale dovranno integrare il programma indicato con il testo:

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, Psicologia sociale, Il Mulino 2002, Capitoli: II, VII, IX

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva
A/S:
Docente: Carmela Bianco
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso analizzerà le problematiche collegate alle disabilità e alle tecniche di riabilitazione, partendo da quanto suggerito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), al fine di fissare gli interventi a saldi parametri teorici e ad esperienze significative di sperimentazione. Saranno, inoltre, analizzate le principali metodologie di apprendimento e le tecniche per incrementare i comportamenti funzionali e ridurre quelli disfunzionali.

LIBRI DI TESTO

Meazzini P. Handicap passi verso l'autonomia. Giunti, Firenze, 1997, (Capp. I, II, IV, IX, X, XI, XIV e XVIII). Dei restanti capitoli se ne consiglia la lettura.

Marzocchi G.M., Re A.M. & Cornoldi C. (2007). Disturbo di attenzione e di iperattività, in Cornoldi C. (a cura di) Difficoltà e disturbi dell'apprendimento. Il Mulino. Bologna. (questo capitolo è disponibile presso il Centro Stampa).

Note:

L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte.

Psicologia dell'invecchiamento

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-PSI/01

Docente: Marcello Cesa-Bianchi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

- Definizione d'invecchiamento e di età senile
- Le concezioni tradizionali
- Le prime ricerche mediche e psicologiche
- Le età della vecchiaia
- La variabilità inter e intraindividuale
- La dicotomia esistenziale fra anziani autonomi e non autosufficienti
- I fattori che influenzano il processo di invecchiamento
- L'invecchiamento dei processi cognitivi, affettivi e motivazionali
- L'invecchiamento positivo nei termini di psicologia positiva
- La capacità di adattamento del cervello che invecchia
- La psicomotricità nell'invecchiamento
- La creatività nell'invecchiamento
- Gli interventi preventivi, terapeutici, riabilitativi per facilitare il processo di invecchiamento
- Università della terza età, centri di aggregazione, volontariato e rapporti intergenerazionali

LIBRI DI TESTO

M. Cesa-Bianchi e C. Cristini, "Vecchio sarà lei! Muoversi, pensare, comunicare", di , Editore Guida, Napoli, 2009

Psicologia dello sviluppo
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
Docente: M. Antonella Brandimonte
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per descrivere e spiegare la genesi e lo sviluppo del sistema cognitivo. Verranno in particolare trattate le teorie classiche sullo sviluppo cognitivo e il ruolo dei meccanismi di maturazione e dall'esperienza nel determinare i cambiamenti che avvengono nel corso dello sviluppo, con particolare attenzione allo sviluppo dei processi di apprendimento.

LIBRI DI TESTO

A. BERTI, A. BOMBI, Introduzione alla psicologia dello sviluppo, Il Mulino, Bologna, 2005

Note:

Prerequisito : conoscenza delle nozioni fondamentali di psicologia dei processi cognitivi

Psicologia dello sviluppo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Roberto Militerni

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psicologico normale. In particolare, saranno analizzati i seguenti aspetti:

- le principali teorie dello sviluppo (l'approccio psicoanalitico; l'approccio cognitivo-comportamentale; l'approccio biologico);
- le caratteristiche evolutive che si verificano nell'ambito delle principali aree funzionali (lo sviluppo motorio, lo sviluppo comunicativo-linguistico, lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo affettivo-relazionale);
- i concetti generali sulla metodologia per la valutazione dello sviluppo;
- i fattori di rischio psicosociale.

LIBRI DI TESTO

1. R. Militerni, Lo sviluppo neuropsichico, II Edizione. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2004.
2. G. Militerni, A. Di Clemente, A. Froli, S. Lucariello, I fattori di rischio psicosociale nello sviluppo del bambino. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2007.

Psicologia dello sviluppo (2 moduli)
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 9
SSD: M-PSI/04
Docente: Emanuele Coluccia
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

I modulo

Psicologia dello sviluppo

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e metodologici per descrivere e spiegare la genesi e lo sviluppo del sistema cognitivo. Verranno in particolare trattate le teorie classiche sullo sviluppo cognitivo e il ruolo dei meccanismi di maturazione e dall'esperienza nel determinare i cambiamenti che avvengono nel corso dello sviluppo, con particolare attenzione allo sviluppo dei processi di apprendimento.

Il modulo

Psicologia dell'apprendimento e memoria

Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida:

- 1) Cosa ricordiamo
- 2) Come ricordiamo
- 3) Perché ricordiamo.

I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione.

Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

- A. BERTI, A. BOMBI, Introduzione alla psicologia dello sviluppo, Il Mulino, Bologna, 2005
M.A. BRANDIMONTE, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.
A.M. LONGONI, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000.

Per la parte monografica:

- N. MAMMARELLA, C. CORNOLDI, F. PAZZAGLIA, Psicologia dell'apprendimento multimediale, Il Mulino, Bologna, 2005.

Ai fini del superamento dell'esame è necessario integrare il programma con le dispense del corso (disponibili nell'area docente).

Note:

Questo programma sarà valido sino all'appello di marzo 2010. Dall'appello successivo (giugno 2010) seguire il programma dell'a.a. 2009/2010 di Psicologia dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento.

Psicologia di comunità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Cosimo Varriale

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Unità di analisi e di lavoro della disciplina e' la persona nel contesto con una forte connotazione emancipante e interdisciplinare in direzione della prevenzione e della promozione del benessere nei principali contesti di vita: famiglia, scuola, azienda, comunità di vicinato, quartieri, centri non urbanizzati. I principali temi trattati saranno: le origini e lo sviluppo della disciplina, i costrutti teorici, il modello adleriano in psicologia di comunità, i campi di applicazione (con riferimento ad alcune esperienze paradigmatiche per lo sviluppo di comunità in Campania), le metodologie e tecniche di intervento (ricerca-azione e profilo di comunità, l'empowerment, il counseling di comunità, il lavoro sociale di rete, il community care, gruppi di mutuo aiuto).

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale,

C. VARRIALE, Alfred Adler. Psicologo di comunità, Guerini e Associati, Milano, 2005.

Per la parte monografica

C. Varriale, Cervello, emozioni, prosocialità, Liguori Editore, Napoli, 2002.

Psicologia dinamica

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PSI/07

Docente: Nino Dazzi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma intende offrire una panoramica della vasta problematica del settore, nonché dei suoi recenti sviluppi. Si sofferma quindi inizialmente sulla storia e la pluralità di significati del termine "psicologia dinamica" per concentrarsi poi sulla nascita e la complessa evoluzione del pensiero di Freud e delle principali scuole psicoanalitiche.

Ampio spazio sarà riservato alle teorie della psicopatologia.

Inoltre, particolare attenzione verrà riservata alla teoria dell'attaccamento di J. Bowlby.

LIBRI DI TESTO

A.S. MITCHELL, J.M. BLACK, L'esperienza della psicoanalisi, Bollati Boringhieri, Torino, 1996;

P. FONAGY, M.TARGET, Psicopatologia evolutiva, Cortina, Milano, 2005.

e inoltre uno a scelta fra i seguenti:

J. BOWLBY, Costruzione e rottura dei legami affettivi, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1982.

J. BOWLBY, Una base sicura, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1989.

C. TREVARTHEN, Empatia e biologia. Psicologia, cultura e neuroscienze, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1998.

Per un inquadramento generale e un approfondimento dei temi trattati in questo gruppo:

J. HOLMES, Teoria dell'attaccamento. John Bowlby e la sua scuola, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1994.

Altri testi a scelta:

S. FRAIBERG, Il sostegno allo sviluppo, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999.

D.W. WINNICOTT, Sviluppo affettivo e ambiente, Armando Editore, Roma, 1992.

D.W. WINNICOTT, Gioco e realtà, Armando Editore, Roma, 1995.

M. BOWEN, Dalla famiglia all'individuo, Armando Editore, Roma, 1989.

E' possibile scegliere anche uno dei due classici freudiani seguenti:

Interpretazione dei sogni (qualsiasi ediz. Boringhieri).

Introduzione alla psicoanalisi: Prima e seconda serie di lezioni (qualsiasi ediz. Boringhieri).

The course aims at providing a wide overview of the problems and topics of the discipline, as well as its recent advancements. The course will at first focus on the history and the plurality of meanings of the term "dynamic psychology", then considering the birth and complex development of Freud's thought and other main psychoanalytic schools. In this context, a special emphasis will be put on the psycho-dynamic approaches to psychopathology. Furthermore, a peculiar attention will be drawn to John Bowlby's theory of attachment.

BASIC TEXTBOOKS

A.S. MITCHELL, J.M. BLACK, "Freud and Beyond: a history of modern psychoanalytic thought", Basic Books, New York;

P. FONAGY, M.TARGET, Developmental Psychopathology, OTHER, London.

ONE TEXT TO BE CHOSEN AMONG THE FOLLOWING VOLUMES:

J. BOWLBY, "A SECURE BASE", Routledge.

J. Bowlby, "The making and breaking of affectional Bonds", Routledge

C. TREVARTHEN, "Empatia e Biologia". Psicologia, cultura e neuroscienze, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1998 (collection of papers translated into Italian).

FOR A GENERAL FRAMING AND DEEPER UNDERSTANDING OF THE THEMES COVERED IN THIS GROUP:

J. HOLMES, "John Bowlby and the attachment theory", Routledge, London.

OTHER OPTIONAL TEXTS:

S. FRAIBERG, Il sostegno allo sviluppo, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999 (collection of papers translated into Italian).

D.W. WINNICOTT, "The maturational processes and the facilitating environment", Hogarth press, London.

D.W. WINNICOTT, "Playing and Reality", Routledge, London.

M. BOWEN, "The Family therapy in clinical practice", Aronson, new York.

Psicologia generale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: M-PSI/01
Docente: Laura Clarizia
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso contribuisce, all'interno dell'area psicopedagogica, a realizzare, quali obiettivi formativi qualificanti per lo studente:

- 1) il possesso di adeguate competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche attraverso cui, interagendo con l'ambiente, ognuno elabora la propria identità;
- 2) l'apprendimento di capacità operative comunicative e relazionali finalizzate ad un'adeguata prestazione di servizi sociali.

PROGRAMMA

- 1) Una riflessione sui modelli teorici-operativi delle professioni e dei servizi sociali, con particolare riferimento alla psico-pedagogia relazionale quale cornice teorica dell'intervento operativo.
- 2) Una introduzione alle competenze psicologiche e comunicative utili nella relazione d'aiuto dell'operatore sociale.

LIBRI DI TESTO

- L. Clarizia, Psicopedagogia dello sviluppo umano. Una prospettiva relazionale, Edisud, Salerno, 2005.
L. Clarizia,(a cura di), Costruttori d'identità. Gioco Sport Tifo, Edisud, Salerno, 2008.
L. Clarizia, Adolescenze/adolescenti: venti anni di adolescenti in Campania, in Rivista "Educare", Sellino Editore, Avellino, N. 3, 2008.

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 4

SSD: M-PSI/05

Docente: Luciana Iosca

Anno Accademico 2008/2009

Argomenti del Corso: L'ambito di studio della Psicologia Sociale (scienza nata agli inizi di questo secolo) è il comportamento dell'individuo in rapporto alla società in cui vive. Il programma intende analizzare le modalità relazionali che si strutturano nell'ambito della prima cellula sociale per eccellenza, la famiglia. Intende altresì soffermarsi sugli aspetti della comunicazione e del linguaggio utilizzati in ambito sociale. Infine propone un approfondimento di temi legati alla sociologia e la vita quotidiana e al mito delle patologie sociali.

Libri di testo:

- Paul Watzlarwick

Janet Helmick Beavin - Pragmatica della comunicazione umana - Casa Editrice Astrolabio

Don D. Jackson

- Acwin W. Goulden - La Sociologia e la vita quotidiana - Armando Editore

- Charles Wright Mills - Il mito della Psicologia Sociale - Armando Editore

Psicologia sociale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PSI/05
Docente: Paola Scialoja
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà i temi centrali della Psicologia Sociale. In particolare verranno esaminati i temi della socializzazione sulla base dello studio dei costrutti sociali e dell'influenza sociale che spiegano atteggiamenti e comportamenti individuali e di gruppo.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari del complesso ambito della comunicazione sociale, che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento.

L'intero corso prevede un'impostazione didattica partecipativa e, per alcune lezioni, attività di gruppo e di simulazione.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

A. PALMONARI, N. CAVAZZA, M. RUBINI, Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2002

Per la parte monografica:

a scelta dello studente, uno dei seguenti testi:

P. SCIALOJA (a cura di), Comunicare, Edizioni Intra Moenia, Napoli, 2002

R. GENTILE, P. SCIALOJA, Turbolenze politiche, disinganni sociali e bisogno di equità, (seconda edizione) Franco Angeli, Milano 2003.

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma, nella parte generale, affronterà i temi centrali della Psicologia Sociale. In particolare verranno esaminati i temi della socializzazione sulla base dello studio dei costrutti sociali e dell'influenza sociale che spiegano atteggiamenti e comportamenti individuali e di gruppo.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari del complesso ambito della comunicazione sociale, che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento.

L'intero corso prevede un'impostazione didattica partecipativa e, per alcune lezioni, attività di gruppo e di simulazione.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

A. PALMONARI, N. CAVAZZA, M. RUBINI, *Psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2002

Per la parte monografica:

a scelta dello studente, uno dei seguenti testi:

P. SCIALOJA (a cura di), *Comunicare*, Edizioni Intra Moenia, Napoli, 2002

R. GENTILE, P. SCIALOJA, *Turbolenze politiche, disinganni sociali e bisogno di equità*, (seconda edizione) Franco Angeli, Milano 2003.

Psicologia sociale della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Oscar Nicolaus

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratterà della molteplicità di forme e della complessità delle relazioni che la famiglia o meglio le famiglie conservano, modificano, creano attraverso processi di natura sia interpersonale che sociale.

Al centro del corso le relazioni tra famiglie e figli in età evolutiva, con particolare attenzione alle dinamiche interpersonali e ai processi sociali che si innescano con l'inserimento dei figli nel sistema scolastico primario.

LIBRI DI TESTO

PER LA PARTE GENERALE

E. SCABINI, *Psicologia sociale della famiglia*, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.

PER LA PARTE MONOGRAFICA

L. Fruggeri, *Famiglie*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

LETTURE CONSIGLIATE

E. MORIN, *La testa ben fatta*, Cortina Raffaello, 2000.

M. ROSSI DORIA, *Di mestire faccio il maestro*, L'Ancora del Mediterraneo, 2002.

S.M.G. ADAMO, F. PORTANOVA (a cura di), *Famiglie. Gioco, Passaggi*, Edizione Junior, tre volumetti del progetto infanzia del Comune di Napoli, 2003.

Note:

Colloquio, con una domanda, tra le altre, a scelta dello studente

Psicometria
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-PSI/03
Docente: Andrea Bosco
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

La psicometria è la disciplina che si occupa di misurare variabili di interesse psicologico e di quantificare osservazioni relative ai comportamenti (ad esempio, il tempo necessario a risolvere un problema, il voto in una prova che valuta il livello di apprendimento, l'intensità di un atteggiamento o di una motivazione, una caratteristica di personalità). Per comprendere la validità e i limiti delle misure psicologiche e per usarle occorre conoscere alcune basilari nozioni di statistica (con particolare riferimento agli aspetti della rappresentazione e della descrizione dei dati). Il corso presenterà le principali misure psicometriche e le nozioni fondamentali di statistica applicata necessarie a valutare statisticamente semplici relazioni fra variabili.

LIBRI DI TESTO

A) TEORIA

PRIMI e CHIESI, Introduzione alla psicometria, Editori Laterza, 2005.

B) ESERCITAZIONI

ARENI, SCALISI, BOSCO, Esercitazioni di psicometria, Masson, 2005.

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

- Rapida rassegna sulle rappresentazioni grafiche e sulla descrizione dei dati.
- Standardizzazione dei dati.
- Elementi di teoria della probabilità
- Le distribuzioni teoriche:
- Dati discreti. La distribuzione binomiale
- Dati continui. La distribuzione normale
- Campioni e Popolazioni:
- Errori standard della media
- Intervalli di fiducia per le medie
- Principi di inferenza statistica
- Il test binomiale
- Il test z per una media
- Il test t per una media
- Confrontare due campioni:
- Il test z
- Il test t per campioni indipendenti o appaiati
- Inferenza sulle frequenze: Il test del chi quadrato
- Il test del chi quadrato unidimensionale
- Il test del chi quadrato bidimensionale
- La covarianza fra due variabili, diagrammi di dispersione
- Correlazione
- Regressione

Note:

si consiglia di frequentare questo corso preferibilmente dopo, ovvero, durante la frequenza di corsi introduttivi alla statistica.

br>Gli argomenti presentati nel programma di 28 ore di lezione corrisponderanno a quelli trattati nel libro di testo. In corrispondenza delle lezioni saranno indicati gli esercizi, da svolgere a mano o con l'ausilio del computer, tra quelli previsti dal libro di esercitazioni. L'apprendimento della disciplina risulterà più efficace combinando la frequenza alle lezioni, con la lettura immediatamente successiva del testo e lo svolgimento delle annesse esercitazioni.

ESAME

Prova scritta basata su problemi corrispondenti agli esercizi presentati a lezione e nelle esercitazioni. Non sono previste prove di valutazione in itinere. L'eventuale integrazione orale verte sull'intero programma.

Psicopedagogia dei linguaggi

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Floriana Briganti

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Spunti psicopedagogici e disabilità relative a linguaggio e comunicazione

Il corso, che persegue l'obiettivo di analizzare i processi educativi ed il loro rapporto con i linguaggi e la comunicazione, si divide in una parte generale - che indaga la complessità della persona con disabilità e la sua integrazione, in ambito educativo, linguistico e corporeo - ed una parte speciale - che approfondirà le difficoltà specifiche, soprattutto le disabilità connesse a problemi di comunicazione.

Si intendono come oggetto di studio specifico pertanto sia l'approfondimento delle molteplici tipologie di linguaggi e di comunicazione sia le disabilità linguistico-comunicative.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Per quanto riguarda l'approfondimento delle molteplici tipologie di linguaggi e di comunicazione saranno indagati i seguenti argomenti:

 l'apprendimento infantile (strategie e stili di apprendimento),

 i linguaggi multimediali, i mezzi di comunicazione, le nuove tecnologie di alfabetizzazione e di informazione

 il computer in classe, in particolare il rapporto con i giovanissimi,

 l'acquisizione del verbale attraverso i linguaggi non verbali (esperienze sensoriali, come la manualità, lo sviluppo corporeo e le percezioni),

 l'intelligenza rappresentativa e sensomotoria,

 la metacognizione e il processo di ascolto (le strategie cognitive e di collaborazione),

 le tecnologie di apprendimento,

 Bruner (rappresentazione simbolica e linguaggio),

 le difficoltà linguistiche o di comunicazione.

Per quanto riguarda le disabilità linguistico-comunicative saranno oggetto di analisi:

 l'acquisizione del linguaggio verbale, il significato e l'uso delle parole (uno dei compiti fondamentali dell'educazione),

 i problemi di decodifica, le difficoltà di apprendimento della scrittura e nella lettura,

 i processi cognitivi, metacognitivi ed emotivo-motivazionali,

 alcuni casi specifici di difficoltà, disturbo, disabilità in cui sono critiche le competenze linguistico-comunicative,

 i compiti dell'insegnante nel rapporto con i bambini diversamente abili attraverso tecnologie informatiche o abilitanti

 i disturbi specifici linguistico-comunicativi: i bambini con disturbi specifici del linguaggio (DSL)

 le riflessioni sul ritardo linguistico

 il deficit specifico o ritardo di acquisizione

 l'educazione psicomotoria, intervento rieducativo e programmazione individualizzata

 la diagnosi funzionale e l'intervento insegnante-terapista



LIBRI DI TESTO

PARTE GENERALE

1. Dispense del docente (che saranno distribuite alla fine del corso)

2. un testo a scelta tra:

 A.M. Murdaca, Complessità della persona e disabilità, Edizioni del cerro, 2008 (2 capitoli a scelta)

 F. Fogarolo (a cura di), Il computer di sostegno. Ausili informatici a scuola (con CD-ROM), Centro

Studi Erickson, 2007 (2 capitoli a scelta)

PARTE SPECIALE

La lettura di un testo a scelta tra:

 Gamelli, Pedagogia del corpo, Meltemi, 2006 (*sulla corporeità)

 N. Vegni, Le difficoltà di apprendimento della scrittura. Riflessioni psicopedagogiche, Ed. Universitarie Romane, 2007 (*sulle difficoltà di apprendimento).

 O. Azzolini, Françoise Dolto. La psicoanalista dell'educazione, Erickson, 2001 (*su educazione come comunicazione)

 F. Nanetti, Il cambiamento intenzionale. Psicopedagogia del linguaggio, dei processi cognitivi e della comunicazione, Pendragon, 2007 (*esercizi sulla corporeità)

 G. Fiorentino, Il valore del silenzio, Sconfinamento tra pedagogia e comunicazione, Meltemi, 2003 (*sul silenzio come ascolto)

Note:

Per eventuali informazioni o chiarimenti rivolgersi a dott.ssa Floriana Briganti, email: florianabri@gmail.com.

Scienza della politica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SPS/04

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2008/2009

Il corso di Scienza della Politica sarà impostato in modo da offrire una panoramica generale, ma esaustiva, sulle principali istituzioni politiche che caratterizzano i regimi democratici. Durante la prima parte delle lezioni si illustreranno le varie tipologie di democrazie parlamentari e presidenziali e le dinamiche di potere e di governo che le caratterizzano secondo le categorie di policy, polity, e politics.

Gli studenti dovranno quindi avere padronanza delle principali questioni che riguardano i partiti politici, i parlamenti, i governi, la burocrazia, le politiche pubbliche, la politica locale, le relazioni internazionali.

La seconda parte del corso invece servirà ad illustrare le fasi principali della storia repubblicana italiana ed a raffrontare i dati storici con le questioni teoriche precedentemente illustrate.

Testi consigliati

Prima parte

Donatella Della Porta, Introduzione alla Scienza Politica, Il Mulino, Bologna, 2008

Le questioni che riguardano la nascita della burocrazia dovranno essere integrate con:

R. Feola, Ordinamento e sistema politico in Italia, Jovene Editore, Napoli, 1999 Cap. X (dispensa disponibile presso la segreteria studenti)

Seconda parte

Piero Ignazi, I partiti italiani, Il Mulino, 1997

Alla fine del corso saranno tenute due lezioni sul rapporto tra arte e politica nella storia dell'Italia repubblicana, le cui date saranno rese note presso la segreteria studenti. Alla frequenza delle due lezioni sarà attribuito mezzo credito.

Gli studenti sono vivamente invitati a utilizzare al massimo gli orari di ricevimento al fine di chiarire tutte le questioni che potrebbero risultare poco chiare e per approfondire ulteriormente le nozioni impartite durante le lezioni in aula.

Per contatti con il docente: salzanogennaro@virgilio.it; info@gennarosalzano.org

Note:

Per contatti con il docente: salzanogennaro@virgilio.it; info@gennarosalzano.org

Scienza dell'amministrazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: IUS/09

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2008/2009

Programma del corso - Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti concettuali fondamentali per analizzare e interpretare il comportamento delle amministrazioni pubbliche quali principali attori dei processi decisionali pubblici e dei sistemi politici contemporanei, nonché per affrontare lo studio teorico ed empirico delle medesime intese come organizzazioni complesse.

Una prima parte del corso ha per oggetto la descrizione e l'analisi di alcuni concetti chiave per la comprensione dei fenomeni amministrativi, in una prospettiva di integrazione dell'approccio proprio della scienza giuridica, con quello caratterizzante le ricerche politologiche, sociologiche e economiche, dalle quali le nozioni rilevanti sono desunte. In particolare saranno esaminati i concetti di funzione amministrativa, strutture amministrative, e processi amministrativi.

In seguito saranno ricostruiti i tratti essenziali dell'evoluzione storica delle pubbliche amministrazioni in Italia, al fine di comprendere le logiche di lunga durata che governano tale percorso.

Un'ulteriore parte del corso sarà dedicata ad affrontare alcuni temi cruciali della scienza dell'amministrazione, nonché ad approfondire i più recenti provvedimenti di riforma delle pubbliche amministrazioni italiane. In tal senso costituiranno oggetto di riflessione: il rapporto tra ruoli politici e ruoli amministrativi; la gestione burocratica e la gestione strategica; il problema del controllo e della valutazione dell'azione burocratica.

Infine, specifica attenzione verrà rivolta al tema della regolazione e del ruolo svolto dalle Autorità Amministrative Indipendenti, nonché ai fondamentali principi di organizzazione e gestione dei servizi pubblici, con particolare riguardo al caso del servizio sanitario nazionale.

Testi consigliati:

- A. Lippi, M. Morisi, Scienza dell'Amministrazione, Il Mulino, Bologna, 2005;

- G. Capano, E. Gualmini, La pubblica amministrazione in Italia, (capp. I, III, VII), Il Mulino, Bologna, 2006;

Ulteriori indicazioni bibliografiche e testi saranno forniti durante il corso ai frequentanti (In relazione ai temi oggetto di approfondimento durante le lezioni, gli allievi che non fossero in grado di frequentare con assiduità il corso, dovranno concordare con il titolare dell'insegnamento un programma alternativo).

Note:

Modalità didattiche: lezioni frontali.

Modalità d'esame: orale.

Orario ricevimento studenti: giovedì 11.30 - 12.15

e-mail: carla.acocella@unisob.na.it

Scrittura argomentativa per laureandi

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Emanuela Bufacchi

Anno Accademico 2008/2009

Il Laboratorio si propone di illustrare e rendere familiari i principi, le convenzioni e i metodi dell'argomentazione accademica.

Le competenze comunicative che il corso intende trasmettere trovano applicazione non soltanto nella stesura della tesi universitaria, ma anche in diversi ambiti professionali, che necessitano competenze nell'elaborazione di testi argomentativi della più varia natura ed estensione.

Le lezioni, rivolte all'analisi della struttura organizzativa e logica di differenti tipologie testuali - saggi critici, articoli di giornale, relazioni -, vogliono promuovere la conoscenza della teoria e delle tecniche dell'argomentazione col principale scopo di favorire l'acquisizione di una esposizione persuasiva.

I contenuti del programma saranno affrontati attraverso esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate alla revisione e alla riformulazione dei testi elaborati dagli studenti stessi in ambito universitario (tesine, relazioni ecc.) o alla composizione libera.

ARGOMENTI DEL CORSO

- Natura e funzione della retorica.
- Le quattro parti della retorica: l'inventio, la dispositio, l'elocutio, l'actio.
- La situazione argomentativa e i suoi presupposti: l'accordo, la scelta e la presentazione dei dati, la forma del discorso.
- Gli elementi dell'argomentazione: la tesi, le prove e l'analisi, le fonti, il punto, le premesse, i presupposti, la struttura e l'intreccio, l'orientamento, la presa di posizione, le conclusioni.
- Le tecniche argomentative.
- .- La confutazione.

LIBRI DI TESTO

HEINRICH LAUSBERG, *Elemente der literarischen Rhetorik*, Munchen, Max Hueber Verlag, 1949; traduzione it. *Elementi di retorica*, Bologna, Il Mulino, 1969, pp. 301.

OLIVIER REBOUL, *Introduction à la rhétorique: théorie et pratique*, Paris, Presses universitaires de France, 1991; traduzione it. *Introduzione alla retorica*, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 269.

CHAIM PERELMAN e LUCIE OLBRECHTS-TYTECA, *Traite de l'argumentation: la nouvelle rhétorique*, Paris, Presses Universitaires de France, 1958; traduzione it. *Trattato dell'argomentazione: la nuova retorica*, pref. di Norberto Bobbio, Torino, G. Einaudi, 1966, pp. 593.

CARMEN DELL'AVERSANO E ALESSANDRO GRILLI, *Dal saggio breve alla tesi di dottorato: manuale di scrittura argomentativa*, Firenze, Le Monnier, 2005, pp. 904.

Scrittura di un cortometraggio

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

Docente: Paolo Guerrieri

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

TEORIA DELLA SCRITTURA

- Attraverso la proiezione di otto film brevi - espressione della migliore produzione nazionale degli ultimi anni - verranno analizzate in aula le tecniche di scrittura relative al genere cortometraggio.
- Il confronto con le relative sceneggiature originali permetterà di apprezzare i cambiamenti operati sul set rispetto all'idea originale.
- Autori e registi dei cortometraggi presi in esame saranno invitati e - compatibilmente con i loro impegni - incontreranno gli studenti durante le lezioni dedicate alle loro opere.

TECNICA DELLA SCRITTURA

- Attraverso lezioni in aula e lavoro personale in laboratorio, faremo la conoscenza di FINAL DRAFT™, il software di scrittura per lo schermo più diffuso tra gli autori cinematografici americani.
- Gli studenti potranno mettere in pratica le nozioni apprese in aula esercitandosi su un computer dell'Università, dotato di software FINAL DRAFT™, sul quale avranno la possibilità di mettere alla prova la loro creatività.

TESTI D'ESAME:

Per il superamento dell'esame è inoltre richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- Pat Cooper-Ken Dancyger, COME SCRIVERE UN CORTOMETRAGGIO, Lindau (1998).
- David Mamet, I TRE USI DEL COLTELLO, Minimum Fax (2002).

CORTOMETRAGGI CHE VERRANNO ANALIZZATI DURANTE IL CORSO:

ALICE DALLE 4 ALLE 5 di Gionata Zarantonello (2000)

ARMANDO di Massimiliano Camaiti (2006)

E:D:E:N di Fabio Guaglione & Fabio Resinaro (2004)

IL SORRISO DI DIANA di Luca Lucini (2002)

HOMO HOMINI LUPUS di Matteo Rovere (2006)

ROSSO FANGO di Paolo Ameli (2003)

UOVA di Alessandro Celli (2007)

PAOLO GUERRIERI

MONTATORE

- "Le Iene-12a edizione" - Spettacolo Televisivo per ITALIA 1 (AVID), 2008/2009.
- "Le Iene-11a edizione" - Spettacolo Televisivo per ITALIA 1 (AVID), 2007/2008.
- "Siddiqa e le altre. Un sogno afghano" - Documentario, regia di Carlo Alberto Pinelli, (AVID), 2007.
- "Le Iene-10a edizione" - Spettacolo Televisivo per ITALIA 1 (AVID), 2006/2007.
- "Grimilde" - Spettacolo Televisivo per ITALIA 1 (AVID), 2006.
- "Un colpo fatto ad arte" - Cortometraggio, regia di Riccardo Graziosi (AVID), 2006.
- "Le Iene-9a edizione" - Spettacolo Televisivo per ITALIA 1 (AVID), 2005/2006.
- "Le Iene-8a edizione" - Spettacolo Televisivo per ITALIA 1 (AVID), 2004/2005.
- "Non vedo l'ora" - Cortometraggio, regia di Barbara Folchitto e Giulia Troiano (AVID), 2004.
- In concorso al "REEL VENUS FILM FESTIVAL " (New York, U.S.A., 2005).

- In concorso al "GENOVA FILM FESTIVAL " (Genova, Italia, 2005).
- In concorso al "BELLARIA FILM FESTIVAL " (Bellaria Igea Marina [RN], Italia, 2005).
- "Le Iene-7a edizione" - Spettacolo Televisivo per ITALIA 1 (AVID), 2004.
- "E Il Vascello va..." - Serie di Documentari per CULT NETWORK TV (AVID), 2004.
- "Versilia 8½" - Serie di Documentari per RAIUNO (AVID), 2003.
- "Internazionale: Storie di Vita Globale" - Serie di documentari per PLANETE Channel (AVID), 2003.
- "L'allievo modello" - Documentario, regia di Stefano Mordini, (AVID), 2002.
- In concorso al "BUENOS AIRES INT. FESTIVAL OF INDEPENDENT CINEMA" (Buenos Aires, Argentina, 2003).
- In concorso al "TORINO FILM FESTIVAL " (Torino, Italia, 2002).
- "Omnibus" - Contenitore di News per LA7 (AVID), 2002.
- "Saranno Famosi" - Spettacolo Televisivo per ITALIA 1 (AVID), 2002.
- "Grande Fratello 2" - Spettacolo Televisivo per CANALE 5 (AVID), 2001.
- "Only You" - Cortometraggio, anche autore e regista (AVID), 2001.
- Menzione Speciale della Giuria all' "OSCARINO" 2003 (Lovere [BG], 2003).
- Secondo Classificato al "PREMIO PROVIDEO" (Roma, 2003).
- Primo Premio nella Sezione Professione Lavoro al Festival Rassegna "CORTO ANCH'IO" (Cinecittà, Roma, Italia, 2003).
- Premio Nanni Loy per il Miglior Corto, Sez. Fiction al "FESTIVAL DEL CORTO IN SABINA" (Mompeo, Italia, 2002).
- Menzione Speciale per i Titoli di Testa al Festival "AMORI IN CORTO" (Terni, Italia, 2002).
- Nomination per la Migliore Sceneggiatura al Festival "ABGEDREHT" (Sulzbach-Rosenberg, Germania, 2002).
- In concorso al "FANO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL" (Fano [PU], Italia, 2003).
- In concorso al "PANORAMA OF INDEPENDENT FILM MAKERS" (Tessalonica, Grecia, 2003).
- In concorso al "LOS ANGELES INTERNATIONAL FILM AWARDS" (Los Angeles, California, U.S.A., 2003).
- In concorso al "FESTIVAL DE FILMETS DE BADALONA" (Badalona, Spagna, 2002).
- In concorso al "NAPOLI FILM FESTIVAL " (Napoli, Italia, 2002).
- In concorso al "FESTIVAL INTERNACIONAL CHILENO DEL CORTOMETRAJE" (Santiago del Cile, Cile, 2002).
- In concorso al "FESTIVAL INTERNACIONAL DE CINE INDEPENDIENTE DE ELCHE " (Elche, Spagna, 2002).
- In concorso al Festival "LA CITTADELLA DEL CORTO" (Trevignano, 2002).
- In concorso al "TRANI FILM FESTIVAL", sez. "Cortomirante" (Trani, Italia, 2002).
- "Cuore di Sardegna" - Documentario per "Geo&Geo" di RAITRE (AVID), 2001.
- "Grande Fratello" - Spettacolo Televisivo per CANALE 5 (AVID), 2000.
- "Alcatraz" - Spettacolo Televisivo per RAIDUE (AVID), 2000.

ASSISTENTE AL MONTAGGIO

- "Warm Blooded Killers" ("Assassini a sangue caldo") - Lungometraggio , regia di Stephen Langford e Nicholas Siapkaris (AVID), 1999.

FORMAZIONE

- "Maurits Binger Film Institute" di Amsterdam (Olanda), Script Development Program, 2003.
- Internship con Antonio Siciliano presso la Start Film S.r.l., Roma, 1999.
- University of Southern California, Editing with the Avid, Summer Production Workshop, 1999.
- University of Southern California, Intermediate Film and Electronic Editing, Summer Production Workshop, 1999.
- Università di Roma "La Sapienza", Laurea in Storia e Critica del Cinema, laureato con lode, 1999.
- Fondo Sociale Europeo/Regione Lazio, Filmmaker, Corso di Formazione Professionale, 1998.

LINGUE

- INGLESE: Ottima conoscenza, sia parlata che scritta.
- SPAGNOLO: Buona conoscenza di base, sia parlata che scritta.

Note:

È richiesta la frequenza obbligatoria, con una tolleranza di massimo due assenze.

PER LA VERBALIZZAZIONE:

È richiesta la stesura della sceneggiatura completa di un cortometraggio. Gli studenti sono liberi di scegliere il genere e la durata dell'elaborato, che va inviato via e-mail al professor Guerrieri (paolo.guerrieri@unisob.na.it) almeno dieci giorni prima la data della verbalizzazione.

Scrittura per la produzione documentaristica

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-FIL-LET/11

Docente: Alessandro Cecchi Paone

Anno Accademico 2008/2009

Il corso, finalizzato all'individuazione dei processi pratici di realizzazione di un prodotto audiovisivo documentario, si articola nella descrizione dei ruoli e delle funzioni delle diverse figure professionali coinvolte e delle tecnologie impiegate o impiegabili. La visione di più prodotti documentari a titolo di case history, confrontati con gli script cartacei di partenza, consentirà agli allievi, guidati dal docente, la verifica delle scelte operate nel passaggio ai linguaggi audiovisivi, abituandoli alla analisi critica delle diverse tipologie di footage. L'esito atteso è quello dell'elaborazione di strumenti concettuali, ideativi, economici, produttivi idonei alla realizzazione di prodotti a vocazione insieme artistica e industriale.

The course, whose aim is to identify the practical processes for creating a documentary, consists of the description of the roles and the functions of the different professionals involved and of the technologies employed or employable. Through watching documentaries as 'case histories' and comparing them to the original scripts, students, with help from the teacher, will be able to identify the choices made in the shift to the audio-visual languages, while accustoming themselves to the critical analysis of the different types of footage. The expected outcome is the elaboration of conceptual, ideological, economic and productive instruments for creating projects both artistic and industrial.

Semiotica
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: M-FIL/05
Docente: Stefano Gensini
Anno Accademico 2008/2009

Il corso si divide in due parti:

(1) la prima, a carattere istituzionale, guida gli studenti a utilizzare strumenti di tipo semiotico per comprendere il funzionamento del linguaggio, sia degli esseri umani (linguaggi verbali, lingue segnate, sistemi di scrittura) sia di altre specie animali che hanno rivelato importanti capacità comunicative (scimpanzé, bonobo, delfini ecc.). A partire da queste conoscenze di base, una volta appresa la terminologia essenziale e i metodi di lavoro della disciplina, si avvicineranno forme di comunicazione del mondo odierno (linguaggio pubblicitario, audiovisivi, giornalismo ecc.) enucleandone le peculiarità tecniche più importanti;

(2) La seconda parte del corso, a carattere teorico-pratico, avrà per oggetto due aspetti del mondo della comunicazione: 2.1 la fiction; 2.2 la comunicazione politica. Con l'aiuto sia di testi di riferimento, sia di materiali ausiliari che verranno resi disponibili nel sito del docente, gli studenti saranno guidati a esercizi di analisi di casi concreti di fiction (produzione in corso nel 2008-2009) e di dibattito politico in sedi giornalistico-televisive.

N.B. La prima parte del corso, basata sul manuale Fare comunicazione e sugli Elementi di semiotica (vedi oltre, punti a e b) si svolgerà nel I semestre e si concluderà con una prova scritta intercorso (data da stabilirsi). Tale prova, se superata, esonererà gli studenti dal portare i due testi indicati (con l'eccezione della parte teorico-pratica del vol. a) all'esame finale. La seconda parte del corso (punti c e d) si svolgerà nel II semestre e richiederà una partecipazione pratica, consistente nell'eseguire puntualmente gli esercizi di analisi della comunicazione che verranno volta per volta indicati. L'esame finale comprenderà una valutazione degli elaborati scritti realizzati nel II semestre e domande sulla sezione teorico-pratica del manuale.

Programma d'esame:

- (a) Fare comunicazione, a cura di Stefano Gensini, Roma, Carocci 2006
- (b) S. Gensini, Elementi di semiotica, Roma, Carocci 2002 (e ristt.)
- (c) Edoardo Novelli, La turbopolitica, Sessant'anni di comunicazione politica e di scena pubblica in Italia, Milano, BUR 2006
- (d) Giorgia Iovane, Guida alla fiction, Roma, Carocci (in stampa)

(attenzione: i libri vanno studiati per intero)

NON FREQUENTANTI

Non potendo partecipare alle esercitazioni pratiche proposte agli studenti, i non frequentanti porteranno all'esame (a fine corso) i voll. a, b, c, d sopra indicati e aggiungeranno T. De Mauro, La cultura degli italiani, Roma-Bari, Laterza 2005

Note:

Il ricevimento degli studenti avviene di norma il venerdì mattina (nei giorni di lezione), dalle 9.00 alle 10.15. Saranno in seguito indicati gli orari di ricevimento delle collaboratrici

Il corso di avvarrà della collaborazione delle dott.sse di ricerca Filomena Diodato, Giorgia Iovane, Maria Clara Petrillo.

Simbolica del sacro

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si ripromette di introdurre lo studente alla conoscenza degli strumenti fondamentali della simbolica con attenzione alle strutture di senso e ai loro principali aspetti analitici. In tal modo saranno messe in evidenza le caratteristiche del mondo immaginale con particolare riguardo agli stati di coscienza liminari nelle manifestazioni del sacro.

LIBRI DI TESTO

G.M. CHIODI, Propedeutica alla simbolica politica, Franco Angeli, Milano, 2006

Parte speciale

Dispense da ritirare presso il centro Stampa della Facoltà.

Sistemi e tecnologie della comunicazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: ING-INF/03
Docente: David Bogi
Anno Accademico 2008/2009

Il corso si pone l'obiettivo di fornire una rappresentazione dettagliata del processo evolutivo che ha caratterizzato il mercato televisivo, partendo dalla nascita del servizio televisivo vero e proprio e giungendo fino all'attuale scenario competitivo convergente, digitale e multiplatforma.

L'approccio che si intende seguire è quello tipico dell'Economia dei media, centrato principalmente sulle dinamiche evolutive della struttura di mercato, sul processo di articolazione e strutturazione della catena del valore e sui suoi relativi modelli di business e di offerta.

Il processo di transizione alla tecnologia televisiva digitale terrestre e la sua affermazione saranno oggetto di una capillare e scrupolosa analisi che approfondirà le principali dinamiche editoriali ed economiche innescaresi sia a livello nazionale che internazionale.

Testi consigliati

L'impresa televisiva. Principi economici e variabili strategiche , Claudio Demattè , Fabrizio Perretti, ETAS 2002.

L'economia dei contenuti. L'industria dei media e la rivoluzione digitale, Augusto Preta, Edizione Vita e Pensiero 2007.

Il Marketing Televisivo, Carlo Nardello, Carlo Alberto Pratesi, ERI 2008

Terzo Rapporto sulla Televisione Digitale Terrestre in Europa a cura del DGTVi, 2009

Sistemi giuridici comparati

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: IUS/01

Docente: Maria Feola

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del Corso:

Il modello di Civil Law. Il medioevo comune. La grande divisione: la rivoluzione universitaria. L'organizzazione giudiziaria dell'Europa continentale. Dall'Umanesimo al Razionalismo giuridico. L'età delle riforme: le codificazioni. Il Codice Prussiano. Il Codice Austriaco. Il Codice Francese e la sua circolazione. Le Scuole francesi e tedesche. Il BGB. L'evoluzione istituzionale e culturale del diritto anglo-americano. La giurisprudenza. Il precedente giudiziario. La legislazione. La dottrina. Le partizioni del diritto.

Testi consigliati

P.G. MONATERI, Il modello di civil law, Giappichelli, Torino, II ed., 1997.

U. MATTEI, Il modello di common law, Giappichelli, Torino, 2004, pp. 3 - 52, 133 - 239.

Note:

Note: l'esame consisterà in un colloquio orale

Sociolinguistica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 8

SSD: L-LIN/01

Docente: Domenico Silvestri

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si occuperà dei problemi generali e fondamentali della Sociolinguistica nell'ottica della comunicazione, con particolare riguardo ai problemi del linguaggio e della interazione verbale, da una parte, e del linguaggio e della struttura sociale dall'altra.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

D. SILVESTRI, La forbice e il ventaglio. Descrivere, interpretare, operare da un punto di vista linguistico, Arte tipografica, Napoli, 1994 e ristampe successive (solo lez. 1, 2, 3, 20, 22, 23, 24, 33, 35, 36, 39, 47, 52, 53, 54, 57).

Per la parte monografica:

P.P. GIGLIOLI, G. FELE (a cura di), Linguaggio e contesto sociale, Il Mulino, Bologna, 2000 e ristampe successive.

Note:

Note:

L'esame si svolgerà in forma orale

Sociologia criminale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/12
Docente: Silvio Lugnano
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Definizioni e teorie della devianza; il suicidio; le sostanze legali ed illegali; la prostituzione; i reati contro il patrimonio; la criminalità violenta; la criminalità economica; il sistema penale. Storia della criminalità di tipo mafioso.

LIBRI DI TESTO

M. Barbagli, A. Colombo, E. Savona, Sociologia della devianza, Il Mulino, Bologna, 2003.
SALES I., Le strade della violenza, L'ancora del Mediterraneo ed., ult. ed.

Sociologia dei processi culturali
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/08
Docente: Giuseppe Limone
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare le dinamiche culturali e teoriche sottostanti ai processi sociali. A partire dalle diverse tradizioni sociologiche, verranno analizzati i molteplici modelli di interpretazione del fenomeno, al fine di mettere a fuoco i rapporti di potere e di influenza tra i gruppi. Tali dimensioni verranno incrociate anche allo scopo di costituire un modello interpretativo multidimensionale, funzionale alla ricerca sul campo. Particolare attenzione sarà data, inoltre, da un lato, alle valenze del simbolico e, dall'altro, alla genesi e al valore del modello culturale della 'persona' nella tradizione filosofico-culturale e teologico-culturale dell'Occidente.

LIBRI DI TESTO:

PARTE GENERALE:

1. Loredana SCIOLLA, Sociologia dei processi culturali, Il Mulino, Bologna, 2002.

PARTE MONOGRAFICA:

2. Giuseppe LIMONE, Dal giusnaturalismo al giuspersonalismo. Alla frontiera geo-culturale della persona come bene comune, Graf, Napoli, 2005.

Oppure

3. Giuseppe LIMONE, Il sacro come la contraddizione rubata. Prolegomeni a un pensiero metapolitico dei diritti fondamentali, Jovene, Napoli, 2001.

Note:

La frequenza è particolarmente raccomandata per acquisire il lessico e la rete concettuale di base. Sarà possibile, per gli allievi più sensibili, concordare col docente seminari integrativi (anche inter-cattedre) e testi alternativi.

Sociologia del mondo islamico

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/10

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso:

Il corso intende esplorare in una prospettiva metodologica di tipo socio-etnografico alcuni assetti politici e sociali del Vicino Oriente, soffermandosi in particolare sulle sfide contemporanee che la nuova dimensione geo-politica globale pone a questa parte del mondo.

La "questione irachena" -nelle sue implicazioni storico-sociali, economiche e politiche nonché sotto il profilo delle complesse dinamiche relazionali fra mondo arabo-musulmano e Occidente cui essa ha dato vita- formerà l'oggetto di una specifica trattazione monografica all'interno del corso.

Libri di testo:

Per la parte generale:

U. Fabietti, Culture in bilico, Bruno Mondadori, 2002.

Per la parte monografica:

De Leonardis Fabio, Palestina 1881-2006. Una contesa lunga un secolo, la città del sole, 2007.

Erasmus:

1. D.F. Eickelman, The Middle East and Central Asia: An Anthropological Approach, Prentice Hall, 2001 (4th Edition).

2. E.W. Said, Covering Islam, Vintage, 1997.

Sociologia del mutamento globale

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Bixio

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO

- Il problema della pace in un'età di globalizzazione.
- Globalizzazione e inclusione dell'altro.
- Le forme di rappresentanza degli interessi e la globalizzazione.
- Gruppi di pressione e lobbyng.
- Un caso specifico: processi decisionali e lobbyng nell'Unione europea.

LIBRI DI TESTO

PER LA PARTE GENERALE

ANDREA BIXIO, Voce "Sociologia" in Enciclopedia Filosofica, (dattiloscritto)

JURGEN HABERMAS, L'inclusione dell'altro. (Milano, Feltrinelli, 2002, pp. 117-278).

Per la parte della prof.ssa Gloria Pirzio saranno distribuite le dispense.

Sociologia della comunicazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: SPS/08
Docente: Mario Morcellini
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è articolato in una parte generale dedicata alla presentazione delle principali teorie, modelli e processi della comunicazione mediata, ed in una parte monografica incentrata particolarmente sull'analisi delle caratteristiche di lunga durata e delle più recenti emergenze nella storia e negli apparati dell'industria culturale italiana. In particolare, nella parte generale verrà proposta una sistematica ricognizione storico-teorica del concetto di comunicazione, mentre quella monografica privilegerà l'analisi della funzione di modernizzazione socio-culturale assolta dai media nel nostro paese nel corso degli ultimi cinquanta anni. Sarà esaminato, infine, il ruolo che la comunicazione gioca nella ridefinizione dei tradizionali contesti lavorativi e nella creazione di nuovi profili e figure professionali.

LIBRI DI TESTO

PER LA PARTE GENERALE

1a) M. MORCELLINI, G. FATELLI, *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Carocci, Roma 2002 escluse le parti del cap. II: 2.1 - 2.2: 2.2.2, 2.2.3., 2.2.4., 2.2.5. - 2.3: 2.3.4.

1b) M. STAZIO (a cura di), *La comunicazione. Elementi di storia, discipline, teorie, tradizioni di ricerca*, Ellissi, Napoli 2002 limitatamente alle parti:

Prima parte - *La comunicazione*, da p. 17 a p. 29

Seconda parte - *Le industrie culturali*, da p. 295 a p.304

Terza parte - *La comunicazione nel Novecento e gli studi sulle comunicazioni di massa; Communication research, L'altra America; Il versante europeo*, da p. 411 a p. 577.

2a) M. MORCELLINI, *Lezione di comunicazione. Media studies e nuovi scenari*, Simone, Napoli, 2003.

2b) M. GAVRILA, *La tv nell'Italia che cambia. Qualità e innovazione nell'esperienza televisiva*, Guerini e Associati, Milano, 2006.

2c) L. PETULLA', D. BORRELLI, *Il videofonino. Genesi e orizzonti del telefono con le immagini*, Meltemi, Roma, 2007.

ARGUMENT OF THE COURSE

The course is articulated in a general section dedicated to the presentation of the main theories, models and processes of the mediated communication, and in a centralized monographic part particularly on the analysis of the characteristics of long duration and the most recent emergencies in the history and the apparatuses of the Italian cultural industry. In particular, in the general section it will come proposed a systematic historical-theoretical recognition of the communication concept, while that monographic one privilegerà the

analysis of the function of acquitted associate-cultural modernization from the average in our country in the course of last the fifty years. It will be examined, at last, the role that the communication plays in the redefinition of the traditional contexts worked to you and in the creation of new profiles and professional figures

Note:

L'esame si svolgerà mediante colloquio orale in un'unica soluzione al termine del corso

The examination will be carried out by means of oral talk in an only solution to the term of the course

Sociologia della comunicazione (2 moduli)
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: SPS/08
Docente: Mario Morcellini
Anno Accademico 2008/2009

I modulo
sociologia della comunicazione
ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è articolato in una parte generale dedicata alla presentazione delle principali teorie, modelli e processi della comunicazione mediata, ed in una parte monografica incentrata particolarmente sull'analisi delle caratteristiche di lunga durata e delle più recenti emergenze nella storia e negli apparati dell'industria culturale italiana. In particolare, nella parte generale verrà proposta una sistematica ricognizione storico-teorica del concetto di comunicazione, mentre quella monografica privilegerà l'analisi della funzione di modernizzazione socio-culturale assolta dai media nel nostro paese nel corso degli ultimi cinquanta anni. Sarà esaminato, infine, il ruolo che la comunicazione gioca nella ridefinizione dei tradizionali contesti lavorativi e nella creazione di nuovi profili e figure professionali.

LIBRI DI TESTO

PER LA PARTE GENERALE

1a) M. MORCELLINI, G. FATELLI, *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Carocci, Roma 2002 escluse le parti del cap. II: 2.1 - 2.2: 2.2.2, 2.2.3., 2.2.4., 2.2.5. - 2.3: 2.3.4.

1b) M. STAZIO (a cura di), *La comunicazione. Elementi di storia, discipline, teorie, tradizioni di ricerca*, Ellissi, Napoli 2002 limitatamente alle parti:

Prima parte - *La comunicazione*, da p. 17 a p. 29

Seconda parte - *Le industrie culturali*, da p. 295 a p.304

Terza parte - *La comunicazione nel Novecento e gli studi sulle comunicazioni di massa; Communication research, L'altra America; Il versante europeo*, da p. 411 a p. 577.

2a) M. MORCELLINI, *Lezione di comunicazione. Media studies e nuovi scenari*, Simone, Napoli, 2003.

2b) M. GAVRILA, *La tv nell'Italia che cambia. Qualità e innovazione nell'esperienza televisiva*, Guerini e Associati, Milano, 2006.

2c) L. PETULLA', D. BORRELLI, *Il videofonino. Genesi e orizzonti del telefono con le immagini*, Meltemi, Roma, 2007.

ARGUMENT OF THE COURSE

The course is articulated in a general section dedicated to the presentation of the main theories, models and processes of the mediated communication, and in a centralized monographic part particularly on the analysis of the characteristics of long duration and the most recent emergencies in the history and the apparatuses of the

Italian cultural industry. In particular, in the general section it will come proposed a systematic historical-theoretical recognition of the communication concept, while that monographic one privilegerà the analysis of the function of acquitted associate-cultural modernization from the average in our country in the course of last the fifty years. It will be examined, at last, the role that the communication plays in the redefinition of the traditional contexts worked to you and in the creation of new profiles and professional figures

Il modulo

sociologia della comunicazione d'impresa

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende far emergere la funzione strategica svolta dalla comunicazione nella vita delle imprese. Essa si pone infatti come nuovo fattore di trasformazione e come elemento di differenziazione tra le aziende, su cui è vitale puntare per vincere nel gioco competitivo. Verrà sottolineato come la gestione dei processi di comunicazione passi attraverso conoscenze di tipo sociologico, economico, psicologico e linguistico. Parallelamente si presterà attenzione all'analisi di casi aziendali che facciano emergere la necessità di governare i meccanismi comunicativi dentro e fuori dell'impresa, nonché agli sviluppi tecnologici che continuamente modificano le tecniche di comunicazione d'impresa.

Il corso svilupperà i seguenti argomenti:

- i soggetti della comunicazione nel settore privato;
- gli strumenti della comunicazione: da quelli tradizionali al web;
- dalla Corporate Culture alla Corporate Image;
- il Piano di Comunicazione nell'ambito del Piano Strategico Aziendale;
- il posizionamento delle imprese tra comunicazione e marketing;
- analisi di casi aziendali e di Enti Pubblici
-

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

M. DELLA VOLPE, Comunicazione d'impresa. Percorsi e testi di sociologia, linguistica, psicologia ed economia, Liguori, Napoli, 1997.

M. DELLA VOLPE Le professioni della comunicazione, Carocci, Roma, 2001

Per la parte monografica (un testo a scelta tra i seguenti):

M. DELLA VOLPE, Gestione della comunicazione aziendale, ESI, Napoli, 1999.

M. DELLA VOLPE, Il mercato dell'Information & Communication Technology, G. Giappichelli Torino, 2002.

A. TESTA, Le vie del senso, Carocci, Roma, 2004.

J. M. FLOCH, Semiotica marketing e comunicazione. Dietro i segni le strategie, Franco Angeli, Milano, 2002.

M. Ferraresi, Pubblicità e comunicazione, Carocci, Roma 2002

E. Rullani, La fabbrica dell'immateriale, Carocci, Roma 2004

P. GRIMALDI, Il piano di comunicazione per la piccola e media impresa, Franco Angeli, Milano, 2004

testo da aggiungere solo per i non frequentanti:

Maddalena della Volpe, Gestione della comunicazione aziendale, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1999

CONTENT OF THE COURSE

The goal of the course is to emphasize the strategic purpose of the communication within the enterprises life.

The communication, in fact, is presented as a new changeover factor and as a component of differentiation between companies, to which is vital to bet on in order to gain the competitiveness game. In particular it will be

underlined how the communication process's management get through to sociological, economic, psychological and linguistic knowledge. At the same time the attention will be paid to the analyses of business cases that outcrop the need to manage the communicative mechanism within and outside the enterprise, as well as to the technological developments that continuously change the communication techniques of the enterprise.

The course will develop the following topics:

- The communication characters in the private sector;
- The communication tools: from the traditional ones to the web;
- From the Corporate Culture to the Corporate Image;
- The communication plan within the area of the Strategic Business's Plan;
- The placement of the enterprises between communication and marketing;
- Business case's and Local Government's analysis

Note:

L'esame si svolgerà mediante colloquio orale in un'unica soluzione al termine del corso

The examination will be carried out by means of oral talk in an only solution to the term of the course

Sociologia della comunicazione d'impresa
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: SPS/08
Docente: Maddalena Della Volpe
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende far emergere la funzione strategica svolta dalla comunicazione nella vita delle imprese. Essa si pone infatti come nuovo fattore di trasformazione e come elemento di differenziazione tra le aziende, su cui è vitale puntare per vincere nel gioco competitivo. Verrà sottolineato come la gestione dei processi di comunicazione passi attraverso conoscenze di tipo sociologico, economico, psicologico e linguistico. Parallelamente si presterà attenzione all'analisi di casi aziendali che facciano emergere la necessità di governare i meccanismi comunicativi dentro e fuori dell'impresa, nonché agli sviluppi tecnologici che continuamente modificano le tecniche di comunicazione d'impresa.

Il corso svilupperà i seguenti argomenti:

- i soggetti della comunicazione nel settore privato;
- gli strumenti della comunicazione: da quelli tradizionali al web;
- dalla Corporate Culture alla Corporate Image;
- il Piano di Comunicazione nell'ambito del Piano Strategico Aziendale;
- il posizionamento delle imprese tra comunicazione e marketing;
- analisi di casi aziendali e di Enti Pubblici
-

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

M. DELLA VOLPE, Comunicazione d'impresa. Percorsi e testi di sociologia, linguistica, psicologia ed economia, Liguori, Napoli, 1997.

M. DELLA VOLPE Le professioni della comunicazione, Carocci, Roma, 2001

Per la parte monografica (un testo a scelta tra i seguenti):

M. DELLA VOLPE, Gestione della comunicazione aziendale, ESI, Napoli, 1999.

M. DELLA VOLPE, Il mercato dell'Information & Communication Technology, G. Giappichelli Torino, 2002.

A. TESTA, Le vie del senso, Carocci, Roma, 2004.

J. M. FLOCH, Semiotica marketing e comunicazione. Dietro i segni le strategie, Franco Angeli, Milano, 2002.

M. Ferraresi, Pubblicità e comunicazione, Carocci, Roma 2002

E. Rullani, La fabbrica dell'immateriale, Carocci, Roma 2004

P. GRIMALDI, Il piano di comunicazione per la piccola e media impresa, Franco Angeli, Milano, 2004

testo da aggiungere solo per i non frequentanti:

Maddalena della Volpe, Gestione della comunicazione aziendale, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1999

CONTENT OF THE COURSE

The goal of the course is to emphasize the strategic purpose of the communication within the enterprises life. The communication, in fact, is presented as a new changeover factor and as a component of differentiation between companies, to which is vital to bet on in order to gain the competitiveness game. In particular it will be underlined how the communication process's management get through to sociological, economic, psychological and linguistic knowledge. At the same time the attention will be paid to the analyses of business cases that

outcrop the need to manage the communicative mechanism within and outside the enterprise, as well as to the technological developments that continuously change the communication techniques of the enterprise.

The course will develop the following topics:

- The communication characters in the private sector;
- The communication tools: from the traditional ones to the web;
- From the Corporate Culture to the Corporate Image;
- The communication plan within the area of the Strategic Business's Plan;
- The placement of the enterprises between communication and marketing;
- Business case's and Local Government's analysis

Sociologia della devianza
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 4
SSD: SPS/12
Docente: Massimo Apicella
Anno Accademico 2008/2009

1. Le origini degli studi sulla devianza: relatività del concetto di devianza e necessità di contestualizzazione storica;

- a) il controllo sociale;
- b) la socializzazione.

2) La razionalità nel comportamento deviante: il paradigma illuministico:

- a) scelta razionale e teoria situazionale della devianza;
- b) la teoria del deterrente

3) Il paradigma positivistico:

- a) la statistica morale
- b) il positivismo biologico

4) il paradigma sociale:

- a) solidarietà e anomia;
- b) la scuola di Chicago;
- c) lo struttural - funzionalismo.

5) La prospettiva interazionista: la devianza come costruzione sociale

- a) l'etnometodologia;
- b) l'etichettamento

6) Le teorie del conflitto:

- a) la criminologia critica in Italia.

Testi: Luigi Berzano/ Franco Pinna "Sociologia della devianza", Carocci editore.

Sociologia della disabilità e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende problematizzare l'approccio al tema della disabilità, considerandolo come una delle varie incarnazioni della continua costruzione storica e sociale delle categorie e dei soggetti su cui si esercita la logica ad excludendum propria di ogni costruzione sociale di comunità, società, "normalità".

Si cercherà quindi di istituire un confronto con la parallela costruzione ad excludendum che procede su un doppio livello, cioè su un piano di dislocamento puramente spaziale, ma al contempo su un piano di costruzione delle soggettività e dei gruppi, che subiscono così la doppia identificazione e riscrittura della loro esistenza in termini di "marginalità". Il luogo dove si sperimenta questa doppia scrittura e su cui ci si soffermerà in particolare è la periferia, prendendo l'esempio delle banlieues francesi e confrontandolo con l'esempio della periferia italiana.

Testi.

Andrea Canevaro, Alain Goussot (a cura di), *La difficile storia degli handicappati*, Roma, Carocci, 2000.

Robert Castel, *La discriminazione negativa. Cittadini o indigeni?*, Macerata, Quodlibet, 2008.

Sociologia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

PARTE GENERALE

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una riflessione sui più rilevanti mutamenti della famiglia nella società contemporanea con una particolare attenzione alla realtà italiana. La lettura delle tendenze di cambiamento in atto presuppone l'assunzione di specifici "punti di osservazione", sia di tipo metodologico che di approccio teorico, che saranno oggetto specifico del corso. Il corso si articolerà in tre parti: definizione di famiglia: i problemi metodologici; presentazione degli approcci conoscitivi per lo studio della famiglia; indicatori di mutamento e loro andamenti.

Parte monografica

Interazione e controllo tra famiglia e Stato fra XVIII e XX secolo in Francia.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica. Donati P. e Di Nicola P., Nuova edizione aggiornata 2006. pp.280 (escluso il cap. VIII: La famiglia nella prospettiva dell'analisi di rete).

Per la parte monografica:

Donzelot J., Il governo delle famiglie, Sellino, 2009.

Per gli studenti Erasmus

Per la parte generale:

a) Sociology of family life, D. Cheal, Palgrave Publishers, 2002, pp.224

This accessible introductory text from a highly regarded author provides students who are encountering the sociology of family, for first time, with a systematic and stimulating way of thinking about the subject, based on a core set of analytical question.

Per la parte monografica:

The students can choice between :

Donzelot J. The Policing of families; Welfare versus the State, 1980.

Fast families, Virtual children: A critical sociology of families and schooling, B. Agger, B. A. Shelton, Paradigm Publishers 2007, pp.196

Sociologia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

PARTE GENERALE

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una riflessione sui più rilevanti mutamenti della famiglia nella società contemporanea con una particolare attenzione alla realtà italiana. La lettura delle tendenze di cambiamento in atto presuppone l'assunzione di specifici "punti di osservazione", sia di tipo metodologico che di approccio teorico, che saranno oggetto specifico del corso. Il corso si articolerà in tre parti: definizione di famiglia: i problemi metodologici; presentazione degli approcci conoscitivi per lo studio della famiglia; indicatori di mutamento e loro andamenti.

Parte monografica

Interazione e controllo tra famiglia e Stato fra XVIII e XX secolo in Francia.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica. Donati P. e Di Nicola P., Nuova edizione aggiornata 2006. pp.280 (escluso il cap. VIII: La famiglia nella prospettiva dell'analisi di rete).

Per la parte monografica:

Donzelot J., Il governo delle famiglie, Sellino, 2009.

Per gli studenti Erasmus

Per la parte generale:

a) Sociology of family life, D. Cheal, Palgrave Publishers, 2002, pp.224

This accessible introductory text from a highly regarded author provides students who are encountering the sociology of family, for first time, with a systematic and stimulating way of thinking about the subject, based on a core set of analytical question.

Per la parte monografica:

The students can choice between :

Donzelot J. The Policing of families; Welfare versus the State, 1980.

Fast families, Virtual children: A critical sociology of families and schooling, B. Agger, B. A. Shelton, Paradigm Publishers 2007, pp.196

Sociologia dell'amministrazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SPS/11

Docente: Angela Iacovino

Anno Accademico 2008/2009

Sociologia dell'amministrazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/11

Docente: Angela Iacovino

Anno Accademico 2008/2009

Programma del corso

Il corso, il cui obiettivo generale è lo studio dei rapporti tra pubblica amministrazione e società, è orientato ad affrontare i principali problemi dei sistemi politico-amministrativi concepiti come sistemi burocratici complessi e delle politiche pubbliche quali meccanismi di interazione tra potere esecutivo e cittadini.

Una specifica attenzione verrà dedicata all'individuazione delle variabili politiche, sociali e organizzative che condizionano i processi decisionali in ambito amministrativo e alle politiche di riforma della pubblica amministrazione in Italia, con particolare riguardo alle attuali dinamiche di governance, al rapporto tra il sistema amministrativo e lo sviluppo economico ed, infine, all'etica della pubblica amministrazione.

Testi consigliati

BONAZZI G, Come studiare le organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 2002. [Capitoli I, II, e V]

VITALE A., Azione di governo e sistema amministrativo, in Diritto Pubblico, Giuffrè, Milano, 2005.

IACOVINO A., MARINO F., Etica e amministrazione pubblica tra senso e consenso. Il futuro incerto dei valori, Aracne, Roma 2007, [Parte seconda]

IACOVINO A., VITALE A. (a cura di), Sistema amministrativo e sviluppo economico, in corso di pubblicazione.

Ulteriori indicazioni bibliografiche ed una serie di dispense saranno fornite durante il corso.

Sociologia dell'arte e della letteratura

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2008/2009

Scopo di questo corso è presentare agli studenti, nel caso dell'arte come in quello della letteratura, una genesi sociale delle opere. Genesi che va colta come sociale non solo in ragione delle forze sociali che permettono alla letteratura o all'arte di fiorire (ivi compreso il problema delle committenze, delle espressioni di regime, del mercato pubblicitario e mediatico in tempi più recenti), ma anche in ragione delle peculiarità sociali che determinano certe forme creative (l'ascesa della borghesia, spiega il fiorire del social novel inglese, ad esempio) e prediligono certe forme e certi contenuti rispetto ad altri, certe rappresentazioni (artistiche, ma anche giuridico-politiche) rispetto ad altre.

Per accompagnare lo studente in questo fitto percorso, saranno forniti in aula testi, diapositive e brevi filmati che verranno discussi ed esaminati coinvolgendolo in prima persona.

PROGRAMMA D'ESAME

Andrea RONDINI, Sociologia della letteratura, Bruno Mondadori Editore, Milano, 2007

Nathalie HEINICH, Sociologia della letteratura, Bologna, Il Mulino, 2004

Lucio d'Alessandro (a cura), Il gioco dell'intelligenza collettiva e i nuovi percorsi dei significati, Milano, Guerini, 2007

Sociologia dell'industria culturale

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso verterà sull'analisi dei processi di sviluppo del sistema di industria culturale classica in epoca moderna, dei suoi apparati di produzione e dinamiche di consumo, attraverso un percorso che dall'origine dei media moderni all'avvento dei linguaggi digitali conduce agli attuali esiti di convergenza economica e culturale.

LIBRI DI TESTO

Alberto Abruzzese, Davide Borrelli, L'industria culturale, Carocci, Roma 2001

Henry Jenkins, Cultura convergente, Apogeo, Milano 2007

David Forgacs, L'industrializzazione della cultura italiana (1880-2000)

Sociologia dell'organizzazione
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/09
Docente: Massimo Corsale
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

LIBRI DI TESTO

G. Bonazzi, Come studiare le organizzazioni (Il Mulino),

E. Mingione - E. Pugliese, Il lavoro (Carocci)

M. Corsale, Dispense 2008/09 (nuove)

(per studenti Erasmus che non conoscono l'italiano)

- J.G. March: Decisions and Organizations. Oxford, Blackwell

Sociologia dell'organizzazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/09

Docente: Massimo Corsale

Anno Accademico 2008/2009

Programma:

G. Bonazzi, Come studiare le organizzazioni (Il Mulino),

E. Mingione - E. Pugliese, Il lavoro (Carocci)

M. Corsale, Dispense 2008/09 (nuove)

(per studenti Erasmus che non conoscono l'italiano)

- J.G. March: Decisions and Organizations. Oxford, Blackwell

Sociologia e analisi del territorio

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SPS/10

Docente: Amato Lamberti

Anno Accademico 2008/2009

Parte istituzionale

La pianificazione sociale nell'ambito delle teorie sociologiche. Approcci sociologici per la pianificazione sociale. Modelli di pianificazione sociale e teoria sociologica.

La pianificazione sociale in Italia. Obiettivi, destinatari, strumenti. La legge 328/2000. Il Piano di zona: che cosa è; chi sono i destinatari; quali sono gli obiettivi. Gli attori dei Piani di zona.

La costruzione dei Piani di zona: linee operative.

Parte di approfondimento

Analisi propositiva di un territorio problematico: il caso Napoli.

Note:

Testi d'esame:

Per la parte istituzionale: Carmelo Bruni, Sociologia e pianificazione sociale, Franco Angeli, Milano, 2007.

Per la parte di approfondimento: Amato Lamberti, Napoli: dov'è l'uscita, Graus editore, Napoli, 2008.

Sociologia generale e controllo sociale (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso:

A. Parte generale (prof. A. Febbraio):

Obiettivo del corso è una ricognizione critica dei concetti fondamentali della sociologia e dei relativi paradigmi di interpretazione, analizzati rispetto al rapporto di interazione tra evoluzione biologica, evoluzione culturale ed evoluzione sociale. Saranno esplorati anche i criteri base della ricerca metodologica.

B. Parte monografica (prof. A. Petrillo):

Obiettivo del corso monografico sarà la ricostruzione diacronica e comparativa della complessa vicenda del lavoro salariato all'interno delle società occidentali, dai dispositivi di affiliazione all'interno delle corporazioni medioevali agli entitlements della cittadinanza di Welfare, ai processi contemporanei di désaffiliation sociale e precarizzazione del mercato del lavoro.

Libri di testo:

Per la parte generale:

1. Reimann H. (a cura di), Introduzione alla Sociologia. Concetti fondamentali, Il Mulino, Bologna, 2002.
2. Dispense fornite dal docente.

Per la parte monografica:

1. Castel R., Le metamorfosi della questione sociale. Una cronaca del salariato, Sellino, Avellino, 2007.
2. London J., Il popolo degli abissi, Robin, Roma, 2008.

Erasmus:

1. Testo da concordare con il docente (prof. A. Febbrajo).
2. R. Castel, From Manual Workers to Wage Laborers: Transformation of the Social Question, Transaction Publishers, 2002.
3. J. London, The People of the Abyss: The Underworld in the East End of Victorian London, 1902, Meadow Books , 2008.

Note:

N.B.:

L' ammissione all'esame (orale) sulla parte monografica è subordinata al superamento dell'esame (scritto) previsto per la parte generale.

Sociologia generale e politica sociale
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/07
Docente: Bianca Maria Farina
Anno Accademico 2008/2009

Modulo A (5 CFU): SOCIOLOGIA GENERALE

Testi di riferimento:

CESAREO Vincenzo (a cura di), Sociologia - Concetti e tematiche Ed. Vita & Pensiero Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 2004.

Modulo B (4 CFU): POLITICA SOCIALE

Testo di riferimento:

FARINA Bianca Maria, Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa Ed. La Città del Sole (capp. I -II-III-IV), Napoli, 2004.

Testo consigliato:

P. DONATI- I. COLOZZI (a cura di): La sussidiarietà- che cosa è e come funziona Ed. Carocci, Roma, 2005.

Modulo C (2 CFU- integrazione) : POLITICA SOCIALE (per chi ha già sostenuto Sociologia Generale -7 CFU)

Testo di riferimento

P. DONATI- I. COLOZZI (a cura di): La sussidiarietà- che cosa è e come funziona Ed. Carocci, Roma, 2005.

Sociologia generale e ricerca sociale (2 moduli)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

A. Parte generale:

Il corso esplorerà le principali teorie ed i relativi paradigmi di interpretazione del fatto sociale, esaminandone diacronicamente continuità e rotture epistemologiche ma soprattutto, sincronicamente, il loro rapporto con gli altri saperi scientifici e con i processi di formazione del senso comune.

B. Modulo di Metodologia della ricerca sociale

Libri di testo:

Per la Parte generale:

F. Crespi, P. Jedlowski, R. Rauty, *La sociologia. Contesti storici e modelli culturali*, Laterza, 2006.

Per il modulo di Metodologia della ricerca sociale:

Cannavò, Frudà, *Ricerca Sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici*, Carocci, 2007 (volume 1).

PER GLI STUDENTI ERASMUS:

1. A. Giddens, M. Duneier, R. P. Appelbaum, *Introduction to Sociology*, W. W. Norton & Company, 2007.

Note:

L' ammissione all'esame (orale) sulla parte generale è subordinata al superamento dell'esame (scritto) previsto in seno al modulo di Metodologia della ricerca sociale.

Sociologia giuridica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/12

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire alcune nozioni di base sui modi e sulle ragioni che determinano la nascita delle regole giuridiche; sulle modalità secondo le quali il diritto opera e su quali effetti produce sulle relazioni sociali; sul rapporto che intercorre tra le regole giuridiche e i valori prevalenti all'interno della collettività.

LIBRI DI TESTO

V. POCAR, Guida al diritto contemporaneo, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Appunti dalle lezioni.

Sociologia giuridica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2008/2009

Parte a)

La prima parte del corso prende in esame la nascita e lo sviluppo storico della sociologia del diritto secondo la ricostruzione di Renato Treves che passa attraverso la rilettura in chiave sociologico-giuridica di alcuni autori classici del pensiero sociologico, politico e giuridico.

Parte b)

La seconda parte del corso prende in esame le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro. L'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

Testi consigliati

Parte a)

Renato Treves, *Sociologia del diritto. Origini, ricerche, problemi*, Einaudi, Torino, ultima ed., da p. 1 a 179 (capp. I-V).

In alternativa:

L. d'Alessandro, *Il diritto nelle rappresentazioni del sociale*, in preparazione.

Parte b)

Michel Foucault, *La verità e le forme giuridiche*, *La Città del Sole*, Napoli, ult.ed., pp. 160.

Sociologia giuridica della proprietà intellettuale

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/12

Docente: Davide Barba

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma di studio si propone di fornire allo studente lo strumentario essenziale alla conoscenza della disciplina del diritto d'autore, considerato nelle sue dinamiche sociali, che ne stabiliscono vieppiù il mutamento delle prospettive applicative, e la trasformazione dei modelli sociali e tecnologici che ne determinano la configurazione di fondo.

Il programma, pertanto, prevede la tematizzazione socio giuridica delle problematiche attuali del diritto d'autore alla luce delle nuove frontiere dei diritti all'informazione e alla proprietà intellettuale nell'epoca del cyberspazio. Il corso si occuperà di trattare la complessa attività istituzionale e privatistica mirata alla tutela delle opere dell'ingegno, con ampia considerazione della legislazione nazionale e internazionale in materia e aggiornamento sulle metodologie di contrasto anche alla luce della recente ratifica della Convenzione sulla criminalità informatica.

Parte rilevante del Corso sarà dedicata alla definizione e approfondimento dei distinti concettuali della proprietà intellettuale: creazione e imitazione; produzione e pirateria; autorialità e replicazione o trasformazione d'autore; collezionismo e serialità; commons e security.

LIBRI DI TESTO

I frequentanti potranno effettuare la preparazione, oltre che sul materiale fornito durante il corso, sui seguenti testi:

uno a scelta tra questi testi,

- LAWRENCE LESSIG, *Cultura libera*, Milano, Apogeo, 2005;

oppure

- LAWRENCE LESSIG, *Il futuro delle idee*, Milano, Feltrinelli, 2006;

oppure

- ANDREA PITASI, *Un seimiliardesimo di umanità*, Milano, Guerini, 2008.

I non frequentanti dovranno integrare uno dei precedenti testi a scelta, con il seguente:

- SERAFINO GATTI, *Studi in tema di diritto d'autore*, Milano, Giuffré, 2008.

Sociologia giuridica e della devianza
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 9
SSD: SPS/12
Docente: Lucio d'Alessandro
Anno Accademico 2008/2009

Le origini:

- la dottrina del diritto naturale
- la scuola storica del diritto
- l'utilitarismo
- dal naturalismo al positivismo

Il diritto:

- Norma e regola
- Il sistema giuridico
- Funzioni del diritto
- Il diritto nella concezione conflittuale della società
- L'azione giuridica
- Le sanzioni giuridiche
- Identità ed etichetta

Il diritto, ruoli sociali e istituzioni

- Teorie dell'istituzione e della consociazione
- M. Weber: diritto, costume, potere, economia. La razionalizzazione del diritto
- la giurisdizione
- la famiglia
- i giuristi
- conflitto tra ruoli
- il diritto ed il senso comune

La devianza

- Il concetto di devianza
- La scuola classica (Beccaria)
- Teoria della scelta razionale
- La deterrenza
- Il positivismo biologico
- Devianza e anomia
- La disorganizzazione sociale: la scuola di Chicago
- Merton: la teoria della tensione e le teorie delle subculture
- L'apprendimento del comportamento deviante: teoria dell'associazione differenziale
- Teoria dell'associazione differenziale e dell'etichettamento: la carriera deviante
- La criminologia critica

I metodi

- la documentazione
- l'osservazione, il campionamento, l'intervista, il questionario
- i giudizi di valore nella ricerca
- il punto di vista del sociologo
- il punto di vista del giurista

TESTI:

- 1) V. Ferrari, Diritto e Società, Laterza editori
- 2) D. Scarscelli, O. V. Guidoni, La devianza, Carocci editore

Spagnolo I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Nuria Puigdevall

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso intende fornire le basi delle strutture grammaticali, lessicali e comunicative della lingua spagnola, allo scopo di sviluppare tutte le abilità linguistiche dello studente, con maggiore enfasi sulla comprensione della orale e sul graduale avvicinamento alla lettura e comprensione dei testi scritti (letterari o non).
Il corso si articolerà in esercitazioni e lezioni teorico-pratiche, col sussidio di mezzi audio.

LIBRI DI TESTO PARTE GENERALE

AA.VV., Avance, nivel elemental, SGEL, Madrid, ultima ed.

LETTURE OBBLIGATORIE

J. Sánchez Navarro, Narrativa audiovisual, Editorial UOC, Barcelona, 2006.

TESTI CONSIGLIATI (per i non frequentanti)

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008 (21 euro)

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Note:

N.B.: L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. Le due prove si svolgeranno in giorni diversi (per la prova scritta è previsto un unico appello per ogni sessione, nei mesi di GIUGNO, SETTEMBRE e GENNAIO).

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle letture obbligatorie.

*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

Spagnolo II
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 6
SSD: L-LIN/05
Docente: Nuria Puigdevall
Anno Accademico 2008/2009

PROGRAMMA

Questo insegnamento si rivolge a studenti principianti della lingua spagnola che hanno già superato il corso di Lingua I e si propone di aiutarli ad acquisire una solida base o a consolidare e sistematizzare quanto acquisito in precedenza. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di esprimersi in spagnolo sia oralmente che per iscritto, su qualsiasi argomento di carattere generale..

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati

AA. VV., Avance Nivel básico-intermedio, Sgel, ul.ed.

Lecture obbligatorie

Antia López, La publicidad en televisión. Rasgos del spot contemporáneo, Caja España, Valladolid, 1998.

Testi consigliati

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008 (21 euro)

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Note:

N.B. L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. Le due prove si svolgeranno in giorni diversi (per la prova scritta è previsto un unico appello per ogni sessione, nei mesi di GIUGNO, SETTEMBRE e GENNAIO).

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle lecture obbligatorie

*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

Statistica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SECS-S/01

Docente: Alessandra Amendola

Anno Accademico 2008/2009

Obiettivi

I processi decisionali in ambito sociale sono sempre più legati alla possibilità di avere informazioni quantitative di supporto sull'ambiente in cui si opera. Il corso si propone di fornire agli studenti la metodologia e gli strumenti statistici per la rilevazione delle informazioni e, in particolare, per la progettazione e realizzazione di indagini campionarie con attenzione alla definizione degli aspetti che rendono affidabile l'estensione dei risultati parziali ottenuti su campioni all'intera popolazione di riferimento.

Programma

L'indagine Statistica

Le fonti Statistiche. La rilevazione dei dati. Indagini campionarie e censimento. Le tecniche di intervista e questionario. Qualità dei dati, errore di campionamento, errore di misura, error profile. Il problema dei non rispondenti.

Il Campione

Popolazione, campione, parametri e inferenza statistica. Analisi del campione. Spazio campionario. Piano di Campionamento e schema di Campionamento. Probabilità di Inclusione. Strategie campionarie.

I Piani di Campionamento

Campioni Probabilistici e non Probabilistici. Piani di Campionamenti non probabilistici. Campionamenti a scelta ragionata e per quote. Campionamenti probabilistici con probabilità costanti. Campionamenti probabilistici con probabilità variabili.

Il Campionamento casuale semplice

Piano di campionamento casuale semplice con e senza ripetizione. Stima della media, del totale e della proporzione. Intervalli di confidenza per la media e per la proporzione. La scelta della dimensione campionaria.

Campione casuale con probabilità variabili.

Alcuni piani di campionamento probabilistici

Campionamento stratificato, Campionamento casuale a grappolo, Campionamento sistematico. Campionamento a due stadi. Campionamento a più stadi. Piani di campionamento complessi.

Testi Consigliati

Frosini B.V., Montanaro M., Nicolini G., Il campionamento da popolazioni finite, UTET,

Storia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 3
SSD: M-STO/04
Docente: Annamaria Amato
Anno Accademico 2008/2009

Il corso intende ricostruire le tappe fondamentali degli accadimenti politici, economici e sociali del novecento. Il quadro di riferimento sarà quello internazionale, ma particolare attenzione verrà dedicata all'Italia.

Testi consigliati: G. Sabbatucci, V. Vidotto, Storia contemporanea. Il Novecento, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione.

Per coloro che hanno sostenuto l'esame negli anni scorsi e devono integrare il numero di crediti alla luce dei nuovi piani di studio, la prova d'esame integrativo verterà su uno dei seguenti saggi a scelta del candidato:

G. Gribaudi, Le donne nel Novecento: emancipazione e differenza, in Storia Contemporanea, Roma, Donzelli, 1997, pp. 571-591

Oppure

S. Lanaro, L'idea di contemporaneo, in Ivi, pp. 611-631

Storia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vincenzo Giura

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso avrà per oggetto i principali avvenimenti della Storia Contemporanea con un particolare riferimento ad alcuni importanti avvenimenti della vita economica mondiale.

LIBRI DI TESTO

A. LEPRE, La storia, vol. III, Dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, Zanichelli, Firenze 1999.

A. DELL'OREFICE, V. GIURA, Temi di storia dell'età contemporanea, NApoli, ESI, 2007.

Storia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 8
SSD: M-STO/04
Docente: Vincenzo Giura
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso avrà per oggetto i principali avvenimenti della Storia Contemporanea con un particolare riferimento ad alcuni importanti avvenimenti della vita economica mondiale.

LIBRI DI TESTO

- A. LEPRE, La storia, vol. III, Dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, Zanichelli, Firenze 1999.
- V. GIURA, Tra politica ed economia. L'Italia e la guerra civile spagnola, ESI, Napoli.
- A. DELL'OREFICE, V. GIURA, Temi di storia dell'età contemporanea, Napoli, ESI, 2007.

Storia dei media

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: M-STO/05

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

A partire da una ricognizione storica delle teorie sugli effetti sociali dei media - intese quali quadri socio-tecnici di riferimento - il corso si focalizzerà sulle rappresentazioni simboliche delle trasformazioni in atto, considerando i vecchi e i nuovi media come cifre peculiari di un tempo che pone la discontinuità come caratteristica continuamente attiva, per soffermarsi sull'attuale fase di riflessione inerente al rapporto Internet e società sia per sottolineare la crisi del paradigma dominante (anni '90), ovvero la crisi delle utopie cyber democratiche, sia per ripensare i processi di produzione e fruizione in rete.

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

1. C. Lutter - M. Reisenleitner, Cultural studies. Un'introduzione, Bruno Mondadori, Milano, 2004.
2. S. Hall, Il soggetto e la differenza. Per un'archeologia degli studi culturali e postcoloniali, cura di M. Mellino, Meltemi, Roma, 2006 (limitatamente alla parte prima: pagg. 7-118).
2. O. De Sanctis, Storia degli effetti dei media, dispensa che sarà disponibile a fine corso presso il centro distribuzione di Ateneo e scaricabile dalla sezione "materiali didattici" dell'area docente.

Si consiglia, inoltre, agli studenti di effettuare una lettura circa la ricognizione storica delle teorie sugli effetti dei media da intendersi come propedeutica agli argomenti del corso.

Note:

E' possibile contattare la cattedra per un elenco dei manuali di storia degli effetti dei media da consultare.

Storia dei modelli e delle istituzioni educative
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 8
Docente: Enricomaria Corbi
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso, da un lato affronta i principali modelli educativi dall'età classica al Ventesimo secolo, dall'altro approfondisce i mutamenti susseguitisi nella storia della scuola e delle istituzioni educative italiane durante l'Ottocento e il Novecento. Gli argomenti sono trattati alla luce della più ampia cornice storica di riferimento.

PROGRAMMA DI ESAME

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, Storia contemporanea. Il Novecento, Laterza, Roma-Bari, 2007, con riferimento specifico alle seguenti parti:

Capitolo I

Capitolo II: par. 2, 6, 7

Capitolo III: par. 1, 2

Capitolo IV

Capitolo V: par. 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10

Capitolo VI: par. 1, 2, 3, 4, 8, 10

Capitolo VII

Capitolo IX

Capitolo X: par. 1, 2, 4, 6, 9

Capitolo XII

Capitolo XIII

Capitolo XIV: par. 1, 2, 3, 4

Capitolo XV: par. 1, 4, 5, 7, 8

Capitolo XVI

Capitolo XVIII: par. 1, 2

Capitolo XIX

F. CAMBI, Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003.

E. CORBI, V. SARRACINO, Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità ad oggi, Liguori, Napoli, 2003.

A. SCOTTO DI LUZIO, La scuola degli italiani, Il Mulino, Bologna, 2007, con riferimento specifico alle seguenti parti:

da pag. 121 a pag. 205

da pag. 233 a pag. 248

da pag. 266 a pag. 299

da pag. 343 a pag. 356

L. BORGHI, La città e la scuola, Eleuthera, Milano, 2000, in particolare i seguenti paragrafi:
III, IV, V, VI, VII, VIII, IX.

Storia dei modelli e delle istituzioni educative

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso affronta l'itinerario storico dei modelli e delle istituzioni educative dall'età classica ai nostri giorni.

LIBRI DI TESTO

Parte generale:

- F. Cambi, Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari 2003.
- V. Sarracino - E. Corbi, Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità ad oggi, Liguori, Napoli 2003.
- L. Bellatalla - G. Genovesi - E. Marescotti, La scuola in Italia tra pedagogia e politica (1945-2003), Franco Angeli 2004.
- O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche 2, Liguori, Napoli 2008.

Parte monografica (un testo a scelta):

- E. FRAUENFELDER, Il fascino dell'utopia pedagogica. La città del sole, Liguori, Napoli 2005.
- E. FRAUENFELDER, Il pensiero pedagogico di Leon Battista Alberti, Esi, Napoli 1996.
- P. OREFICE - V. SARRACINO (a cura di), Cinquant'anni di pedagogia a Napoli. Studi in onore di Elisa Frauenfelder, Liguori, Napoli 2006.
- F.M. SIRIGNANO, Gesuiti e giansenisti. Modelli e metodi educativi a confronto, Liguori, Napoli 2004.
- S. FIORENTINO, I Sofisti come educatori. Alle origini del pensiero pedagogico d'Occidente, Editrice L'Orientale, Napoli 2007.

Note:

Si consiglia lo studio di un buon manuale di Storia per i licei.

Storia dei modelli educativi (ex Storia della pedagogia)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2008/2009

F. CAMBI, Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003.

E. FRAUENFELDER (a cura di), Quaderni F. n.1/07, Liguori, Napoli 2007-2008.

Storia del cinema

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Valerio Caprara

Anno Accademico 2008/2009

Per i non frequentanti

Argomento del corso

Hollywood Today: nuove tendenze, nuovi autori

La costante inventiva e le scommesse produttive della Hollywood del XXI Secolo, costituiscono il nucleo del modulo. L'attuale cinema americano s'avvale, infatti, di sperimentati veterani (Martin Scorsese, Clint Eastwood), di giovani e intraprendenti autori (Sofia Coppola, Richard Kelly), così come i formidabili professionisti del blockbuster (Micheal Bay, Gore Verbinski, Sam Raimi) offrendoci una gamma di stili e d'opere tutta da (ri)scoprire.

In particolare, registi come Micheal Cimino, Abel Ferrara, Brian De Palma e attori come Robert De Niro, Al Pacino e Steve Buscami (per non parlare dei produttori e dei tecnici) hanno via via affermato la propria personalità artistica traendo energia e fantasia dalle proprie radici orgogliosamente rivendicate come italiane. Si potrà esplorare, di conseguenza, il patrimonio artistico e culturale che questi popolari personaggi hanno saputo portare in dote alla fabbrica d'immaginario più potente del globo.

Libri di testo

G. Brunetta, Il cinema americano, vol.2, Einaudi, 2006

G. Muscio, G. Spagnoletti, (a cura di) Quei bravi ragazzi, Marsilio editore, Venezia, 2007

V. Caprara, Sentieri selvaggi, vol. 4, Bulzoni, Roma, 2001.

M. Scorsese, Il cinema secondo me, (libro + DVD) Minimum Fax, Roma, 2004

Storia del cinema

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Valerio Caprara

Anno Accademico 2008/2009

BIBLIOGRAFIA PER L'ESAME
PER I FREQUENTANTI

FONDAMENTI DI STORIA DEL CINEMA : IL GENERE NOIR

Una volta acquisita la conoscenza essenziale delle tecniche linguistiche e dell'evoluzione storica dello spettacolo cinematografico -con particolare riguardo al cinema italiano del dopoguerra- lo studente approfondirà lo studio del noir, uno dei generi in assoluto più duraturi e popolari.

(Modulo obbligatorio per chi intende sostenere l'esame, in quanto propedeutico all'intero ciclo didattico)

LEONARDO GANDINI, IL FILM NOIR AMERICANO, LINDAU, TORINO 2008

R. VENTURELLI - L'ETA' DEL NOIR - PBE 2007

R. CAMPARI - CINEMA: GENERI, TECNICHE, AUTORI - MONDADORI 20025

Storia del colonialismo

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SECS-P/12

Docente: Gennaro Carillo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

I "Persiani" di Eschilo e i problemi dell'altro.

Libri di testo

Eschilo, I persiani (in qualunque edizione purchè integrale e contesto greco a fronte).

Storia del cristianesimo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Gennaro Matino

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

La storia è una dimensione propria dell'essere e del divenire. Il pensiero storico è una categoria spirituale particolare. La storia del cristianesimo approfondisce l'essenza e la ricchezza del messaggio cristiano e la vita di chi l'ha fatto proprio. Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di presentare allo studente, prescindendo da qualsiasi condizionamento confessionale, l'evolversi della religione cristiana dalle origini ai nostri giorni.

PARTE GENERALE

1. Gesù di Nazareth e l'inizio del cristianesimo
2. La comunità primitiva di Gerusalemme
3. La Chiesa nascente nell'ambito della civiltà antica
4. Preparazione, fondazione e prima espansione della chiesa dai Giudei ai pagani
5. La lotta della Chiesa contro il paganesimo e l'eresia
6. La chiesa nell'impero romano "cristiano" da Costantino alla caduta dell'Impero romano d'Occidente

PARTE MONOGRAFICA

Il cristianesimo del XX secolo

1. La Parrocchia luogo di fede del Cristianesimo
2. L'età contemporanea
3. L'inizio della nuova epoca

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

J. LORTZ, Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Per la parte monografica:

G. MATINO, La Parrocchia: una fontana senza più acqua?, EDB, Bologna, 2004.

Introduction

The objective of the course is the evolution of the Christian religion from the origins to our days, out of any confessional conditioning.

Part First

1. Jesus of Nazareth and The Beginning of the Christianity
2. The primitive community in Jerusalem
3. The dawning church within the ancient civilization
4. Preparation, foundation and expansion of the Church from the Jews to the pagans
5. The struggle of the Church against the paganism and the heresy
6. The church in the Christian Roman empire from Costantino to the fall of the Western Roman Empire

Course Books

Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Part Second (monographic)

Christianity of the twentieth century

1. The parish, place of faith in the history of the Christianity

2. The contemporary age
3. The beginning of a new time

Course Books

Matino G., *La parrocchia: una fontana senza più acqua?*, EDB, Bologna 2004

Part Third

1. The church in the time.
2. Where is the Church today?
3. The secularization: Religion and Society in contemporary Europe.
4. Pope John XXIII and the Second Vatican Council.
5. Pope Paul VI.
6. Pope John Paul I
7. Pope John Paul II
8. Pope Benedict XVI

Course Books

Lortz J., *Storia della Chiesa I*, Paoline, Roma, 1990.

Rémond P., *La secolarizzazione: Religione e Società nell'Europa contemporanea*, Laterza, Bari 1999.

Storia del giornalismo e della comunicazione sociale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Paolo Scandaletti

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTI DEL CORSO

Cultura della comunicazione e rapporti fra i sistemi politico-istituzionale, sociale e dei media.

1. Cultura e comunicazione orale
2. Cultura e comunicazione manoscritta
3. Cultura e comunicazione tipografica
4. I media e la sfera pubblica nell'età moderna
5. I nuovi mezzi di comunicazione
6. Alcune specificità dei quotidiani
7. Le ultime novità, i new media
8. Storia e antologia della cultura della comunicazione

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

P. SCANDALETTI, *Storia del giornalismo e della comunicazione*, II edizione, Simone, Napoli, 2008.

Per la parte monografica:

P. SCANDALETTI, *Come parla il potere*, Sperling e Kupfer, 2005 (capitoli 3,4,5,7) e le quattro lezioni integrative tenute durante il corso dagli assistenti.

I frequentanti integreranno il programma con gli argomenti trattati a lezione dal professore e dai suoi assistenti, le cui dispense verranno distribuite durante il corso.

I non frequentanti porteranno "storia del giornalismo e della comunicazione", tutto "Come parla il potere" e e due capitoli a scelta dal Volume 14 dei Quaderni di DESK, "Università e professioni dei comunicatori in Europa. Criticità, ritardi e problemi irrisolti" a cura di Massimo Baldini e Paolo Scandaletti, ritirabile al centro orientamento dell'università a piano terra.

Per quanti intendono biennializzare l'esame:

P. SCANDALETTI, *Come parla il potere*, Sperling e Kupfer, 2005 (tutto il volume);

P. SCANDALETTI, *Etica e deontologie dei comunicatori*, Luiss University Press, 2005.

Il libro indicato dal professore per gli studenti erasmus è:

Asa Briggs and Peter Burke, *A social history of the media : from Gutenberg to the Internet*, 2nd edition, Paperback 2005.

Note:

Note:

Gli studenti che intendono svolgere la tesi in "Storia del giornalismo e della comunicazione sociale" dovranno obbligatoriamente aver terminato gli esami entro la sessione precedente a quella in cui discuteranno l'elaborato.

Concordare la linea della tesi e le sue fonti almeno 6 mesi prima, sottoporre via via l'elaborato per l'approvazione, consegnare il testo

completo due mesi prima della seduta di laurea.

Contatti:

antoniobenforte@interfree.it

maurogallinaro@hotmail.com

antonellascutiero@hotmail.com

francesco.mennitto@istruzione.it

Storia del pensiero filosofico

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-FIL/06

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO:

IL PENSIERO EUROPEO DAL ROMANTICISMO AI NOSTRI GIORNI

Il Romanticismo - L'idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel - Herbart - Schopenhauer - La sinistra hegeliana - Marx ed Engels - Kierkegaard - Il positivismo - Darwin - L'empirio-criticismo - Il contingentismo - La filosofia italiana dell'Ottocento - Nietzsche - Bergson - Freud - Il pragmatismo - Giovanni Gentile - Benedetto Croce - Il positivismo logico - La scienza del Novecento - La teoria della relatività - Weber - Lukács - Gramsci - La Scuola di Francoforte - Popper - Prigogine - Husserl - Heidegger - Sartre - Levinas - Foucault - Jonas - Derrida - Gadamer.

LIBRI DI TESTO

F. ALBÈRGAMO - A. GARGANO, Il pensiero filosofico e scientifico nell'età contemporanea, Edizioni La Città del Sole, Napoli 2007.

CLASSICO

S. FREUD - A. EINSTEIN, Sulla guerra e sulla pace, La Città del Sole, Napoli 2006.

LETTURE

Storia del pensiero filosofico. Antologia, a cura di A. Gargano (testo in distribuzione gratuita presso il Centro Stampa dell'Università Suor Orsola Benincasa)

Per sostenere l'esame è richiesto lo studio del volume Albèrgamo-Gargano, da pag. 89 a 494 (tranne il capitolo undicesimo), del classico e delle letture.

Note:

Gli studenti dei precedenti anni accademici (vecchio ordinamento, 8 crediti) che intendono sostenere l'esame di storia della filosofia durante l'a.a. 2008-2009 possono portare a loro scelta anche il programma qui indicato oppure quello di anni accademici precedenti.

Per gli studenti di precedenti anni accademici che intendano sostenere l'esame di storia della filosofia al fine di conseguire 4 (quattro) crediti, il programma è il seguente:

A. ALBÈRGAMO - A. GARGANO, Il pensiero filosofico e scientifico nell'antichità e nel medioevo. Edizioni La Città del Sole, Napoli, 2005, fino a pag. 200 e PLATONE, Apologia di Socrate (in una qualsiasi edizione).

Il prof. Antonio Gargano è reperibile all'indirizzo di e-mail: agargano@iisf.it e al telefono nr. 081 7642652

Storia della filosofia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: M-FIL/06
Docente: Ernesto Paolozzi
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO
CONOSCENZA FORMAZIONE LIBERTÀ

PARTE GENERALE
Dallo specialismo scienfista al pensiero della complessità

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale si consiglia

Antonio Gargano, Pensiero filosofico-scientifico contemporaneo, La Città del Sole, Napoli, 2007

Per la parte monografica

Edgar Morin, La testa ben fatta, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005

Ernesto Paolozzi, Libertà, democrazia, repubblica, A. Guida editore, Napoli, 2000

Contents:

From the fragmented thinking to the thinking the complex

A reform in thinking implies a mental revolution: the aim of the course is to give an overview of the development of Philosophy realizing how a new model of knowledge is able to reform the human life.

Course books:

Antonio Gargano, Pensiero filosofico-scientifico contemporaneo, La Città del Sole, Napoli, 2007

Edgar Morin, La testa ben fatta, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005

Ernesto Paolozzi, Libertà, democrazia, repubblica, A. Guida editore, Napoli, 2000

Storia della filosofia contemporanea
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-FIL/06
Docente: Ernesto Paolozzi
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO
CONOSCENZA FORMAZIONE LIBERTÀ

PARTE GENERALE
Dallo specialismo scienfista al pensiero della complessità

LIBRI DI TESTO
Per la parte generale si consiglia
Antonio Gargano, Pensiero filosofico-scientifico contemporaneo, La Città del Sole, Napoli, 2007

Per la parte monografica
Edgar Morin, La testa ben fatta, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005
Ernesto Paolozzi, Libertà, democrazia, repubblica, A. Guida editore, Napoli, 2000

Contents:
From the fragmented thinking to the thinking the complex
A reform in thinking implies a mental revolution: the aim of the course is to give an overview of the development of Philosophy realizing how a new model of knowledge is able to reform the human life.

Course books:
Antonio Gargano, Pensiero filosofico-scientifico contemporaneo, La Città del Sole, Napoli, 2007
Edgar Morin, La testa ben fatta, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005
Ernesto Paolozzi, Libertà, democrazia, repubblica, A. Guida editore, Napoli, 2000

Storia della pedagogia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso tratta lo sviluppo del pensiero pedagogico durante il Novecento, soffermandosi, in particolare, sui principali autori e sulle più importanti teorie del XX secolo.

PROGRAMMA DI ESAME

F. CAMBI, Le pedagogie del Novecento, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Lettura consigliata

G. CHIOSSO, Novecento pedagogico, La Scuola, Brescia, 1997.

Storia della scienza

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Maurizio Torrini

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

La conoscenza del mondo e la sua immagine. Collezioni e musei all'inizio dell'età moderna.

LIBRI DI TESTO

A. DUPRONT, Spazio e umanesimo. L'invenzione del Nuovo Mondo, Venezia, Marsilio, 1993.

E. GARIN, Il ritorno dei filosofi antichi, Napoli, Bibliopolis, 1994.

G. OLMI, L'inventario del mondo. Catalogazione della natura e luoghi del sapere nella prima età moderna, Bologna, Il Mulino, 1992.

Storia dell'amministrazione pubblica
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 3
SSD: IUS/18
Docente: Francesco Fasolino
Anno Accademico 2008/2009

Il corso approfondirà le principali tematiche connesse all'evoluzione dell'amministrazione pubblica nel periodo dall'unità d'Italia alla prima guerra mondiale. In particolare, si analizzeranno i seguenti argomenti:

La costruzione dello Stato unitario: aspetti istituzionali ed amministrativi.

L'accentramento amministrativo

L'abolizione del contenzioso amministrativo

Limitazioni del potere esecutivo

La giustizia nell'amministrazione

L'evoluzione del sistema costituzionale: le riforme del Crispi

La giustizia amministrativa; la creazione della IV sezione del Consiglio di Stato

L'Italia giolittiana e il sistema elettorale

V. E. Orlando e il problema dello Stato e delle istituzioni amministrative

Il riformismo giolittiano

Testo consigliato: R. Feola, Governo, politica, istituzioni. Dall'Unificazione all'età giolittiana.
Satura Editrice, Napoli, 2004

Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/02

Docente: Gennaro Carillo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Fra Antichi e Moderni: la democrazia come forma di vita.

LIBRI DI TESTO

C. GALLI (a cura di), Manuale di storia del pensiero politico, Bologna, Il Mulino, 2001 (limitatamente ai primi nove capitoli: pp. 21-305;

F.M. DE SANCTIS, Tocqueville: democrazia e rivoluzione, Napoli, Editoriale Scientifica, 2000 (pp. 9-104).

Storia delle dottrine politiche
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: SPS/02
Docente: Gennaro Carillo
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Fra Antichi e Moderni: la democrazia come forma di vita.

LIBRI DI TESTO

C. GALLI (a cura di), Manuale di storia del pensiero politico, Bologna, Il Mulino, 2001 (limitatamente ai primi nove capitoli: pp. 21-305);

F.M. DE SANCTIS, Tocqueville: democrazia e rivoluzione, Napoli, Editoriale Scientifica, 2000 (pp. 9-104).

Storia delle dottrine politiche
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 4
SSD: SPS/02
Docente: Francesca Russo
Anno Accademico 2008/2009

Oggetto del programma è l'analisi del pensiero politico europeo dell'età moderna, degli autori principali e delle più importanti correnti di pensiero. Lo Stato moderno, creazione politica di questa epoca, è analizzato dai vari filosofi nelle sue caratteristiche essenziali. Da Machiavelli in poi, lo Stato è oggetto di riflessione autonoma, distaccata, cioè, da presupposti etico-religiosi. Ad occuparsi dello Stato, sono sia quei pensatori che ne sottolineano gli aspetti di controllo della realtà politica (Bodin, ad esempio), sia quelli che ne criticano la mancanza di freni e di limiti e rivendicano spazi di azione per il singolo (i Monarcomachi, ad esempio). Si affronterà il tema del Contrattualismo e dell'affermazione del Giusnaturalismo, dell'Illuminismo, il Costituzionalismo europeo, il Romanticismo politico. Verrà affrontato, anche il tema della rivoluzione, dell'americana e della francese, con i diversi assetti istituzionali e dottrinari che ne scaturiscono. Si introdurrà la genesi del liberalismo politico, con particolare attenzione ad Alexis de Tocqueville.

TESTI :

1)Salvo MASTELLONE, Storia del pensiero politico europeo, dal XV al XVIII secolo, Torino, UTET, 1999;

2) Un testo a scelta fra i seguenti:

a) Francesco De Sanctis, Tocqueville: democrazia e rivoluzione, Napoli, Editoriale Scientifica, 2000 (Limitatamente ai primi due capitoli);

b) F. Chabod, Storia dell'idea d'Europa, Roma- Bari, Laterza ;

c) V.I. Comparato, Utopia, Bologna, Il Mulino, 2006.

Storia delle istituzioni formative

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PED/02

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2008/2009

STORIA DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE (4CFU)

(per il C.d.L. specialistica in Scienze Pedagogiche)

a.a. 2008-2009

prof. E. CORBI

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso traccia lo sviluppo della storia delle istituzioni formative italiane tra Ottocento e Novecento, con particolare riguardo alla politica scolastica e alla organizzazione didattica dell'istruzione a Napoli negli ultimi trenta anni che precedono l'Unità d'Italia.

PROGRAMMA DI ESAME

E. CORBI, V. SARRACINO, Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità ad oggi, Liguori, Napoli, 2003.

E. CORBI, M.R. STROLLO, L'istruzione a Napoli tra il 1806 e il 1860, Pensa MultiMedia Editore, Lecce, 1998.

Storia delle istituzioni politiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/03

Docente: Gennaro Carillo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

- (a) Individuo e Stato: per una semantica storica della cittadinanza;
- (b) Un luogo comune e le sue ascendenze classiche: la ferinità del popolo nella letteratura controrivoluzionaria;
- (c) Un seminario sulla democrazia liberale.

LIBRI DI TESTO

- P. COSTA, *Civitas. Storia della cittadinanza in Europa*. 1. Dalla civiltà comunale al Settecento, Roma-Bari, Laterza, 1999, pp. 3-309;
- F.M. DE SANCTIS, *Tocqueville: democrazia e rivoluzione*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2000, pp. 9-104;
- D. COFRANCESCO, *La democrazia liberale (e le altre)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2004, pp. XVII-92.

Storia delle relazioni internazionali

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/06

Docente: Matteo Pizzigallo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO:

Il corso ha per oggetto di studio la ricostruzione storica dei rapporti fra gli attori statuali e non statuali del sistema internazionale con particolare riferimento al ruolo dell'Italia ed ai suoi rapporti con i Paesi del Mediterraneo.

Inoltre il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per acquisire moderne metodologie di analisi della politica internazionale contemporanea finalizzate anche alla stesura di testi giornalistici.

LIBRI DI TESTO:

1) G.MAMMARELLA - P. CACACE, La politica estera dell'Italia, Laterza, Roma-Bari 2008.

2) M. PIZZIGALLO (a cura di), Amicizie mediterranee e interesse nazionale, F. Angeli, Milano 2006.

Del testo n.2 gli studenti frequentanti possono liberamente scegliere solo una delle due parti.

Storia delle religioni del mediterraneo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: M-STO/06

Docente: Ottavio Di Grazia

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Ritratti dell'altro: Figure di ebrei nella cultura occidentale. Un percorso tra letteratura e pensiero ebraico.

Attraverso il confronto con alcuni grandi esponenti del pensiero e della letteratura della tradizione ebraica (Rosenzweig, Buber, Levinas, Scholem, Benjamin, Arendt, Joseph Roth, Kafka ecc.), il corso intende offrire, un sommario approccio al variegato mosaico di riflessioni su temi che hanno attraversato il complesso rapporto tra ebraismo e Occidente nel Novecento.

Bibliografia del corso:

O Di Grazia - C. Pizzo, Mosaico Mediterraneo, Ellissi, Napoli 2005 (solo la parte relativa all'ebraismo).

Due testi a scelta fra i seguenti:

S. Mosès, La storia e il suo angelo. Rosenzweig, Benjamin, Scholem, Anabasi, Milano 1993.

S. Malka, Leggere Levinas, Queriniana, Brescia 1986.

S. Malka, Leggere Rosenzweig, Quesriniana, Brescia 2007.

J. Roth, Fuga senza fine. Una storia vera, Adelphi, Milano 1995.

C. Magris, Lontano da dove, Einaudi, Torino 1989.

F. Kafka, Il castello, Feltrinelli, Milano 2008.

F. Kafka, Il processo, BUR, Milano 2007.

E. Traverso, Cosmopoli. Figure dell'esilio ebraico-tedesco, Ombre Corte 2004.

S. Levi Della Torre, Essere fuori luogo, Donzelli, Roma 1995.

Note:

Storia medievale
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-STO/01
Docente: Errico Cuozzo
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Lineamenti generali della civiltà medioevale.

Testo: . E. CUOZZO, G. RAGOZZINO, V. REGINA, Intorno ad un mare. Corso modulare di Storia e civiltà del Mediterraneo antico e medievale, vol. 2, L'età medievale: dal III secolo all'Europa del Trecento, ed. La Nuova Scuola, Napoli, 2002.

Storia moderna

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche.

E' obbligatoria la conoscenza degli eventi storici a partire dalla fine del secolo XV fino all'età della Restaurazione.

LIBRI DI TESTO

- A. MUSI, Le vie della modernità, Sansoni 2003
- G. Galasso, Europa 1748-1878, estratto da L'Europa dei popoli, in distribuzione presso il Centro Stampa
- G. Galasso, Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008

Storia moderna
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
CFU: 4
SSD: M-STO/02
Docente: Vittoria Fiorelli
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche.

E' obbligatoria la conoscenza degli eventi storici a partire dalla fine del secolo XV fino all'età della Restaurazione.

LIBRI DI TESTO

- A. MUSI, Le vie della modernità, Sansoni 2003
- G. Galasso, Europa 1748-1878, estratto da L'Europa dei popoli, in distribuzione presso il Centro Stampa
- G. Galasso, Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008

Storia sociale della famiglia in Italia (1750-1950)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Clelia Castellano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Questo "laboratorio" vuole essere una riflessione sociologica sull'evoluzione della famiglia italiana nell'età contemporanea, dalla seconda metà del XVIII secolo al dopoguerra. Partendo dal tracciato cronologico dell'evoluzione della famiglia, l'analisi intende allargarsi al sociale affrontando tematiche trasversali quali la condizione femminile, l'universo micro-economico legato alla famiglia, il divorzio, l'educazione dei figli, le politiche di Welfare.

Anche gli aspetti culturali legati alla famiglia costituiranno una parte importante del corso: rappresentazioni artistiche e letterarie della vita familiare, ma anche cultura e istruzione "dentro la famiglia".

Note:

Un'ampia bibliografia di riferimento e materiali diversi (testi, filmati, diapositive) saranno forniti in aula.

Alla fine del corso, gli studenti dovranno elaborare una breve "tesina" scritta riguardante uno degli argomenti trattati.

Storia, teoria e analisi del film
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 9
SSD: L-ART/06
Docente: Augusto Sainati
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il cinema oltre il cinema

Il corso intende proporre una riflessione attorno ad alcuni problemi della rappresentazione cinematografica legati all'idea dell'oltre. Saranno analizzati alcuni snodi essenziali della storia del cinema (dalle avanguardie degli anni Dieci e Venti al Neorealismo, dalla Nouvelle Vague al cinema contemporaneo, ecc.) e proposti modelli di analisi di alcuni autori (Vigo, Welles, Hitchcock, Kubrick, ecc.). La visione di film e/o di estratti di film integrerà le lezioni.

LIBRI DI TESTO

1)

- S. Bernardi, L'avventura del cinematografo, Venezia, Marsilio, 2007
- A. Sainati-M. Gaudiosi, Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007
- A. Sainati, Il cinema oltre il cinema, Pisa, Ets (in corso di stampa)
- B. Balazs, L'uomo visibile, Torino, Lindau, 2008

NB. I temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame.

2)

Gli studenti che non frequentano le lezioni aggiungeranno al programma previsto per i frequentanti i volumi:

- A. Boschi, Teorie del cinema. Il periodo classico 1915-1945, Roma, Carocci, 1998
- F. Casetti, L'occhio del Novecento. Cinema, esperienza, modernità, Milano, Bompiani, 2005

3)

Gli studenti che non frequenteranno gli incontri del laboratorio di critica cinematografica aggiungeranno al programma i volumi:

- A. Bazin, Che cos'è il cinema?, Milano, Garzanti, 1994
- P. Montani, L'immaginazione narrativa. Il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario, Milano, Guerini e Associati, 2000
- A. Sainati, Il visto e il visibile: sul comico nel cinema, Pisa, ETS, 2000

FILM

4)

E' inoltre richiesta un'adeguata conoscenza dei film indicati e/o proiettati durante l'anno. L'elenco dei film sarà reso noto in seguito.

Note:

Il corso si compone di due parti: la parte di didattica frontale che si svolgerà nel primo semestre, e la parte di incontri laboratoriali di critica che si svolgerà nel mese di giugno 2009 secondo le modalità che saranno precisate in seguito con apposito avviso pubblicato nella bacheca elettronica del prof. e alle quali si rinvia. E' possibile - anche per chi non frequenta le lezioni - partecipare al laboratorio di critica cinematografica. Per coloro che frequentano entrambe le parti l'esame verterà sui testi indicati al punto 1); per coloro che frequentano il solo laboratorio l'esame verterà sui punti 1) e 2); per coloro che frequentano il solo corso l'esame verterà sui punti 1) e 3). Il punto 4) è comunque obbligatorio.

Non sarà possibile sostenere l'esame prima dell'appello di luglio 2009.

Strategie e tecniche dell'innovazione tecnologica

Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: ING-INF/03

Docente: Roberto Montanari

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il corso prende in esame l'innovazione tecnologica come fattore strategico nella gestione e crescita delle imprese, dei centri di ricerca e nelle strutture accademiche. Verranno presentate le principali linee teoriche del tema e il suo profilo interdisciplinare, che integra saperi di provenienza tecnico-ingegneristica, economica e dalla psicologia cognitiva. Verranno introdotte le diverse tecniche in uso per la promozione, la gestione e il controllo dell'innovazione.

Una parte del corso, infine, sarà dedicata ad una esperienza di simulazione in classe di un processo/progetto innovativo.

E' vivamente raccomandata la frequenza del corso, durante il quale il docente, attraverso la propria esperienza, guiderà gli studenti nell'appropriarsi degli elementi del corso ricorrendo a supporti didattici (case studies, dispense, slides, strumenti informatici).

Modulo 1 - Innovazione

- Concetti base dell'innovazione
- R&S e innovazione tecnologica: una mappa delle priorità di ricerca

Testo consigliato: Innovazione (2007) - Fagerberg, J.; Editore: Carrocci

Modulo 2 - Idee&creatività

- Apprendimento, competenze, organizzazione e strategie dell'impresa innovativa
- Perché alcuni concetti durano e altri no
- Comunicare le idee per dar loro un futuro
- Il valore economico delle invenzioni
- Caratteristiche e contesto di un'invenzione di successo

Testi consigliati: Idee forti (2007) - C. Heath, D. Heath; Editore: ETAS LIBRI

Genio e regolatezza (2007) - Butera, F; Editore: Guerini e Associati

Modulo 3 Progettualità e devices

- Progettualità: strumenti e tecniche
- Progetti industriali e progetti europei
- Devices a supporto della progettualità
- Tecnologie a supporto della gestione delle informazioni personali

Testo consigliato: Keeping found things found (2007) - William P. Jones; Editore: Morgan Kaufmann Publishers

Dispense e appunti forniti dal docente.

Modulo 4 Decisioni ed Errori

- Errori e trappole decisionali
- Errori aziendali
- Imparare dagli errori

Testi consigliati: La foresta delle decisioni (2004) - Gandolfi, A.; Editore: Casagrande

Perché anche i bravi manager sbagliano (2004) - Finkelstein Sidney; Editore. ETAS

Testi e materiale didattico

Agli studenti frequentanti saranno fornite durante le lezioni dispense e appunti a supporto della preparazione dell'esame.

Gli studenti non frequentanti baseranno la preparazione dell'esame sui seguenti testi consigliati:

- Innovazione (2007) - Fagerberg, J.; Editore: Carrocci
- Idee forti (2007) - C. Heath, D. Heath; Editore: ETAS LIBRI

- Genio e regolatezza (2007) - Butera, F; Editore: Guerini e Associati
- La foresta delle decisioni (2004) - Gandolfi, A;. Editore: Casagrande
- Perché anche i bravi manager sbagliano (2004) - Finkelstein Sidney; Editore. ETAS
- Dispensa fornita dal docente per l'argomento "Progettualità".

Studio delle culture

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 8

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Cinema e mito: poesia e antropologia in Francis Ford Coppola.

Il corso approfondisce la dimensione mitico-rituale del film "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola. Verranno analizzate le influenze dell'antropologia, della poesia, della letteratura e della musica su questo capolavoro del cinema del Novecento. Dal Ramo d'oro di James G. Frazer a Cuore di tenebra di Joseph Conrad, dalla Terra desolata di Thomas S. Eliot alla ripresa novecentesca del mito del Graal, dalla cultura psichedelica degli anni Sessanta alla musica dei Doors.

LIBRI DI TESTO

C. LÉVI-STRAUSS, Antropologia strutturale, Il Saggiatore

L. COUPE, Il mito, Donzelli

Inoltre lo studente dovrà aggiungere un testo a scelta tra i seguenti:

R. BENEDICT , Modelli di cultura, Il Mulino.

G. DEBORD, La società dello spettacolo, Baldini e Castoldi

J. KOTT , Shakespeare nostro contemporaneo, Feltrinelli, Milano.

J. F. LYOTARD, La condizione postmoderna, Feltrinelli

E. MORO, La santa e la sirena, ImagAenaria

F. NIETZSCHE, L'origine della tragedia, Adelphi.

M. NIOLA, Don Giovanni. Anatomia di un mito, L'Ancora del Mediterraneo

G. ROUGET , Musica e trance, Einaudi.

Note:

Note:

1. Ai tre libri in programma i non frequentanti dovranno aggiungere il testo seguente:

F. FAETA e altri, Il tessuto del mondo, L'Ancora del Mediterraneo.

2. Gli studenti delle leuree triennali non potranno scegliere né il testo di E. Moro né quello di M. Niola.

Tecniche del reportage

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il documentario e il reportage giornalistico vivono negli ultimi tempi un momento di grande rilancio attirando l'attenzione di un pubblico sempre più vasto e conquistando spazi significativi sui media. Strumento di interpretazione della realtà e di indagine delle dinamiche sociali, oggi documentario e reportage hanno in parte perso la loro connotazione prettamente informativa e didattica per diventare narrazione creativa, racconto del reale, persino invenzione, influenzando il modo stesso di fare cinema.

A questo cambiamento della sensibilità corrisponde l'esigenza di acquisire le giuste capacità per relazionarsi con la crescente richiesta del pubblico e con le esigenze dei mercati europei e internazionali, in grado di organizzare l'intero arco produttivo necessario alla realizzazione di un prodotto audiovisivo di qualità tenendo presente le tendenze in atto nel settore dei documentari e dei reportage.

Durante il corso si analizzerà come:

- stimare il budget del progetto e fare un piano di finanziamento
- curare lo sviluppo dell'idea durante la fase di ricerca e approfondimento
- formalizzare un progetto in forma scritta per presentarlo a produttori e finanziatori
- conoscere le principali sessioni di pitching e i più importanti mercati di coproduzione europei e internazionali
- gestire la produzione esecutiva dallo sviluppo alla post-produzione
- curare la diffusione sul mercato conoscendo target, linee editoriali e principali differenze stilistiche e di format dei broadcast di riferimento.

Il percorso formativo prevede l'organizzazione di lezioni frontali, con supporti tecnologici e multimediali, arricchite dalla possibilità di visionare alcune delle opere documentarie più rappresentative della produzione europea e internazionale.

Esercitazioni e simulazioni saranno finalizzate alla costruzione di abilità e competenze specifiche da spendere in contesti reali. Durante la fase d'aula sono previsti check di verifica sui livelli di apprendimento.

Nella fase finale del Corso i partecipanti sono chiamati ad ideare e sviluppare un progetto televisivo con un vero e proprio piano di finanziamento e sviluppo di un film documentario, che verrà presentato di fronte al docente in una simulazione di pitching forum.

Riferimenti bibliografici

- Dispensa presso la Facoltà "Comunicazione Censis 2007"
- Dispensa presso la Facoltà "Per una analisi crossmediale"
- Aldo Grasso, Storia della Televisione, Garzanti
- Marco Bertozzi, Storia del documentario italiano, Marsilio.

Tecniche della comunicazione pubblicitaria
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
CFU: 4
SSD: SPS/08
Docente: Davide Borrelli
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una rassegna sistematica delle teorie degli effetti della pubblicità e dei comportamenti di consumo. Ulteriore obiettivo del corso è di offrire una panoramica generale delle nozioni e delle tecniche specifiche dell'intero processo produttivo del lavoro pubblicitario, dalle strategie creative alle logiche della pianificazione dei mezzi (dal manifesto al web). Particolare attenzione sarà dedicata anche all'analisi delle più innovative forme e pratiche della comunicazione pubblicitaria.

LIBRI DI TESTO

V. CODELUPPI, Manuale di sociologia dei consumi, Carocci, Roma, 2005.
M. VECCHIA, Manuale di tecnica della comunicazione pubblicitaria, Lupetti, Milano, 2003.

SUBJECTS OF THE COURSE

The course aims to present the theories of advertising effects and the main patterns of consumption behaviour. It also explains how to produce the advertising campaigns, from the creative strategies to the media planning. A particular attention 'll be devoted to the analysis of the most innovative forms of advertising (for example on web).

BOOKS

V. CODELUPPI, Manuale di sociologia dei consumi, Carocci, Roma, 2005.
M. VECCHIA, Manuale di tecnica della comunicazione pubblicitaria, Lupetti, Milano, 2003.

Note:

L'esame consisterà in una prova orale per la verifica degli apprendimenti.

Tecniche di ascolto

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Lorenzo Cuna

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

Il laboratorio si propone come percorso teorico-esperienziale finalizzato all'acquisizione di competenze di base nella relazione educativa e di aiuto. Nel quadro di riferimento della tradizione fenomenologica, i partecipanti saranno introdotti attraverso i principali contributi dell'approccio umanistico-esistenziale ai principi dell'ascolto attivo. Saranno oggetto di apprendimento i fondamentali di una postura relazionale empatica e congruente, in grado di agevolare nel migliore dei modi il cliente (individuo, famiglia, gruppo) verso la piena realizzazione di sé e dei propri obiettivi.

Note:

La bibliografia di riferimento sarà segnalata dal docente all'inizio delle attività laboratoriali.

Tecniche di osservazione del comportamento infantile

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il programma illustra le varie tecniche di osservazione: etologica, partecipante, controllata. Come utilizzare le conoscenze teoriche sull'osservazione del bambino per organizzare la raccolta dei dati? Saranno proposti esercizi che consentiranno di relazionarsi concretamente nel ruolo di osservatore.

LIBRI DI TESTO

CASSIBBA R., SALERNI N., Osservare i bambini: tecniche ed esercizi, ED. CAROCCI, 2007.

CAMAIANI L., AURELI T., PERUCCHINI P., Osservare e valutare il comportamento infantile, Ed. Il Mulino, 2004

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Gabriella Paci
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare le problematiche relative all'apporto che le nuove tecnologie multimediali possono fornire sul piano della didattica e dell'apprendimento. L'obiettivo è quello di potenziare una sensibilità culturale verso un uso delle nuove tecnologie orientato all'arricchimento personale e collettivo degli studenti, come ineludibile presupposto per l'acquisizione di competenze tecnologiche avanzate.

Testi di esame

Derrick De Kerckhove, Brainframes, Baskerville, Bologna 1993

Paolo Ferri, La scuola digitale, Mondadori, Milano 2008

Roberto Maragliano, Immaginare l'infanzia, Anicia, Roma 2007

Tedesco I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso prevede l'apprendimento di strutture relative al sistema logico della lingua (sistema fonologico e morfosintassi di base), di funzioni del discorso relative alla vita quotidiana e la conoscenza di argomenti inerenti la cultura dei paesi germanofoni. L'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (comprendere, parlare, leggere, scrivere) è gradualmente favorita da attività di carattere comunicativo, dalla lettura e comprensione di testi scritti, dalla decodificazione di messaggi orali e dalla produzione di semplici testi di tipo funzionale e di carattere personale. Il metodo d'insegnamento si basa sull'approccio comunicativo integrato da momenti di riflessione linguistica.

Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome.

I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione dei livelli A1 (esame Fit in Deutsch 1 del Goethe Institut).

LIBRO DI TESTO

Catani-Greiner- Pedrelli " Wie bitte? Kompakt " (Neue Ausgabe) -Kursbuch +Arbeitsbuch 1 - Zanichelli

Tedesco II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/13

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Nel secondo anno l'insegnamento della lingua si basa sull'approfondimento di aspetti grammaticali studiati durante il primo anno, sulla presentazione di nuove funzioni comunicative e strutture sintattiche e sull'acquisizione di un lessico più ampio. Le attività di lettura, di ascolto e di produzione orale e scritta sono finalizzate al progressivo sviluppo delle quattro abilità linguistiche. La lettura di semplici testi di Landeskunde (civiltà) offrirà l'opportunità di dialogare sui vari aspetti socio- culturali e storici dei paesi di lingua tedesca.

Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome.

I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione del livello A2 (Esame Fit in Deutsch 2 del Goethe Institut).

LIBRO DI TESTO

CATANI, GREINER, PEDRELLI, *Wie bitte? Neue Ausgabe (Module H-N) (Kursbuch 2 + Arbeitsbuch 2)*
Zanichelli, Bologna, 2002.

Teledidattica per le scienze umane

Corso di Laurea in Scienze della formazione continua (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2008/2009

Lo sviluppo e la diffusione delle Information and Communication Technologies stanno mutando in modo sempre più radicale le modalità di interazione tra soggetti tipiche della società contemporanea, interessando, quindi, anche le risorse disponibili nell'ambito di processi didattici ed in particolare quelle relative ai modelli di insegnamento/apprendimento attivo e collaborativo on-line.

Obiettivo del corso di "Teledidattica per le scienze umane" sarà proprio quello di focalizzare l'attenzione su tali processi di "e-learning" ed in particolare ne saranno indagati modelli, metodi, professionalità e tecniche tipici; il corso intende offrire strumenti teorici e pratici sulla formazione a distanza, andando ad analizzare gli indirizzi pedagogici su cui essa s'impronta, le tipologie di comunicazione e d'interazione che s'instaurano in rete, l'organizzazione dei contenuti erogabili on-line, le tecniche cooperative tipiche delle aule virtuali, le piattaforme tecnologiche utilizzate e le figure professionali coinvolte (il progettista, il tutor, etc.).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame conterà in una prova scritta (test a risposta multipla o a risposta aperta) e in una prova orale (discussione della prova scritta e di un lavoro di gruppo da realizzare su di una piattaforma di e-learning).

LIBRI DI TESTO

Parte generale

- F. Sarracino, Teledidattica, in corso di stampa.
- G. Trentin, La sostenibilità didattico-formativa dell'e-learning. Social networking e apprendimento attivo, Franco Angeli, 2008.
- C. Delogu (a cura di), Tecnologia per il web learning. Realtà e scenari, Firenze University Press, 2007.

Parte monografica

- Materiali didattici per la realizzazione dei lavori di gruppo.

Teoria e analisi simbolica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/01

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si ripromette di introdurre lo studente alla conoscenza degli strumenti fondamentali della simbolica con particolare attenzione alle strutture di senso e ai loro principali aspetti analitici. In tal modo saranno messe in evidenza le caratteristiche degli stati di coscienza liminari e dei fenomeni che si manifestano e si comunicano sotto forma di realtà immaginali.

LIBRI DI TESTO

G.M. CHIODI, Propedeutica alla simbolica politica, Franco Angeli, Milano, 2006

Parte speciale

Dispense da ritirare presso il centro Stampa della Facoltà.

Teoria e critica dell'industria culturale

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Mario Morcellini

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso inquadrerà il sistema delle industrie culturali, delineandone i modelli economici. A partire dalle caratteristiche, usi e ricadute sociali e dei media di riproduzione e teletrasmissione e dai processi di formazione del sistema di industria culturale, si procederà ad affrontare i principali filoni di ricerca sull'industria culturale. In relazione alla più recente "rivoluzione tecnologica" digitale, si delineeranno, inoltre, le più evidenti linee di tendenza per gli scenari futuri.

PARTE GENERALE

L'industria culturale, le industrie culturali: due oggetti di ricerca fra divergenze e convergenze.

Ripercorrendo la storia della ricerca comunicativa dagli anni Sessanta in poi, si confronteranno due visioni critiche che si concentrano entrambe sul lavoro di consumo: come produzione di senso e come produzione di valore. La nozione di industria culturale, fondata da Horkheimer e Adorno nel 1947 con l'enfaticizzazione delle sinergie e interdipendenze reciproche fra diversi segmenti di produttivi e la produzione culturale, e l'osservazione dei flussi di denaro e di senso che la nutrono e organizzano come sistema, verrà arricchita dei contributi dell'economia politica della comunicazione e della teoria delle industrie culturali.

TEMI DELLE LEZIONI

- La definizione francofortese di "industria culturale";
- Primi studi europei, fra sociologia e semiotica;
- Cultural Studies: fra resistenza e piacere;
- E. Morin e lo spirito del tempo: fenomenologia della cultura di massa; questioni di metodo e risvolti epistemologici;
- Primi studi sul modello economico "per flusso": Dallas Smythe;
- Ripresa europea degli studi sui modelli economici delle industrie culturali: la teoria delle industrie culturali;
- Economia politica della comunicazione fra Canada e Inghilterra
- Dalla Pay per Society al Social Web: rete e industrie culturali nell'epoca della rivoluzione digitale.

CORSO MONOGRAFICO

L'industria culturale nel pensiero di classici europei e americani.

LIBRI DI TESTO

1) Il medioevo italiano. Industria culturale, tv e tecnologie tra XX e XXI secolo, a cura di Mario Morcellini, Carocci, 2005; le prime due parti e un settore a scelta della terza parte.

2a) Marialuisa Stazio: Blindspot. Punti ciechi e punti di vista nella ricerca critica sui media, Franco Angeli, Milano 2007.

oppure

2b) Paola Panarese : I nodi etici della rete. Condivisione e proprietà intellettuale Guerini e Associati 2007

LETTURA CONSIGLIATA

Marialuisa Stazio: L'industria culturale. Le industrie culturali. Brani scelti, lulu.com, New York 2007

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli allievi della strumentazione necessaria per costruire e gestire, con consapevolezza teorica e autonomia di scelte, la dimensione progettuale, programmatica e valutativa degli interventi educativi e didattici.

Libri di testo

Parte generale:

- G. Domenici, Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Roma-Bari 2006 [Capp.:1; 2; 3; 4; 5; 6 (parr: 1,2,4); 9 (Parr: 1-5)].
- E. Frauenfelder - F. Santoianni (a cura di), E-learning. Teorie dell'apprendimento e modelli della conoscenza, Guerini, Milano 2006 [Prefazione; Introduzione; Parte Seconda, Capp.: 2; 3; Parte Terza, capp. 1-4].

Parte monografica:

- O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche 2, Liguori, Napoli 2008.

Teoria e metodologia del movimento umano
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Nadia Carlomagno
Anno Accademico 2008/2009

Il corso è finalizzato alla costruzione di un portfolio di competenze che comprendano conoscenze, abilità e risorse tecniche, propedeutiche all'utilizzazione didattica del corpo e del movimento nel periodo dell'infanzia e della pre-adolescenza. Il percorso prevede l'acquisizione di quadri teorici e principi metodologici relativi al movimento e si sviluppa nei seguenti nuclei tematici:

1. Elementi di base di :

- a) anatomia umana
- b) fisiologia
- c) biomeccanica

2. Le implicazioni psicomotorie dello sviluppo morfologico e funzionale nell'età evolutiva:

- a) le tappe auxologiche;
- b) gli adattamenti morfologico-funzionali alle attività motorie nell'età evolutiva;
- c) il processo di sviluppo psicomotorio ed i meccanismi di apprendimento motorio;
- d) percezione, conoscenza e coscienza del corpo;
- e) lo schema corporeo e la postura;
- f) organizzazione spaziale; organizzazione temporale; orientamento; equilibrio (statico e dinamico).

3. Il movimento:

- a) Componenti e strutture del movimento
- b) categorie di movimento
- c) classi di movimento
- d) caratteristiche misurabili del movimento
- e) teorie del movimento.

4. Abilità motorie

5. Capacità motorie

6. Il controllo motorio: teorie e modelli a confronto

7. Apprendimento motorio: basi neurofisiologiche, meccanismi e fasi

8. La metodologia del movimento: i principi regolativi dell'esperienza motoria

9. Corpo e comunicazione nella didattica

10. Corpo ed espressività

11. La valutazione motoria.

Libri di testo:

Sibilio M., Il corpo ed il movimento, CUEN, Napoli, 2001

Nicoletti R., Borghi A.M., Il controllo motorio, Il Mulino, Bologna, 2007

Schmidt R.A., Wrisberg C. A., Apprendimento Motorio e Prestazione, Società Stampa Sportiva, Roma, 2000.

Teoria e metodologia del movimento umano
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Alfredo Pagano
Anno Accademico 2008/2009

Il corso è finalizzato alla costruzione di un portfolio di competenze che comprendano conoscenze, abilità e risorse tecniche, propedeutiche all'utilizzazione didattica del corpo e del movimento nel periodo dell'infanzia e della pre-adolescenza. Il percorso prevede l'acquisizione di quadri teorici e principi metodologici relativi al movimento e si sviluppa nei seguenti nuclei tematici:

1. Elementi di base di :

- a) anatomia umana
- b) fisiologia
- c) biomeccanica

2. Le implicazioni psicomotorie dello sviluppo morfologico e funzionale nell'età evolutiva:

- a) le tappe auxologiche;
- b) gli adattamenti morfologico-funzionali alle attività motorie nell'età evolutiva;
- c) il processo di sviluppo psicomotorio ed i meccanismi di apprendimento motorio;
- d) percezione, conoscenza e coscienza del corpo;
- e) lo schema corporeo e la postura;
- f) organizzazione spaziale; organizzazione temporale; orientamento; equilibrio (statico e dinamico).

3. Il movimento:

- a) Componenti e strutture del movimento
- b) categorie di movimento
- c) classi di movimento
- d) caratteristiche misurabili del movimento
- e) teorie del movimento.

4. Abilità motorie

5. Capacità motorie

6. Il controllo motorio: teorie e modelli a confronto

7. Apprendimento motorio: basi neurofisiologiche, meccanismi e fasi

8. La metodologia del movimento: i principi regolativi dell'esperienza motoria

9. Corpo e comunicazione nella didattica

10. Corpo ed espressività

11. La valutazione motoria.

Libri di testo:

Sibilio M., Il corpo ed il movimento, CUEN, Napoli, 2001

Nicoletti R., Borghi A.M., Il controllo motorio, Il Mulino, Bologna, 2007

Schmidt R.A., Wrisberg C. A., Apprendimento Motorio e Prestazione, Società Stampa Sportiva, Roma, 2000.

Teoria e storia della fotografia

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/04

Docente: Alessandra Mauro

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso affronterà in modo generale le principali tematiche legate alla fotografia, al suo progresso tecnico e insieme estetico con un particolare riferimento alle grandi mostre fotografiche che, dall'Ottocento a oggi, hanno costellato la storia della fotografia sottolineandone la valenza di "oggetto di comunicazione".

Un primo blocco di ore sarà dedicato a familiarizzare con la tecnica fotografica verificando cronologicamente i diversi supporti e le diverse innovazioni scientifiche (6 ore).

Il corso proseguirà seguendo, secondo dei percorsi tematici, l'evoluzione della fotografia, i suoi principali autori e temi. Laddove possibile poi, una sorta di "storia delle esposizioni fotografiche" potrà sottolineare l'impatto comunicativo e estetico dei diversi ambiti in cui si è evoluto il linguaggio fotografico.

Infine, in un'esercitazione pratica si affronteranno i diversi aspetti logistici e organizzativi da prendere in considerazione quando si crea, si organizza o si gestisce una mostra fotografica.

Argomenti e ambiti trattati nel corso:

Un nuovo linguaggio

- Gli albori della fotografia
- Il rapporto con il paesaggio e l'ambiente circostante
- Il senso del ritratto
- La scena di guerra; la scena di pace

Le mostre: la fotografia entra nei "salons"

Il Novecento. La fotografia in discussione

- Dalla fotografia pittorialista alla straight photography

Le mostre: la "secessione fotografica"

- Il rapporto con la realtà

Le mostre: Stieglitz e la 291

- La fotografia esce in strada (Walker Evans e gli altri)
- Klein, Frank e i loro epigoni

Le mostre: la messa in scena fotografica

Tra giornalismo e ricerca personale

- Le prime riviste illustrate (Picture Post, Life, Vu)
- La Leica e le sue duttilità
- La guerra di Spagna
- La Seconda guerra mondiale.
- L'orrore della storia (es.: l'apertura dei campi di concentramento).

Le mostre: La famiglia dell'uomo e la fotografia impegnata

Magnum e le altre: le agenzie fotografiche e la coscienza di essere fotografo

- La foto di guerra dal Vietnam in poi
 - Dentro le riviste e nei giornali: l'ambito specifico della documentazione fotografica
- Mostre: Nel nostro tempo e altri modi di raccontare il presente

La fotografia in Italia: tendenze, scuole e protagonisti

- Dal vedutismo alla ricognizione sul territorio
 - Futurismo e Innovazione tecnica
 - Ruolo della stampa tra documentazione e propaganda
 - Dopoguerra e influenza del Neorealismo
 - I maestri della fotografia italiana e le nuove tendenze
- Mostre: Viaggio in Italia a cura di Luigi Ghirri

I linguaggi del territorio

- Il paesaggio da ammirare e da vivere
 - La classificazione naturalistica
 - La scena urbana e i suoi linguaggi
 - Contemplazione e scoperta: le aporie del territorio
- Mostre: DATAR e le altre prese di coscienza sul territorio

Intorno al viso: il ritratto

- Dalle "cartes de visite" agli studi dei grandi ritrattisti
 - Il ritratto come forza di conoscenza
 - August Sander e la sua utopia fotografica
 - Tra divismo e realismo
 - Il ritratto come documento giornalistico e sociale
- Mostre: Richard Avedon, Evidence e In the American West

L'universo della moda

- Aspetto sociale della fotografia: tutto è moda
 - Still life e commissioni: il caso di Steichen
 - Le grandi testate dettano la moda
 - Tra fotografo e modella: tendenze e protagonisti
- Mostre: Archeologia dell'eleganza e altre selezioni

Il peso del corpo: la fotografia femminile e il lavoro sul sé

- Uno sguardo interno: principali figure della fotografia femminile
 - Diane Arbus: il segreto intorno a un segreto
 - Nan Goldin: il diario visivo
 - Francesca Woodman: un corpo diverso
 - Cindy Sherman: tra identità e stereotipi
 - Sophie Calle: la scrittura giocosa della fotografia
- Mostre: Performance e retrospettive al femminile

Tendenze contemporanee della fotografia

- Il ruolo della verità nell'era del digitale
 - Informazione e sguardo d'autore
 - Fuori dagli schemi? Incroci e percorsi della nuova fotografia
- Mostre: il ruolo dei festival

br>

Esercitazione pratica

- Come organizzare una mostra fotografica.

TESTI FONDAMENTALI

AA.VV, Storie di sguardi, Roma, Contrasto, 2005

Beaumont Newhall, Storia della fotografia, Torino, Einaudi, 1984

Capitoli:II, V, VII, VIII, IX, X, XII, XIII e XIV

TESTI CONSIGLIATI

Walter Benjamin, L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità, Torino, Einaudi

Roland Barthes, La camera chiara, Torino, Einaudi

Susan Sontag, Sulla fotografia, Torino Einaudi

Note:

Durante le lezioni verranno distribuite dispense agli studenti.

Lo studio delle dispense è indispensabile per sostenere l'esame.

Teoria e tecniche del linguaggio radio-televisivo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Gianfranco Bettetini

Anno Accademico 2008/2009

Le comunicazioni di massa: quadro comunicativo e cenni storici.

Media e industria culturale.

Teorie "classiche" dei media.

La ricerca sui media oggi.

L'informazione (i giornali, i tele e i radiogiornali, la politica, lo sport, guerra e terrorismo).

La radio.

Il cinema.

La televisione.

Internet.

AUDIO E VIDEO:

Effetti di senso e modelli comunicativi.

Atti di comunicazione.

Effetti psichici ed estetici.

Estetica e gioco.

Le emozioni.

La fruizione.

Analisi di film.

Bibliografia:

- 1) G. Bettetini, S. Garassini, B. Gasparini, N. Vittadini, I nuovi strumenti del comunicare, Bompiani, Milano, 2001, 2003 (solo ultimo cap.).
- 2) G. Bettetini, G. Gola, G. Simonelli, G. Tramontana, voce RADIO in Enciclopedia del Novecento, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 2004 (Fotocopia presso Ufficio Esami).
- 3) G. Bettetini, P. Braga, A. Fumagalli, Le logiche della televisione, Franco Angeli, Milano, 2004(solo cap. 1).
- 4) Slides on line presso Università.
- 5) G. Bettetini, Il timpano dell'occhio, Bompiani, Milano, 2009.

Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Agata Gambardella Piromallo

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso s'incenerà sull'analisi dei più recenti sviluppi della ricerca sui media tradizionali e sui new media, soffermandosi in particolare sulle nuove logiche comunicative e sui nuovi percorsi di significato che si sviluppano sia nella televisione che nel cyberspazio. Il Corso prevede, inoltre, l'approfondimento degli aspetti estetici ed etici dell'universo mediatico i quali rappresentano i poli entro cui s'inscrive la ricerca di senso che caratterizza ogni comunicazione umana.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

M. SORICE , I Media. La prospettiva sociologica, Carocci, Roma, 2005.

M. BUONANNO, L'età della televisione. Esperienze e teorie, Laterza, Roma-Bari 2006.

Per la parte monografica:

A.PIROMALLO GAMBARDELLA, La comunicazione tra incanto e disincanto, (in corso di pubblicazione).

Un testo a scelta tra:

F. COLOMBO (a cura di), La digitalizzazione dei media, Carocci, Roma 2007 (ISBN-13: 9788843041633)

N. LA SALA, Alle radici del consumo: tra bisogni identitari e voglia di condivisione, Editoriale Scientifica, Napoli 2007.

Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Sandro Cuomo
Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso illustra i principi generali delle discipline sportive di gruppo, con particolare attenzione ai contenuti sociali e pedagogici dello sport, utilizzato come strumento educativo.

Vengono trattate in maniera non approfondita anche alcune delle discipline sportive più comuni, con il costante riferimento al gioco ed alle diverse metodologie a seconda dell'età dei soggetti.

Oltre alla classificazione delle attività sportive secondo le principali scuole di pensiero, si argomenteranno i principi fisiologici elementari del movimento per meglio comprendere le diversità meccaniche del bambino rispetto all'adulto e le conseguenti strategie di pianificazione dell'attività fisica.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

F. Corona e S. Cuomo, Sport e scuola: alleanza educativa e percorsi formativi, Guida editore, Napoli 2008.

Sibilio M., Lo sport come percorso educativo. Attività sportive e forme intellettive, Guida editore, Napoli 2005.

G. Frohner, Principi dell'allenamento giovanile, Calzetti Mariucci editori, 2003

Lecture consigliate:

E. CECCHINI, Interpretazione dello spazio nei giochi sportivi collettivi, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

L. COPPA, La memoria motoria, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Gli sport di squadra: comunicazione e lettura, un approccio semiocinetico, Andrea Livi Editore.

B. SANCHEZ, Avviamento agli sport di squadra, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

G. PIANTONI, Lo sport tra agonismo, business e spettacolo, Etas.

TEODORESCU, Teoria e metodologia dei giochi sportivi, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

C. TRACHELIO, La preparazione fisica agli sport di squadra, Libreria dello Sport .

Giochi di corsa, di lotta, e con la palla, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

ZANON, Gioco sport educazione, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

D. RAGGI, L'esercizio fisico per sentirsi vivi, Edizioni ATC.

Ginnastica e metodologia nelle minorazioni psicofisiche e sensoriali

E. MASSARO, Ginnastica e giochi per l'infanzia, l'Ateneo.

BRYANT J.CRATTY, espressioni fisiche dell'intelligenza, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

S. PELLEGRINI, Attività motorie e processo educativo, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

E. HAHN, L'allenamento infantile, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Attività motorie giovanili, Soc. Stampa Sportiva, Roma.

Y. VERCHOSHANSKIJ, Introduzione alla teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.

TOPIC OF THE CLASS

This class covers the general principles of team sport disciplines, with emphasis on the social and pedagogical context of how sport is utilized as an educational tool.

We will discuss in general terms some of the most common sport disciplines, maintaining as a reference the "game" and the different methodologies considering the age groups of the participants.

Besides classifying sport activities according to principal schools of thought, we will discuss the basic physiological movement to better understand the mechanical differences of the child versus the adult in order to

create appropriate strategies for the planning of physical activities.

Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie e sportive preventive e compensative

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Maurizio Sibilio

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE PREVENTIVE E COMPENSATIVE

1. Definizione di attività motorie preventive e compensative sotto il profilo disciplinare e metodologico
2. Cenni storici sul ruolo sociale del diversamente abile
3. Evoluzione storica di definizioni e classificazioni
4. Rapporto tra classificazioni , abilità e disabilità umane
5. Corpo, movimento e processi di apprendimento
6. L'intelligenza corporeo-chinestesica nei percorsi educativo-formativi destinati ai soggetti diversamente abili
7. Il ruolo dell'esperienza sportiva nei processi di integrazione scolastica
8. Il profilo educativo delle attività ludico-sportive della scuola primaria
9. La specificità didattica delle attività motorie e sportive nella scuola primaria nella scuola dell'infanzia
10. Itinerari didattici e unità di apprendimento

LIBRI DI TESTO

Sibilio M., Le abilità diverse. Percorsi didattici di attività motorie per soggetti diversamente abili, Esselibri Simone, Napoli, 2002.

Carlomagno N., Educazione sportiva e integrazione scolastica nella scuola primaria, CUEN, Napoli, 2007

Teoria, tecnica e didattica delle attività sportive e motorie

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Nadia Carlomagno

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso è finalizzato alla costruzione di conoscenze di base e specifiche relative agli elementi che sono alla base dell'insegnamento delle attività motorie per l'età evolutiva e si sviluppa in una parte teorica, una tecnica e una didattica. La parte teorica, partendo da alcuni riferimenti alla storia delle attività motorie e ai principali modelli psico-pedagogici, analizza la relazione tra corpo, movimento, cognizione ed emozioni e le implicazioni psicomotorie connesse alle diverse fasi della crescita. La parte tecnica è centrata sulle conoscenze di base in campo motorio, sulla metodologia dei diversi giochi sportivi e sulle caratteristiche degli spazi e degli attrezzi da utilizzare. La parte dedicata alla didattica, infine, definisce un quadro teorico ragionato dal quale estrapolare indicazioni metodologiche e strategie didattiche che, riconoscendo la centralità della dimensione corporea ed emotiva, trovano nel corpo e nel movimento validi strumenti di accesso alla conoscenza.

Programme

The Course of Theory, Technique and Didactics of Motor and Sport Activities in the School Age is aimed at building a basic and specific knowledge for students who are going to teach motor activities in Nursery and Primary Schools.

The Theoretical part, by referring to the history of motor activity and to the main psycho-pedagogical models, analyzes the relationship between body, movement, emotion and knowledge as well as the psychomotor implications related to the different stages of growth.

The Technique is centred on the basic knowledge in the field of motor activity, on the methodology of different sports and games and on the characteristics of the space and the tools to be used.

The part dedicated to Didactics, finally, defines a theoretical framework from which to extrapolate a methodological approach and teaching strategies that, recognizing the centrality of the bodily and emotional dimension, consider the body and the movement as valuable instruments to gain access to knowledge.

PARTE I

Cenni storici sulle attività motoria, fisica e sportiva.

L'epistemologia delle scienze motorie e sportive a carattere educativo.

Educazione e sport

L'azione motoria; il linguaggio corporeo.

PARTE II

L'intelligenza del corpo

L'interazione tra intelligenza corporeo-chinestesica ed altre intelligenze.

Attività ludico sportiva e processi formativi: il rapporto tra corpo, movimento e meccanismi di apprendimento- Corpo ed emozioni nel gioco sportivo nella scuola primaria - Il corpo come teatro delle emozioni - Intelligenza emotiva e gioco-sport nella scuola Primaria.

PARTE III

Conoscenze tecniche di base in campo motorio sportivo

Le applicazioni della tecnica in campo motorio sportivo: abilità motorie; classificazione delle abilità motorie; assistenza; piccoli e grandi attrezzi.

PARTE IV

La lezione tipo

La specificità didattica delle attività motorie e sportive

L'educazione psicomotoria e la pratica psicomotoria come approccio metodologico all'insegnamento

Il gioco educativo-sportivo

Il profilo educativo delle attività ludico-sportive nella scuola primaria : La dimensione educativa dello sport nella scuola primaria - Caratteristiche didattiche della proposta ludico-sportiva - Il gioco sportivo e l'educazione motoria nei programmi del 1985 - Il gioco sportivo nelle raccomandazioni del MIUR per l'attuazione dei piani di studio personalizzati nella scuola primaria - Gli obiettivi specifici di apprendimento - Gli obiettivi formativi - Attività sportivo-motorie, unità di apprendimento, piani di studio personalizzati, portfolio e piano dell'offerta formativa - Gli obiettivi specifici di apprendimento delle Attività sportivo-motorie- Le attività motorie nelle nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola primaria (settembre 2007).

Le attività motorie nella scuola dell'infanzia: l'attività motoria negli orientamenti delle attività educative nelle scuole materne statali (D.M. 03/06/1991); metodologia dell'insegnamento delle attività motorie nella scuola materna; percorsi didattici di attività motorie nella scuola materna. Le attività motorie nelle nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia (settembre 2007).

PARTE V

L'esperienza laboratoriale a carattere motorio nel curriculum formativo degli insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia

LIBRI DI TESTO

SIBILIO M., Il corpo e il movimento. Manuale di teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva, Cuen, Napoli, 2001.

SIBILIO M. Lo sport come percorso educativo, Guida Ed., Napoli, 2005

CARLOMAGNO N., Educazione sportiva e integrazione scolastica nella scuola primaria, Cuen, Napoli, 2007.

LETTURE CONSIGLIATE

ARGYLE M., Il corpo e il suo linguaggio, Zanichelli, Bologna, 1997.

BERNARDI E., CANEVARO A., L. FERIOLI, Educazione psicomotoria: ricerche e linee operative, Il Mulino, Bologna, 1998.

BONCINELLI E., Il cervello, la mente e l'anima: le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana, Oscar Saggi Mondadori, Milano, 2000.

CANEVARO A., ROSSINI S., Dalla psicomotricità ad una diversa educazione fisica, in "Progetto di attività motorie per la scuola elementare integrabile in un programma educativo", Edizione Omega, Torino, 1998.

GALIMBERTI, U., Il corpo, Feltrinelli, Milano, 2003.

GARDNER H., Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza, Feltrinelli, Milano, 2002

GOLEMAN, D. Intelligenza emotiva, Burr saggi, Milano, 2002

GOLSE B., BURSZTEJN, C., Il dire: tra il corpo e linguaggi, Masson, Milano, 1997.

LE DOUX, J. Il sé sinaptico: come il nostro cervello ci fa diventare quello che siamo, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002.

NICOLODI, G., "Maestra guardami..." L'educazione psicomotoria nell'asilo nido, nella scuola materna e nel primo ciclo della scuola elementare, Cifra, Bologna, 1997.

SIBILIO M., Il laboratorio come percorso di ricerca in campo formativo, Cuen, Napoli, 2002

SIBILIO M., Il corpo intelligente, Ellisse Gruppo Editoriale - Simone, Napoli, 2002.

Teorie delle emozioni

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare il funzionamento neuro-fisiologico, la valenza psichica e il significato culturale delle emozioni, sia per evidenziare il ruolo ricoperto dagli affetti e dalle emozioni nell'ambito dello sviluppo psichico, sia per dimostrare lo stretto legame esistente tra sviluppo cognitivo ed emotivo, ovvero l'influenza delle emozioni e dello sviluppo emozionale sulla cognizione, al fine di cogliere - dal punto di vista pedagogico - l'importanza della dimensione emotiva nella costruzione della relazione educativa.

PROGRAMMA D' ESAME

Il programma è unico per frequentanti e non frequentanti:

1. O. De Sanctis, Teorie delle emozioni (la dispensa sarà disponibile a fine corso presso il Centro Distribuzione dell'Ateneo e scaricabile dalla sezione "materiali didattici" dell'area docente).
2. L. Barone, Emozioni e sviluppo, Carocci, Roma, 2007.
3. E. Frauenfelder - O. De Sanctis (a cura di), Quaderni F. n. 2/08, Liguori, Napoli 2008-2009.
4. Un testo a scelta tra:
 - K Oatley, Breve storia delle emozioni, Il Mulino, Bologna, 2007.
 - M.W. Battacchi, Lo sviluppo emotivo, Editori Laterza, Roma-Bari, 2004.
 - A. Imbasciati, Psicoanalisi e cognitivismo. Una nuova teoria sulle origini e il funzionamento della mente, Armando Editore, Roma, 2005.
 - B. Golse, L' essere bebè, RaffaelloCortinaEditore, 2006.
 - M. Contini, Per una pedagogia delle emozioni, La Nuova Italia, Milano, 2006.

Teorie e modelli della memoria
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)
CFU: 4
SSD: M-PSI/01
Docente: Nadia Gamboz
Anno Accademico 2008/2009

Teorie e Modelli della Memoria

Laurea specialistica - Scienze Pedagogiche

Programma

Il corso si propone di approfondire lo studio dei processi mnestici facendo riferimento ai risultati delle più recenti indagini scientifiche sull'argomento. Verranno presentati gli attuali paradigmi sperimentali utilizzati nello studio della memoria e verranno discusse in modo critico le teorie esplicative proposte. Particolare attenzione sarà rivolta al contributo delle neuroscienze allo sviluppo delle attuali concettualizzazioni dei sistemi e processi di memoria. In tale prospettiva verranno trattate le basi neurali e le principali manifestazioni patologiche della memoria, quali l'amnesia, la demenza di Alzheimer e l'amnesia infantile. Verranno inoltre esaminate le differenze di genere e legate all'età che si possono riscontrare in diversi processi mnestici e verranno discussi i fattori che ne possono essere alla base.

Theories and Models of Memory

In this module the most recent theories and models of memory will be presented. Particular attention will be placed to the latest experimental paradigms used to study memory. The contribution of neurosciences to the development of the recent theories of memory and the memory impairments due to different pathological states will be also discussed. Finally age related differences in memory processes will be overviewed.

Testi d'esame:

- (a) M. Vannucci (2008). Quando la memoria ci inganna. Carocci
- (b) Dispensa

The students are invited to contact the lecturer by e-mail who will provide them with some selected papers concerning the topics discussed during the course

Note:

Modalità d'Esame

Gli esami si terranno in forma scritta con 5 domande aperte (durata 1 ora)

Teorie e tecniche del colloquio psicologico
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
CFU: 4
SSD: M-PSI/01
Docente: Laura Clarizia
Anno Accademico 2008/2009

Obiettivi formativi del corso

L'insegnamento di TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO, contribuisce, all'interno dell'area psicopedagogica, a realizzare, quali obiettivi formativi qualificanti per lo studente:

1. il possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in genere e, specificamente, per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
2. l'apprendimento di capacità operative relazionali finalizzate ad un'adeguata prestazione di servizi sociali.

Argomenti del corso:

1. Una riflessione sui modelli teorici-operativi delle professioni e dei servizi sociali, con particolare riferimento all'approccio psico-pedagogico relazionale quale chiave di lettura e di intervento operativo.
2. Una introduzione alle tecniche del colloquio psicologico (aspetti, obiettivi, fasi), nella relazione d'aiuto dell'operatore sociale.

Testi di riferimento per l'esame dei corsisti:

1) Per la prima parte lo studente può preparare l'esame sul seguente testo:

Clarizia L., Psicopedagogia dello sviluppo umano. Una prospettiva relazionale, Edisud, Salerno 2005 (Parte Prima: Dalla psicologia dell'educazione alla rete concettuale della psicopedagogia della relazionalità (pp.49-67); Psicopedagogia relazionale e professioni socio-educative: dalla pianificazione sociometrica al lavoro di rete (pp.69-85). Parte seconda. Lo sviluppo umano e la sua educabilità (pp.107-117); La ricerca psicoeducativa: complessità epistemologica e tensione ermeneutica (pp. 119-131); Oltre l'abuso? Ermeneutica e problematizzazione (pp. 159-169); La consulenza psicopedagogica (pp.169-185); La formazione, l'ascolto operativo, la prevenzione (pp. 185-196). Appendice: Sociometria e metodo sperimentale; Le tecniche e il test sociometrico (pp. 213-222).

2) Per la seconda parte lo studente corsista può preparare l'esame sui materiali di consultazione che saranno forniti durante il corso che, in considerazione dell'obiettivo formativo (teorico/pratico) della disciplina, sarà svolto sia attraverso didattica tradizionale (lezioni frontali teoriche) sia attraverso una didattica viva (cooperative learning, role playing, action learning).

Lo studente non corsista può preparare la seconda parte dell'esame sul uno dei seguenti testi, per le relative parti indicate:

- a) Mucchielli R., Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio d'aiuto, Erikson, Trento 1987 (Prima Parte, pp.7-107).
- b) Kadushin A., Il colloquio nel servizio sociale, Astrolabio, Roma 1983 (1. Il colloquio nel servizio sociale; comunicazione e rapporto; Operatore e utente; Il colloquio: fase introduttiva, fase di sviluppo e conclusione).

Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: L-ART/06

Docente: Augusto Sainati

Anno Accademico 2008/2009

Metodi e problemi dell'analisi del film

Il corso si propone di riflettere su alcune delle principali metodologie dell'analisi del film. Una considerazione storica e una serie di esempi specifici si intrecceranno con la riflessione generale.

Programma per frequentanti

(I temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame)

- R. Bellour, L'analisi del film, Torino, Kaplan, 2005
- J. Aumont, A cosa pensano i film, Pisa, ETS, 2007

Programma per non frequentanti

Aggiungere al programma per frequentanti:

- F. Casetti, Teorie del cinema, Bompiani, Milano, 1993

Lecture consigliate

Per gli studenti che volessero approfondire alcuni degli aspetti trattati durante il corso si consigliano i seguenti testi:

- R. Barthes, "Il terzo senso", in R. Barthes, L'ovvio e l'ottuso, Torino, Einaudi, 2001
- A. Bazin, Che cos'è il cinema?, Milano, Garzanti, 1994
- P. Bertetto (ed.), Metodologie di analisi del film, Roma, Bari, Laterza, 2006
- P. Montani, L'immaginazione narrativa: il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario, Milano, Guerini & Associati, 1999

Teorie e tecniche della comunicazione pubblica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Pitasi

Anno Accademico 2008/2009

Oltre a fornire i concetti base della comunicazione pubblica, il corso si focalizza sulle sfasature, gli scollamenti, gli spazi d'incertezza tra i modi, i tempi e le logiche organizzative della pubblica amministrazione: da un lato i suoi bisogni e i suoi progetti, i desideri dei cittadini dall'altro, laddove anche se solo per la variabile tempo sincronizzare questi due universi paralleli sembra impossibile con tutto ciò che ne consegue, in termini di fiducia, consenso e creazione di significato dei vari attori, micro e macro, sociali.

PER I FREQUENTANTI* I TESTI D'ESAME CHE, CON GLI APPUNTI DELLE LEZIONI, CONCORRONO A FORMARE I 4 CFU SONO:

A. PITASI, *Universi Paralleli*, Franco Angeli Editori, Milano, 2003.

A. ROVINETTI, *Comunicazione pubblica. Sapere e Fare*, IlSole24Ore, Milano, 2008 o in alternativa A. AUGUSTONI, *Intorno al Mondo Nuovo*, Aracne Editrice, Roma, 2008.

PER I NON FREQUENTANTI*, OLTRE AI DUE TESTI D'ESAME INDICATI, SI AGGIUNGE, IN SOSTITUZIONE DEGLI APPUNTI DELLE LEZIONI, IL SEGUENTE VOLUME:

A.PITASI, E. FERONE, *Il tempo zero del desiderio*, McGraw-Hill, Milano, (in corso di stampa)

Note:

* Il docente prenderà le firme a lezione e saranno considerati frequentanti coloro i quali raggiungeranno almeno l'80% delle presenze.

Teorie e tecniche della promozione d'immagine e valorizzazione del brand
Corso di Laurea in Comunicazione istituzionale e d'impresa (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Delogu

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli allievi una approfondita conoscenza delle leve del marketing e degli strumenti della comunicazione volti a promuovere l'immagine dell'impresa verso il suo pubblico di riferimento, sia al suo interno che all'esterno.

Verranno trattate le problematiche della promozione d'immagine, del brand naming e della brand extension, nel più ampio quadro della comunicazione d'impresa.

Il programma è suddiviso in moduli settimanali di approfondimento sui temi legati all'immagine ed al brand, con rimandi ad altre discipline contigue, quali il marketing, la pubblicità, ecc.

A supporto delle nozioni teoriche saranno analizzati dei case histories relativi sia ad alcuni progetti curati dal docente nel corso della propria carriera professionale, sia ad esperienze esterne.

LIBRI DI TESTO

- M. Morelli, L'immagine dell'impresa. Le leve strategiche della comunicazione nell'era del cambiamento, Franco Angeli, Milano, 2002
- G. Fabris (a cura di), La comunicazione d'impresa, Sperling & Kupfer, 2003 (pagg. 1-159, 197-225, 295-323, 400-458).

Ulteriori letture di approfondimento verranno indicate nel corso delle lezioni, e costituiranno parte integrante della bibliografia d'esame.

Note:

Note:

Lo svolgimento dell'esame prevede una prova orale che verterà sugli argomenti affrontati durante il corso.

Teorie e tecniche della rappresentazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
CFU: 4
Docente: Sergio Prozzillo
Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso

I. Lettura, scrittura, tipografia, immagine, comunicazione

1. La lettera
2. Il carattere
3. La parola
4. La composizione
5. Espressione del testo
6. Classi dei caratteri con grazie
7. Classi dei caratteri senza grazie o lineari
8. Scritture

II. Comprensione e interpretazione dell'immagine

1. La comunicazione visiva
2. Il codice visivo e le sue regole
3. Colore e forma

III. Cenni di teoria del colore

1. Il colore nella fisica
2. Colori fondamentali e colori complementari
3. Proprietà dei colori

VI. Esercitazione

Per sostenere l'esame l'allievo deve necessariamente elaborare, a propria scelta, una delle seguenti prove applicative:

1. Elaborazione editoriale di un testo

Composizione manuale o digitale di un breve testo in poesia o prosa attraverso le seguenti scelte formali:

- a. Selezione di un carattere pertinente alla natura del titolo.
- b. Selezione di un carattere pertinente alla natura del testo.
- c. Studio di possibili variazioni seriali all'interno di una famiglia di caratteri (ad es.: la forma 'corsiva' per un originale in lingua straniera rispetto alla 'tonda' della traduzione a fronte).
- d. Ricerca di un equilibrio formale fra l'intestazione (autore + titolo, nome dell'eventuale raccolta) e lo sviluppo tipografico del testo.
- e. Ricerca di equilibrio formale fra corpo dei caratteri, spazio fra le righe, sviluppo e sistemazione del testo nel formato pagina (margini del foglio).
- f. Scelte cromatiche e sviluppi tonali della composizione.
- g. Scelta della carta (per pagine interne, copertina, sovracoperta ecc.) in sintonia con il progetto.

2. Testo/immagine

Elaborazione di testi e illustrazioni per un fumetto, un breve racconto o di un testo a scopi didattici per bambini dai 5 ai 10 anni, nei seguenti momenti:

- a. Relazione stilistica fra natura dei testi e sviluppo delle immagini.
- b. Composizione tipografica dei testi e impaginazione dell'apparato iconografico.
- c. Studio degli accostamenti cromatici.
- d. Studio di opportunità per far interagire il bambino con le forme testuali e iconografiche.

3. Reportage fotografico

Presentazione di una studiata sequenza di immagini fotografiche che rappresenti un'inchiesta con i caratteri del giornalismo d'attualità attraverso l'uso dei seguenti espedienti compositivi:

- a. Modulazione fra bianco e nero e colore delle foto.
- b. Elaborazione delle immagini con programmi di fotoritocco.
- c. Studio dei formati, delle proporzioni, dei piani fotografici e dei tagli delle singole immagini per una narrazione visiva interessante e ben ritmata.
- d. Inserimento di titoli, testi, didascalie a commento delle immagini.

TESTI

Per la parte I.

Sergio Prozzillo, *Figure della parola*, Imago, Napoli 2009.

Per la parte II.

Dispensa in distribuzione presso il Centro stampa dell'Università

Per la parte III.

Dispensa in distribuzione presso il Centro stampa dell'Università

Bibliografia di approfondimento

Blackwell, Lewis, *Twentieth-Century Type*, Laurence King Publishing, Londra 1992.

When, Who, How *Typography*, Könemann, Colonia 1998.

Faeti, Giorgio, *Guardare le figure*, Einaudi, Torino.

Arnheim, Rudolph, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano 1999.

Harris, David, *Enciclopedia della calligrafia*, Il castello, Trezzano sul Naviglio 3003.

Tes(t)i - introduzione alla tesi di laurea

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Mario Morcellini

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Morcellini M., La cultura della tesi. Guida alla tesi di laurea e alla redazione-testi, La Bilioteca Pensa Multimedia
Lecce 2008

Tesi Tes(ti)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Mario Morcellini

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Morcellini M., La cultura della tesi. Guida alla tesi di laurea e alla redazione-testi, La Bilioteca Pensa Multimedia
Lecce 2008

Topografie dello spazio sociale

Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale (Laurea specialistica)

CFU: 4

SSD: SPS/07

Docente: Antonio Petrillo

Anno Accademico 2008/2009

Argomento del corso:

Nel solco della riflessione di autori quali Michel Foucault e Pierre Bourdieu, il corso -a carattere seminariale- propone una lettura delle scienze umane in termini di "topologie sociali", rappresentazioni del mondo -"cartografie"- come spazio rigorosamente costruito secondo principi di differenziazione e distribuzione biopolitica dei corpi.

Il tema offerto alla riflessione di quest'anno -anche attraverso l'analisi di specifici casi di studio- investe i frame di costituzione della "questione meridionale" e le pratiche di etnicizzazione mediante le quali molti fenomeni sociali aventi come sfondo il Mezzogiorno vengono letti dalle scienze umane e dai mass media. Caso specifico di studio

Libri di testo:

Indicazioni bibliografiche e materiali di studio verranno forniti dal docente durante il corso.

Trattamento pedagogico delle disabilità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso intende affrontare il tema delle competenze professionali per la gestione dell'integrazione scolastica, attraverso l'analisi degli elementi ricorrenti, entro i diversi quadri patologici, e delle pratiche formative per il trattamento pedagogico relativo. Saranno, poi, illustrate le fasi di elaborazione degli strumenti operativi (certificazione/diagnosi; diagnosi funzionale; profilo dinamico funzionale; piano educativo personalizzato; continuità scolastica verticale), attraverso l'esame di casi.

LIBRO DI TESTO

Fedeli D., Meazzini P., Letteratura e ritardo mentale. Curricoli, programmi e strategie d'intervento, Franco Angeli, 2004

Lettere Consigliate

Autismo

Surian L., L'autismo. Cos'è, come intervenire, cosa possono fare le famiglie, gli insegnanti, gli operatori, Il Mulino, Bologna, 2005

Sindrome di Down e Ritardo Mentale

Di Giacomo D., Passafiume D., Ritardo mentale, Sindrome di Down e autonomia cognitivo comportamentale. Proposta di protocollo d'intervento educativo, Franco Angeli, Milano, 2006.

Valutazione dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
(Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: SECS-P/10

Docente: Luigi Carmine Merolla

Anno Accademico 2008/2009

Obiettivi:

Negli ultimi anni la legislazione italiana ha impresso una svolta poderosa alle politiche socio-sanitarie e ha ridisegnato le funzioni amministrative e le competenze degli enti locali soprattutto nelle materie sanitarie ed assistenziali.

A questo processo si è aggiunto anche la volontà politica di una diversa allocazione delle risorse per realizzare e contenere le spese nel suddetto settore.

Pertanto i processi di valutazione dei servizi sociali sono resi necessari proprio per esprimere un "giudizio di valore" sul versante dell'efficienza, dell'efficacia e dell'impatto. Il compito del corso sarà, dunque, studiare il processo valutativo nei suoi vari aspetti e tecniche, come strumento indispensabile per le buone prassi richieste dai servizi sociali rivolti alle persone.

Programma:

Il concetto di valutazione nel contesto del welfare. La legislazione che contempla l'esercizio della valutazione.

I servizi sociali: definizione, utenza e competenza. Il contesto e le domande suscitate dal processo valutativo. Gli attori e la progettazione della valutazione. Il percorso di costruzione. Gli strumenti.

Le tecniche. Gli indicatori. Applicazione concreta della valutazione sui casi e sui servizi alle persone. Varie esemplificazioni e studi applicati.

Testi d'esame:

- Bezzi Claudio

"La valutazione dei servizi alla persona"

Giada Perugia, Edizione 2002.

- Cimagalli Folco

"Valutazione e ricerca sociale" Orientamenti di base per gli operatori sociali

Franco Angeli, Edizione 2003.

Parte II: Cultura della valutazione ed istituzioni pubbliche: case studies esplorativi

- De Ambrogio Ugo

"Valutare gli interventi e le politiche sociali"

Carocci Faber, Edizione 2004.

Saranno fornite schede, dispense e saggi durante le lezioni.

Videoarte

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Agata Chiusano

Anno Accademico 2008/2009

ARGOMENTO DEL CORSO

La lingua delle immagini.

La rivoluzione della televisione e l'anti-televisione.

Il video monocanale: stili e autori.

Il rapporto tra immagine e tempo.

Laripresa: la differita, la diretta, le riprese di sorveglianza.

Il dispositivo e il suo tempo. Il ritmo dell'occhio e il montaggio, il videoclip.

Note:

Gli studenti sono invitati a portare in classe un videoclip a loro piacimento da analizzare.

L'elaborato alla fine del corso sarà

un'opera-studio sulla relazione tra tempo e immagine.